Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 17 gennaio 1972
Anno 91 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 365 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

DA QUESTA MATTINA A VENERDI' IL COMPLESSO «GIRO D'ORIZZONTE» DEL NUOVO CAPO DELLO STATO

Cinque giorni di consultazioni di Leone Previsto per sabato il nuovo incarico

Le previsioni più diffuse, confortate anche dalla prassi, sono per un reincarico a Colombo, ma ci sono non poche perplessità in materia: si fanno anche i nomi di Rumor, Taviani e Fanfani - Anche la DC non esclude l'ipotesi di elezioni anticipate

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Il Capo dello Stato darà inizio domattina alle 9.30 alle consultazioni rituali per risolvere la crisi. Riceverà nell'ordine gli ex presidenti della Repubblica Gronchi e Saragat e i presidenti della Camera e del Senato, Pertini e Fanfani. Nel pomeriggio si recheranno al Quirinale Terracini, ex presidente della Costituente, e i due ex presidenti del Senato, Merzagora e Zelioli-Lanzini. Martedì toccherà agli ex presidenti della Camera e del Consiglio, mercoledì e giovedì avranno luogo le consultazioni con i rappresentanti politici e parlamentari dei vari partiti. Venerdì Leone rivedrà, per tirare le somme, i presidenti Pertini e Fanfani nonché Gronchi e Saragat. Completerà le consultazioni recandosi, come vuole la prassi ormai instaurata da Saragat, anche a casa dell'ex presidente della Repubblica Segni, per un atto di doveroso omaggio e anche protocollare, nello stesso tempo.

A questo punto, a partire da venerdì sera ogni ora sarà buona per le decisioni di Leone. Egli avrà davanti a sè tutte le valutazioni per risolvere una crisi che si pone come un passaggio obbligato per il Paese perché è con ogni probabilità la crisi che porterà alla formazione del governo con il quale affronteremo o entro lo anno in corso o, se saranno rispettate le scadenze formali, nell'anno prossimo le elezioni politiche generali.

Contemporaneamente all'inizio delle consultazioni i partiti prendono posizione. Questa sera il segretario della DC ha avuto una serie di colloqui e ha anche fatto una serie di telefonate per concordare la riunione della direzione democristiana che si terrà domani sera a piazza del Gesù. Secondo voci di ambienti ufficiosi Forlani ha avuto colloqui con Colombo, Rumor e Taviani; c'è stato anche un colloquio telefonico con Moro e anche con Fanfani con il quale, dopo la vicenda presidenziale, i contatti sono stati rari e piuttosto formali, senza la cordialità di un tempo.

Domattina si riunirà il comitato centrale comunista, nel pomeriggio sono in programma le segreterie del PSI e del PSDI; i repubblicani hanno osservato oggi una giornata di tregua ma secondo alcune indiscrezioni ieri sera si sarebbe svolto un colloquio tra Saragat e La Malfa. Infine oggi ci sono stati contatti tra esponenti della DC e i liberali. Probabilmente gli esponenti democristiani sono del gruppo doroteo facente capo a Rumor e a Piccoli.

Fin da oggi quindi si sono poste le premesse per l'esame delle prospettive politiche che sarà il tema dominante dei prossimi giorni.

Quali sono queste prospettive? Si ritiene che Leone deciderà la convocazione del designato sabato o domenica al massimo. Si dice, e la voce viene da ambienti considerati autorevoli, che come prima designazione si avrà ancora quella di Colombo, salvo che la riunione della direzione democristiana di stasera non porti a un'altra designazione da parte del partito di maggioranza relativa.

Che però Colombo riesca poi a formare un nuovo governo è tutt'altro discorso. Nella Democrazia cristiana l'appoggio a Colombo è «tiepido». Nei giorni scorsi il partito democristiano ha osservato un rigido riserbo che sarebbe assurdo considerare semplicemente come «tattico». Si è osservato che l'appoggio a Colombo anche nell'editoriale de «Il Popolo» di ieri era piuttosto moderato.

Non è un mistero che domani sera nella direzione DC verranno alla luce rilievi, perplessità e dubbi da parte dei dorotei e dei tavianei sull'operato del presidente del consiglio dimissionario. Né, a parte i morotei, egli sembra poter contare su un fervido appoggio delle sinistre d.c. paradossalmente l'appoggio, a Colombo viene solo dai socialisti, e da una parte dei socialdemocratici, non certo dai repubblicani.

Si può facilmente prevedere che al di là delle formali espressioni di cordialità e di stima nella riunione DC di domani i rilievi a Colombo si fonderanno su due punti:
1) Non aver saputo fronteggiare la recessione economica e non aver prevenuto lo sconquasso monetario internazionale derivante dalle vicende del dollaro, non riuscendo a prendere nemmeno negli ultimi mesi provvedimenti appropriati per rilanciare la nostra economia, per difendere l'occupazione e per difendere le esportazioni; 2) non aver portato avanti in modo sostanziale le riforme; giacché quelle approvate dal parlamento praticamente sono state «svilite» nei loro contenuti più autentici dalle difficili vicende dei dibattiti alle Camere e dai contrasti tra i partiti.

Si può aggiungere che il PRI è decisamente contrario a Colombo, come si è accennato. Altri candidati in corsa, per la successione, sono Rumor, Taviani e, al limite, lo stesso Fanfani.

Ma a questo punto il discorso entra in un altro contesto. E di questo si discuterà in sostanza nella direzione democristiana. L'interrogativo, è infatti il seguente: che cosa è meglio per la DC? Affrontare le elezioni al più presto o attendere l'anno prossimo, alla scadenza regolare?

Ad ascoltare i commenti ufficiosi e le dichiarazioni dei rappresentanti dei partiti di centro-sinistra, c'è da chiedersi perché è stata fatta la crisi.

In verità il gioco è più complesso: si tratta per la DC di decidere se andare o no alle elezioni anticipate per evitare quel tracollo di voti a scapito della destra che è temuto dagli esperti del partito, e anche dai leaders. Su questo punto soprattutto si discuterà domani sera nella direzione della DC, e si discute già in questi giorni.

Come alternativa a questo disegno estremo si pone, per alcuni, stando alle voci che circolano, l'ipotesi di un governo di centro-sinistra quadripartito guidato da un altro esponente democristiano se non altro per fare una prova diversa. Ed ecco perché si fanno i nomi di Rumor e Taviani, ma anche e soprattutto di Fanfani che, tra l'altro dicono alcuni ambienti a lui vicini, non si tirerebbe indietro. Quanto ad un governo a tre, senza il PRI, di cui si discuterà domani sera a piazza del Gesù c'è il timore, nella DC, che venga considerato — come del resto sarebbe — dalla pubblica opinione come uno spostamento della DC verso sinistra, ponendo così sul tappeto quelle preoccupazioni di perdite a destra che angustiano ormai dal 13 giugno gli esponenti democristiani.

E' in questi termini che si pone il problema della crisi. Quanto agli «altri» partiti fin da dopodomani avremo le loro reazioni e forse comincerà il chiarimento vero e proprio al di là delle formali dichiarazioni di buona volontà fatte ieri.

Roberto Perugini

Il presidente Leone e l'ex presidente Saragat: questa mattina nuovo incontro al Quirinale

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

La Valletta — Malgrado l'accordo virtuale raggiunto a Roma sulla questione delle basi e la revoca dell'ultimatum di Mintoff, nell'isola continuano le operazioni di sgombero delle forze britanniche (nella foto). Saranno sospese solo dopo un'intesa ufficiale tra il governo di La Valletta, Londra e la Nato. I colloqui sulla questione verranno ripresi mercoledì a Roma

DOPO IL COMPROMESSO DI MASSIMA RAGGIUNTO NEI COLLOQUI DI ROMA

TUTTA MALTA È IN FESTA PER L'ACCORDO CON L'OVEST

Calorose accoglienze al premier Dom Mintoff e senso di sollievo in ogni strato della popolazione Si parla di un trattato settennale: al governo dell'isola andrebbero 13 milioni di sterline annue

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
La Valletta, 16

Ieri sera e ancora stamane migliaia di maltesi hanno tributato un trionfale benvenuto al primo ministro Dom Mintoff, che viene indicato come vincitore della battaglia che ha ingaggiato con la Gran Bretagna per ottenere più denaro in cambio della permanenza sul suolo maltese delle truppe britanniche.

Ad attendere Mintoff ieri sera all'aeroporto, una decina di chilometri fuori La Valletta, erano migliaia di suoi sostenitori, appesi perfino al filo spinato che delimita il campo aerei. Mintoff, sbarcato dall'apparecchio che lo riportava a casa dopo i colloqui di Roma con il segretario alla difesa britannico Lord Carrington, con il segretario generale della NATO Joseph Luns e i dirigenti italiani, è salito sull'auto che lo ha portato immediatamente verso la sua villa, seguito da un codazzo di altre vetture gremite di suoi simpatizzanti, che suonavano il clackson a distesa e agitavano bandiere.

Mintoff non ha ancora commentato pubblicamente i termini del compromesso in base al quale, a sei ore dallo spirare del termine ultimo che aveva imposto per il ritiro di tutte le truppe britanniche dall'isola, l'ultimatum è stato ritirato in attesa di nuovi accordi che verranno negoziati quanto prima a Roma. Ma sembra opinione comune a Malta che la crisi sia ormai ampiamente superata, che la lunga e difficile disputa fra Malta e la Gran Bretagna sia prossima alla fine. Oltre alla popolazione — tutta in festa, senza distinzioni di parte, per la schiarita — sembra condividere questa convinzione anche qualche alto funzionario della amministrazione della Valletta: «Sono molto, molto ottimista», ha dichiarato un funzionario del partito laburista, oggi al governo dell'isola.

Intanto, completata l'evacuazione dei familiari dei 3.800 militari di stanza sull'isola, continuano le operazioni destinate a ritirare da Malta tutte le forze britanniche e la loro attrezzatura entro la fine di marzo. «Non c'è stata ancora nessuna sistemazione definitiva della questione — dicono al comando militare britannico sull'isola — e noi ci stiamo comportando di conseguenza: continuiamo i preparativi».

Dal canto suo all'arrivo all'aeroporto di Londra reduce da Roma il ministro britannico della difesa Lord Carrington ha confermato che vi è ora la possibilità di concludere un nuovo accordo di difesa con Malta ma che, fino a che tale accordo non sarà stato raggiunto, le truppe britanniche nell'isola continueranno il loro ritiro.

Lord Carrington ha detto che esiste la possibilità di un nuovo accordo che sia soddisfacente per la Gran Bretagna e in termini che non includano nessun aumento delle somme versate dalla Gran Bretagna a Malta. «Noi non intendiamo aumentare il nostro contributo — egli ha detto — e se altre somme vengono offerte, si tratterà di denaro della NATO e non di denaro britannico».

Finora perciò la più fitta segretezza circonda i dettagli finanziari delle proposte e delle offerte che ieri a Roma hanno consentito il compromesso che ha allentato il nodo della crisi. Altrettanto riserbo è stato osservato anche per quanto riguarda le clausole relative alle visite della Sesta flotta americana e a quelle della flotta sovietica nel Mediterraneo.

Lord Carrington ha riferito oggi al primo ministro Heath in merito ai suoi colloqui, a Roma, sul problema delle basi maltesi. L'incontro — come si apprende da Londra — si è svolto nella residenza ufficiale del primo ministro, ai Chequers. Domani, Lord Carrington informerà la Camera dei pari circa gli ultimi sviluppi della vertenza; analoga comunicazione sarà fatta, alla Camera dei comuni, dal ministro degli esteri Sir Alec Douglas Home.

Per il momento — come si è già detto — nulla si sa circa l'atteggiamento che il governo di Londra intende adottare in ordine alla probabile, nuova fase dei colloqui con il primo ministro maltese Dom Mintoff, sul futuro delle basi. Negli ambienti bene informati di Londra si osserva la massima prudenza, ma si ha l'impressione che i colloqui romani di ieri abbiano aperto ulteriormente la via ad un nuovo accordo, forse di durata settennale, tra le parti.

Lord Carrington, nel corso di una odierna intervista radiofonica, ha detto, molto prudentemente, di ritenere che le possibilità di un'intesa siano — all'incirca — dell'ordine del cinquanta per cento. Ha, tuttavia, aggiunto che sarebbe triste se tutti i negoziati intrapresi dai due governi dovessero fallire.

Come si sa, il governo di Mintoff rifiutò l'estate scorsa, poco prima di espellere la NATO dall'isola, il permesso di attracco alla flotta americana. A Londra il primo ministro laburista di Malta, succeduto al nazionalista Georg Borg Oliver, e che in Parlamento può contare su una maggioranza di un solo voto, chiedeva 18 milioni di sterline all'anno (27 miliardi di lire) per consentire alle truppe britanniche di continuare a usufruire delle installazioni militari sull'isola.

Gran Bretagna e paesi alleati rifiutarono in un primo tempo di versare nelle casse maltesi più di nove milioni e mezzo di sterline, ma avvicinandosi il momento della completa evacuazione dalle basi sull'isola, sembra che alcuni membri della NATO, e in particolare gli Stati Uniti, stiano rivedendo la loro posizione e abbiano manifestato la intenzione di accettare un onere maggiore.

L'ultima offerta, dicono fonti ufficiali, sembra essere stata di circa 13 milioni di sterline. Se le due parti si accorderanno, le truppe britanniche potrebbero riprendere le loro normali operazioni nel giro di qualche giorno. Ciò che potrà richiedere più tempo, semmai, sarà il ritorno delle mogli e dei bambini, l'evacuazione dei quali è stata completata giovedì scorso.

U. P. I.

GLI INCONTRI ROMANI

POSITIVI RISULTATI di una mediazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Nei prossimi giorni, secondo le più diffuse previsioni mercoledì o giovedì, Roma sarà ancora teatro dei colloqui anglo maltesi che dovrebbero consentire il definitivo superamento del lungo braccio di ferro politico-economico tra Londra e la Valletta.

Il rappresentante del governo maltese ed il ministro della difesa Lord Carrington dovrebbero avere quello che le valutazioni degli ambienti internazionali giudicano come il colloquio in grado di porre la parola fine alla questione. Ancora non è noto se all'incontro sarà presente, così come è avvenuto ieri, il segretario generale della Nato Luns che, seppure indirettamente, è anche egli chiamato in causa in veste di coprotagonista nella vicenda considerati gli interessi di carattere strategico che l'alleanza atlantica ha nell'isola mediterranea.

Comunque — si osserva negli stessi ambienti — la non partecipazione di Luns al prossimo colloquio Londra-La Valletta dimostrerebbe che la questione è ormai risolta nei suoi aspetti di più vasto respiro e cioè la scelta di fondo del governo maltese tra l'area della Comunità europea e quella dei paesi dell'Est e restano da discutere solo aspetti meramente tecnici dell'accordo economico tra Malta e l'Inghilterra.

Tutti riconoscono oggi che la mediazione italiana è valsa a superare l'impasse proprio quando l'irrigidimento degli interlocutori aveva fatto raggiungere il diapason della tensione che sembrava ormai irreversibile. La revoca dell'ultimatum per lo sgombro dei militari inglesi dall'isola proprio a poche ore dalla scadenza della mezzanotte di ieri ha creato un'atmosfera molto più distesa sia a La Valletta che a Londra. Comunque c'è da tener conto che l'accordo non può considerarsi già acquisito anche se ve ne sono ormai le premesse.

L'interrogativo di fondo ancora in attesa di risposta si può così sintetizzare: Londra è andata incontro e, se così stanno le cose, di quanto è andata incontro alla richiesta di Dom Mintoff che ha più volte detto di individuare in 16 milioni di sterline annue di affitto delle basi aeronavali la piattaforma irrinunciabile per l'accordo o è stato invece il premier maltese a fare marcia indietro giudicando quanto meno inopportuno continuare il «tiro alla fune?».

Comunque i positivi risultati dei colloqui romani sono stati oggi al centro dei commenti degli ambienti internazionali.

Il presidente della commissio-

R. R.

Continua in 2.a pagina

UNA CRISI DI FONDO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Com'era facilmente prevedibile una vera e propria pioggia di discorsi di esponenti di tutti i partiti ha caratterizzato la giornata successiva all'apertura della crisi governativa. Un vero e proprio polverone nel quale è difficile scorgere qualche elemento di novità rispetto alle posizioni più volte emerse in questi giorni.

In quest'ambito la presa di posizione più interessante è quella dell'on. Arnaud che notoriamente è su posizioni molto vicine a quelle del segretario della DC Forlani. Arnaud, infatti, ha praticamente posto di nuovo sul tappeto l'eventualità di elezioni politiche anticipate affermando che la DC non teme il giudizio elettorale. Comunque non ha mancato di insistere anche per il rilancio del centrosinistra. E' un discorso cioè che equivale a dire agli altri partners della coalizione che la DC non accetta eccessivi condizionamenti, vuole lavorare con spirito di collaborazione, ma non adeguarsi ai diktat degli altri partiti. Arnaud ha esordito giudicando necessario un impegno comune per ritrovare le basi programmatiche ed operative di una nuova solidarietà, che consenta di contenere e battere le manovre antidemocratiche e le spinte involutive che minacciano il sistema, e di sollecitare una generale ripresa del processo di espansione economica e la salvaguardia della occupazione, offrendo subito al paese un punto di riferimento e di direzione autonomo e sicuro attuando una linea riformatrice realistica.

Le forze politiche interessate — ha proseguito Arnaud — devono compiere gli sforzi necessari per dare uno sbocco positivo alla crisi, in un confronto di posizioni non equivoche, serio e costruttivo. La DC non teme — ha concluso — un giudizio elettorale ravvicinato, ma è consapevole dei rischi diiaceranti che comporterebbe una rottura della collaborazione di centro-sinistra in un momento tanto delicato della nostra vita nazionale.

L'on. Valiante, del gruppo degli amici di Taviani, parlando in provincia di Salerno, ha affermato che non si può risolvere l'attuale crisi prescindendo da quel chiarimento all'interno dei partiti che, per quanto riguarda la DC, i «tavianei» stanno insistentemente chiedendo. La democrazia cristiana — ha detto Valiante — deve chiarire la sua linea politica, verificando chi, al suo interno, è a favore della centralità democratica enunciata da Forlani, e chi sostiene invece una linea diversa: essa deve risolvere i suoi problemi attraverso il congresso che, fra l'altro, è già in ritardo di sette mesi.

L'on. Sullo, leader della «nuova sinistra», democristiana, in un discorso ad Avellino ha sottolineato le benemerenze del governo Colombo, riguardanti, a suo giudizio, soprattutto il «lento ma indiscutibile miglioramento dell'ordine pubblico, un nuovo tipo di rapporto con il mondo sindacale, e una graduale evoluzione del sistema interpartitico»; ma ha aggiunto che, accanto alle luci, vi sono le ombre, riguardanti la politica estera («la presenza dell'Italia nell'arengo internazionale, nonostante le grandi fatiche del ministro degli esteri Aldo Moro, è stata scarsa di effetti concreti») e la situazione della scuola e della giustizia. Sullo ha espresso anche riserve sulla proposta di Fanfani sul dibattito parlamentare, rilevando che «vi era un patto di maggioranza che bisognava rispettare anche nei confronti di La Malfa», e che un dibattito nelle Camere avrebbe aggravato la tensione; a suo giudizio «il modo con il quale il presidente Colombo ha chiuso la sua esperienza, prima e forse non ultima, va a suo titolo di onore».

Secondo Sullo, i punti di attrito più rilevanti tra le forze politiche sono il referendum, la legge sanitaria, la riforma universitaria, i contratti agrari, mentre il problema della ripresa economica è meno grave di quello che si vuole presentare, e «un'azione concorde con i sindacati può favorire la sua soluzione assai di più che lanciare il paese in un'avventura elettorale».

Da parte socialista è venuta un'analisi piuttosto preoccupata della situazione. L'«Avanti!», in un editoriale dal titolo «Confronto aperto», afferma che fra i partiti della maggioranza di governo si sono manifestate linee di tendenza marcate da forti differenziazioni, talvolta da contrasti di fondo, e che si manifestano attraverso una scala di proposte che non è facile armonizzare e temperare tra di loro. Il PSI ha intenzione di battersi per le proprie proposte, anche se esse non sono vicine a quelle degli altri partiti della maggioranza.

L'«Avanti!» insiste sull'importanza che può avere, per uno sblocco favorevole della crisi, la soluzione del problema del referendum; problema che secondo quanto ha detto, in un discorso a Ferrara, l'autonomista Cattani, è «del tutto fittizio», mentre sono essenziali quelli del risanamento dell'economia, della scuola, del sistema mutualistico e ospedaliero.

Secondo un altro autonomista, il ministro Zagari, che ha parlato a Roma, nel corso di questa legislatura occorre portare a termine le più immediate iniziative e le riforme che possono consentire il rilancio della produzione, un migliore assetto sociale e occupazionale, una più ampia partecipazione popolare, una presenza attiva dell'Italia in campo internazionale, senza spaccature o traumi elettorali. Quanto alle scelte politiche di fondo, Zagari ha detto che spetterà ai partiti definirle nelle loro prossime assise congressuali.

Da parte sua il vicesegreta-

G. R.

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il Presidente Leone inizierà stamattina la serie delle consultazioni per risolvere la crisi di governo. I primi ad essere ricevuti al Quirinale secondo il calendario di prammatica saranno gli ex Capi dello Stato Gronchi e Saragat seguiti dai presidenti ed ex presidenti della Camera e del Senato. Le consultazioni entreranno nel vivo mercoledì quando Leone comincerà ad ascoltare le delegazioni di tutte le forze parlamentari. Venerdì sera completerà il suo giro d'orizzonte e fin dalla stessa serata, più probabilmente sabato sarà in grado di chiamare il designato a formare il nuovo governo. Secondo le previsioni più diffuse e anche nel rispetto della prassi si tratterà di un reincarico a Colombo, ma ci sono non poche perplessità sulle effettive possibilità per Colombo di formare il nuovo governo e in ambienti politici si fanno altri nomi tra i quali quelli di Rumor, Taviani e persino Fanfani che, secondo alcune voci, non sarebbe in realtà alieno dall'accettare.

Tutto dipende dalle scelte che farà la DC la cui direzione si riunirà nel pomeriggio. I democristiani dovranno in concreto anche decidere se effettivamente scegliere per il quadripartito o il tripartito in caso di posizione rigida dei repubblicani, oppure se propendere per il ricorso alle elezioni anticipate, eventualità tuttora non escludibile. In giornata si riunirà anche il comitato centrale comunista.

Attesa negli ambienti internazionali per gli sviluppi dell'intesa tra La Valletta e Londra dopo la positiva evoluzione del colloquio tra Dom Mintoff ed il ministro britannico lord Carrington registrata nei contatti svoltisi sabato a Roma. Sarà con ogni probabilità la stessa capitale italiana teatro del successivo incontro tra le parti previsto per mercoledì o giovedì per giungere ad una definitiva intesa I vari aspetti del problema saranno esposti oggi dal governo londinese in parlamento dopo un colloquio che lord Carrington ha avuto con il premier Heat.

UN LUNGO PERIODO DI DIFFICILI NEGOZIATI SI CONCLUDERA' FELICEMENTE

Settimana storica per il Continente: nasce a Bruxelles l'Europa dei Dieci

Inghilterra, Danimarca, Norvegia e Irlanda firmeranno sabato il documento di adesione alla CEE - Il presidente del consiglio Colombo e il ministro Moro alla solenne cerimonia

Roma, 16

L'avvenimento di maggiore rilievo — e di portata storica — nel calendario della politica estera della settimana entrante, è indubbiamente costituito dalla firma di adesione alla Comunità economica europea dei quattro paesi candidati e cioè Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia e Irlanda.

La solenne cerimonia della firma, che suggella un lungo periodo di difficili negoziati e realizza quell'allargamento comunitario che è stato lo obiettivo dei sei paesi che hanno dato vita al MEC e il felice risultato di una decisa volontà politica, si svolgerà sabato 22 gennaio a Bruxelles. Da sabato l'Europa dei «Sei» diventa l'Europa dei «Dieci» mentre la comunità assume una più vasta dimensione geografica ed economica e un più forte peso politico.

Domani a Lussemburgo si riunisce, in sessione ordinaria con la quale ha inizio l'attività del nuovo anno, il Parlamento europeo. Mercoledì e giovedì, a Strasburgo, l'assemblea del consiglio d'Europa terrà un dibattito giuridico discutendo un rapporto sui diritti dell'uomo del socialista olandese Max van der Stoel. Ancora domani la Camera dei comuni britannica riprende i lavori dopo le vacanze di fine anno discutendo le proposte di legge relative all'entrata nella Comunità europea dell'Inghilterra.

Alla cerimonia della firma di adesione alla Comunità economica europea dei quattro paesi candidati, Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia e Irlanda, parteciperanno anche il presidente del consiglio Colombo e il ministro degli esteri Moro.

Per quanto riguarda gli altri avvenimenti di rilievo sul piano internazionale va segnalato che martedì riprenderanno a Vienna i negoziati russo-americani per al limitazione delle armi strategiche (Salt) giunti ormai, nella loro attuale fase, al secondo mese di trattative.

A Ginevra riprenderanno anche le trattative tra le compagnie petrolifere internazionali e i paesi aderenti alla OPEC (Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio).

Sempre martedì si riunisce il Congresso degli Stati Uniti per dare avvio all'attività parlamentare del 1972.

Il ministro degli esteri francese, Maurice Schumann, in visita a Tokio, comincia domani i suoi colloqui con il collega giapponese. La Cina e i problemi economici e monetari saranno al centro delle sei ore di conversazioni che i due ministri degli esteri avranno nel corso della visita di Schumann.

Per lo scacchiere diplomatico dell'Europa orientale c'è da segnalare infine che in uno dei prossimi giorni il ministro degli esteri bulgaro, Peter Mladenov, si recherà in visita a Mosca. Il 20 gennaio a Berlino Ovest si incontrano i sottosegretari agli esteri delle due Germanie, Egon Bahar e Michale Kohl, per portare a conclusione — dopo gli accordi intertedeschi e interberlinesi — anche un accordo generale sui trasporti e le comunicazioni tra la Germania federale e la Repubblica popolare tedesca. (Ansa)

Nel documento si sottolinea che «gli studenti fiumani si sono sempre opposti ai metodi cui sono ricorse le forze controrivoluzionarie e nazional-scioviniste per accelerare la soluzione dei problemi che assillano la classe operaia della Croazia e della Jugoslavia». Nel documento si rileva, comunque, che «alcuni membri della direzione studentesca fiumana i quali avevano tentato di influire sull'atteggiamento della maggioranza degli universitari che hanno rifiutato la formula dello sciopero» sono stati destituiti dalla presidenza.

Sono state respinte le dimissioni presentate dagli otto studenti universitari fiumani arrestati lo scorso mese e rinchiusi nelle carceri di Fiume sotto la accusa di aver compiuto reati «contro il popolo e lo stato» e di aver diffuso «propaganda nemica», ed è stata invece decisa la loro espulsione della «Lega della gioventù della Jugoslavia».

Sono state accolte le dimissioni di sei membri della presidenza dell'Associazione degli studenti universitari i quali, comunque, «non si sono compromessi fino in fondo durante i noti avvenimenti», ed è stato proceduto alla loro sostituzione.

Il «plenum» studentesco ha indirizzato una «raccomandazione a tutte le scuole superiori e facoltà fiumane affinché procedano con misure disciplinari nei confronti di quegli studenti che hanno violato le leggi vigenti e gli statuti delle rispettive istituzioni scolastiche». (Ansa)

STUDENTI ESPULSI a Fiume dalla «Lega»

Fiume, 16

La presidenza dell'Associazione degli studenti universitari di Fiume ed i comitati della Lega della gioventù presso le varie facoltà universitarie, riuniti in seduta plenaria, hanno ascoltato e discusso un rapporto del presidente Alenko Rubesa in merito ai problemi politico-sociali che sono stati all'origine delle grandi manifestazioni di protesta a Zagabria ed in altre sedi universitarie croate.

SI APRE UNA SETTIMANA DIFFICILE SULL'INQUIETO FRONTE SINDACALE

DOMANI IN SCIOPERO LE CENTRALI DEL LATTE

Ultimo e decisivo incontro per i ferrovieri il giorno 20 - Protesta nazionale dei petrolieri - Verso la rottura le trattative fra i marittimi e gli armatori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Particolarmente intensa si preannuncia l'attività sindacale nella prossima settimana, sia sul piano degli scioperi, che riguarderanno petrolieri, gasisti, lavoratori delle centrali del latte, delle imposte di consumo, dei vini e liquori, degli impianti termoacustici, sia sul piano delle trattative, cui sono interessati i braccianti, i ferrovieri, i marittimi, i piloti dell'Alitalia, sia infine, sul piano della attività confederale.

Particolarmente difficile si presenta la vertenza dei braccianti: «nessun passo avanti» si è registrato nella riunione al ministero del lavoro per il rinnovo del patto nazionale dei braccianti e salariati agricoli. Lo hanno rilevato ieri le organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL sottolineando che «la Confagricoltura e la Coldiretti hanno finora dimostrato rigidezza e chiusura impedendo con ciò di creare le condizioni per lo sviluppo di una seria trattativa».

A tale proposito le segreterie nazionali dei sindcati dei braccianti hanno dichiarato che nel prossimo incontro con la Confagricoltura, già fissato per martedì prossimo «si dovrà verificare in modo definitivo la reale intenzione della controparte su questa lunga e difficile vertenza. E' fuori dubbio — proseguono i sindacati — che se la mediazione del ministro dovesse fallire, qualora le organizzazioni padronali si mantenessero su posizioni negative, ad esse andrà l'esclusiva responsabilità della rottura».

Petrolieri: Domani avrà luogo uno sciopero nazionale dei lavoratori delle aziende private del petrolio nel quadro delle agitazioni sindacali prociamate per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria. Nuove azioni di lotta saranno decise il 19, data fissata per un incontro fra i comitati direttivi ed esecutivi dei sindacati del settore.

Gasisti: Proseguiranno nella prossima settimana gli scioperi (8 ore articolate a livello aziendale da effettuarsi entro il 20) dei gasisti delle aziende municipalizzate, in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. Per l'adozione di ulteriori azioni di lotta i sindacati si riuniranno il 21. Non sono invece chiamati alla protesta gli addetti del settore privato che ieri hanno raggiunto un accordo per il premio di produzione.

Latte: niente latte, in tutto il paese, per la giornata di martedì prossimo; gli addetti alle centrali del latte municipalizzate e private si asterranno infatti dal lavoro il 18, a seguito dell'interruzione delle trattative per il rinnovo contrattuale. I sindacati di categoria, che si riuniranno il 20 per fissare nuove agitazioni, hanno comunque assicurato il rifornimento di latte agli ospedali e alle scuole materne.

Vini: sempre per il rinnovo del contratto nazionale avrà luogo una serie di scioperi nel settore dei vini e liquori. I sindacati di categoria hanno proclamato una giornata di sciopero nazionale per il 20 e dieci ore di sciopero articolato da effettuarsi entro il 24.

Ferrovieri: sarà decisivo lo incontro previsto per il 20 con il ministro dei trasporti Viglianesi. Si approfondiranno ulteriormente i problemi relativi alla piattaforma rivendicativa sindacale, già discussa in precedenti incontri tra le organizzazioni di categoria e il sottosegretario Cengarle, incontri che le stesse organizzazioni hanno giudicato negativi. Se questo orientamento sarà confermato nella riunione del 20, i sindacati che nella stessa giornata hanno preannunciato una loro riuione, potranno proclamare nuove agitazioni.

Marittimi: la vertenza è giunta a un punto difficile. Secondo i sindacati marittimi, la trattativa con gli armatori in seguito alla posizione negativa assunta da questi sugli aspetti qualificativi delle rivendicazioni sindacali per il rinnovo del contratto dei marittimi dello armamento privato a giudizio delle federazioni è quasi a un punto morto. In seguito a tale posizione le federazioni marinare hanno deciso di mobilitare la categoria interessata attraverso assemblee e riunioni di bordo. La prosecuzione delle trattative è fissata per mercoledì 19 prossimo.

R. R.

INVASIONE DI SCIATORI

FREDDO POLARE sui monti del Friuli

Udine, 16

Una giornata splendida, anche se con temperature molto rigide, ha favorito oggi l'esodo in massa dalle province di Trieste, Udine e Gorizia verso le località montane del Friuli che sono state letteralmente prese d'assalto da sciatori e appassionati. Migliaia di autovetture hanno percorso questa mattina la Pontebbana recando miriadi di sciatori su tutti i campi di neve; a costoro si sono aggiunti oltre 500 sciatori giunti a Tarvisio con il primo «treno bianco» soprattutto da Trieste e da Gorizia.

La temperatura su tutto il Friuli si è mantenuta molto bassa: la punta minima si è registrata al valico confinario con la Jugoslavia di Stupizza con quasi venti gradi sotto lo zero; la temperatura sui rilievi delle valli del Natisone è scesa a meno 17 gradi, meno 7 a Cividale che alle ore 11 faceva registrare ancora 4 gradi sotto lo zero. Ma anche in altre località si sono registrate punte minime molto basse: meno 12 al valico di Fusine, meno 14 a Sella Nevea, meno 9 sulla vetta del Lussari, meno 8 a Tarvisio, meno 10 sui rilievi della Carnia, meno 6 a Tolmezzo.

NEI PRESSI DI LATINA

QUATTRO MORTI in uno scontro d'auto

Latina, 16

Quattro persone sono morte e altre quattro sono rimaste ferite in un incidente avvenuto nella tarda serata di oggi sulla statale Flacca, nei pressi di Sperlonga: due autovetture, una «Ford» targata Latina, e una Simca 1000» targata Napoli si sono scontrate per cause ancora in corso di accertamento. Nel tremendo urto sono morti sul colpo Amodio Carleo, di 44 anni, di Giugliano (Napoli), e Lucia Russo di 36 anni, di Aversa, pure di Guigliano. Durante il trasporto alla clinica «Villa Azzurra» di Terracina sono morti Bernardo Pappa, di 44 anni, domiciliata e residente a Latina, e una donna non ancora identificata della apparente età di 40 anni.

I feriti sono: Antonietta Carleo, di undici anni, Rosa Russo, di 27 anni, un bambino di circa un anno non ancora identificato, che sono stati ricoverati nella clinica «Villa Azzurra» di Terracina, e un'altra persona, che è stata trasportata nell'ospedale di Formia.

Le circostanze in cui è avvenuto l'incidente non sono ancora note. La polizia stradale è sul posto per gli accertamenti. Le due automobili sono ridotte ad un unico ammasso di lamiere contorte. (Ansa)

VENTILATO UN ATTENTATO

FALSO ALLARME alla stazione di Cividale

Cividale, 16

Per una telefonata anonima, giunta la scorsa notte alla questura di Gorizia e che segnalava la probabilità che nella stazione ferroviaria di Cividale potesse avvenire un attentato, è stato messo in azione il dispositivo di sicurezza.

(Foto Marin)

Stazione della Carnia — Una visione di uno dei fronti di fiamme sviluppatesi sul M. Amariana

DALLA PRIMA PAGINA

Una crisi di fondo

rio del partito Codignola, esponente della sinistra, in un discorso a Firenze ha accentuato i toni polemici, ma lo ha fatto con cautela. Ha infatti osservato a commento della recente elezione presidenziale che «se la DC si è resa conto dei pericoli gravissimi che una sterzata a destra determinerebbero, essa è ancora in tempo a una scelta che ricostituisca gli equilibri rotti e riapra un dialogo che non può che essere preferenziale con il PSI». Si tratta cioè secondo Codignola di realizzare sollecitamente quegli «equilibri più avanzati» contro i quali si è invece ancora una volta schierato il vicesegretario socialdemocratico Cariglia in un discorso a Padova. A suo giudizio il centro-sinistra è senza alternative e il nuovo governo deve porsi «obiettivi possibili» nel campo delle riforme facendo tutto quanto è possibile con la disponibilità delle risorse. «La crisi — ha detto — può essere facilmente risolta, ma di tutti i disegni dei quali si è tanto avventatamente parlato in questi ultimi tempi bisogna avere il coraggio di metterci una pietra sopra e parlarne, se gli interessati ne avranno voglia, nella prossima legislatura».

Preti, che ha parlato a Bologna, ha detto che i partiti del centro-sinistra devono esaminare con realismo e con senso di responsabilità la crisi economica, che non è una crisi congiunturale, ma una crisi di fondo. Se il problema dovesse essere eluso, la classe politica — ha concluso — dimostrerebbe la sua insufficienza.

I repubblicani — ha affermato, a Caserta, l'on. Compagna, e analoghe tesi hanno espresso Mammì e Battaglia — sostengono che ogni discorso programmatico va subordinato all'esigenza di riparare il meccanismo di sviluppo dell'economia italiana, che si è guastato. Non bastano le buone intenzioni: se si vuole riparare il meccanismo di sviluppo, si deve anzitutto accertare come e perché si è guastato e il PRI, decidendo di uscire dalla maggioranza, ha appunto inteso di sollecitare un esame approfondito delle ragioni, prima di tutto politiche, per le quali due crisi di congiuntura hanno compromesso, nel giro di pochi anni, e le riforme e la programmazione.

Sia a destra che a sinistra non si ha alcuna esitazione nel sostenere invece un cambio della guardia, una reale crisi di governo che porti al superamento della formula di centro-sinistra comunemente, seppure con diverse motivazioni, giudicata fallimentare.

Ma è significativo che l'unica voce levatasi in proposito a sinistra è stata quella dell'ex segretario socialproletario Vecchietti il quale, parlando a Roma, ha osservato che non si tratta di «salvare i cocci di una maggioranza governativa, ma al contrario di prendere atto che la politica del centro-sinistra è fallita in tutti i suoi scopi».

I comunisti hanno invece preferito non scendere in campo, se si prescinde da un cauto discorso di critiche al quadripartito fatto a Roma da Napolitano. Ovviamente non avrebbero potuto farlo senza sostenere il fallimento del centro-sinistra, ma — come ha confermato la recente riunione della loro direzione — sono tutt'altro che favorevoli al superamento del centro-sinistra che non solo porterebbe all'affossamento della legge bis sul divorzio, ma avrebbe come unica alternativa quella delle temute elezioni anticipate.

A giudizio dei liberali occorre invece un rapido superamento del centro-sinistra come hanno chiaramente affermato Ferioli e Biondi parlando rispettivamente a Piacenza e a Genova.

Il punto di vista del MSI è stato ribadito a Chieti da Caradonna. «La formula di centro-sinistra — ha detto — è ormai incapace di ridare alla nazione quella fiducia necessaria per la ripresa economica che non può essere più rinviata».

G. R.

AUDACE FURTO D'ARTE NOTTURNO NELLA CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

TRAFUGATO A GEMONA UN QUADRO DEL CIMA

L'opera, risalente al 1492, è una delle più preziose che il Friuli custodiva I ladri si sono fatti chiudere all'interno - Nessuna traccia per gli inquirenti

Udine, 16

Un quadro di Giovanni Battista Cima, detto Cima da Conegliano, è stato rubato questa notte a Gemona. La tela, risalente al 1492, è di valore inestimabile e certamente una delle opere più preziose che si trovavano in Friuli. Il quadro del Cima era custodito nella chiesa della Madonna delle Grazie di Gemona, in una teca protetta da un vetro e sistemata sulla sinistra dell'altare maggiore.

Ad accorgersi del furto è stato, questa mattina, il parroco, che ha avvertito immediatamente i carabinieri di Gemona. E' certo che i ladri hanno potuto agire in tutta tranquillità dopo essersi fatti chiudere all'interno della chiesa. Durante la notte hanno avuto così modo di appoggiare una scala al muro del presbiterio dove sorge l'altare maggiore. Quando hanno avuto a portata di mano il quadro, i ladri hanno infranto la cornice, dopo aver rotto il vetro protettivo, e hanno asportato la tela, quadrata di 45 centimetri di lato che raffigura una Madonna con Bambino. I ladri non hanno messo mano su altre preziose opere, sebbene la chiesa della Madonna delle Grazie, sia conosciuta come la «piccola pinacoteca» di Gemona, per le altre importanti opere che vi sono raccolte.

Gli inquirenti, sebbene non abbiano ancora nessuna pista per giungere all'individuazione degli autori del furto, sono del parere che si tratti di gente che conosce bene sia la chiesa che la località. La chiesa della Madonna delle Grazie si trova infatti nella stessa via in cui c'è la caserma dei carabinieri, a non più di 200 metri di distanza, ma ciò evidentemente non ha impressionato i ladri.

Don Franco Puntel, parroco della chiesa della «Madonna delle Grazie», ha detto che i ladri si erano nascosti nel pulpito, la cui porta è stata trovata scardinata dall'interno. In tutta la comunità parrocchiale di Gemona il furto ha suscitato profondo rammarico.

Giorgio Verbi

ALLA STAZIONE TERMINI

MOVIMENTATO ARRESTO di un assassino

Roma, 16

Un giovane di venti anni, Gaetano Stuppia, ricercato per la uccisione, a Mazzarino, in provincia di Caltanisetta, del pensionato Augusto Arena, è stato arrestato a Roma dai carabinieri. Il delitto, a scopo di rapina, avvenne il 2 gennaio scorso. Il pensionato fu ferito e morì il 7 gennaio, in ospedale.

L'arresto dello Stuppia, avvenuto verso l'una e mezzo della notte scorsa, è stato molto movimentato: l'uomo è stato trovato in possesso di una pistola con proiettile in canna, che non ha fatto in tempo ad usare perché subito bloccato da agenti e funzionari della polizia ferroviaria di Roma Termini.

Già da alcuni giorni i funzionari della polizia compartimentale avevano avuto il sospetto che un uomo armato, e ritenuto pericoloso, si nascondesse nei cunicoli che corrono nelle vicinanze delle gallerie della metropolitana che passano sotto la stazione ferroviaria di Roma Termini. (Ansa)

LA LOTTERIA DI CAPODANNO

E' TORNATO A CASA il presunto milionario

Napoli, 16

Carlo Carmosino, il presunto vincitore del primo premio della Lotteria di Capodanno abbinata a «Canzonissima» è tornato a casa della famiglia a Torre del Greco. Carmosino, studente in scienze politiche, è impiegato alla Banca d'Italia di Torino. Subito dopo le voci che l'avevano indicato come vincitore del primo premio, egli scomparve da Torino e non si fece vedere a Torre del Greco, dove l'abitazione della famiglia per alcuni giorni fu letteralmente presa d'assedio da giornalisti e fotografi.

Carmosino continua a dire di non aver vinto: «Sono vittima di una serie di circostanze che giocano a mio sfavore, ma non ho vinto», ha spiegato ancora una volta. Il biglietto vincente il primo premio di «Canzonissima» (CR 36428) fu venduto in una tabaccheria di Ponticelli. Il biglietto è stato presentato all'incasso giovedì a Roma e il giorno dopo Carmosino è stato visto a Roma: «Ma anche questa — ha detto il giovane — è una coincidenza». (Ansa)

BIMBA SOFFOCATA da un seme di mandarino

Sanremo, 16

Una bambina di quattro anni è morta soffocata da un seme di mandarino che le è finito nella trachea. La piccola, Monica Cereda, di Vatrio d'Adda (Cremona), stava andando al Luna Park con il padre. In mano aveva un mandarino e lo stava mangiando. Ad un certo punto, il padre si è accorto che la figlioletta stava male. Improvvisamente Monica è diventata cianotica ed ha perduto i sensi. L'uomo ha chiesto aiuto e la bimba è stata trasportata allo ospedale civile ma è morta lungo il tragitto.

I medici, nel corso dell'autopsia, hanno accertato che è stato un seme di mandarino a soffocarla. Monica soffriva di asma e proprio per questo i genitori l'avevano accompagnata a Sanremo dove domani mattina sarebbe dovuta entrare in un istituto specializzato. (Ansa)

DISASTROSO INCENDIO SUL MONTE AMARIANA

Montagna in Carnia preda delle fiamme

Lotta dura sull'impervio terreno per far fronte al fuoco alimentato dal vento - Baite minacciate

Tolmezzo, 16

Un vastissimo incendio si è sviluppato oggi sulle pendici del monte Amariana, in località Stazione della Carnia, a circa quindici chilometri da Tolmezzo. Il fuoco, favorito dalla siocità e dalla intensa vegetazione, si è propagato rapidamente e, nel giro di poche ore, ha trasformato il fianco della montagna in un autentico braciere. In serata il bagliore delle fiamme era visibile a parecchi chilometri di distanza, mentre l'impressionante spettacolo creava non pochi ingorghi lungo la statale, il cui tracciato segue parallelamente il fianco della montagna e da cui è divisa dall'ampio letto del fiume Fella.

Il primo allarme è stato dato dai carabinieri di Stazione Carnia, poco dopo le 14. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Gemona e di Tolmezzo, ma il loro intervento è stato praticamente reso inutile dal carattere impervio della zona. Si tratta di un esteso bosco che si innalza lungo costoni scoscesi fino a mille metri. Si è tentato inizialmente di circoscrivere le fiamme, ma il vento ha finito per complicare le cose. Fortunatamente sul fianco della montagna non vi sono abitazioni, tranne alcune baite disabitate. Con il passare delle ore la situazione è andata progressivamente peggiorando e il fuoco ha esteso il suo cammino fino a interessare un'area calcolata approssimativamente intorno ai mille metri quadri. Impossibile per ora poter tracciare un quadro dei danni, dato che a sera la montagna continuava a bruciare. Purtroppo andrà sicuramente distrutto un prezioso patrimonio boschivo.

Circa le cause che possono aver favorito l'incendio non è possibile far altro che affidarsi alle congetture: forse il solito mozzicone di sigaretta; forse, e la voce ha trovato una certa risonanza nella zona, un'intenzione dolosa, qualche assurda vendetta.

G. T.

IMPROVVISO DELITTO IN UNA FAMIGLIA DI IMMIGRATI A RHO

Spara e uccide la moglie dopo un violento litigio

La donna, ferita mortalmente, è stata soccorsa dallo stesso marito Si è costituito a Genova dopo molte ore - La vittima lascia sei figli

Milano, 16

Una donna di 35 anni, Mariangela Samà, è morta nell'ospedale di Rho dove era stata trasportata dal marito Mario Cortese di 36 anni, che l'aveva ferita con una pistola. Subito dopo aver affidato la moglie al personale del pronto soccorso l'uomo si è allontanato a bordo della propria vettura rendendosi irreperibile per molte ore. Verso le 18 Mario Cortese si è presentato al carcere genovese di Marassi. Al guardiano che gli ha aperto il grande cancello ha detto: «Mi chiamo Mario Cortese, ho ferito mia moglie. Sono venuto a costituirmi». Quando gli è stato detto che la moglie era morta, l'uomo è rimasto impassibile. Ha riferito di essere fuggito in auto senza sapere che cosa faceva.

«Sono salito in macchina ed ho vagato qualche tempo senza meta. Giunto nei pressi dell'ingresso dell'autostrada — ha detto — sono entrato ed ho guidato a tutta velocità. Quando sono arrivato a Genova ho vagato ancora per la città; poi ho deciso di costituirmi. Ho parcheggiato l'auto ed ho proseguito a piedi».

Eugenio La Vigna, un coinquilino dello stabile di via Olona a Rho in cui avevano preso alloggio, cinque anni or sono, i coniugi Cortese, ha riferito ai carabinieri di essere stato svegliato verso le 2.30 da grida concitate. Ad un certo punto l'uomo ha udito alcuni colpi di rivoltella seguiti da urla di dolore. Precipitatosi nell'appartamento, ha visto Mariangela Samà che giaceva esanime al suolo mentre una chiazza di sangue si andava allargando sul pavimento.

Senza frapporre indugio, ed aiutato dal marito della donna, il La Vigna ha trasportato la Samà in strada, l'ha adagiata nell'auto del Cortese, che si è avviata a tutta velocità verso l'ospedale. Giunti davanti al pronto soccorso, il La Vigna ed il Cortese sono subito scesi ed hanno avvertito gli infermieri di accorrere. Mentre la Samà veniva trasportata all'interno dell'ospedale, Mario Cortese, ritornato sui suoi passi, è salito a bordo della propria auto e si è allontanato a forte velocità.

Avvertiti dell'accaduto, i carabinieri si sono subito recati nell'appartamento dove era avvenuto il fatto e, nel corso di una perquisizione hanno trovato un pistola cal. 7,65, inceppata da un bossolo.

Sposati da quindici anni, i coniugi Cortese, che hanno sei figli dei quali il maggiore ha tredici anni ed il minore due, erano immigrati dalla Calabria a Rho per ragioni di lavoro. Sembra che i litigi fra i due fossero abbastanza frequenti e causati, nella maggior parte dei casi, da motivi economici. Alcune volte, a detta dei vicini, il Cortese avrebbe anche percosso la moglie. Sembra inoltre che la Samà avesse riferito ai carabinieri di avere subito violenze da parte del marito, rifiutandosi però di denunciarlo. (Ansa)

Spettacolare scontro al valico di Coccau

Tarvisio, 16

Uno spettacolare incidente, risoltosi per fortuna senza feriti, ha tenuto questa notte bloccata la strada statale Pontebbana per oltre un'ora. L'incidente si è verificato a pochi chilometri dal valico confinario di Coccau: un autotreno, diretto in Austria, ha addirittura perso le ruote dell'avantreno e, senza più poter essere controllato, è andato a urtare un altro autotreno, sfondandone la cabina. Il grosso camion impazzito ha coinvolto nella sua corsa anche due autovetture, che come l'autotreno urtato non avevano per fortuna passeggeri a bordo.

Giunto a una curva, all'altezza appunto di Invillino, lo Squarzina ha perso il controllo dell'auto probabilmente a causa del fondo stradale ghiacciato, ed è andato a sbattere violentemente contro uno spezzone di roccia.

Spettacolare scontro al valico di Coccau

Tarvisio, 16

Uno spettacolare incidente, risoltosi per fortuna senza feriti, ha tenuto questa notte bloccata la strada statale Pontebbana per oltre un'ora. L'incidente si è verificato a pochi chilometri dal valico confinario di Coccau: un autotreno, diretto in Austria, ha addirittura perso le ruote dell'avantreno e, senza più poter essere controllato, è andato a urtare un altro autotreno, sfondandone la cabina. Il grosso camion impazzito ha coinvolto nella sua corsa anche due autovetture, che come l'autotreno urtato non avevano per fortuna passeggeri a bordo.

ANCORA UN ATROCE ASSASSINIO NELLA «CINTURA» MILANESE

Sedicenne massacrato a Rho È stato ucciso per vendetta?

Il capo della vittima era fracassato e il volto sfigurato - L'omicidio forse è maturato nell'ambiente degli omosessuali della zona di Brera

Milano, 16

Il cadavere di un giovane con il capo fracassato è stato scoperto stamane in un campo alla periferia di Rho da un cacciatore che ha subito avvertito i carabinieri. Appare fuori di dubbio che si tratti di un delitto. Appena si è sparsa nel paese la notizia di quanto era accaduto, numerose persone si sono recate sul posto e alcune di queste hanno riconosciuto il morto; è Paolo Dardano di 16 anni, originario di Belcastro (Catanzaro) ma abitante a Rho assieme alla famiglia.

Il corpo dell'adolescente, vestito con un paio di pantaloni di velluto marrone e un giubbotto, giaceva in un prato a poca distanza dalla strada, ed era semicoperto di fango, con il volto sfigurato e il cranio sfondato. Dalla bocca sporgeva un bastone che era stato conficcato in gola alla vittima. Evidentemente l'assassino o gli assassini, hanno a lungo infierito sul cadavere prima di allontanarsi, nel tentativo di rendenne difficoltosa l'identificazione e ritardare così il corso delle indagini. I carabinieri ritengono che il delitto sia stato compiuto in una altra località: accanto al cadavere, infatti, non è stato finora trovato alcun corpo contundente e non sono state viste tracce di sangue.

Numerosi giovani sono stati già interrogati dal capitano Fiorini, comandante della tenenza dei carabinieri di Legnano, dal maggiore Rossi, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Milano e dal dott. Orlando, vicecapo della squadra mobile milanese. Gli investigatori sperano di poter trarre dagli interrogatori di oggi, utili indizi per rintracciare l'assassino del giovane o quantomeno restringere l'ambito delle indagini a determinati ambienti.

Fra le altre ipotesi prende sempre più consistenza quella che il fatto di sangue sia maturato nell'ambiente degli omosessuali che frequentano la zona di Brera a Milano. Paolo Dardano, pur non svolgendo alcun lavoro ed essendo la sua famiglia di modeste condizioni economiche, vestiva bene e aveva sempre denaro. Molte volte era stato visto in compagnia di persone sconosciute a Rho. Il giovane, all'età di 14 anni, era stato denunciato per lesioni, e successivamente si era reso responsabile di furti.

L'anno scorso, dopo essere stato denunciato nove volte per reati contro il patrimonio, era stato rinchiuso nell'Istituto per l'educazione dei minorenni «Cesare Beccaria» di Milano, ma dopo qualche tempo, era riuscito a fuggire. Rintracciato dai carabinieri, vi era stato nuovamente condotto. Rinchiuso successivamente nel riformatorio di Castiglione delle Stiviere (a Mantova) era fuggito il 3 settembre scorso, ma era stato rintracciato dai carabinieri dopo 24 giorni. Terminato il soggiorno in riformatorio era poi tornato a casa.

Figlio di Paolo Dardano di 41 anni, che dal 10 novembre scorso è rinchiuso nel carcere di Locri (Reggio Calabria) perché implicato in un delitto, e di Rosa Mazza, il giovane è il secondo di nove fratelli dei quali la maggiore, Antonietta, ha 17 anni. Il giovane, si era recata, ieri, dai carabinieri di Rho a denunciare la scomparsa del fratello, dicendo che da tre giorni Paolo non rientrava a casa. Antonietta Dardano aveva anche detto che temeva potesse essere accaduto qualcosa di male al proprio congiunto. Subito erano cominciate le ricerche, ma solamente stamane è stato possibile conoscere il motivo del mancato ritorno a casa di Paolo Dardano. (Ansa)

MALTA

ne esteri della camera Cariglia ha affermato: «Avevamo sollecitato una più attiva presenza della nostra diplomazia nella vicenda maltese non per creare difficoltà alle parti impegnate nella complessa vertenza ma per affermare il particolare e preminente interesse del nostro paese in una soluzione positiva. Siamo lieti di constatare che, grazie ai buoni uffici del nostro Paese, e ne va dato il merito al ministro degli esteri on. Moro, la vertenza tra la Gran Bretagna e Malta si avvia a felice conclusione».

«Siamo tuttavia convinti — ha detto l'on. Cariglia — che l'Italia abbia da svolgere a Malta un suo ruolo autonomo e pacifico. Il nostro è un grande Paese ed ha ingegno e risorse per valutare lo sviluppo della economia di un piccolo paese indipendente e geloso della sua sovranità, al quale ci legano antichi vincoli di civiltà. Il primo ministro Mintoff — ha concluso l'on. Cariglia — è un sincero amico dell'Italia e la sua azione, al di là di ogni apparenza, è sempre stata improntata ad equilibrio e moderazione e merita il nostro sostegno. In questo nuovo clima di rapporti tra i nostri due Paesi siamo certi che dissapori e incomprensioni avvenuti anche in un recente passato debbono intendersi superati».

A tarda ora si è appreso che il Consiglio Atlantico si è riunito a Bruxelles per ascoltare una relazione del segretario generale Joseph Luns sui colloqui avuti a Roma con il primo ministro maltese Dom Mintoff e con il ministro della difesa britannico lord Carrington.

I membri del consiglio hanno approvato all'unanimità la relazione di Luns.

Costituita l'associazione «naufraghi Heleanna»

Milano, 16

Una cinquantina di naufraghi dell'«Heleanna», la nave greca incendiatasi al largo di Brindisi il 28 agosto scorso, hanno costituito stamane a Milano la «Associazione italiana naufraghi dell'Heleanna», lo scopo della quale è illustrato nei primi due articoli approvati dello statuto.

Nel primo articolo è detto che l'associazione è stata istituita per «intraprendere qualsiasi azione ed iniziativa, anche presso gli organi governativi, per aiutare i naufraghi ad ottenere la riparazione dei danni di qualsiasi natura subiti in seguito al naufragio dell'«Heleanna» il 28 agosto 1971, promuovendo altresì un consorzio internazionale fra tutte le associazioni istituite od istituende in Europa con lo stesso oggetto».

Nel secondo articolo è detto che l'associazione dovrà: «contribuire affinché siano rigorosamente osservate le norme in vigore per garantire la sicurezza dei trasporti marittimi ed il salvataggio delle persone e dei beni in caso di naufragio, e promuovere una nuova regolamentazione anche internazionale, se del caso, perché tale sicurezza sia garantita». (Ansa)

OGGI STESSO LASCIA IL CARCERE DI REBIBBIA

Torna in libertà l'ex suora Pagliuca

Anche il P.M. ha dovuto dare parere favorevole

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Maria Diletta Pagliuca, la ex suora del cosiddetto «lager dei bambini di Grottaferrata» ha ottenuto dalla corte d'assise la libertà dopo la mite sentenza emessa l'altro ieri, ma non la patente di innocenza che pretendeva e non la garanzia che qualcuno non possa più chiederle conto di quello che ha fatto. L'ex suora tornerà a casa tra 24 ore dal carcere di Rebibbia. Per una singolare coincidenza, lo stesso pubblico ministero dott. Pianura che aveva chiesto la condanna a 24 anni di reclusione e che ha impugnato la sentenza con la quale la Pagliuca è stata ritenuta responsabile soltanto di maltrattamenti, ha dovuto esprimere parere favorevole alla immediata scarcerazione per decorrenza di termini.

Il magistrato, che è sempre più convinto della responsabilità della ex suora ha posto soltanto una condizione: che la Pagliuca sia obbligata a non andare nel comune di Grottaferrata. Ovviamente la Pagliuca ritiene che la sentenza abbia fatto giustizia di tutte le calunnie.

La molla che ha fatto scattare un meccanismo per cui Maria Diletta Pagliuca tra poche ore torna in libertà è tutta nella mancanza di un nesso di causalità fra i maltrattamenti e la morte di taluni ricoverati. I giudici in sostanza hanno concluso che senza alcun dubbio i maltrattamenti ci sono stati ma non esistono elementi per dire che siano stati tali — come invece sostiene l'accusa — da provocare la morte di 13 ragazzi.

P. E.

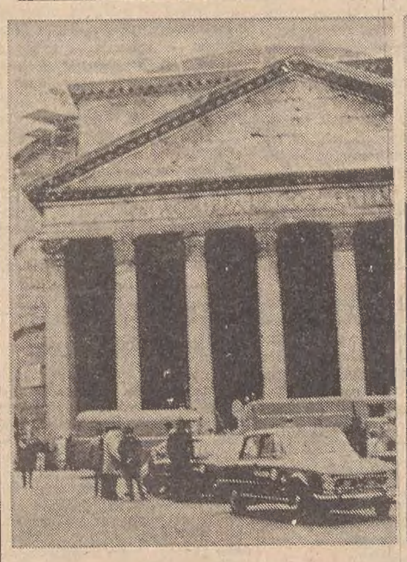
A TOLMEZZO

MUORE NELL'AUTO slittata sul ghiaccio

Tolmezzo, 16

Un vigile del fuoco di Tolmezzo è morto questa notte in un incidente della strada accaduto sulla strada che porta a questa località, all'altezza dell'abitato di Invillino. Si tratta di Domenico Squarzina, di 32 anni, che a bordo della propria autovettura stava rientrando questa notte a casa.

Scala il Pantheon per studio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La studentessa americana e il Pantheaon circondato dai mezzi inviati in soccorso

Mobilitati i soccorsi Si pensava a un suicidio

Roma, 16

Una studentessa americana di architettura salita audacemente sulla cupola del Pantheon con l'intenzione di esaminare da vicino il monumento, è stata creduta una potenziale suicida. L'equivoco ha mobilitato vigili del fuoco e polizia. Una squadra di vigili, mentre dall'esterno veniva alzata un'autoscala verso la sommità della cupola, è salita per le scale interne del tempio riuscendo a sorprendere la ragazza che, immobilizzata, è stata portata a terra di peso e caricata su un'autoambulanza.

La straniera che è salita sulla cupola del Pantheon è Lisa Barkley, di 20 anni, nata in Pennsylvania (USA). La sua arrampicata e il fatto che parlasse solo la lingua madre hanno provocato, oltre al gran trambusto, anche l'equivoco a causa del quale è stata portata alla clinica neurologica. (Ansa)

QUINDICENNE A PALERMO

DELUSO IN AMORE si dà fuoco

Palermo, 16

Un ragazzo di 15 anni, Angelo Carcione, ha tentato di suicidarsi versandosi addosso benzina e dandosi quindi fuoco. All'origine del tentativo di suicidio c'è il rifiuto di una tredicenne, di fidanzarsi con lui.

Angelo Carcione è stato salvato dall'intervento di uno zio, Luciano Tobia, di 43 anni, il quale, dopo avere spento le fiamme con la sua giacca, ha trasportato il nipote al pronto soccorso dell'ospedale civico di Palermo. Il giovane ha riportato ustioni al viso ed alle mani, giudicate guaribili in quaranta giorni. (Ansa)

SPREGIUDICATA INTERVISTA DEL RESPONSABILE DELLA DIFESA DI ISRAELE

DAYAN: «HO TROPPI AVVERSARI PER DIVENTARE PRIMO MINISTRO»

«Entrai nel governo solo per la minaccia della guerra» - Le implicazioni politiche del divorzio «Fu idiota, dice senza mezzi termini, il comportamento inglese nella campagna di Suez del '56»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 16

Fu «idiota» la campagna di Suez del 1956, ha detto il ministro israeliano della difesa Moshe Dayan in un'intervista pubblicata dal giornale britannico «Observer» e ripresa dal quotidiano israeliano «Maariv». «A volte io sono contro la politica del governo di Londra — ha risposto Dayan al suo intervistatore, Kenneth Harris, che gli ha chiesto di approfondire una recente dichiarazione nella quale aveva mostrato un atteggiamento critico nei confronti del "Foreign Office" — e a volte ne sono sconcertato. Ad esempio, in quello che voi chiamate episodio di Suez, e noi chiamiamo campagna di Suez, ritengo che il comportamento di Londra sia stato idiota, sì idiota».

Il ministro della difesa ha aggiunto che gli inglesi cominciarono ad ammassare truppe a Cipro mesi prima dell'operazione e bombardarono le basi arabe per dieci giorni, quando la velocità e non la forza, era l'elemento necessario, indispensabile. «Era chiaro che il governo britannico non aveva capito quanto facilmente possono essere prese le basi degli egiziani», ha aggiunto, precisando come parallelo che all'esercito israeliano è bastata meno di una settimana per prendere l'intero Sinai.

A proposito di una sua eventuale ascesa alla poltrona di primo ministro, Dayan ha detto che non esiste speranza alcuna, e di non sapere neppure se quell'incarico gli piacerebbe. «Troppi uomini politici israeliani non mi vedrebbero volentieri primo ministro — ha affermato — ed è solo perché nel 1967 c'era la minaccia di una guerra che sono arrivato al ministero della difesa».

Dayan ha dichiarato che, al momento attuale, non esiste ragione plausibile per sostituire Golda Meir. Ma quando arriverà il tempo della successione, nessun settore del «partito del lavoro», quello che detiene la maggioranza, l'appoggerà nelle consultazioni. «In un tale frangente, la mia candidatura non ha futuro».

Kenneth Harris ha scavato profondamente, non solo gli aspetti politici del personaggio, ma anche quelli personali. La sua gioventù e gli uomini che l'hanno influenzato (David Ben Gurion, il generale britannico Orde Wingate, i suoi genitori di origine russa), la sua filosofia economica, la sua passione per l'archeologia e il suo recente divorzio sono stati gli altri punti dell'intervista.

L'intervista è stata effettuata nella casa del ministro della difesa, a Tel Aviv. Dayan ha accolto Harris con molto calore e simpatia. «Entri, entri. Beviamo qualcosa. Mi spiace che non tutto sia a posto, qui dentro, ma penso che lei abbia letto sui giornali che non c'è più una donna in questa casa». Quando l'inviato dello «Observer» gli ha chiesto del recente divorzio, Dayan ha risposto: «Ruth e io siamo stati insieme per 37 anni. Adesso sono nonno. Ma penso che nella situazione che s'era venuta a creare non esisteva altra alternativa che il divorzio. Non sono un uomo di famiglia, non lo sono mai stato. Tra una cosa e l'altra, ho passato molto tempo fuori di casa. La vita "sociale" non mi interessa per nulla: non mi piacciono i parties, di qualsiasi genere essi siano.

«Voglio restare con me stesso. Ma lo voglio fare quando più mi aggrada, non quando me lo permettono gli altri, quando agli altri fa comodo. Non voglio scendere ai compromessi necessari nella vita coniugale. Non posso farci nulla, sono fatto così. Certo, c'è un'altra donna nella mia vita. Ma non è meramente una questione di relazioni con altre donna. Penso che molti matrimoni vadano avanti lo stesso, nonostante i mariti abbiano altre relazioni». Il ministro della difesa non ha fatto il nome di quest'«altra donna». I giornali israeliani hanno affermato che si chiama Rachel Koren, ed è divorziata.

Dayan ha ammesso che il divorzio lo può danneggiare politicamente, ma «è un rischio che dovevo affrontare». Quando Harris gli ha chiesto perchè i giornali israeliani lo accusano tanto spesso, dicendo che usa la sua posizione per acquistare pezzi archeologici e facendo grande pubblicità al suo divorzio, il ministro della difesa ha risposto che i suoi avversari politici «non perdono occasione per rendere le cose difficili».

Nell'intervista non è stato toccato il tema del conflitto mediorientale. A proposito della crisi con l'Egitto, Dayan ha dichiarato l'altra sera che il Presidente Sadat ha mancato alla parola data (la soluzione del problema, con la pace o la guerra, prima del 31 dicembre) perché sa che avrebbe la peggio, e non a causa della guerra indo-pakistana, come egli ha voluto far credere.

U. P. I.

Mozione su Venezia al convegno «Uomo e natura»

Bologna, 16

A conclusione del convegno italo-sovietico sul «rapporto fra l'uomo e l'ambiente naturale», è stata presentata una mozione bilaterale approvata all'unanimità dalle rispettive delegazioni. Il documento, dopo aver messo in rilievo il valore dello scambio di esperienze pratiche e di contributi scientifici sui problemi delle città, della legislazione e degli aspetti economici della protezione ambientale, «scambio — è detto — che va perseguito e ampliato in tutti i campi», afferma che «un rapporto uomo-natura che risponda alle esigenze del nostro tempo non può essere perseguito ritornando al passato, bensì orientando lo sviluppo tecnologico verso il soddisfacimento delle esigenze primarie e dei bisogni crescenti dell'umanità».

Nell'interesse pubblico, nella proprietà comune dei beni naturali, nella gestione sociale delle risorse e nello sviluppo della ricerca scientifica sono state individuate «le garanzie di vita del nostro pianeta dai rischi crescenti che lo minacciano e la possibilità di restaurare un equilibrio naturale nell'interesse dell'umanità».

Una mozione suppletiva per Venezia è stata presentata dai prof. Giordani Soika al convegno ed è stata approvata alla unanimità. Con essa si fa presente «la preoccupazione dei due popoli e di tutto il mondo affinché Venezia e la sua laguna siano preservati da ogni ulteriore degrado» e si raccomanda che «vengano sollecitamente adottati tutti quei provvedimenti atti ad allontanare ogni fonte di inquinamento per conservare questo complesso unico al mondo che documenta a quale splendore può portare le genialità umana quando opera in armonia con la natura».

SCONTRO FRA TRENI

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cognac — Un'immagine di uno scontro fra due treni avvenuto sabato notte in Francia. Nell'incidente, del quale si cerca ancora di chiarire le cause, hanno perso la vita due passeggeri

SCAMBIO DI ACCUSE FRA MOSCA E PECHINO

«Né cibo né abiti per i poveri cinesi»

Criticati per la mancanza di beni di consumo i russi rispondono: «Ma voi state molto peggio»

Mosca, 16

In una nuova ondata di articoli anti-cinesi, la stampa sovietica ha stigmatizzato questa volta presunti errori nella economia cinese, che procederebbe «a singhiozzo» e senza pianificazione organica, nonché l'asserito basso tenore di vita della popolazione della Cina popolare.

Questa tematica sembra prescelta, fra l'altro, per fini interni sovietici. Radio Pechino, nelle sue trasmissioni in lingua russa, ascoltate perlomeno da un certo numero di sovietici, da tempo critica la economia sovietica che darebbe preminenza ai «mangiatori d'acciaio» (l'industria pesante) a discapito dei consumi civili, con acuti dislivelli tra la classe privilegiata dei dirigenti e la massa popolare. La radio cinese ha sottolineato le carenze croniche e ancora perduranti della produzione sovietica, ad esempio nel settore della carne e in generale in quello agricolo.

Su questo sfondo si sta svolgendo il contrattacco dei sovietici, secondo la consueta tecnica consistente nel ritorcere contro i cinesi esattamente le stesse accuse, quasi con le stesse parole. Su «Komsomolskaia Pravda», scrive K. Yuryev, in una rassegna dell'economia cinese nel 1971, che la vita del cinese medio sta peggiorando perché tanto danaro viene speso per fini militari. Contrariamente alle asserzioni ufficiali — continua Yuryev — «la vita del popolo, ben lungi dal migliorare, si è ulteriormente immiserita. I salari sono bassi e le magre razioni alimentari fissate nel 1957-59 sono state ridotte di almeno il 20 percento. Vi è un'acuta carenza di beni di consumo. Tessuti, abiti, biancheria, tè, sapone e altri articoli di larga richiesta sono razionati».

Da oggi la Volkswagen più cara in Germania

Wolfsburg, 16

La società Volkswagen, secondo quanto annunciato oggi da un suo portavoce, ha deciso di aumentare i prezzi di tutti i suoi modelli del 4,9 per cento a partire da domani, lunedì. Il portavoce ha aggiunto che l'aumento, per il mercato interno, è stato motivato dal costante aumento dei costi di produzione.

Il nuovo prezzo della VW «Maggiolino» di 1300 cc. sarà di 6230 marchi (prezzo precedente 5940 marchi). La Volkswagen aveva già aumentato i prezzi dei suoi modelli, per il mercato interno, all'inizio dello scorso anno, in ragione del 5,5 per cento e aveva apportato in agosto un aumento dell'1,3 per cento per miglioramenti alle autovetture. (Ansa - Reuter)

Bucaneve in Ungheria

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Budapest — Eccezionale fioritura di bucaneve, a metà gennaio, in una delle zone più fredde dell'Ungheria, proprio nel centro del paese. E' un'immagine che fa pensare alla primavera

MERCOLEDI' A MARSIGLIA UN'ATTESA PRIMA MONDIALE

Un film nella polemica Francia-USA sulla droga

Lo ha realizzato Romain Gary per rigettare le accuse americane sulle presunte centrali di trafficanti - Un appello ai governanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 16

La polemica, che in questi ultimi tempi ha raggiunto punte di particolare asprezza tra la Francia e gli Stati Uniti, in merito al traffico della droga che, secondo gli americani trova nel territorio francese, e in particolare a Marsiglia una base essenziale, ha indotto uno scrittore a esprimere lo sdegno e l'irritazione, che queste accuse hanno provocato fra l'opinione pubblica francese, con un film.

Lo scrittore che ha realizzato questo film dal titolo significativo di «Kill» è Romain Gary, un artista ormai affermato nell'olimpo letterario francese. Gary ha convocato stamani i giornalisti per illustrargli questa sua nuova fatica, e i motivi che ne sono all'origine. Ha detto che il film non vuole essere altro che una documentata risposta alle accuse mosse dagli americani alla Francia.

Il film, che ha come interpreti attori di livello internazionale come Jean Seberg, James Mason e Curt Jurgens, verrà proiettato in prima mondiale mercoledì prossimo a Marsiglia, cioè proprio nella grande città che secondo alcuni funzionari della squadra antidroga americana rappresenta il centro più attrezzato e più efficiente per la lavorazione dell'oppio e della sua trasformazione in eroina, destinata poi ad essere smerciata sul redditizio mercato americano.

Gary è convinto di avere tutte le carte in regola per aver fatto questo suo polemico film. Lo scrittore, che nel 1956 vinse il prestigioso premio Goncourt per il suo libro «Les racines du ciel», in cui parlò del massacro degli elefanti nell'Africa centrale, ha vissuto a Los Angeles per diversi anni come console generale francese.

Lo scrittore ha poi tenuto a sottolineare che il suo film non è frutto di una improvvisazione sull'onda di un risentimento nazionalistico. «Kill», ha affermato, è stato scritto e realizzato dopo due anni di difficili e complesse indagini da lui condotte negli Stati Uniti, in Europa e nel Medio Oriente. «Inoltre è bene si sappia — ha detto — che non si tratta di un film sulla droga o sui drogati. Un film di questo tipo sarebbe superfluo, dato che di droga e drogati si è parlato e scritto sin troppo. Ma è un film sui trafficanti di droga, cioè su quei loschi individui che sono i più grandi criminali della nostra epoca».

La vicenda narrata nel film riguarda due investigatori americani impegnati nella caccia di trafficanti di droga nel Medio Oriente. Uno dei due, deluso dall'impotenza della legge ad avere ragione di questa gente, finisce per uccidere alcuni dei trafficanti, nella convinzione che oggi come oggi l'unica maniera per aver ragione di loro sia di eliminarli. Una soluzione che naturalmente non lo soddisfa, ma che considera necessaria di fronte all'inefficienza di mezzi legali. L'altro invece finisce per farsi corrompere dal «sistema».

Con questo suo film, Gary ha inteso soprattutto mettere in guardia i governi americano, e di altri paesi interessati al traffico della droga, che se non prendono misure energiche e adeguate contro il traffico internazionale degli stupefacenti, forse saranno gli stessi giovani dei paesi su cui incombe questa moderna maledizione a farsi giustizia da sé, organizzando su scala mondiale un movimento clandestino per la esecuzione dei capi del traffico della droga, adottando cioè un provvedimento di autodifesa nel senso giuridico della parola.

A. P.

UNA GIORNATA DI SOLE

«TINTARELLA» IN SICILIA

Palermo, 16

Giornata splendida di sole a Palermo e su quasi tutta la Sicilia. Il cielo è sereno, quasi assente il vento e il mare sotto costa è calmo. La temperatura a Palermo, a mezzogiorno, ha raggiunto i 15 gradi in città, mentre sull'aeroporto di Punta Raisi, una zona aperta sulla costa occidentale della città, era di 12 gradi. Migliaia di palermitani, in mattinata, si sono riversati sui litorali di Mondello, di Sferracavallo, di Isola delle Femmine, nella località costiera orientale dell'Aspra.

I numerosi turisti stranieri che si trovavano a Taormina si sono recati in mattinata sulle spiagge di Mazzarò per stendersi al sole e prendere un po' di tintarella. I ristoranti delle località costiere della Sicilia sono stati quasi presi d'assalto dalle comitive. Gli appassionati degli sport invernali si sono recati invece in massa a Piano della Battaglia e Piano Zucchi, sulle Madonie, dove la neve raggiunge i trenta centimetri d'altezza.

(Ansa)

POCO DOPO LA SUA INATTESA RIAPPARIZIONE

È finito in carcere l'ex sindaco di Pescia

Al vaglio del procuratore la sconcertante storia del falso medico che ha esercitato per 19 anni

Pistoia, 16

L'ex sindaco di Pescia, Mario Biscioni di 45 anni, sposato, con un figlio di 17 anni, dimissionario dalla carica di primo cittadino di Pescia e dall'incarico di primario dell'ospedale ortopedico di Pescia (Pistoia) perché svolgeva la professione medica senza aver conseguito la laurea, è ora rinchiuso nel carcere di Pistoia, su disposizione del procuratore della Repubblica, dott. Manchia, al quale il Biscioni si era presentato, mentre il magistrato aveva in corso un sopralluogo nell'ospedale pesciatino, avendo avuto sentore che contro di lui stava per essere spiccato l'ordine di cattura.

E' confermato infatti che il procuratore della Repubblica, dott. Manchia, aveva rinviato a ieri mattina l'emissione dell'ordine di cattura contro il Biscioni per configurare esattamente i reati a lui imputabili, e forse anche al fine di non turbare la prima fase della delicata inchiesta che investe la posizione dell'ex sindaco, il quale come primario medico dell'ortopedico di Pescia ha esercitato abusivamente la professione medica per diciannove anni, sia nell'ospedale pesciatino, sia in una casa di cura privata di Lucca.

Sono in corso indagini a Pisa per accertare chi abbia potuto stilare un documento col timbro di quella università degli studi sulla laurea in medicina del Biscioni; si dovranno anche fare accertamenti in merito ai concorsi fatti da Mario Biscioni per l'assegnazione degli incarichi all'ospedale di Pescia, e cioè per assistente, aiuto e primario.

Si sta accertando anche lo esatto periodo di iscrizione e di frequenza del Biscioni all'università di Pisa. Entro domani il procuratore della Repubblica dovrebbe decidere in merito agli interrogatori dell'ex sindaco. (Ansa)

LETTERE ANONIME sul fotografo bolognese

Bologna, 16

Domani saranno ripresi gli interrogatori da parte del sostituto procuratore della Repubblica dott. Gino Paolo Latini delle persone coinvolte nella vicenda del fotografo bolognese Elio Nanni.

In questa fase delle indagini, gli inquirenti devono tenere conto anche delle numerose lettere anonime che, quotidianamente, giungono agli uffici della «squadra mobile». (Ansa)

DI NOTTE A ROMA NELLA CENTRALE VIA XX SETTEMBRE

Termina a colpi di pistola una zuffa davanti al night

Prima erano in due a suonarsele, poi sono intervenuti gli amici Qualcuno spara e arrivano i carabinieri - Di feriti nessuna traccia

Roma, 16

Una sparatoria è avvenuta la notte scorsa a Roma davanti a un locale notturno. I carabinieri hanno sequestrato una pistola e hanno fermato otto persone sul conto delle quali sono in corso accertamenti. Il fatto è avvenuto verso le 4.30 in via XX Settembre, al momento della chiusura del «Maxim», di proprietà di Giorgio Martina, che si trova vicino all'angolo con via Piave. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, fatta dai carabinieri del nucleo investigativo che conducono le indagini, è scoppiata una violenta lite tra due persone appena uscite dal locale.

Sono, quindi, intervenute altre persone, solite a frequentare il «Maxim» ed è nata una zuffa fra i gruppi di spalleggiatori dei due che avevano cominciato a litigare. A un certo punto è stato sparato un colpo di pistola in aria, a scopo intimidatorio; un momento dopo da parte di una persona, che pare si trovasse a bordo di un'auto «Mini Minor», sono stati sparati altri due colpi di arma da fuoco.

Un uomo ha telefonato per dare l'allarme ai carabinieri, i quali, quando sono arrivati sul posto hanno trovato ancora alcune persone che avevano partecipato alla zuffa. La «Mini Minor» nel frattempo si era allontanata. I carabinieri hanno anche visto che uno dei litiganti tentava di disfarsi di una pistola calibro 7,65, per il porto della quale non era autorizzato. L'arma è stata sequestrata.

Otto persone sono state fermate e condotte negli uffici del nucleo investigativo di piazza San Lorenzo in Lucina, dove i carabinieri le hanno interrogato per stabilire chi siano i responsabili del fatto. Circa i motivi che sono all'origine della sparatoria, gli investigatori per ora ritengono che probabilmente si è trattato di motivi futili, anche se non si può escludere ancora che vi possano essere stati forti contrasti di interessi relativi a traffici equivoci, o addirittura che si possa essere trattato di un regolamento di conti.

Una indagine compiuta negli ospedali della città ha consentito di accertare che nessuno si è fatto medicare per ferite sospette. D'altra parte le persone che si trovano in stato di fermo negli uffici dei carabinieri non hanno lesioni. Comunque gli investigatori non escludono che qualcuno possa essere stato colpito durante la sparatoria. (Ansa)

HUGHES IL PIU' ECCENTRICO MILIARDARIO

Vicino al frigorifero attende sereno la morte

Poiché vuol essere ibernato resta sempre a Nassau dove sono pronti i tecnici e tutta l'attrezzatura

New York, 16

Il miliardario Howard Hughes ha un'autentica fobia per i germi, e conta di farsi ibernare immediatamente dopo il suo decesso, nella speranza di poter essere resuscitato in futuro quando la scienza avrà fatto i progressi che potranno consentirlo. Tutto ciò è raccontato nella prima puntata di un condensato del libro dello scrittore Robert Eaton, ex marito dell'attrice Lana Turner e autore di un'altra «autobiografia» di Howard Hughes, intitolata «La mia vita e le mie opinioni», apparsa sull'ultimo numero del «Ladyes' home journal».

Le presunte rivelazioni di Robert Eaton seguono numerose polemiche suscitate da un'altra «autobiografia» di Hughes, che il miliardario avrebbe fatto scrivere a Clifford Irving e che sarà pubblicata a marzo da «Life» e dalla «McGraw-Hill». Il 9 gennaio, una voce, che sembra essere stata identificata come quella di Hughes, ha detto a un gruppo di giornalisti che il libro di Irving non è che un falso. Eaton, dal canto suo, afferma di aver preparato il suo libro sulla scorta di interviste da lui effettuate in un periodo di tredici anni e di alcuni appunti di pugno dello stesso Hughes.

Una società editrice del Nevada, che afferma di detenere i diritti esclusivi di pubblicazione dell'autobiografia di Hughes, aveva ottenuto venerdì scorso un ordine temporaneo emesso da un tribunale federale, per sospendere la pubblicazione. Gli avvocati del «Ladies home journal» sono riusciti a far mutare opinione al giudice, dimostrandogli fra l'altro che ormai più di tre milioni e mezzo di copie della rivista, contenenti la puntata, erano già state non soltanto stampate, ma anche spedite agli abbonati.

Circa le abitudini solitarie di Hughes, Eaton scrive: «Howard mi ha spiegato che, quanto al suo modo di essere misterioso ed eccentrico, pensa di avere diritto di mantenere la sua privacy a ogni costo. Se necessario può essere disposto a pagare pur di poter vivere nel modo che preferisce, senza dover chiedere consiglio o consenso ad alcuno.

Secondo Eaton, poi, Hughes avrebbe studiato a fondo la questione dell'ibernazione, e avrebbe compreso che, per essere efficace, quest'ultima deve essere effettuata immediatamente dopo il decesso. Di conseguenza, è necessario avere tutta l'apposita attrezzatura sempre a portata di mano, assieme a tecnici capaci e fidati: a questa linea si atterrebbe il miliardario, e questa sarebbe una delle ragioni per le quali non si allontana da Nassau, capitale delle Bahamas, dove vive ormai da quindici anni quasi da recluso.

Nell'autobiografia scritta da Clifton Irving si trova invece la conferma di una rivelazione fatta al tempo della campagna presidenziale del 1960 dal cronista Drew Pearson: il miliardario avrebbe prestato alla famiglia di Richard Nixon, quindici anni fa, 205 mila dollari, centoventi milioni di lire, quando l'attuale Presidente degli Stati Uniti era vicepresidente al fianco di Eisenhower. Quel denaro non sarebbe mai stato restituito. Nixon a suo tempo smentì seccamente le affermazioni di Pearson. (Ansa - Upi)

VOLO DA PRIMATO: aquiloni e champagne

Sarasota, 16

Un newyorkese di 69 anni, Will Yolen, ha stabilito un record mondiale facendo volare cinquanta aquiloni e una bottiglia di champagne tenuti per un filo con una sola mano. Yolen, che è presidente della associazione internazionale aquilonisti, è riuscito nell'impresa battendo il suo stesso record del 1962 quando fece volare 30 aquiloni. (Ap)

MAI OTTENUTA LA GRAZIA

L'attentatore del Papa resta in cella

Manila, 16

Il sovrintendente delle carceri filippine ha dichiarato oggi che il pittore boliviano Benjamin Mendoza, che sta scontando quattro anni e due mesi di carcere per avere attentato alla vita di Paolo VI quando il Papa giunse in visita nelle Filippine, nel novembre del 1970, non ha ottenuto la grazia e sta tuttora espiando la pena.

Il sovrintendente, Eleuterio Enrique, che commentava una notizia giunta dalla Bolivia, secondo la quale Mendoza sarà liberato dal carcere, ha dichiarato: «Non abbiamo ricevuto nessun documento ufficiale, da Malacanang (palazzo presidenziale), in questo senso, e non abbiamo nessuna informazione che possa fare pensare a un mutamento della condizione del Mendoza. Egli è sempre in carcere e sta scontando la sua pena».

Anche fonti vicine al Presidente Marcos hanno manifestato la loro sorpresa per la notizia, ripresa dal «Manila Times», un quotidiano della capitale filippina in lingua inglese, secondo la quale il pittore boliviano sarà liberato in seguito a un intervento personale del ministro degli esteri boliviano, Mario Gutierrez.

(Ansa - Reuter)

SEPOLTA IN ARGENTINA la madre di Chevalier

Buenos Aires, 16

Il giornale «Mondoza», della omonima città di Mendoza, in Argentina, ha pubblicato due articoli in cui afferma che la madre di Maurice Chevalier non sarebbe stata la signora che lo allevò. Questa sarebbe stata semplicemente una zia; la madre sarebbe stata una donna di nome Victoria Arrevoire Charbonnier, la quale avrebbe lasciato la Francia con la figlia Susanna, dopo essersi sposata a Baiona con l'argentino Abelardo Alvarez. Maurice sarebbe rimasto in patria affidato alle cure della zia.

I resti della presunta madre del famoso cantante riposerebbero nel cimitero di Rivadavia, città della provincia di Mendoza, sulla lapide si legge: «Victorina A. De Charbonnier - 30-VI-1944». La sorella di Maurice, Susanna, ha avuto quattro figli Alfredo, Abelardo, Cristina e Riccardo. Sono essi che, insieme con vecchi amici di Abelardo Alvarez, suoi compagni nel viaggio in Francia dove egli conobbe e si innamorò di Susanna Crambonnier, hanno fatto al giornale «Mendoza» queste rivelazioni. (Ansa)

LA MODA PRIMAVERA-ESTATE 1972

Roma, 16

Le presentazioni dell'alta moda femminile sono cominciate questa mattina a Roma con le sfilate di Gregoriana e Brugnoli. Il tema della donna-donna è quello che ricorre, fino a questo momento, più di frequente, sebbene sia presto per definire una regola che potrebbe anche venire, nel giro di poche ore, smentita. La «donna-donna» che sarà quella della prossima primavera e dell'estate, secondo le due sartorie di questa mattina, nasce da un tipo di stile che ricorda quello fra la fine degli anni '40 e gli anni '50, per un tipo d'ispirazione e quello degli anni '58-'60 per un altro tipo.

La collezione di Gregoriana, per la primavera e l'estate del '72 trae dunque ispirazione dello stile a cavallo fra gli anni '40 e gli anni '50, anche se propone accanto ai capi più «femminili», completi con pantaloni asciutti e composti accompagnati da giacchetti-bolero di tipo «torero» o «picador».

Brugnoli ha introdotto il tema di un genere di moda molto tradizionale che non si credeva più di vedere — in questi tempi — su una passerella: sono redingote blu o grandi cappotti gonfi o con cintura, altri sono dritti e spesso a doppio petto. Le gonne sono al ginocchio, arricciate in vita e gli abiti seguono la linea «princesse», appunto del '60.

Per l'uomo, Gabrielli ha presentato completi realizzati in tessuti di lana leggera, in seta o in shantung. In essi predominano i grandi dadi, sobri però nei colori.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ONDATA DI FREDDO SULLA REGIONE

Sotto zero e bora

Punte di -4 sull'altipiano e raffiche a 60 con appena un grado e mezzo di «massima»

Una domenica all'insegna del «sotto zero», con i discorsi, ed anche i programmi festivi, imperniati sul dato meteorologico. Alla schiarita del giorno prima, allorché le condizioni del tempo sembravano dover migliorare con cielo quasi rasserenato e la bora sull'orlo di cadere, è seguita infatti un'improvvisa ricaduta in pieno regime di «bora scura». La colonnina del mercurio non è mai salita, durante l'intero arco della giornata, oltre 1,6 gradi: una «massima», dunque, eccezionalmente bassa registrata intorno alle 13.30; il mattino e il pomeriggio, invece, temperatura sotto zero (la «minima» ufficiale è stata di —1,2, ma in molti punti del centro cittadino, più esposti alle gelide raffiche di bora, sono state segnalate temperature intorno ai 2-3 gradi sotto zero; sull'altipiano: —4). E il vento di Nord-Est si è fatto sempre più incalzante, con raffiche sui 60 chilometri orari (in serata, l'intensità è aumentata ancora ed anche il freddo, con meno 3 stanotte in Corso Italia). Dal cielo imbronciato, un'incombente minaccia di neve; sul golfo spazzato dalla bora uno spettacolo di furiosi cavalloni e di candide schiume; alti e gelidi spruzzi all'infrangersi del mare contro la barriera dei moli e delle rive.

L'ondata del freddo, dunque, continua. Essa è iniziata lo scorso mercoledì, allorché la «massima» (mai più raggiunta in seguito) fu di 8 gradi; ed anzi la minima ufficiale di —1,2 gradi registrata ieri costituisce il nuovo record del freddo per quest'anno. Purtroppo destinato — a quanto sembra — a venir demolito assai presto.

Le condizioni del tempo non potevano che costituire ieri il principale argomento di conversazione. Le strade del centro semideserte anche nell'ora del tradizionale «liston» domenicale. Traffico accentuato sulle arterie dell'altipiano e verso il Friuli: giornata propizia ai programmi gastronomici con il miraggio dei caminetti nelle taverne tipiche. Ed una massa consistente di rientri dalle vacanze in montagna.

Anche nel resto della regione si è accentuata l'ondata di freddo. Tre gradi sotto zero a Udine ed a Tolmezzo; nevischio e temperature molto basse in Val Canale; dieci gradi sotto zero in Val Fusine, —7 a Tarvisio. Traffico a rilento sulle strade di montagna, per la formazione d'insidiosi crostelli di ghiaccio, e circolazione molto intensa sulla Pontebbana e lungo l'autostrada, appunto in funzione dei rientri dalle gite sulla neve.

ALL'UNIVERSITA'

Oggi l'incontro sulla biochimica con gli jugoslavi

L'Istituto di chimica biologica della facoltà di medicina dell'ateneo triestino, si è fatto promotore di una prima riunione scientifica dei biochimici della Università di Trieste e di quelli dei maggiori atenei della Jugoslavia: Lubiana, Zagabria, Belgrado e Fiume.

L'iniziativa rientra nei rapporti scientifici e culturali che già esistono tra queste università.

Gli studiosi si riuniranno stamane a Trieste. I lavori, che si protrarranno anche domani, si svolgeranno presso la sala di lettura della facoltà di medicina.

Consegnata la villa

(«Giornalfoto»)

L'assessore Verza (e in primo piano il Sindaco) mentre consegna a nome del Comune villa Haggiconsta all'Associazione spastici

CONSEGNATA IERI MATTINA ALL'AIAS LA VILLA HAGGICONSTA

Sarà operante da giugno il nuovo istituto per gli spastici

Reparti terapeutici, con posti letto e semiconvitto Fruttuosa collaborazione per il successo dell'iniziativa

Le chiavi della Villa Haggiconsta sono state ufficialmente consegnate ieri mattina alla sezione triestina dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, che disporrà così di questa nuova, bellissima sede. La significativa cerimonia si è svolta nell'atrio dell'edificio (ancora sossopra per i primi lavori di restauro e di riattamento) alla presenza delle autorità, fra le quali il Sindaco Spaccini, il viceprefetto Mellaro in rappresentanza del Commissario di Governo, mons. Bosco per l'arcivescovo mons. Santin, il medico provinciale Rocchetto; sono intervenuti anche numerosi assessori e consiglieri comunali.

La consegna delle chiavi, nelle mani del presidente dell'A.I.A.S. cav. de Mordax, è stata fatta dall'assessore Verza, che nella circostanza ha preso la parola nella sua duplice veste di delegato provinciale della Gioventù Italiana, proprietaria dell'immobile, e di rappresentante dell'Amministrazione municipale che, rinunciando a rivendicare la proprietà dell'immobile stesso ha ottenuto che quanto meno la Gioventù Italiana ne destinasse l'uso a una nobile finalità pubblica, e ciò per un periodo di nove anni.

Con questo solenne atto si è così concluso — ha sottolineato il dott. Verza — un lungo iter burocratico che alterne vicende hanno protratto nel tempo, ma che grazie all'impegno delle varie istituzioni interessate giunge a felice compimento. E nell'occasione Verza ha ringraziato l'amministrazione centrale della Gioventù Italiana, la sezione triestina dell'AIAS, nonché le altre istituzioni e le autorità che si sono prodigate per poter realizzare i lavori di riadattamento del grande edificio, il quale potrà così accogliere i piccoli ospiti dal prossimo giugno: manca infatti il completamento di alcune opere necessarie per rendere il complesso di Villa Haggiconsta più funzionale e più aderente ai compiti d'istituto.

L'obiettivo della sezione provinciale dell'AIAS è ora quello di poter assistere adeguatamente i degenti durante il periodo limitato alla terapia, ospitando eventualmente anche malati gravi provenienti da altri centri della regione. L'Istituto avrà infatti carattere di semiconvitto e sarà dotato di una ventina di posti-letto; inoltre, corsi terapeutici saranno affidati a personale specializzato per cui il programma che l'AIAS intende svolgere in tale campo troverà finalmente adeguata attuazione.

Dall'assessore Verza è stato ancora sottolineato che con il passaggio di consegna dalla Gioventù Italiana all'AIAS la destinazione di Villa Haggiconsta resta così legata ad una nobile tradizione che la vuole dedicata alla gioventù ed anzi ora è ancora più esaltante rilevarne la sua particolare funzione assistenziale. Con l'auspicio che i lavori di restauro possano essere rapidamente ultimati e che il nuovo Istituto entri quanto prima in funzione, il dott. Verza ha concluso rivolgendo a tutti coloro che si sono prodigati per l'attuazione di questa benemerita opera «il plauso più fervido e l'augurio di un proficuo lavoro per il bene dei ragazzi bisognosi».

Ha replicato, per ringraziare commosso, il presidente dell'AIAS, cav. de Mordax, il quale ha sottolineato i notevoli passi avanti compiuti dall'istituzione dal 1957 ad oggi, grazie alla appassionata dedizione profusa nella benefica opera da dirigenti e personale, con la collaborazione delle famiglie dei piccoli assistiti. Ha preso poi la parola anche il sindaco Spaccini, che in particolare ha manifestato il commosso compiacimento per questo importante passo avanti — ma si tratta, ha rilevato, ancora di una tappa provvisoria — compiuto nell'assistenza agli spastici nella nostra provincia; ed ha messo in evidenza quanto ancora resta da fare nel settore della tutela e del sostegno morale dell'infanzia. Brevi parole di circostanza sono state infine pronunciate dal direttore generale della Gioventù Italiana, Baratucci, giunto espressamente a Trieste per esprimere la soddisfazione dell'ente per aver collaborato alla soluzione di un così delicato problema come quello dell'assistenza a 120 bambini spastici.

Le autorità sono state infine guidate a una visita ai locali dell'edificio, i quali abbisognano evidentemente di cospicui lavori di restauro e di riattamento, nel complesso essendosi in questi anni alternate varie attività con diverse destinazioni ed usi.

SECONDA CENTENARIA IN QUESTO INIZIO D'ANNO

Un'altra nonnina al traguardo del secolo

E' Guglielmina Viezzoli già maestra a Pola da dove è giunta esule, con i suoi, nel 1947

Ed ecco una seconda nonnina, nello spazio di pochi giorni, superare il traguardo del secolo: Guglielmina Viezzoli, insegnante elementare a Pola fino all'età della pensione e dal '47 a Trieste assieme ai diletti figli. Nella casa di via Fabio Severo 66, dove trascorre i suoi giorni sereni, amorevolmente assistita dalle due figlie nubili, Anna e Maria, la neocentenaria è stata al centro di una simpatica festicciola in famiglia, presente anche il figlio prof. Carlo, insegnante di educazione fisica al Liceo «Dante», la nuora e i nipoti Marino e Lucio e altri amici e parenti.

Davanti alla tradizionale torta con la candelina simboleggiante il secolo, nonna Guglielmina ha posato — circondata da tanti e tanti fiori — per le foto-ricordo e ha partecipato ai festosi brindisi augurali. E quasi si trattasse di un anniversario qualunque: «Tutti questi fiori, tutti questi regali — si chiedeva incredula — perché?». E poi, stanca, s'era ritirata sulla sua comoda poltrona. Poltrona su cui troneggia tutti i giorni, come una regina in esilio, intenta a dialogare con una vivacità ormai insospettabile per la sua età con le amorevoli figlie, o a seguire di sera i programmi televisivi ma spesso inseguendo il filo di suoi remoti pensieri, dei suoi ricordi: studentessa a Gorizia presso l'Istituto delle Orsoline, il diploma di maestrina, tanti volti di bambini suoi alunni; l'amato marito Enrico, commerciante, che scomparve a Pola prima dell'esodo, la sua casa lontana, i figli che la rallegravano da piccoli. Ripercorre così la sua vita di donna interamente dedita all'educazione dei bambini ed alle cure familiari, che le si snoda davanti gli occhi come un vecchio film, dai particolari sempre più scoloriti.

Un refolo di bora ha fatto perdere l'equilibrio allo studente Giorgio Diminicucci, di 14 anni, abitante in viale XX Settembre 16. Il ragazzo, che era diretto verso casa, è caduto all'altezza del bar Moncenisio in via Carducci. E' stato accompagnato al posto di pronto soccorso, dove gli infermieri gli hanno medicato alcune contusioni alle ginocchia. Ne avrà per una settimana.

Schianto notturno contro tre alberi

Carambola contro tre alberi di una «Mini-Cooper» a Roiano. Nello spettacolare incidente avvenuto dopo la mezzanotte, sono rimasti feriti i due giovani occupanti: Doriano Baldè (21 anni, strada per Longera 146) e la parrucchiera Nadia Tochich (18 anni, via Crispi 39).

La «Mini-Cooper» proveniva da Barcola e stava rientrando in città. Dopo la curva di largo Roiano, il conducente, Doriano Baldè, ha perso il controllo della guida per cui la macchina ha compiuto una sbandata sulla destra. Il muso della «Mini» ha urtato di striscio contro il tronco di un albero; quindi l'auto, impazzita, ha compiuto un giro su se stessa, finendo contro il tronco di una seconda pianta e schiacciandosi infine contro un grosso platano.

Il muso della «Mini» è completamente rientrato nella parte destra e il parabrezza si è spezzato. I due giovani sono stati sballottati nell'abitacolo con violenza per cui hanno riportato lesioni in più parti del corpo.

Doriano Baldè ha riportato la sospetta frattura dell'omero sinistro e varie altre ferite; la ragazza, Nadia Tochich, ha riportato invece la frattura dell'omero destro, ferite da taglio multiple al mento e contusioni escoriate alla gamba destra. E' stata accolta nella divisione ortopedica; i medici l'hanno giudicata guaribile in un mese.

A DICIANNOVE GIORNI DALL'INCIDENTE

È morto lo scooterista finito contro un camion

Tradito da buio e foschia aveva tamponato un autocarro in sosta alla centrale del latte

Dopo diciannove giorni vissuti tra la vita e la morte, e dopo un'altalena di speranze e di apprensioni per i familiari, è deceduto la scorsa notte nel centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore l'impiegato Ferruccio Fabian, di 45 anni, abitante in salita di Zugnano 4/2, che la notte del 28 dicembre scorso era andato a schiantarsi con violenza, con la propria motoretta, contro la parte posteriore di un autocarro fermo. Con il Fabian viaggiava il saldatore elettrico Antonio Degrassi, di 36 anni, abitante in via del Molino a Vento 115, il quale è tuttora ricoverato nella divisione neurochirurgica (ma le sue condizioni sono migliorate).

I medici, sotto la diretta guida del primario prof. Zaffiri avevano sottoposto entrambi i feriti a un delicato trattamento terapeutico ma, purtroppo, le lesioni riportate dal Fabian erano tali che solo un miracolo poteva strapparlo alla morte.

Il gravissimo incidente notturno, che si è concluso in modo così tragico per il guidatore dello scooter, era avvenuto in strada per Fiume, all'altezza della centrale del latte. In sella alla motoretta, targata TS 30349, i due uomini erano diretti verso il centro. A causa del buio e della foschia, Ferruccio Fabian non si era accorto in tempo del camion «Fiat 642», targato TS 35724, che stazionava sulla destra, e vi era andato a sbattere contro. L'urto era stato violentissimo e le conseguenze per i due uomini erano state tremende. Disarcionati dalla motoretta che aveva proseguito come impazzita per qualche decina di metri, i due erano rimasti a terra privi di sensi.

Istanze sindacali dei postelegrafonici CISL

Si è concluso il corso di formazione, organizzato dal sindacato postelegrafonici SILP-CISL, tenutosi nei giorni scorsi a Trieste, con la partecipazione di 50 dirigenti di base. Il corso ottimamente organizzato dalla sezione triestina, è stato aperto dalla relazione del segretario generale del SILP, Luigi Tisato, sull'attuale momento politico-sindacale.

E' stato sottolineato, in particolar modo, oltre alla politica rivendicativa, attualmente sul tappeto della categoria, il tema della unità sindacale. Nel successivo ampio dibattito i partecipanti stessi hanno condiviso la posizione assunta dalla segreteria generale in occasione del consiglio generale della CISL. In detto consiglio i rappresentanti nazionali del SILP-CISL dichiararono la astensione nella votazione sulla proposta di congresso straordinario per lo scioglimento della CISL, in quanto si ritiene che non si siano compiutamente realizzate le condizioni che la CISL ha sempre posto, né che i tempi e i modi previsti per verificare le attuazioni degli impegni assunti nel documento delle segreterie confederali siano tali da offrire effettive garanzie per la costituzione di un sindacato unitario veramente autonomo. Malgrado le perplessità e i dubbi che ancora possono sussistere il SILP-CISL auspica che l'unità sindacale possa concludersi nel rispetto della democrazia e della giustizia per il progresso e la libertà del paese.

Successivamente hanno preso la parola i segretari nazionali dott. Aulo Colucci e Andrea Delluniversità e il segretario compartimentale Vinicio Gasparini, su temi attuali e in particolar modo sulle vicende del sindacato dal 1969 ad oggi.

Dai numerosi interventi è emersa la notevole carenza negli ambienti di lavoro di norme e attrezzature igienico sanitarie per cui una alta percentualità di malattie professionali, dovute in gran parte all'ambiente di lavoro sfavorevole e malsano.

Inoltre è emersa la necessità che l'amministrazione istituisca quanto prima corsi d'istruzione professionale, attualmente del tutto inesistenti, indispensabili per l'efficienza del personale P.T., onde garantire all'utenza un servizio sempre migliore.

ECCEZIONALE EMIGRAZIONE GIOVEDI' DA RONCHI

Volerà tutta in Svezia la tribù di profughi polacchi

Sono 71 nomadi giunti nel maggio scorso a Padriciano

Si sta risolvendo il caso del singolare gruppo, praticamente un'intera tribù, di 71 gitani di origine polacca, ospite presso il Centro smistamento profughi stranieri di Padriciano e desiderosa di trasferirsi al completo in Svezia.

Durante la permanenza di questi gitani al Centro, che si protrae dal maggio scorso, le autorità locali si sono prodigate prestando la propria assistenza morale e materiale a tutti i componenti il gruppo, e la Charitas (Missione cattolica americana) ha fornito loro vestiario e altri generi di conforto. Dal canto suo il CIME, compiuti tentativi presso vari paesi immigratori, che tuttavia non hanno accettato il gruppo a causa dell'ampiezza dello stesso e in considerazione del desiderio espresso dai gitani di emigrare tutti insieme in Svezia, è intervenuto presso le autorità svedesi nell'intento di ottenerne l'interessamento affinché il gruppo venisse accolto in Svezia.

Infatti il 6 dicembre scorso, come già demmo notizia, una speciale commissione svedese, composta da sei funzionari esperti in problemi socio-emigratori, è giunta a Trieste e nel corso di interviste e colloqui, che si sono protratti per dieci giorni, ha esaminato attentamente il caso di questi 71 nomadi. Ora, grazie alla soluzione da essa raggiunta, la tribù partirà alla volta di Norrkoepping, con un aereo appositamente noleggiato dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, giovedì 20 gennaio.

Il trasporto dal Centro profughi di Padriciano all'aeroporto di Ronchi dei Legionari avverrà in autopullman a partire dalle ore 7.30 del mattino. Le operazioni di preimbarco saranno curate dal rappresentante locale del CIME, Emanuele Cherini, dal direttore del Centro profughi stranieri di Padriciano, Mario Desiderato, e da un rappresentante della compagnia aerea SAS di Milano. Sarà presente alla partenza il capo della Missione del CIME in Italia, dott. Alexander N. Catsicas.

Va rilevato che in questa occasione le autorità svedesi hanno dimostrato profonda sensibilità nei confronti di persone alla ricerca di una tranquillità perduta e soprattutto di una nuova patria. Dal canto loro i componenti del gruppo hanno manifestato la loro riconoscenza verso tutti coloro che li hanno aiutati e allo scopo hanno organizzato uno spettacolo di danze e canti gitani, attraverso il quale hanno tenuto a esprimere i loro sentimenti di gratitudine.

Mortale esito di una caduta

Nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore è deceduta la pensionata Ida Scipioni vedova Serafini, di 87 anni, la quale era accidentalmente caduta due giorni prima sul pavimento della sua abitazione in via delle Docce 34. La vegliarda era stata ricoverata con la riserva di prognosi per la frattura del femore destro.

E' stato denunciato al commissariato di Barriera il furto di un'auto avvenuto la scorsa notte in viale d'Annunzio. Il derubato, Osvaldo Bufalo, di 56 anni, abitante al numero 56 della stessa via, ha dichiarato di aver lasciato l'auto in sosta nei pressi di casa. La macchina è la «Fiat 1100», targata TS 72443.

Su un crostello di ghiaccio è scivolato ieri sera il pensionato Guido Righelli, di 70 anni, abitante in via Economo 5. L'anziano signore ha riportato una distorsione alla caviglia destra.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

CALENDARIETTO

Oggi: S. Antonio ab. — Il sole sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.49.

Ieri: temperatura massima 1,6, minima —1,2; pressione mb 1016,3, stazionaria irregolare; umidità 40 per cento; vento kmh 26 da E-NE con raffiche a 55; temperatura del mare 8.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle ore 19.30 alle ore 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Treni in ritardo per lo sciopero a Venezia

In seguito allo sciopero attuato ieri dai ferrovieri del compartimento di Venezia, i treni in arrivo alla stazione centrale hanno presentato grossi ritardi, che vanno da un minimo di 20 minuti a un massimo di quasi 2 ore. In particolare il direttissimo delle 7.50 da Roma - Genova - Torino - Milano ha subito 110 minuti di ritardo; quello delle 9.15 da Venezia, una quarantina di minuti; quello delle 11.03 da Milano - Venezia, oltre un'ora; circa mezz'ora di ritardo ha accumulato quello delle 19.34 da Milano; e infine il rapido delle 20.55 da Roma - Milano - Venezia ha subito un ritardo di circa 45 minuti.

Praticamente tutti i treni in transito per Venezia e Mestre sono arrivati a Trieste in ritardo, in quanto hanno dovuto «tagliare fuori» lo stesso nodo di Mestre, impegnando bivi secondari e percorsi più lunghi. In più, per i passeggeri diretti a Venezia e a Mestre si è aggiunto il disagio del trasbordo su autopullman, effettuato alla stazione di Quarto d'Altino, i due centri ferroviari non essendo praticamente raggiungibili col treno.

Maree — OGGI: alta alle 9.40 con cm 44 e alle 23.05 con cm 45 sopra il l.m.; bassa alle 16.15 con cm. 66 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.35 con cm. 21 sotto il l.m.

FURTO NOTTURNO NEGLI UFFICI DELLA FARSURA

A SPALLATE I LADRI SI APRONO L'INGRESSO

Furto con scasso l'altra notte negli uffici della ditta «Farsura» di via Roma 30. Ignoti ladri hanno sfondato con alcune spallate, la porta d'ingresso degli uffici e sono così penetrati nei locali, che hanno ispezionato a fondo, forzando i cassetti delle scrivanie e le ante scorrevoli degli armadi metallici. I notturni visitatori hanno toccato ogni cosa tranne la cassaforte. Da alcuni cassetti hanno prelevato piccole somme di denaro per complessive ottomila lire e una radio a transistor.

In un armadio c'erano tre album di francobolli, con la raccolta completa della Repubblica italiana dal 1946 ad oggi: da un raccoglitore i ladri hanno strappato alcune pagine che non sono state trovate.

Il furto è stato scoperto all'indomani mattina, alle otto dal capo-ufficio Giacomo Bordin, di 45 anni, abitante in via Hermet 5, il quale si è messo immediatamente in contatto con il «113». Una pattuglia della Volante con il maresciallo Otti è accorsa sul posto seguita subito dopo dagli specialisti del gabinetto scientifico, i quali hanno assunto i rilievi fotografici e dattiloscopici dell'incursione notturna. Sono in corso indagini.

Atterrata da uno scooter

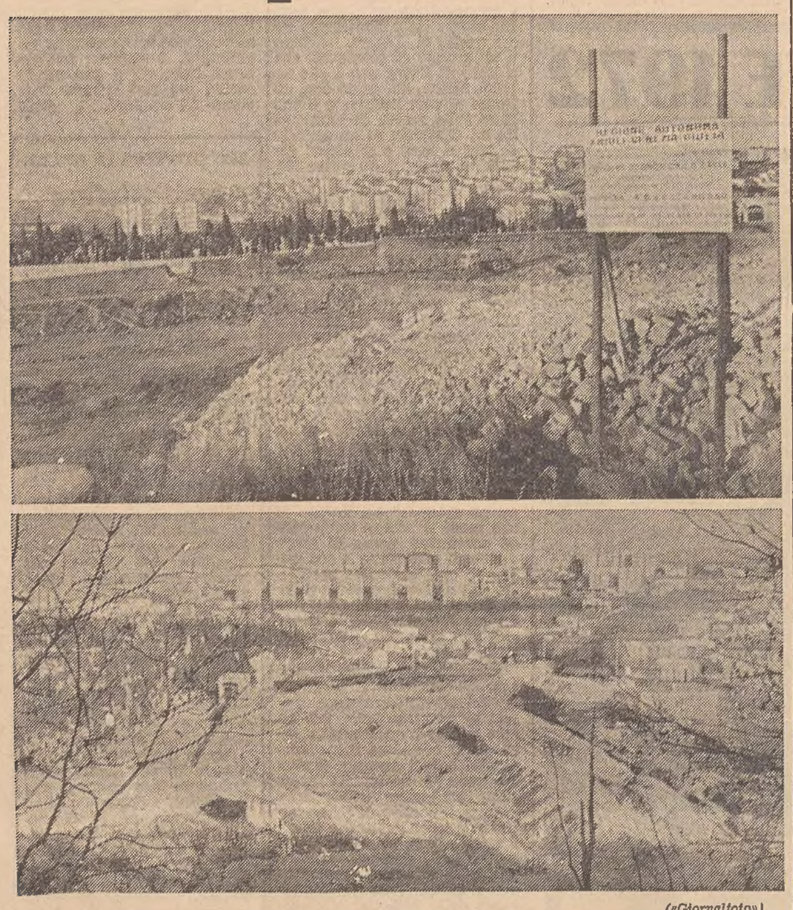
In Ponziana, all'altezza della via Gramsci, una donna è stata atterrata da una motoretta. Vittima dell'incidente la signora Eunice Cucù in Marchesan, di 58 anni, abitante in via Orlandini 1. La donna era scesa dal marciapiede e non si era accorta in tempo del sopraggiungere della mini-vespa guidata verso la via Doda dallo studente Sergio Cecchetti, di 15 anni, abitante in Scala Santa 4/1. In seguito all'investimento la signora Marchesan, ha riportato la sospetta frattura del femore destro e contusioni escoriate alle ginocchia. Soccorsa e trasportata con l'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore è stata accolta nella divisione ortopedica e giudicata guaribile in tre mesi. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

A causa di un improvviso malore un'anziana signora, malata di broncopolmonite, è accidentalmente caduta sul pavimento della camera da letto. La signora, Valeria Maricici, di 77 anni, abitante in via Fabio Severo 19, è stata soccorsa e trasportata con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, dove i medici le hanno riscontrato la frattura del femore destro. E' stata ricoverata nella prima divisione medica, con la riserva di prognosi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

VASTI LAVORI GIA' AVVIATI A SANT'ANNA

Più ampio il cimitero



(«Giornalfoto»)

Sono già avviati a Sant'Anna i lavori di ampliamento del cimitero, che avrà nuovo spazio nella zona a monte (oltre all'utilizzazione dell'area dell'ex cimitero militare). I lavori interessano anche una nuova strada, anch'essa a monte del camposanto, da Maddalena a Valmaura

La candela del centenario spenta da Guglielmina Viezzoli

ECCEZIONALE
tariffa aerea per l'AUSTRALIA dall'1-2-1972
SYDNEY o MELBOURNE da TRIESTE
Lire 488.500
Validità minima 45 giorni - massima 180 giorni
U.T.A.T. Via Imbriani 11, telef. 767831
Galleria Protti 2, telef. 38547

SALVAGNO
PORTICI DI CHIOZZA
SVENDITA TOTALE
di tutte le merci
per ampliamento e restauro
PREZZI INCREDIBILI
Autorizzato dalla Camera di Commercio di Trieste

SALDI da
LADY BORSA
via Carducci 24
Modelli esclusivi da BOUTIQUE

Omaggio a Umberto Nordio

(«Giornalfoto»)

E' stata inaugurata sabato a palazzo Costanzi la mostra commemorativa che il Circolo della cultura e delle arti ha dedicato all'opera dell'architetto Umberto Nordio scomparso nell'ottobre scorso a 80 anni, dopo aver lasciato in tante parti della città l'impronta della sua genialità di costruttore. La rassegna, curata dall'architetto Romano Boico, comprende una serie di pannelli fotografici e un ciclo di diapositive che sono proiettate in continuità. E' evidenziata, così l'opera di Nordio nei settori dell'edilizia residenziale e scolastica, ospedaliera e industriale, degli impianti sportivi, dell'architettura sacra, delle sale di spettacolo. Nel catalogo, lo stesso Boico, Antonio Guacci e Agnoldomenico Pica analizzano le realizzazioni dell'insigne architetto triestino. Pica sarà a Trieste il giorno 28 per parlare di Nordio al circolo della cultura.

La mostra è stata inaugurata dal sindaco Spaccini alla presenza di molte personalità del mondo della cultura e dell'arte, che si sono strette con affetto attorno alla vedova dell'architetto scomparso. Il sindaco ha pronunciato brevi parole di omaggio rilevando in particolare come l'impronta di Umberto Nordio si ritrovi anche nel cuore del centro storico triestino.

A TRIESTE IN LUGLIO LA PRIMA «CONVENTION»

Sarà una «cinquegiorni» di fantascienza europea

Un Congresso europeo della fantascienza è stato per molti anni nei sogni degli appassionati del nostro continente. Lo scorso anno, la 17 «World SF Convention» — la tipica manifestazione del Nord America — trasportata nel cuore dell'Europa, ha offerto finalmente la opportunità per un incontro a tutti i livelli; e lì, germinata spontaneamente come tutte le idee innovatrici, si è deciso «a furor di popolo», quasi per acclamazione, che il 1972 sarebbe stato l'anno decisivo. Trieste, come è noto, è stata prescelta per essere la sede della prima edizione di questo convegno, mentre per il 1974 (le «Conventions» si terranno a scadenza biennale) sarà la volta di Bruxelles.

Trieste, città del Festival del Film di Fantascienza: è questa una sigla ormai acquisita per quanti si occupano di argomenti quali i dischi volanti, l'astronautica, i futuribili, e via dicendo. Ecco perché la nostra città rappresenta un po' la palestra ideale in cui i giovani europei, che hanno imparato a conoscerla proprio in virtù della manifestazione cinematografica, si riuniranno per cinque giornate approfittando del sole di luglio. Non è casuale questo richiamo al sole, al mare, alle vacanze. Tra le altre cose, la «Euro Con» (come viene chiamata ormai in Europa e nel mondo) rappresenta pure una occasione d'oro per inorementare il turismo nella nostra città; e ciò non tanto per le «presenze» — e saranno svariate centinaia di persone — che verranno registrate per l'occasione, quanto per la propaganda che queste stesse persone faranno, al loro ritorno, fra i parenti e gli amici. Diciamolo francamente: Trieste presenta, per il visitatore, una grazia particolare. Lo straniero che giunge a Trieste, per qualsivoglia motivo, ne rimane immancabilmente incantato; e, come succede in particolare per i turisti nordici, la sua permanenza sulle rive dell'Adriatico costituirà per mesi uno degli argomenti preferiti di conversazione.

Una grossa operazione promozionale per la nostra città, una riconferma del suo ruolo internazionale nell'ambito del continente europeo, una concreta iniziativa per celebrare la decima edizione del Festival cinematografico triestino: ecco quanto la «EuroCon 1» rappresenta per tutti noi. Sono argomenti, come ognuno può intuire, che trascendono lo interesse specifico che la manifestazione può avere in sé nei confronti dei cultori della materia, e valgono a sottolineare l'esigenza di un impegno da parte di quanti — enti e privati — verranno chiamati a dare un contributo per la realizzazione dell'iniziativa.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge; possibilità di nevicate sull'arco alpino, sugli Appennini settentrionali e localmente al Nord in pianura; banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia da nuvoloso a molto nuvoloso con locali piogge.

Temperatura: in aumento al Sud e sul versante tirrenico; stazionaria altrove.

Venti: sulle regioni del versante tirrenico e sulle isole moderati o forti intorno Sud-Est; sulle regioni del versante adriatico deboli variabili tendenti a disporsi da Sud; altrove deboli variabili.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 4; Verona 0, 3; Trieste —1, 2; Venezia 0, 3; Milano 1, 3; Torino 0, 2; Genova 4, 6; Bologna 2, 4; Firenze 0, 10; Pisa 2, 10; Ancona 4, 5; Perugia 3, 7; Pescara 2, 9; L'Aquila —2, 6; Roma Nord —1, 12; Roma Fiumicino 3, 13; Campobasso 1, 5; Bari 6, 11; Napoli 3, 11; Potenza —1, 6; S. Maria di Leuca 5, 12; Catanzaro 5, 12; Reggio Calabria 8, 16; Messina 11, 15; Palermo 8, 15; Catania 2, 17; Alghero 6, 15; Cagliari 7, 14.

SETTIMANE BIANCHE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

OGGI AL CENTRO «GIOVANNI XXIII»

MUSICA PER TUTTI CON TRENTA ESECUTORI

Questa sera alle ore 21 presso la sede del Centro di cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53 l'Associazione regionale amatori musica leggera con la grande orchestra del Musiclub diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua si esibirà in una «straordinaria serata musicale.

Il complesso (30 esecutori) costituito da valenti professori d'orchestra e dai migliori cantanti della Regione ha debuttato recentemente al Politeama Rossetti ottenendo un caloroso successo di pubblico e di critica ed ora si presenta con un programma di alta classe. Fra i pezzi principali ricordiamo: «Summertime», «La Malaguena», «Mamy Blue», «Anonimo veneziano», «People», «Preludio Villa Lobos», «Love story» ed una indimenticabile fantasia di canzoni che sulle onde della musica ci farà sognare una meravigliosa crociera in Brasile, Argentina, Stati Uniti (con omaggio al più celebre jazzista del mondo: Louis Armstrong), poi Francia, Napoli, Roma ed infine la nostra cara Trieste.

I cantanti sono: Fiorella Agliata, Jolanda Kirk, Silvano Forza, e Livio Gusmitta. Solisti: Giovanna Beccafichi, Guerrato Ennio. Presenterà Fulvio Marion.

Un centro operativo per l'unità sindacale

Si sono riunite le segreterie provinciali della CCdL - UIL; NCCdL - CGIL e USP - CISL le quali hanno compiuto un approfondito esame sullo sviluppo del processo di unità sindacale e sulla situazione economica cittadina. Per dare attuazione alle decisioni fissate dai consigli generali di Firenze in merito alla realizzazione della unità sindacale organica dei lavoratori si è decisa la costituzione del centro operativo unitario tra le organizzazioni sindacali provinciali ed è stato fissato il principio di una sistematica convocazione congiunta degli organismi collegiali.

A questo principio le segreterie camerali impegnano tutte le federazioni e sindacati di categoria ad uniformare la loro azione ed altresì a dar vita alla elezione dei consigli dei delegati in ogni posto di lavoro. Per compiere un ampio esame della situazione economica della provincia nel quadro dell'ottava zona socio-economica, è stata fissata una riunione unitaria dei tre direttivi per il giorno 26 gennaio e quella dei tre consigli generali entro il 31 marzo prossimo.

Le segreterie dell'USP-CISL, della NCCdL - CGIL e della CCdL-UIL hanno deciso di compiere ogni ulteriore azione per salvaguardare i posti di lavoro attualmente in pericolo in parecchie aziende cittadine ed a tal proposito hanno voluto esprimere tutta la loro solidarietà ai lavoratori in lotta della Vetrobel, della Lucky Shoe e del Cotonificio S. Giusto, impegnati per la conservazione del posto di lavoro ed a tutte le categorie o aziende in lotta per una migliore condizione di vita.

ECCO L'UOMO PIÙ IMPORTANTE

(Foto de Rota)

Una trentina di inviati speciali fra critici musicali di quotidiani e periodici saranno presenti alla «prima» di domani per «L'uomo più importante» di Gian Carlo Menotti che avrà luogo alle ore 20.30 in turno di abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione.

Protagonista sarà il baritono americano Allan Evans (nella foto). Nei ruoli principali canteranno Maria Luisa Bordin Nave, Giovanna Bruno (che ha già cantato nella stessa opera a New York), Renato Cioni, Maria Helenita Olivares e Dario Zerial. Negli altri ruoli canteranno Oslavio Di Credico, Benedetto Salvemini, Lucio Rolli, Vito Susca, Carlo Padoan. Dirigerà l'orchestra del Teatro Verdi il m.o Cristopher Keene.

Le scene, su bozzetti di R. Mongiardino e G. Quaranta, sono state realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi. I costumi sono di Dada Saligeri.

Riunione regionale della «Union-Camere»

In vista della prossima assemblea generale, prevista per la fine del mese, il consiglio dell'unione regionale delle Camere di commercio del Friuli - Venezia Giulia ha tenuto a Gorizia una riunione straordinaria per prendere in esame le proposte formulate dalle Camere di commercio del Friuli - Venezia Giulia sulla programmazione economica regionale. Il documento sarà presentato alla presidenza della giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia non appena approvato dall'assemblea generale dell'«Union Camere».

Il documento si compone di due parti. La prima, a carattere generale, dà alcune indicazioni su procedure e obiettivi di massima e metodi da seguire nella programmazione; la seconda, riguarda più da vicino gli interventi specifici e le politiche di settore che, a parere delle Camere di commercio, andrebbero svolte nel prossimo quinquennio per favorire lo sviluppo economico della regione.

LE ORE DELLA CITTÀ

Famiglia e scuola

A cura dell'Associazione «Famiglia e Scuola», questa sera alle 18, nell'aula magna del Liceo «Dante» sarà presentato e discusso il testo del progetto di legge — attualmente in esame al Parlamento — che prevede la creazione, ai vari livelli scolastici, di organi collegiali comprendenti anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici. Sono invitate a intervenire le famiglie degli studenti delle scuole cittadine di ogni ordine e grado.

Dalla Porta alla «Sal»

L'incontro di questa sera della Società artistico letteraria, alle ore 19, nelle sale del «Tommaseo», sarà dedicato allo scrittore triestino Spiro Dalla Porta Xidias e al suo ultimo libro «Val Rosandra, rapporto sentimentale». Lo scrittore sarà presente per rispondere alle domande dei lettori, mentre il libro verrà presentato da Rodolfo Viani Unterweger e da Sergio Brossi.

Da Rocco

lampadari in stile classico e moderno, sempre nuovi arrivi. Piazza Vitt. Veneto 3 (piazza delle Poste).

Principe

Calzoleria, Corso Italia 19, avverte la sua affezionata clientela di aver iniziato una vendita di saldi a prezzi vantaggiosissimi.

Occasionissima Ricky

non è svendita né liquidazione ma eccezionalissima vendita dei saldi stagionali di confezioni uomo e signora. Battisti 2.

UN DISCORSO D'ATTUALITA': IL BOOM DELLO SCI

L'esodo bianco sempre più massiccio

Riconfermata fedeltà dei triestini per le valli Pusteria e Badia Affermazione di Sella Nevea - Chianzutan: a portata di Udine

Quest'anno anche i triestini hanno dato vita a un autentico «boom» della neve. E' un po' il discorso di ogni inverno, è vero, ma è anche un fatto che il fenomeno assume aspetti sempre più rilevanti. E non è solo fatto — diciamo — di turismo natalizio, in coincidenza con le vacanze scolastiche e con le più belle feste dell'anno. Si tratta ormai di una vera e propria nuova abitudine, che in molti aspetti controbilancia la grande corsa al mare dell'estate.

Così massiccio si presenta quest'anno l'esodo verso la neve, che di questi giorni, in pieno gennaio e quindi in una stagione convenzionalmente definita «bassa», le agenzie di viaggio triestine sono in grado di far fronte con difficoltà alla grande massa delle richieste, davvero eccezionali. E' diventata un'impresa anche trovare una sola stanza in albergo, naturalmente nelle località preferite dalla maggioranza del pubblico. Località, che in ordine di preferenza sono le seguenti (tenuto anche conto dell'aspetto finanziario della scelta): la Val Pusteria (e in particolare i centri di Moso e di Sesto), la Val Badia (specialmente Corvara, San Cassiano, La Villa e Colfosco) e la zona di Cortina d'Ampezzo. Ma anche la più vicina Carnia e il Tarvisiano presentano eccezionali affollamenti.

A incrementare il «boom» della neve sono anche le cosiddette «settimane bianche», che costituiscono di per sé un'iniziativa d'attrazione in stagione «bassa» (coincidendo con particolari facilitazioni: ribasso dei prezzi d'albergo e tesserino gratuito per i mezzi di risalita). Quest'anno, poiché la scadenza delle «settimane bianche» è legata alla festa mobile del Carnevale, esse si protrarranno fino al 12 febbraio nella Val Pusteria, fino al 5 febbraio a San Candido e soltanto fino al 30 gennaio (con prezzi di bassa stagione) a Cortina; in questa ultima località le «settimane bianche» si susseguiranno ancora fino ad aprile, ma con prezzi d'alta stagione (resta la facilitazione dello «sky-pass»).

Sempre in questo periodo, considerato di stagione bassa, fioriscono anche le iniziative scolastiche, le quali concentrano i propri soggiorni montani specialmente nelle località di Ravascletto e Forni di Sopra, e del Trentino (Falcade. Vetriolo).

Nel panorama del turismo invernale 1972, quali novità vi sono, per quanto riguarda il lancio di nuovi centri dotati di piste, impianti di risalita e attrezzature alberghiere qualificate? Numerose richieste sono pervenute alle locali agenzie turistiche per due nuovissime località: Sella Nevea, che ha perfezionato i propri impianti sportivi, e il Chian Zupan, un centro che alla creazione recentissima di una serie di attrezzature sportivo-ricreative assomma il pregio della vicinanza: nemmeno ottanta chilometri da Udine.

Sempre minori invece le richieste di prenotazioni per le più rinomate località estere, anche perché le prenotazioni stesse debbono essere fatte in questi casi con notevole anticipo, previo il saldo totale e anticipato allo stesso ufficio viaggi; e anche le spese per la prenotazione sono rilevanti, mentre eventuali rinunce si prospettano alquanto onerose. Comunque vi sono ancora numerosi appassionati della neve che scelgono l'estero per le loro vacanze, in particolare l'Austria (e il centro di Kanzel in special modo) e la Jugoslavia; in quest'ultimo caso è curioso rilevare che il maggior numero di richieste non proviene dai triestini ma da altre città italiane, da Genova, da Torino e fino da Roma (con meta i laghi di Bled e di Bohini): in gran parte si tratta di turisti che avendo visitato gli stessi luoghi d'estate avevano, già allora, fatto un pensierino per il tempo della neve.

La Svizzera, invece, pur essendo molto richiesta in relazione alle sue rinomate stazioni invernali, resta nella maggior parte dei casi un semplice miraggio per i triestini: in quella direzione il turismo nostrano è praticamente monopolizzato dalle grandi agenzie di viaggio milanesi, per cui in sede locale è un'impresa eccezionale ottenere una singola prenotazione, e comunque sempre attraverso un appoggio agli uffici lombardi, che in Svizzera convogliano la grande massa degli appassionati milanesi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile di prosa
POLITEAMA ROSSETTI
DOMANI ORE 21
III replica feriale
AVVENIMENTO NELLA CITTA' DI GOGA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Lirica. Domani, alle 20.30, «prima» europea di «L'uomo più importante» di Gian Carlo Menotti. Direttore Cristopher Keene. Regia dell'Autore. Turno di abbonamento A per platea e palchi, C per galleria e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23983).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Lirica. In preparazione: «Mignon» di Ambrogio Thomas.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa. Oggi riposo. Domani ore 21 (III replica feriale): «Avvenimento nella città di Goga» di Slavko Grum; spettacolo in abbonamento del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S Giusto): vedi cinema.
TEATRO VERDI (Pordenone). Mercoledì 19 gennaio ore 21. Il Centro iniziative per l'arte e la cultura (CIAC) presenta l'American Company di New York in «Porgy and Bess» di George Gershwin. Prevendita biglietti presso la segreteria del CIAC (Udine, piazza XX Settembre 9, tel. 55565), presso il Teatro Verdi di Pordenone e l'Utat di Trieste.

EDEN. 16 - 18 - 20 - 22. Quarta settimana: «Quattro mosche di velluto grigio». Un grande film di Dario Argento con Michael Brandon, Mimsj Farmer e Jean-Pierre Marielle. Tecnicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori 14 anni.
EXCELSIOR. Ore 15.30, ultima 22.10: «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata», con Alberto Sordi e Claudia Cardinale. Musiche di Piccioni. Regia di Luigi Zampa. Tecnicolor.

GRATTACIELO
L'EVASO
A. DELON - S. SIGNORET
O. PICCOLO

FENICE. 15.30-22.10: «In nome de popolo italiano» con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Yvonne Forneaux. Regia di Dino Risi. Technicolor.
GRATTACIELO. 16: «L'evaso», con Alain Delon, Simone Signoret e Ottavia Piccolo. Technicolor. Non vietato.
NAZIONALE. 15.30, 22.10: «Il mascalzone», con Richard Burton, Jan McShane, Nigel Davenport. Technicolor Panavision.
RITZ. 16, ult. 22. Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino e Lino Toffolo nel film più comico e piccante dell'anno: «La Betìa, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

ALABARDA. 16. Franco Nero e Riccardo Cucciolla sono gli straordinari interpreti di: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi», in technicolor. Un film d'alto livello artistico, dal romanzo «Tante sbarre», e diretto dal regista Damiano Damiani. Per tutti.

AURORA. 16.30. Spettacolare, avvincente, intensamente drammatico: «Il barone rosso» (von Richthofen). La storia del primo asso dell'aviazione di guerra con John Ph. Law. Technicolor. Il film è per tutti.
CAPITOL. 16. Il settimana. Brillante, divertente e tanto vero l'ultimo film di C. Lizzani: «Roma bene» con N. Manfredi, S. Berger, P. Leroy e M. Mercier. Technicolor. Viet. min. 14 a.
CRISTALLO. 16.30, 19, 22. A richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche dell'eccezionale successo comico: «...Continuavano a chiamarlo Trinità» con T. Hill e B. Spencer. Technicolor. Per tutti. IV settimana.
IMPERO. 16. John Wayne nella sua ultima eccezionale interpretazione: «Il grande Jake». Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Fuoco verde». La più potente e spettacolare avventura americana con tre celebri artisti: Stewart Granger, Grace Kelly, Paul Douglas. Nuovo Topolino.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «La moglie del prete» con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Regia di Dino Risi. Technicolor. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Carter» con Michael Caine. Jean Hendry, John Osborne, Britt Ekland. Un gangster spietato, deciso, implacabile. Capolavoro Metro. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Germania: sette donne a testa». Uno spettacolo sconcertante nella sua cruda realtà, sorprendente, vero e attuale. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ALCIONE (t. 796162). 16.30: «La spina dorsale del diavolo». Un meraviglioso «western» con Bekim Fehmiu, Richard Crenna e John Huston. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Squadra dell'impossibile, due volti per morire». Capolavoro di diabolica suspense. Technicolor con Peter Graves.
ARISTON. Sala riservata.
ASTRA-ROIANO. 16: «Il compromesso». Un drammatico technicolor con Kirk Douglas, Faye Dunaway e Deborah Kerr. Vietato minori di 14 anni.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Ranch degli spietati» con Ricx Horn e Sabine Bethman. Capolavoro western.
LUMIERE. Sabato: «Robinson nell'isola dei corsari».
RADIO. 16: «7 volontari dal Texas». Infuocato western a colori con James Caan e Michael Sarrazin.

MUGGIA

VERDI. 17: «Festa per il compleanno del caro amico Harold» con Leonard Frey e Kenneth Nelson. Drammatico. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Il pollo non si mangia con le mani; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: L'approdo; 19.40: Country e Western; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sport sera; 21: Giornale radio; 21.15: Libri stasera; 21.55: Concerto sinfonico diretto da S. Ehrling - nell'interv.: XX secolo - al termine (23.15 circa): Giornale radio; 23.25: Discoteca stasera - al termine: I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con F. Leali e A. Barrière; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Zia Mame, di P. Dennis; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Disco su disco - nell'int. (15.30): Giornale radio; 16: Cararai - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Primo piano; 18.40: Punto interrogativo; 19: 007 e gli altri - Musiche e canzoni da film polizieschi; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supercampionissimo; 21: Mach due; 22.30: Giornale radio; 22.40: Goya, di M.T. Leon ed E. Clementelli; 23: Bollettino del mare; 23.05: Chiara fontana; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di F. Berwald; 10: Concerto di apertura; 11: L'opera sinfonica di C. Debussy; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.15: Musiche di W.A. Mozart; 15.30: Passione secondo San Marco, di J.S. Bach; 16.25: Musiche di F. Schubert; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I Guss, di A. Caprile.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Documenti del folclore - Nuovo Coro Montasio - Una canzone tutta da raccontare; 16: «Il conte Ory» - musica di G. Rossini - atto 1.o; 18.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Le cenerentole; 8.15: Fogli d'album musicale; 8.45: Voi a scuola e fuori; 9.15: La mia poesia; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 11: Musica; 11.15: Canta il Supergruppo; 11.30: Ouverture e intermezzi da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Longplay club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: La musica slovena di ieri e di oggi; 18: Canta il coro «Scott Allison»; 18.15: Discorama; 19: Canta France Gall; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: «Un po' di sale in zucca»; 20.30: Musicalmente: Tom Jones Show n. 2; 21.15: Cinenotes: «La Corsica», documentario.

Televisione jugoslava

Ore 17.35, 18.15, 20 e 22.05: Notiziario TV; 17.40: «La casa del riccio», pupazzi; 18: Giardino d'infanzia televisivo: «L'ostrica perliferа»; 18.30: Studio 071; 19: Trasmissione per i giovani; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Navigazione nel tempo; 21: Erich Kos: «Nella rete».

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «La civiltà dell'Egitto».
13.00: Inchiesta sulle professioni - Il perito industriale
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Immagini dal mondo.
18.05: Ragazzo di periferia - «La mamma in vacanza».
RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.
Gong
19.15: Sapere - «Vita in Francia».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Il massacro di Fort Apache» - Film - Regìa di John Ford - con John Wayne, Henry Fonda, Shirley Temple, Pedro Armendariz, John Agar.
Doremì
23.05: Prima visione.
Break 2
23.15: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Controcampo TV» - a cura di G. Favero - «Quale Patria?».
Doremì
22.15: Stagione Sinfonica TV - Musiche di J. Brahms - direttore L. Maazel - Solisti C. Ligendza, I. Wixell.

INCIDENTE FORSE A CAUSA DI UNA MANCATA PRECEDENZA

Cinque triestini feriti nello scontro all'incrocio

Dopo essere stati medicati all'ospedale sono tutti potuti rincasare La prognosi nei loro confronti oscilla dagli otto ai dieci giorni

Forse a causa di una mancata precedenza due utilitarie triestine, la Fiat 600 targata TS 61548 e la Fiat 500 targata TS 130598, si sono scontrate ieri mattina a Monfalcone all'incrocio di via Boito - Verdi con i viali San Marco e Oscar Cosulich, a Monfalcone. Per fortuna le cinque persone rimaste ferite non hanno riportato lesioni gravi e, dopo le medicazioni ricevute al pronto soccorso dello ospedale civile sono state rilasciate con prognosi oscillanti tra gli otto e i dieci giorni. Sul posto dell'incidente i rilievi sono assunti da una pattuglia di carabinieri del Pronto intervento - Nucleo radio mobile.

Da quanto si è appreso, la dinamica dell'incidente può essere così ricostruita. Alla guida della 500 si trovava Mario Biaschini, 24 anni, abitante a Trieste in via Manin 13, il quale percorreva la strada di circonvallazione (vie Verdi - Boito) diretto dall'Anconetta verso Trieste. La altra autovettura, pilotata da Tullio Wagel, 44 anni, abitante a Trieste in via Buchet 4, procedeva in senso contrario; giunta all'incrocio, stava piegando sulla propria sinistra per imboccare viale Oscar Cosulich e dirigersi, quindi sulla litoranea Monfalcone - Grado, quando è avvenuto lo scontro. A bordo della Fiat 600 con il Waghel vi erano altre tre persone: Maria Lidia Crisman, 33 anni, abitante a Trieste in via Costalunga 348, suo marito Silvestro Ciacchi, 46 anni, e la figlia del conducente Rossella, di 15 anni.

Al pronto soccorso il sanitario di turno ha riscontrato a Mario Biaschini una contusione frontale sinistra, contusioni escoriate in regione parietale sinistra e al ginocchio ed escoriazioni multiple; a Tullio Waghel ha riscontrato una ferita lacero contusa al naso e contusioni al polso e al ginocchio sinistri; a Silverio Ciacchi ha riscontrato una contusione lombare ed escoriazioni multiple; a Maria Lidia Crismani una ferita lacero contusa al naso e contusioni escoriate multiple, e infine a Rossella Waghel ha riscontrato una ferita lacero contusa in regione sopraccigliare destra e alla palpebra superiore dell'occhio destro.

Il trofeo cineamatori «Bruno Pipan»

Si è svolta martedì 11 u.s. presso la sala proiezioni del Dopolavoro postelegrafonici di Trieste la «preselezione» relativa ai cortometraggi presentati dai vari concorrenti partecipanti alla «Gara compartimentale tra cineamatori P.T. della Regione Friuli-Venezia Giulia» denominata «Trofeo Bruno Pipan». Dopo aver visionato le varie opere presentate, la commissione presieduta dal regista della RAI-TV Ugo Amodeo e composta dai sigg. Nives Millin, Elisabetta Klugmann, Fabio Amodeo, ha così deliberato:

1.o classificato, «L'ultimo Natale» e «Redipuglia '71» di Adolfo Verzier: «Per aver saputo togliere con felice intuito, non privo di ironia, la veste retorica a due momenti che, altrimenti, spesso si prestano a una descrizione di maniera; e per la perizia fotografica e la sicurezza di montaggio».

2.o classificato, «Baden-Powel» di Eugenio Cianciolo: «Per aver arricchito con capacità narrativa e correttezza tecnica un avvenimento famigliare trasformandolo in un documentario che conserva intatta l'atmosfera di giovanile entusiasmo».

3.o classificato, «Trofeo Pipan n. 1» di Rosi Fonda: «Per alcune felici intuizioni che, pur nella carenza tecnica, vivificano il lavoro».

4.o classificato: «Crociere» di Guglielmo Da Carolis: «Per il progresso dimostrato nell'evolversi dell'opera, tuttora non priva di incertezze nel linguaggio».

La premiazione delle opere prescelte avrà luogo martedì 18 p.v. dalle 18,30 nella sala maggiore del Dopolavoro P.T. organizzatore. Seguirà la premiazione.

In esecuzione a ordine di carcerazione agenti del Commissariato di P.S. di Barriera hanno arrestato Ermanno Dinelli, di 60 anni, domiciliato in via della Madonnina 60, il quale deve espiare cinque giorni di arresto per una contravvenzione stradale.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Rimane chiuso per ferie fino al 31 gennaio.

AL TROVATORE - PERTEOLE
Tel. 99070 — Debutto del «Maghi» con Lutman, reduci dalle grandi feste dell'Imperatore di Persia. Servizio ristorante.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota 4. Concertino al lume di candela dalle 21 alle 24. Specialità gastronomiche. Oggi Paella alla Valenziana.

«Dukcevich non delude mai...»

(«Giornalfoto»)

Il signor Ugo Galiussi, titolare della salumeria «Davide Fonda» di Servola, è consapevole dell'impegno che comporta la sua attività. Egli infatti afferma: «Il mio è un mestiere difficile. Ho abituato la mia clientela a comperare solo roba buona. Dukcevich, con le sue salsicce di Vienna, non mi delude mai. Sono veramente buone».

IL PICCOLO SPORT

SERIE A: BATTUTA D'ARRESTO DELLA FIORENTINA E UN PUNTO SOLTANTO AL CAGLIARI

Si staccano Juve, Milan e Inter

La Juventus ha respinto l'assalto della Fiorentina. I bianconeri, un punto nelle ultime due partite in trasferta, sono ritornati al successo contro i gigliati che sono stati così frenati nella rincorsa. Il Milan, che a San Siro si è imposto per il minimo scarto sull'Atalanta, è sempre a un punto dalla vetta della classifica, pronto a sfruttare ogni minimo passo falso della capolista. L'Inter, con la mezza dozzina di gol in trasferta a Mantova e con il goleador Boninsegna come di consueto mattatore, ha scavalcato la Fiorentina e ha lasciato alle spalle il Cagliari. I sardi sono stati bloccati a Genova dalla sorprendente Sampdoria che continua nella serie utile che dura da cinque domeniche. La Roma tiene il passo delle «grandi». L'undici di H. H. ha ottenuto un chiaro successo a spese del Torino e si è insediato al quarto posto assieme a Cagliari e Fiorentina. Il Bologna, che ripresentava dopo un anno Liguori, non ha saputo andare oltre la spartizione della posta con il Napoli. Nulla di fatto in Varese-Vicenza (i varesini sono sempre alla ricerca del primo successo casalingo) e in Verona-Catanzaro, ma intanto il Catanzaro ha staccato di un punto l'undici di Mantova.

VOLUTA E SOFFERTA LA VITTORIA BIANCONERA

LA DIFESA FIORENTINA NON RESISTE ALLA PRESSIONE

Torino — Bettega (al centro) insacca di testa dopo aver raccolto un passaggio di Haller. Il portiere Superchi è a terra, superato mentre stava rientrando in porta dopo una corta respinta. Ai lati dello juventino Gaidiolo e Orlandini. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

JUVENTUS - FIORENTINA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 23' Bettega. JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega, Piloni, Savoldi II. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Scala, Brizi, Orlandini; Mazzola II, D'Alessi, Clerici, De Sisti, Chiarugi, Sulfaro, Pellegrini. ARBITRO: Francescon, di Padova. NOTE: giornata grigia e fredda; terreno leggermente allentato; nel secondo tempo, al 33', Pellegrini ha sostituito Chiarugi infortunatosi a una caviglia; angoli 5-4 per la Juventus; spettatori 50 mila.

Torino, 16

Non è stata, quella juventina, una vittoria propriamente convincente, perché ottenuta tramite una prestazione nervosa, non sempre ordinata, soltanto a tratti lucida nell'esecuzione delle trame. Ma è stata senza alcun dubbio quella bianconera, una vittoria voluta fermamente, perseguita con ostinazione e meritatamente conseguita.

Il successo è lungamente «maturato» attraverso una serie di assalti alla porta viola, dall'inizio della partita sino alla fine, nel corso dei quali i torinesi sono incorsi in molti errori, in molte imprecisioni, attraverso una serie quasi ininterrotta di iniziative offensive che hanno compresso per lunghi tratti gli ospiti nella loro metà campo, se non addirittura nella loro area di rigore. Si sono visti anche sprazzi — sempre saltuari — di autentico bel gioco da parte della Juventus, quel bel gioco che aveva fatto dell'undici torinese il «mattatore» della fase iniziale del campionato; troppa discontinuità, è vero, per poter sostenere che la Juventus sia tornata sul primitivo «standard» di rendimento, ma anche sintomo che i ragazzi di Vycpalek non hanno smarrito — come si sosteneva — le loro risorse naturali collettive di manovra e, di conseguenza, le loro possibilità.

Qualche giocatore — Haller in particolare, ma anche Capello e a tratti Causio — ha accusato sintomi di stanchezza, forse più psicologica che fisica; qualcun altro — Furino più di tutti — di nervosismo. Ma altri hanno dimostrato di non aver «patito» il momento particolare della squadra: davanti a tutti Bettega, il migliore in campo. Quanto a Carmignani, ha evidentemente superato lo «choc» dell'infortunio cagliaritano, e la Fiorentina ha facilitato il suo «recupero morale» impegnandolo scarsamente (un tiro solo in tutto, neutralizzato con disinvoltura).

La Fiorentina ha forse peccato in eccesso di fiducia, esagerando nell'attuare una tattica pressoché del tutto rinunciataria. I viola hanno evidentemente ritenuto di poter imbrigliare la Juventus affogandone le velleità in un dispositivo per la verità molto ben organizzato, di difesa stretta e ordinata, mai affannosa. Ci sono riusciti per oltre un'ora, pur correndo qualche grave pericolo; ma è stato indubbiamente un errore di valutazione, quello compiuto da Liedholm, di poter condurre l'incontro in porto a reti inviolate contro una Juventus così determinata a far propria l'intera posta in palio.

Tutto, o quasi, il gran lavoro dei viola si è limitato a una pressoché costante azione di tamponamento a centrocampo, nella quale si è messo particolarmente in evidenza De Sisti (il migliore fra i gigliati); ma quasi mai l'undici toscano è riuscito ad assumere decisamente l'iniziativa, sicché il peso principale dell'incontro è ricaduto sul settore di difesa, costretto a un vero e proprio «tour de force».

Al contrario, la Fiorentina non è mai esistita come entità offensiva, nemmeno dopo che i torinesi sono passati in vantaggio. Spinosi non ha avuto bisogno di sciupare troppe energie per aver ragione di Chiarugi smorto ed evanescente; più impegnativo il lavoro di Morini su Clerici, che — pur lottando con una certa determinazione — è riuscito una volta sola a scoccare il tiro. Si è avuta la sensazione, in altre parole, che la Fiorentina abbia peccato di presunzione nelle proprie forze difensive, ma soprattutto abbia sottovalutato le possibilità e le aspirazioni dell'avversario.

I torinesi avrebbero potuto passare in vantaggio già al 2' quando un centro di Furino, alzato «a candela» da Superchi, ha portato la palla a spiovere proprio sulla testa di Bettega che però, pressato, l'ha mandata sopra la traversa. Al 23' Carmignani è stato chiamato per la prima volta al lavoro, a ribattere di pugno un servizio di De Sisti per D'Alessi. Al 30' la palla viaggia da Marchetti ad Haller, e da questi a Bettega che la smorza per l'accorrente Anastasi, il cui tiro al volo sfiora il montante. Al 36' Marchetti centra per Bettega, che devia di testa: Superchi è battuto, ma la palla batte per terra proprio accanto al palo e va sul fondo.

La ripresa comincia con un tiro di Haller parato, e con un'uscita volante di Superchi su Bettega ben lanciato da Anastasi; poi al 22' Clerici scatta assai bene su lancio di Chiarugi e conclude con un tiro violento ma centrale che Carmignani ribatte con i pugni. Al 28' la Juventus sfonda: Haller batte un angolo, Bettega devia di testa e la palla viene respinta fortunosamente da Superchi, Brizi allontana ma Haller recupera la sfera e la rimette al centro dove Bettega, sempre di testa, la insacca.

Sullo slancio insiste la Juventus, e al 31' Anastasi opera un deciso allungo e, in piena corsa, sferra così un violento tiro che Superchi, con un gran volo, riesce a deviare in angolo. Su questo episodio, praticamente, la partita finisce perché la Fiorentina manca evidentemente di slancio e di penetrazione, nei suoi fiacchi tentativi di reazione.

CONTINUA LA SERIE D'ORO ALL'OLIMPICO

Un Torino troppo accorto per i giallorossi folgoranti

ROMA - TORINO 3-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 6' e al 24' Zigoni, al 35' Bui su rigore, al 45'Scaratti. ROMA: Ginulfi; Liguori, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Franzot, Del Sol, Zigoni, Cordova, Amarildo. De Min, Scaratti. TORINO: Castellini; Mizzini, Fossati; Zecchini, Cereser, Aèroppi; Rampanti, Ferrini, Bui, Sala, Toschi, Sattolo, Luppi. ARBITRO: Torelli, di Milano. NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 55 mila; ammoniti Agroppi e Rampanti; angoli 7-2 per il Torino.

Roma, 16

Continuando nella sua serie d'oro all'Olimpico (dove ha perduto un solo punto, contro il Cagliari, su otto partite), la Roma ha arricchito il suo già cospicuo «carnet» di vittorie battendo nettamente il Torino che, tra l'altro, non riusciva a superare in casa dalla bellezza di sei anni.

Una giornata così folgorante i giallorossi non l'avevano più vissuta dal clamoroso successo ottenuto il 31 ottobre dello scorso anno quando inflissero l'identico punteggio all'Inter. Al contrario di quella domenica, oggi la Roma è stata più sorniona, più raziocinante, più fredda, limitandosi a controllare l'avversario per tutto il primo tempo, per poi esprimere il meglio di sé nella ripresa con una condotta di gara esaltante da parte soprattutto di Del Sol e Cordova, onnipresente il primo e regista illuminante il secondo, i quali hanno avuto il merito di trascinarsi sulla loro scia un Franzot poco appariscente, ma essenziale nella posizione assunta, un Amarildo, fin troppo altruista, anche se meno fantasioso del solito, e soprattutto un Zigoni reddizio al massimo che oggi ha ritrovato intatte le sue qualità di goleador, mettendo a segno una «doppietta» a simbolo dell'astuzia e della potenza.

In difesa il bentornato Ginulfi ha indubbiamente influito positivamente sul rendimento collettivo e in particolare di Santarini e Bet, i veri dominatori delle mischie in area, specie nel gioco di testa.

Ma prima ancora di parlare dei granata, bisogna sottolineare anche l'ottima gara di Petrelli che, posto alle costole di Sala, non solo gli ha impedito di svolgere appieno il suo compito, ma si è permesso il lusso di contribuire al gioco di interdizione e di rilancio della squadra giallorossa senza disdegnare da proiezioni pericolose in attacco fino a mancare anche una grossa occasione dopo il secondo gol di Zigoni e un minuto prima del rigore trasformato da Bui.

Contro una compagine così bene assortita come si è dimostrata oggi la Roma, il Torino è apparso notevolmente inferiore sia come concezione di gioco sia come determinazione. Vero è che la squadra granata aveva dato fin dall'inizio la sensazione di accontentarsi di un risultato di parità, magari a reti inviolate. Altrimenti non si spiegherebbero certe titubanze di giocatori dinamici quali Agroppi, Sala e Rampanti che mai hanno spinto a fondo per dar sfogo al loro istinto, forse per non smantellare troppo il filtro del centrocampo, esageratamente imperniato su un Ferrini anch'esso guardingo e prudente, oltre il suo solito.

Sono così rimasti in perenne attesa sia Bui sia Toschi, che dopo essersi impegnati con buona volontà nelle prime battute, hanno pagato troppo presto lo scotto dello sforzo rimanendo così a lungo tagliati fuori dal gioco di squadra. Bui, con alcuni colpi di testa, e Toschi, con alcune «serpentine», hanno presto esaurito il loro compito e il Torino non ha potuto sviluppare in ampiezza la sua manovra offensiva. Né Sala né Ferrini né Agroppi hanno avuto oggi il piede centrato per tiri da lontano.

I granata dimostrano le loro intenzioni nel primo tempo quando danno ai giallorossi la possibilità di organizzarsi anche quando la squadra di Herrera si trova in difficoltà. Accade, per la verità, soltanto una volta, al 10', allorché Santarini per poco non procura un autogol su tiro di Zecchini. Ma in compenso Franzot al 22' e Zigoni al 40' rinunciano alla soluzione di forza per tentare il gol.

Tutto cambia nella ripresa. La Roma è completamente trasformata e al 6' è già in vantaggio: punizione dalla destra di Amarildo che Zigoni sfrutta intelligentemente di testa anticipando Castellini in uscita. Mozzini rimane a terra svenuto. Poi si riprende ma preferisce abbandonare.

Entra Luppi e i giallorossi dilagano. Dopo un'altra incertezza di Franzot, che non tenta il tiro al volo, al 24' la Roma raddoppia. L'azione è limpida e lo zampino è di Cordova che ormai comanda completamente il gioco a centrocampo. Passaggio invitante a Zigoni che, con un rasoterra diagonale, batte per la seconda volta Castellini.

Il Torino è annichilito e corre un altro pericolo al 34': Zigoni «libera» Petrelli che arriva solo davanti al portiere granata per indirizzargli infine addosso un pallone che, calciato meno frettolosamente, sarebbe entrato sicuramente in porta. Un minuto dopo il rigore. L'azione è confusa anche perché prolungata nel tempo. Comunque si intravede prima un braccio di Santarini su tiro di Agroppi e subito dopo un altro braccio di Franzot su tiro di Ferrini. L'arbitro Torelli è per il rigore, non si sa se per il primo o il secondo intervento romanista. Bui batte, comunque, Ginulfi con un tiro fiacco.

Il Torino si rianima, tenta l'assedio, ma la Roma risponde sempre in contropiede e all'ultimo minuto va ancora a segno: altro bel passaggio di Cordova all'accorrente Scaratti che scaglia di prima un pallone così violento che dopo aver piegato le mani protese di Castellini, va ad adagiarsi in rete prima dell'ultimo tocco di Zigoni.

Il presidente della Roma Anzalone, a fine partita ha elogiato Ginulfi e dopo aver sottolineato il fatto che proprio oggi il portiere ha ricevuto una medaglia d'oro per la centesima partita giocata in serie «A», aggiunge: «Sono contento non solo per lui, ma anche per certa gente fin troppo superficiale che gli stava per rovinare l'esistenza. Comunque anche questa è storia passata».

Udinese - Pro Patria 4-0
(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

Triestina - Schio 3-1
(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Monfalcone - Malo 2-1
(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Simmenthal - Snaidero 113-78
(SERVIZIO IN DODICESIMA PAGINA)

Geas - Calza Bloch 89-53
(SERVIZIO IN DODICESIMA PAGINA)

Lloyd Adriatico - R. Marchi 72-45
(SERVIZIO IN DODICESIMA PAGINA)

LE DECISIONI DELL'ARBITRO CAPOVOLTE DALLE AFFERMAZIONI DEI SEGNALINEE

Senza Prati e con Rivera malandato i milanisti stentano ad ingranare

MILAN - ATALANTA 1-0

MARCATORE: Sogliano al 17' della ripresa. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Sabadini; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Sogliano, Benetti, Bigon, Rivera, Prati (secondo portiere: Vecchi; n. 13: Villa). ATALANTA: Rigamonti; Maggioni, Moruzzi; Savoia, Vavassori, Divina; Sacco, Bianchi, Magistrelli, Leoncini, Doldi (secondo portiere: Pianta; n. 13: Leonardi). ARBITRO: Mascali di Desenzano. NOTE: cielo coperto, terreno in discrete condizioni. Al 17' Leonardi entra al posto dell'infortunato Maggioni, al 25' Villa sostituisce Prati, infortunato. Angoli 7-5 per il Milan. Spettatori 30 mila.

Milano — Sogliano, da distanza ravvicinata, batte il portiere bergamasco che non riesce a fermare la palla nonostante il tuffo. E' il gol della vittoria! (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano, 16

L'arbitro Mascali ha fatto di tutto per rendere «trillino» una partita che non si preannunciava affatto elettrizzante. Ogni volta che si è trattato di convalidare gol, il direttore di gara è stato colto da dubbi amletici. E' accaduto due volte e in entrambi i casi, dopo affannose consultazioni con il guardalinee, è ritornato sulle primitive decisioni. In fondo le decisioni definitive dell'arbitro sono apparse le più giuste: così come non c'era il gol di Benetti nel primo tempo, era apparso regolarissimo quello decisivo di Sogliano nella ripresa. E' sicuro comunque che un tale tira e molla è assai pericoloso per il nervosismo che può creare e un arbitro deve sempre cercare di evitarlo, consultandosi eventualmente col guardalinee prima di prendere qualsiasi decisione.

Se si tolgono questi attimi di suspense donati dal direttore di gara, la partita ha detto molto poco. Il Milan si è trovato ben presto a dover fare a meno di Prati e l'attacco ha perso gran parte della sua incisività in quanto Villa non ha certo il peso del titolare. Anche Bigon, oltretutto, è apparso oggi spesso impreciso. Se non fosse uscito Prati, sarebbe stato probabilmente Rivera a chiedere la sostituzione. Il capitano è stato visto zoppicare a lungo, ma ha dovuto rimanere in campo per non mettere la squadra in inferiorità numerica. Solo nel finale Rivera è apparso riprendersi, toccando qualche buon pallone. La sua prestazione odierna conferma comunque la precaria condizione già dimostrata ultimamente. Fortuna per il Milan che, alle spalle di questo attacco molto incerto, c'erano Benetti e Sogliano. Soprattutto quest'ultimo ha oggi dato l'anima dimostrandosi il migliore in campo.

In definitiva il Milan ha meritato di vincere per la maggior mole di gioco svolta, anche se l'Atalanta ha parecchio da recriminare. Ha sbagliato un gol facilissimo con Doldi sullo 0 a 0 e ha poi colto un palo con Magistrelli sulla reazione al gol milanista. Con un po' più di fortuna avrebbe potuto benissimo agguantare il pareggio. Nella squadra bergamasca si è sentita la mancanza delle due mezze ali titolari, Pirola e Moro. Anche l'infortunio che l'ha subito privata di Maggioni si è ripercosso sul rendimento della difesa.

Il Milan sbaglia un gol al 14 su azione sviluppata da Sogliano e Rivera, la palla giunge in area a Benetti che tira fortissimo: la sfera coglie la traversa e rimbalza sulla linea di porta, tornando poi in campo. L'arbitro indica il centro del campo, ma poi cede alle rimostranze degli atalantini e consulta il guardalinee. Il parere di questi deve essere decisamente negativo, dato che il direttore di gara ritorna sulla sua decisione.

Subito dopo Leonardi entra al posto dell'infortunato Maggioni. Al 25' esce anche Prati: l'ala si era infortunata nei primi minuti in uno scontro con Rigamonti e non era riuscita a riprendersi nonostante avesse tentato di rimanere in campo. Bigon fallisce due occasioni, al 32' deviando di testa e tre minuti dopo facendosi precedere da Rigamonti in uscita.

L'Atalanta ha la sua grossa occasione al 4' della ripresa, quando Doldi arriva solo in contropiede davanti a Cudicini e quindi tira a lato. Al 17' su calcio d'angolo battuto da Rivera Bigon corregge di testa spiazzando la difesa: arriva Sogliano in corsa e insacca. Il gol appare regolarissimo, ma l'arbitro corre ad annullare. Questa volta sono i rossoneri ad affollarsi intorno a lui chiedendogli di consultare il guardalinee. Mascali lo fa e viene ancora smentito. Così il Milan ottiene il gol della vittoria, che viene messa tuttavia ancora in pericolo al 27' quando Magistrelli, su centro di Sacco dalla destra, precede Rosato e gira al volo prendendo in pieno il montante.

Brutte notizie su Prati si apprendono negli spogliatoi. Il giocatore ha riportato la distorsione del ginocchio destro con interessamento ai legamenti collaterali esterni. Si prevede che dovrà rimanere assente dai campi da gioco per almeno 20-30 giorni. Meno grave l'infortunio a Maggioni che ha riportato uno stiramento inguinale.

QUINTO RISULTATO UTILE CONSEGUITO DAI BLUCERCHIATI

Molte le manchevolezze dei sardi

SAMPDORIA - CAGLIARI 0-0

SAMPDORIA: Battara; Santini, Sabatini; Boni, Negrisolo, Lippi; Casone, Lodetti, Cristin, Suarez, Fotia (secondo portiere: Pellizzaro; n. 13: Salvi). CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Poletti; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Greatti, Gori, Brugnera, Riva (secondo portiere: Reginato; n. 13: Tessi). Arbitro: Toselli di Cormons. NOTE: Cielo coperto, vento di tramontana, terreno leggermente allentato; spettatori 35 mila. Angoli 4-1 per il Cagliari.

Genova, 16

Dopo quello che avevano fatto domenica scorsa contro Juventus e Inter ci si aspettava da Cagliari e Sampdoria una bella partita; invece entrambe le squadre hano deluso dando vita a un incontro scarso di spunti interessanti, caotico, e poche azioni pericolose. Entrambe le squadre, infatti, sono scese in campo con la paura di perdere, tatticamente coperte, con molti giocatori a proteggere la difesa e lasciando in attacco soltanto un uomo: Cristin per i padroni di casa e Riva per gli ospiti.

Quindi azioni pericolose ne sono state costruite ben poche anche perché Riva, oggi lasciato solo in avanti anche senza l'appoggio di Gori, è stato servito malamente e perché Cristin, dall'altra parte, ha ingaggiato una lotta personale con Niccolai senza alcun risultato pratico.

Il Cagliari, comunque, ha denunciato molte manchevolezze: Domenghini non è stato l'uomomotore che tutti conoscono ma ha lavorato poco e male, Greatti, che ha dovuto sostituire Nené influenzato, ha mostrato interamente la sua età (ed il suo logorio), Brugnera ha sempre avuto molto da lavorare per contenere l'esuberanza del giovane Boni; e così l'unico a cercare di costruire qualcosa di buono è stato Cera il quale, però, da solo non è riuscito a cucire il gioco di tutti.

C'è da considerare inoltre che l'allenatore blucerchiato Heriberto Herrera aveva mandato in campo una formazione in grado di contrastare l'azione degli ospiti sul nascere: Casone, schierato all'ala destra, si è subito schierato a centro campo cercando di interrompere le trame avversarie marcando a zona l'avversario che gli veniva a contatto. Da questo lavoro di Casone ne hanno beneficiato Lodetti, anche oggi molto vivace, e Suarez. Anche i centrocampisti genovesi, però, quando dovevano impostare l'azione d'attacco si trovavano di fronte a una muraglia di uomini e ad attaccanti marcatissimi. Quindi il risultato più probabile, è subito apparso lo zero a zero, e così è stato.

Un punto, quello di oggi, che fa fare un altro passettino alla Sampdoria verso una posizione di classifica alle spalle delle grandi, e che consente al Cagliari di restare in buona posizione per poter poi approfittare di qualche eventuale passo falso delle squadre che puntano allo scudetto. Dei singoli da elogiare le prove di Cera e Martiradonna da una parte, Boni e Santin dall'altra.

Le squadre si affrontano molto prudentemente e il primo timido attacco lo porta la Sampdoria: al 18' Negrisolo, ricevuta la palla da Suarez, si porta in posizione di ala destra e centra, Albertosi esce e para su Cristin. Al 21' Fotia in evidenza: evita due avversari e passa a Suarez che centra per Casone il quale, di testa mette a lato. Al 44' Tomasini scende verso l'area avversaria, lo contrasta Boni che al limite della area lo mette a terra: tira la punizione Riva ma Battara è piazzato e para.

Nella ripresa all'11' azione Domenghini - Riva - Domenghini. Lungo «cross» che Battara interrompe in uscita. Su rovesciamento di fronte va via Fotia che centra per Cristin: testata all'indietro per Casone che, solo, sbaglia la mira. Casone ha ancora un'occasione al 33': «ruba» la palla a Niccolai e va in area, ma poi tira malissimo.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Riva mentre sta per essere atterrato dai suoi «guardiani» Santin e Lippi.

È SEMPRE BONINSEGNA IL GOLEADOR

Il Mantova tiene poi l'Inter dilaga

INTER - MANTOVA 6-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 17' Boninsegna; nella ripresa al 9' Bertini, al 15' Pellizzaro, al 23' Boninsegna, al 25' Dell'Angelo, al 37' Bertini, al 42' Facchetti. MANTOVA: Tancredi; Depetrini, Masiello; Tomeazzi, Bertulo, Petrini; Micheli, Maddè, Nuti, Dell'Angelo, Badiani. Recchi, Panizza. INTER: Vieri; Bellugi, Facchetti; Oriali, Giubertoni, Burgnich; Pellizzaro, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso. Bordon, Frustalupi. ARBITRO: Michelotti, di Parma. NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni; al 27' della ripresa Frustalupi entra in campo al posto di Bellugi, leggermente infortunato; angoli 4-2 per il Mantova; spettatori 20 mila.

Mantova, 16

Punteggio tennistico alla stadio di Mantova dove l'Inter ha sconfitto la squadra locale per sei reti a una. E' stata una gara abbastanza equilibrata nel primo tempo, mentre nella ripresa la potenza e la forza dello Inter si sono fatte sentire pesantemente contro una formazione che sta lottando per la salvezza.

Il cambio dell'allenatore, avvenuto la settimana scorsa nel Mantova, non è servito molto, almeno alla luce del risultato odierno. Ma era anche naturale; il difetto della formazione virgiliana, infatti, come si è capito nelle precedenti partite, non stava del tutto nella direzione tecnica: semmai nel gioco e nel rendimento di alcuni atleti. Anche oggi, infatti, il Mantova ha dovuto cedere le armi di fronte a una squadra non certo trascendentale ma forte di uomini di classe come Boninsegna, Bertini, Corso e Mazzola.

Nel primo tempo, c'è stato dunque in campo un certo equilibrio tra le due squadre che hanno badato più a difendersi che ad attaccare. Al 17' dopo un'azione del Mantova, rapido capovolgimento di fronte con Corso che lancia Mazzola sulla sinistra. Questi si libera bene di Depetrini e di Micheli e tira a rete: respinge Tancredi con i piedi, intercetta Boninsegna che, dal dischetto del rigore, realizza.

Si pensa a un forcing immediato del Mantova nella ripresa e ne fa testo un bel tiro di Maddè al 4' e un altro all'8', ma è l'Inter a farsi vivo e a forzare il ritmo al 9' con un rapido contropiede; scambio Corso-Mazzola con quest'ultimo che passa a Frustalupi che allunga sulla sinistra a Bertini il quale fa passare la palla fra le gambe di Tancredi.

Da questo momento il Mantova capitola sia sul piano psicologico che su quello fisico lasciando via libera all'Inter che ogni volta che si affaccia in area avversaria riesce a realizzare con Pellizzaro, Boninsegna, Bertini e Facchetti.

EQUILIBRIO A BOLOGNA: QUATTRO RETI REALIZZATE TUTTE NEL PRIMO TEMPO

Favoriti i partenopei da un rigore trovano la pronta reazione petroniana

BOLOGNA - NAPOLI 2-2. — Perani (coperto da Zoff) trafigge il portiere azzurro che tenta inutilmente la parata in tuffo. E' la prima rete dei felsinei (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

BOLOGNA - NAPOLI 2-2 (2-2)

MARCATORI: nel primo tempo al 17' Improta su rigore, al 40' Perani; nella ripresa al 43' Altafini, al 44' Savoldi. BOLOGNA: Adani; Roversi, Fedele; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Liguori, Savoldi, Bulgarelli, Landini. Testa, Prini. NAPOLI: Zoff; Ripari, Perego; Zurlini, Panzanato, Montefusco (Vianello); Sormani, Juliano, Manservisi, Altafini, Improta. Trevisan. ARBITRO: Barbaresco, di Cormons.

Bologna, 16

Quattro reti — due per parte — segnate tutte nel primo tempo, hanno caratterizzato l'incontro tra i rossoblù e gli azzurri napoletani. Va subito detto, però, che mentre il Bologna ha segnato le sue reti pareggiando entrambe le volte il vantaggio del Napoli, gli ospiti sono stati favoriti da un rigore concesso con troppa magnanimità dall'arbitro Barbaresco. E' accaduto infatti al 17' che Altafini, servito da Juliano, è stato ostacolato nel tiro finale da Janich: l'interno azzurro è riuscito ugualmente a calciare, ma il direttore di gara ha creduto di ravvisare nell'intervento del libero rossoblù gli estremi per la massima punizione.

La conseguente rete messa a segno da Improta ha quindi costretto i locali a rimontare. Il gioco è riuscito con Perani al 40', ma tre minuti dopo il Napoli è andato ancora in vantaggio con Altafini. A mezzo minuto dal termine, raccogliendo un pallone spedito da Zoff sulla traversa, Savoldi ha poi chiuso il capitolo reti. Queste in succinto le fasi più interessanti della partita perché nella ripresa il gioco è stato equilibrato con una leggera preponderanza di attacchi da parte dei napoletani.

E' stato, comunque, il Bologna ad andare più vicino alla rete con un magnifico tiro di Bulgarelli, seguito da una altrettanto bella deviazione di Zoff, con un paio di scambi tra Landini e Savoldi che hanno tagliato fuori l'intera difesa e con una puntata di Fedele annullata da Zoff.

Alle disavventure dei locali hanno contribuito senza dubbio le marcature iniziali stabilite da Fabbri. Il tecnico aveva infatti messo Fedele su Sormani, Roversi su Altafini e Cresci su Manservizi. Solo al termine del tempo, Fabbri ha rimediato spostando Roversi su Sormani e Fedele su Altafini. Era accaduto infatti che il numero dieci napoletano aveva potuto fare il proprio gioco tranquillamente senza che il biondo terzino bolognese gli recasse alcun fastidio. Altafini, proprio sulla scorta di quanto fatto nel primo tempo, si è meritato la palma di migliore degli azzurri. Egli ha potuto giostrare a suo piacimento inserendosi come punta, segnando tra l'altro un bel gol e propiziando il primo con il rigore.

L'attacco azzurro ha in questa fase potuto muoversi con sufficiente armonia grazie in modo particolare ad Altafini, a Manservizi e a Improta. Juliano, da parte sua, pur non essendo in giornata di vena, ha indirizzato molti palloni alle proprie punte, non sempre però sfruttati a dovere.

SETTIMANA INTERNAZIONALE

Giovedì a Cannes Francia - Italia jun.

Roma, 16

Settimana vuota la prossima per il calcio internazionale, ma non per il «football» italiano che, a livello di rappresentative juniores, si misurerà a Cannes con quello francese. La convocazione degli «azzurrini» è fissata per domani a Genova da dove partiranno martedì per Cannes. La partita si giocherà giovedì. Questo il programma settimanale: mercoledì 19 gennaio: a Charleroi, Belgio-Francia (campionato militare); giovedì 20 gennaio: a Cannes, Francia-Italia juniores (inizio ore 15).

A NEW ORLEANS IL MILIARDARIO TEXANO CINQUE VOLTE AL TAPPETO DICHIARATO K.O.

Frazier strapazza il coraggioso Daniels e conserva la corona mondiale dei massimi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New Orleans, 16

Come nei pronostici, Joe Frazier ha sbrigato la formalità. Terry Daniels ha resistito quattro riprese. Prima che l'arbitro decretasse la fine del combattimento, lo sfidante è andato a terra quattro volte. Si è sempre rialzato, sorprendendo la critica specializzata, i 7500 spettatori del Rivergate Stadium e i 25 milioni di persone che hanno seguito le fasi del combattimento sullo schermo televisivo, in diretta. Il campione ha mostrato la potenza di sempre, anche se è sembrato appesantito. Una sua formidabile scarica ha posto fine all'incontro dopo 1'45" della 4.a ripresa. Frazier ha così mantenuto fede alle promesse, secondo le quali l'incontro sarebbe terminato prima del quinto round.

«Non c'è stato modo di tenere la distanza — ha dichiarato Daniels nel suo camerino. — Ho tirato alcuni pugni che avrebbero abbattuto un toro. Ma lui non ha fatto una piega». Frazier non ha subito alcun effetto per le scariche dello sfidante, smentendo le affermazioni di molti, tra i quali Muhammad Alì, secondo cui avrebbe sofferto di un danno permanente alla testa dopo «l'incontro del secolo» al Madison Square Garden, l'8 marzo dello scorso anno.

Il campione è salito sul quadrato molto appesantito. Alla bilancia aveva fatto segnare 97,7 chilogrammi. I dieci mesi d'inattività totale si sono fatti sentire contro l'inesperto Daniels, che ha denunciato 85,8 chilogrammi. Frazier è apparso molto lento e anche fuori misura in diverse occasioni. Se la potenza è rimasta inalterata, la lucidità e la precisione hanno indubbiamente risentito della pausa seguita all'incontro con Alì.

La prima ripresa è forse stata la peggiore del campione. Ha mancato il bersaglio spesso, sbilanciandosi e non risentendo dei colpi d'incontro di Daniels solo grazie a formidabili doti d'incassatore. Ma verso la fine, Frazier ha cominciato a mettere insieme i pezzi del mosaico, prendendo prepotentemente in mano le redini dell'incontro. Daniels è andato per la prima volta al tappeto pochi secondi prima del gong della ripresa d'apertura. Ha subito due knock downs nella terza ripresa e uno nella quarta, prima della scarica finale. In quest'ultima occasione, solo le corde gli hanno impedito di volare fuori del ring. Lo sfidante ha cercato qualche volta il corpo a corpo per sfuggire al pesante lavoro al bersaglio grosso di Frazier.

Il campione ha messo al tappeto Daniels nel primo round con un hook sinistro potentissimo. Secondo il regolamento dello Stato della Louisiana, il conteggio prosegue anche dopo il suono della campana e quindi Daniels doveva alzarsi senza aiuto per evitare di essere contato fino al 10. Mentre la folla lo guardava in un assoluto silenzio, lo sfidante si è mosso, si è alzato su un ginocchio al 5, un po' barcollante, all'8', del tutto.

Frazier ha colpito duramente Daniels nella seconda ripresa. I colpi, però, perdevano molta efficacia perché erano portati con il tempo sbagliato. Nella terza ripresa, Daniels è andato al tappeto due volte nell'ultimo minuto. La prima volta si è rialzato al 9. Era stato colpito da una combinazione di un hook sinistro e di un uppercut destro corto. La seconda si è rialzato all'8: era stato messo giù da due hook sinistri portati in rapidissima successione alla mascella.

Era chiaro che non avrebbe potuto resistere a lungo. Allo inizio della quarta ripresa, Frazier è partito all'attacco. Daniels si è rifugiato nell'angolo, dove è stato colpito da un destro, un sinistro, un altro sinistro al corpo e infine un sinistro al volto che l'ha alzato di peso. Lo sfidante è caduto con la faccia sul tappeto. Sembrava finita, ma ha avuto ancora la forza di rialzarsi al 7. La folla lo ha accolto in piedi con un lungo applauso. Molti, però, gridavano «basta, basta» all'arbitro Bob Dutreix.

Dutreix ha esaminato gli occhi di Daniels e ha fatto riprendere il combattimento. Ma solo per pochi secondi. Frazier ha colpito lo sfidante con due bordate di formidabile potenza alla testa. Daniels si è piegato su se stesso, impedito a volare fuori del ring dalla corda di mezzo. E' stato allora che l'arbitro ha messo fine al combattimento, alzando il braccio al campione.

La miglior arma di Frazier è stata ancora una volta l'hook sinistro, che ha stroncato Daniels. Questi ha dimostrato di possedere buoni numeri, colpendo ripetutamente alla testa il campione, che però non è parso risentire minimamente dei colpi. «Penso che fosse al massimo della forma — ha dichiarato Frazier al termine dell'incontro. — Più di una volta ho pensato che per lui fosse finita, ma ha sempre avuto la forza di rialzarsi. Possiede un buon destro. Penso che per lui la carriera sia tutt'altro che terminata».

P. M.

New Orleans — Terry Daniels sballottato dai cazzotti del poderoso Frazier finisce disteso alle corde. L'attrezzo gli evita di finire fra i giornalisti sotto il ring. Una vera umiliazione per il miliardario texano (Telefoto UPI al «Piccolo»)

A Gerd Opgenorth l'internazionale di spada

Parigi, 16

Il tedesco Gerd Opgenorth ha vinto il torneo internazionale di spada «Challenge Bernard Schmetz» davanti all'italiano Francesco Loy. Quarto è l'altro italiano Gianfranco Mochi. Quest'ultimo aveva vinto la seconda serie di semifinale con quattro vittorie a Opgenorth mentre nella prima semifinale si era imposto il francese Lofficial (terzo nel girone finale) davanti a Loy per il numero di stoccate.

La classifica: 1) Gerd Opgenorth (Germ. Occ.) 4 vittore; 2) Francesco Loy (It) 3 vittorie, 15 stoccate; 3) Bernard Lofficial (Fr) 3 v., 19 st.; 4) Gianfranco Mochi (It) 3 v., 20 st.; 5) Guy Evequoz (Svi) 1 v.; 6) Yannick Garcia (Fr) 1 v.

B E R N K O P F

■ L'italiano Eduardo Bernkopf ha vinto il torneo internazionale giovanile Nescafè di fioretto di Londra. Il titolo femminile è andato alla francese diciassettenne Jacqueline Appert.

PEDEMONTANI GIÀ CON LO SPETTRO DELLA «B»

Con minor prudenza i veneti avrebbero preso l'intera posta

VARESE - L. VICENZA 0-0

VARESE: Barluzzi; Valmassoi, Rimbano; Morini, Della Giovanna, Dolci; Bonafè, Dolso, Umile (Petrini), Bonatti, Braida. Fabris. L. VICENZA: Bardin; Poli, Stanzial; Fontana, Carantini, Calosi; Damiani, Ciccolo, Maraschi (Berti), Faloppa, Bagatti. Anzolin. ARBITRO: Serafini, di Roma.

Varese, 16

Ancora un risultato negativo per il Varese e parzialmente positivo per il L. Vicenza che, di fronte a una squadra abulica e «scarica», non ha guadagnato un punto in trasferta, ma ne ha perso uno. Alla luce di quanto si è visto nei novanta minuti di gioco, il L. Vicenza avrebbe infatti potuto facilmente ottenere la vittoria solo se avesse abbandonato gli schemi troppo prudenti adottati all'inizio ed avesse provato ad attaccare con maggiore convinzione. L. Vicenza, invece, su suggerimento di Menti, si è limitato a controllare a centrocampo uno spento Varese chiudendosi in difesa e rinunciando a una vittoria che sembrava facilmente ottenibile.

Per il Varese, con questo squallido zero a zero, lo spettro della Serie «B», anche con tutto il girone di ritorno davanti, appare come una soluzione inevitabile, soprattutto per l'incapacità dimostrata da tutti i giocatori di reagire alla crisi. Tra i varesini il peggiore è stato oggi Bonatti, la mezz'ala che doveva costituire uno dei punti di forza della squadra, e che invece è apparsa in condizioni atletiche e di forma penose. La squadra di casa era poi oggi priva anche dell'altra mezz'ala titolare, Tamborini, il quale, con la sua esperienza, avrebbe potuto dare maggior ordine alle trame di attacco. Ma Tamborini nella partita contro il Cagliari aveva riportato una contusione con incrinatura di una costola ed è stato costretto a un turno di riposo. La difesa varesina si è mantenuta su livelli di sufficienza, mentre le maggiori lacune, come al solito, si sono notate in attacco, dove le punte, pur mostrando una certa buona volontà, sono apparse assolutamente incapaci di segnare.

Il L. Vicenza si è battuto con ordine e prudenza senza però rifugiarsi nel catenaccio. Molto spesso i veneti si sono spinti in attacco in contropiede e in alcune occasioni hanno procurato serie preoccupazioni ai varesini.

SOLO BUONA VOLONTA'

Verona - Catanzaro 0-0

VERONA: Colombo; Nanni, Sirena; Mascetti, Batistoni, Mascalaito; Orazi, Bergamoschi, Reif, Maioli, Mariani; Giacomi, Enzo. CATANZARO: Pozzani, Pavoni, D'Angiulli; Banelli, Maldera, Busatta; Spelta, Bertuccioli, Mammì, Franzon, Braca; Bertoni, Silipo. ARBITRO: Lo Bello, di Siracusa.

Verona, 16

Il Verona non è riuscito a conquistare i due punti contro un Catanzaro che ha messo in mostra solo buona volontà. I padroni di casa, dopo un primo tempo nel corso del quale hanno dato l'impressione di poter passare con una certa facilità, sono sbandati paurosamente nella ripresa, rischiando addirittura di perdere. Mascetti e Sirena, nei primi 45 minuti, hanno colpito entrambi i pali della porta avversaria.

In tale periodo la superiorità dei gialloblù è stata chiarissima, anche perché Seghedoni aveva imposto ai suoi giocatori una stretta azione difensiva intercalata solo da qualche incursione di Spelta e Mammì, i quali, peraltro, mai hanno messo in difficoltà l'estremo difensore veronese. Maioli ha dato vita alle azioni più pericolose, lanciando a turno Reif e Mariani. E se il primo ha reso meno del solito per la implacabile marcatura di Pavoni, il secondo non è quasi mai stato all'altezza della situazione.

Calato di tono nella ripresa Maioli, il Verona s'è ammassato a centro campo ed i calabresi si sono fatti più pericolosi mettendo in crisi la difesa gialloblù ogni volta che Busatta, partendo da lontano, impostava azioni in profondità. In questa fase del gioco anche lo anziano portiere Colombo ha denunciato qualche incertezza uscendo a vuoto in un paio di occasioni. Dopo i due pali del primo tempo non sono mancate al Verona, nel secondo, occasioni da rete.

Totocalcio

La schedina vincente

BOLOGNA - NAPOLI . . . . (2-2) X
JUVENTUS - FIORENTINA (1-0) 1
MANTOVA - INTER . . . . (1-6) 2
MILAN - ATALANTA . . . . (1-0) 1
ROMA - TORINO . . . . . . (3-1) 1
SAMPDORIA - CAGLIARI . (0-0) X
VARESE - VICENZA . . . . (0-0) X
VERONA - CATANZARO . . (0-0) X
FOGGIA - LAZIO . . . . . . (1-0) 1
LIVORNO - GENOA . . . . (0-0) X
PERUGIA - BARI . . . . . . (1-0) 1
SAMBENEDETT. - PARMA (2-0) 1
COSENZA - PESCARA . . . (3-0) 1

Monte Premi: lire 1.125.280.391. La giornata è popolarissima. Ai 2.921 vincitori con tredici punti spettano 192.600 lire; ai 43.407 vincitori con dodici punti 12.900 lire.

La schedina di domenica prossima

CAGLIARI - MANTOVA
CATANZARO - MILAN
FIORENTINA - SAMPDORIA
INTER - VARESE
VICENZA - JUVENTUS
NAPOLI - ATALANTA
TORINO - BOLOGNA
VERONA - ROMA
AREZZO - MONZA
CESENA - PALERMO
LAZIO - GENOA
BELLUNO - PADOVA
SIRACUSA - SALERNITANA

I marcatori

SERIE A

14 reti: Boninsegna (Inter);
10 reti: Bettega (Juventus);
8 reti: Bigon (Milan); Riva (Cagliari);
7 reti: Zigoni (Roma);
6 reti: Damiani (Vicenza);
5 reti: Anastasi e Capello (Juventus); Salvoldi (Bologna); Carelli (Mantova); Chiarugi (Fiorentina); Prati (Milan); Altafini (Napoli);

SERIE B

11 reti: Chinaglia (Lazio);
7 reti: Saltutti (Foggia);
6 reti: Picat Re (Novara); Troia e Ferrari (Palermo); Innocenti (Perugia);
5 reti: Fara (Bari); Bonfanti (Catania); Urban (Perugia); Merighi (Reggina); Beretti (Taranto);

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Juventus	22	14	7	1	0	3	1	2	25	13	=
Milan	21	14	4	1	2	5	2	0	19	7	=
Inter	19	14	3	3	1	4	2	1	30	12	—2
Cagliari	18	14	4	2	0	2	4	2	15	9	—2
Fiorentina	18	14	5	2	0	2	2	3	15	11	—3
Roma	18	14	7	1	0	1	1	4	20	18	—4
Torino	16	14	4	2	0	1	4	3	16	15	—4
Sampdoria	15	14	4	3	1	1	2	3	15	16	—7
Napoli	14	14	2	4	0	1	4	3	16	16	—6
Atalanta	12	14	4	2	1	1	0	6	10	13	—9
Vicenza	11	14	3	0	3	1	3	4	17	20	—9
Bologna	10	14	3	1	3	0	3	4	12	19	—11
Verona	10	14	2	4	1	0	2	5	9	17	—11
Catanzaro	8	14	0	4	2	0	4	4	8	17	—12
Mantova	7	14	1	3	4	1	0	5	12	24	—15
Varese	5	14	0	3	5	0	2	4	6	18	—17

I RISULTATI

*Bologna - Napoli	2-2
*Juventus - Fiorentina	1-0
Inter - *Mantova	6-1
*Milan - Atalanta	1-0
*Roma - Torino	3-1
*Sampdoria - Cagliari	0-0
*Varese - Vicenza	0-0
*Verona - Catanzaro	0-0

LE PARTITE DEL 23.1.72

Cagliari - Mantova
Catanzaro - Milan
Fiorentina - Sampdoria
Inter - Varese
Vicenza - Juventus
Napoli - Atalanta
Torino - Bologna
Verona - Roma

SERIE B

I RISULTATI

*Brescia - Como	0-0
*Foggia - Lazio	1-0
*Livorno - Genoa	0-0
*Novara - Cesena	2-2
*Palermo - Monza	1-0
*Perugia - Bari	1-0
*Reggiana - Ternana	1-1
*Reggina - Modena	0-0
*Sorrento - Arezzo	0-0
*Taranto - Catania	1-1

LA CLASSIFICA

Ternana	17	10	5	2	19	9	25
Palermo	17	9	5	3	18	8	23
Lazio	17	9	4	4	24	13	22
Perugia	17	9	4	4	19	14	22
Taranto	17	6	8	3	13	9	20
Cesena	17	7	6	4	15	12	20
Reggiana	17	5	9	3	16	8	19
Bari	17	6	7	4	17	13	19
Como	17	6	7	4	14	10	19
Catania	17	5	7	5	9	9	17
Foggia	17	6	5	6	17	17	17
Brescia	17	4	8	5	10	11	16
Novara	17	7	2	8	17	19	16
Monza	17	4	7	6	8	12	15
Genoa	17	4	7	6	11	15	15
Reggina	17	3	9	5	9	14	15
Arezzo	17	2	8	7	8	16	12
Livorno	17	2	8	7	8	17	12
Modena	17	2	5	10	7	19	9
Sorrento	17	1	5	11	6	20	7

LE PARTITE DEL 23.1.72

Arezzo - Monza
Bari - Modena
Cesena - Palermo
Como - Novara
Foggia - Catania
Lazio - Genoa
Reggiana - Sorrento
Reggina - Livorno
Taranto - Perugia
Ternana - Brescia

PATTINAGGIO SULLE PISTE DI GHIACCIO DI GOTEBORG

L'argento alla Trapanese agli europei di artistico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Göteborg, 16

Rita Trapanese, bionda, ventenne, ha riportato l'Italia ai fasti antichi di Carlo Fassi, conquistando la medaglia d'argento ai campionati europei di pattinaggio artistico. Una medaglia d'argento che sarebbe di ottimo auspicio dopo la medaglia di bronzo dello scorso anno e guardando al futuro, se proprio nell'ora del successo più bello, Rita Trapanese non accarezzasse propositi di abbandono, come vedremo.

Il titolo europeo è andato alla gran favorita, l'austriaca Beatrice Schuba, Trixie per gli amici, seconda corona europea consecutiva con un vantaggio tanto netto da apparire schiacciante. Un vantaggio scaturito dalla sua incredibile superiorità nelle figure obbligatorie: se non avesse posto fra sé e le avversarie un vantaggio incolmabile proprio nelle obbligatorie, la Schuba se la sarebbe vista proprio male, perché anche questo anno ha confermato che nelle figure libere non è in grado di eccellere.

Dietro alla Schuba e alla Trapanese, la sedicenne della Germania Est Sonja Morgenstern, trionfatrice nelle figure libere, divenuta in un baleno la beniamina del pubblico per la sua leggiadria e il coraggio di un programma fatto di figure molto difficili e spettacolari. La medaglia di bronzo della Morgenstern è stata un piccolo giallo.

E torniamo a Rita Trapanese. La graziosa pattinatrice milanese ha dichiarato dopo la difficile esibizione che le ha fruttato un ottimo punteggio e le ha assicurato il secondo posto, che la medaglia d'argento era proprio nei suoi sogni e quindi non può non essere felice. Tuttavia ha aggiunto che probabilmente sarà costretta ad abbandonare dopo la stagione in corso, a causa delle difficoltà di allenamento che incontra a Milano.

A. P.

EUROPEI GIOVANILI DI SCI

Eliminato Plank troppo esuberante

Madonna di Campiglio, 16

L'italiano Erbert Plank ha mancato per un soffio anche oggi la vittoria nello slalom speciale. Dopo aver realizzato il miglior tempo nella prima manche, nel corso della seconda discesa ha saltato una porta del «pettine» sistemato alle spalle dell'ultimo muro prima del traguardo. E' stato così tolto di gara nonostante l'eccellenza della sua prestazione e nonostante le possibilità che lo pongono nettamente al di sopra degli altri concorrenti. Anche il francese Philippe Barbe, secondo dopo la prima manche, è stato squalificato per un salto di porta sul finale della seconda gara.

Ne ha approfittato l'austriaco Morgenstern che si è aggiudicato così l'ultimo alloro in palio in questi interessanti campionati europei giovanili. Tutto sommato in campo maschile queste gare hanno rivelato un atleta italiano di indiscusse doti come il vipitenese Erbert Plank, la cui esuberanza però gli ha impedito di fare l'«en plein» dopo la vittoria della prima giornata di gare con la libera.

LA CLASSIFICA

1) Alois Morgnstern (Au) 46"42+50"21) 96"63; 2) Jany Richard (Ger. Occ. (47"42+49"98) 97"40; 3) Lechner Ferdinand (Ger. Occ.) (47"24+50"41) 97"65; 4) Margreiter Werner (Au) (47"63+50"09) 97"72; 5) Wallinger Manfred (Au) (47"43+52"38) 99"e 81; 6) Spiess Ulric (Au) (47"43+52"38) 99"81; 7) Grosso Franco (It) (48"86+51"11) 99"97; 8) Raguth Prisko (Svi) (48"94+52"31) 101"25.

D O N A T A G O V O N I

■ Donata Govoni ha nettamente vinto a Modena il «cross» disputato su un percorso impegnativo di 4 chilometri, battendo agguerrite e quotate concorrenti.

AUGERT (SLALOM) E DUVILLARD (COMBINATA) RIPORTANO LA FRANCIA IN VETTA

Positivi gli azzurri a Kitzbühel nonostante la squalifica di G. Thoeni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kitzbuehel, 16

I francesi sono tornati alla vittoria con Jean Noel Augert, nello slalom del Kandahar valido per la Coppa del Mondo, ma la squadra italiana, a dispetto della nuova battuta a vuoto di Gustavo Thoeni, ha ottenuto un ottimo risultato complessivo. Dopo le due sconfitte consecutive, e molto secche, nelle due discese libere dei giorni scorsi, i francesi si sono rifatti vincendo, oltre lo slalom con Augert anche la combinata del Kandahar, con Henri Duvillard. «Dudu» ha ottenuto l'alloro grazie al secondo posto della libera e al quinto dello slalom.

Gli italiani hanno conquistato il quarto, sesto e decimo posto con Eberardo Schmalzl, Rolando Thoeni ed Erwin Stricker.

Jean Noel Augert ha coperto le due manches del Ganslern, con 70 e 72 porte rispettivamente e un dislivello di 180 metri, ottenendo il miglior tempo in entrambe le discese.

Al secondo posto si è piazzato lo svizzero Edmund Bruggmann, con netto distacco, mentre al terzo posto si è piazzato il polacco Andrej Bachleda, ormai definitivamente inseritosi nell'élite dello sci mondiale e ogni giorno più sicuro di sé.

Per Schmalzl il terzo posto è sfumato per soli 70 centesimi di secondo. Quinto, come si è detto, «Dudu» Duvillard a 19 centesimi dall'italiano e davanti a Rolando Thoeni per una inezia, sette centesimi di secondo.

Il terzo italiano nei primi dieci, Erwin Stricker, austriaco di nascita, è stata la vera rivelazione della giornata: prima di tutto è ancora junior, secondariamente ha ottenuto il settimo posto nella prima manche scendendo in sessantottesima posizione, vale a dire gareggiando in condizioni disastrose rispetto ai primi concorrenti, i campioni.

Non ha preso il via nello slalom il fenomeno di longevità dello sci mondiale, Karl Schranz, fresco reduce delle vittorie nella libera. Schranz, che avrebbe dovuto scendere in 58.a posizione, ha preferito rinunciare e ha annunciato che intende concentrare i suoi sforzi sulla discesa libera.

La prima manche ha fatto strage di concorrenti: solo 48 dei 100 al via sono stati classificati e fra i numerosi squalificati Gustavo Thoeni, il norvegese Haker, gli americani Chaffee, Cochran e Tyler Palmer, tutti in bella evidenza nelle prime gare della stagione.

I campioni delle prove alpine avranno ancora un appuntamento per la Coppa del Mondo dopo quello odierno: a Grindelwald. Poi tutti a Sapporo, per le Olimpiadi invernali, Avery Brundage permettendo.

La situazione della Coppa del Mondo, alla vigilia dell'ultima prova prima delle Olimpiadi, è la seguente: al comando, saldamente, «Dudu» Duvillard con 97 punti, al secondo posto Karl Schranz con 83 punti, ma tutti accumulati con la discesa libera e con poche speranze nello slalom, almeno per lo speciale; al terzo Jean Noel Augert, con 69 punti, mentre in quarta posizione sono appaiati l'austriaco Heini Messner e lo svizzero Bernhard Russi con 55 punti ciascuno. Sesto è il polacco Bachleda con 52 punti. Gustavo Thoeni è nono con 32 punti. Rolando Thoeni è sedicesimo con 17 punti ed Eberardo Schmalzl diciottesimo con 15 punti.

E. W.

SLALOM SPECIALE

1) **Jean Noel Augert** (Fr) 1'50"98 (58"25+52"73); 2) Edmund Bruggmann (Svi) 1'52"33 (58"43+53"90); 3) Andrzej Bachleda (Pol) 1'53"17 (58"62+54"55); 4) Eberardo Schmalzl (It) 1'53"87 (60"17+53"70); 5) Henri Duvillard (Fr) 1'53"96 (59"3+54"95); 6) Rolando Thoeni (It) 1'54"5 (59"43+54"62); 7) F. Fernandez-Ochoa (Sp) 1'54"29 (59"18+55"11); 8) Christian Neureuther (Germ) 1'54"53 (60"48+54"05); 9) Alfred Matt (Au) 1'54"73 (60"07+54"66); 10) Erwin Stricker (It) 1'54"77 (59"44+55"33).

COMBINATA

1) **Henri Duvillard** (Fr) punti 14,81; 2) Jean-Noel Augert (Fr) 31,13; 3) Alfred Hagn (Germ) 35,41; 4) Erwin Stricker (It) 37,81; 5) Josef Loidl (Au) 39,17; 6) Hank Kashiwa (USA) 41,23; 7) Heini Messner (Au) 42,38; 12) Giuliano Besson (It) 66,55.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) **Henri Duvillard** (Fr) 97 punti; 2) Karl Schranz (Au) 83; 3) J.N. Augert (Fr) 69; 4) Messner (Au) e Russi (Svi) 55; 6) Bachleda (Pol) 52; 7) Tresch (Svi) 38; 8) Bruggmann (Svi) 35; 9) Gustavo Thoeni (It) 32; 10) Daetwyler (Svi) e Rossat - Mignod (Fr) 26.

«TROFEO BERNARDIS» DI SLALOM

I forti tarvisiani vincono a Ravascletto

Ravascletto, 16

Netto successo dei forti tarvisiani nello slalom speciale di Ravascletto, riservato a «ragazzi» e «allievi» e valido quale prima prova del Trofeo Mirko Bernardis. Si è trattato di una gara molto selettiva (notevole il numero degli squalificati) che ha dato ancor maggior lustro a tutta la manifestazione.

Nella prova maschile ai primi quattro posti figurano altrettanti atleti dello Sci Cai Monte Lussari e su tutti il bravo Marco Pufitsch, che ha preceduto di un secondo netto il consocio Ernesto Tosoni. Il migliore dei triestini è stato Gherardo Meschnik (nativo però del tarvisiano) dello Sci Cai Trieste piazzatosi nono.

Anche in campo femminile Tarvisio ha dominato con il primo e secondo posto ottenuti rispettivamente da Gabriella Tosoni e Stefania Petrucco. Ottima la prova della «trentottobrina» Renata Steffè, classificatasi terza e di Maurizia Lenardon sesta. Nelle prime dieci, inoltre figura Daniela Trevisan dello Sci Club 70.

CLASSIFICA MASCHILE

1) Pufitsch Marco (S. C. M. Lussari) 48"; 2) Tosoni (id.) 49"; 3) Tonazzi (id.) 49"2; 4) Buzzi (id.) 50"9; 5) Piuzzi (U. S. Raibl) 52"2; 6) Marano (S. C. M. Lussari) 52"4; 7) Diamante (U. S. Raibl) 53"4; 8) Dominutti (S. C. Pordenone) 54"3; 9) Meschnik (S. CAI Trieste) 54"5; 10) Siega (U. S. Raibl) 55"1; 11) Cerrato (id.) 55"9; 12) Da Forno (S. C. Pordenone) 56"1; 13) Cravania (S. C. M. Lussari) 56"8; 14) Stefani (S. CAI XXX Ottobre) 57"2; 15) Spalliviero (S. C. M. Lussari) 57"4; 16) Pasini (S. C. Pordenone) 57"6; 17) Baritussio (S. C. M. Lussari) 59"6; 18) Gobessi (S. C. Pordenone) 60"2; 19) Ambrosini (S. C. M. Cavallo) 61"4; 20) Schneider (A. T. Pro Sauris) 62"3.

CLASSIFICA FEMMINILE

1) Gabriella Tosoni (S. C. M. Lussari) 52"5; 2) Petrucco (id.) 53"4; 3) Steffè (S. C. XXX Ottobre) 54"5; 4) Lepschy (S. C. M. Lussari) 55"9; 5) Franz (id.) 57"; 6) Lenardon (S. CAI Trieste) 58"; 7) Bonfini (S. C. M. Lussari) 60"5; 8) Trevisan (S. C. 70 Trieste) 64"6; 9) Di Lenardo (S. C. M. Lussari) 65"5; 10) Lepre (C. S. R. Cimenti) 66"4.

FASE COMUNALE DEI GIOCHI INVERNALI DELLA GIOVENTÙ

Un centinaio di campioncini impegnati sulle nevi di Sappada

Sappada, 16

Una splendida giornata di sole ha caratterizzato la fase comunale dei Giochi della gioventù che, organizzata dallo Sci Club 70, ha visto affluire a Sappada un centinaio di giovani leve appartenenti ai comuni di Trieste, Muggia, Duino-Aurisina e San Dorligo della Valle.

Tutto si è svolto in una coreografia degna della tradizione olimpica, con sfilata, alzabandiera, accensione del tripode e inno olimpico. Inoltre l'agonismo non è venuto meno e i giovanissimi sciatori (nati negli anni 1959, 1960 e 1961) si sono sportivamente dati battaglia sulla pista Nera, dove erano stati preparati due tracciati: sulla «nazionale» per i concorrenti di Trieste e sulla «turistica» per quelli dei comuni minori. Inoltre si è disputata una prova di fondo che, purtroppo, non ha raccolto molti concorrenti.

I risultati sono abbastanza soddisfacenti e hanno prevalso i giovani accasati presso i vari Sci Club cittadini come Igor Pischianz, Maurizio Sossi, Stefano Sferza, Gianpaolo Mauro, Antonella Tellini, Antonella Di Natale, Nicoletta Kratter e Giulia di Ragogna. L'impegno, comunque, è stato collettivo e si può senz'altro affermare che questa fase comunale, la cui organizzazione è stata perfetta, ha riscosso notevole successo.

Il prossimo impegno per i giovani di Trieste e dei comuni minori sarà la fase provinciale in programma il 30 gennaio sempre a Sappada. Per la partecipazione a questa prova è necessario aver concorso oggi.

COMUNE DI DUINO-AURISINA

SLALOM GIGANTE

Maschi: 1) Boris Marcovic 2'39"9; 2) Scudini 4'41".

Femmine: 1) Verenka Tercelli 1'30"7; 2) Zandomeni 1'43"5; 3) Skerk 2'2"; 4) Scuka 2'8"7; 5) Pauion 2'22"6.

FONDO

Maschi: 1) Assur Della Torre 17'3"; 2) Sandrin 17'34"; 3) Fois 19'; 4) Santagati 27'2"; 5) Arbanassi 30'47"; 6) Pecikar 35'5"; 7) Babic 44'5".

Femmine: 1) Franca Filipaz in 24'40".

COMUNE DI MUGGIA

SLALOM GIGANTE

Maschi: 1) Marco Marengo 1'9"2; 2) Sossini 1'14"4; 3) Salvini 1'27"8; 4) Furlani 1'33"8; 5) Zettin 1'42"8.

Femmine: Patrizia Campanato in 1'17"4; 2) Kocevar 1'29"1; 3) Emilio 2'00"8; 4) Pietrobelli 3'7"5; 5) Salvini 3'22"8.

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE

SLALOM GIGANTE

Maschi: 1) Alessandro Corbatto 2'16"2.

Femmine: 1) Tatiana Stefani in 1'40"6; 2) Prasel 2'7"2; 3) Ota 7'5"9.

COMUNE DI TRIESTE

SLALOM GIGANTE

Maschi: 1) Igor Pischianz 49"8; 2) Sossi 49"9; 3) Sferza 50"3; 4) Mauro 50"8; 5) Concia 51"4; 6) Planine 53"4; 7) Hlavaty 54"1; 8) Maineri 54"3; 9) Kostoris 57"9; 10) Pieve 1'3"4; 11) Comuzzi 1'7"3; 12) Favento 1'10"8; 13) Cernobori 1'14"3; 14) Zupancich 1'14"5; 15) Fanelli 1'16"9; 16) Zepper 1'17"7; 17) Bevilacqua 1'18"5; 18) Yost 1'19"3; 19) Sinigoi 1'24"4; 20) Zappetti 1'29"9; 21) Stiat 1'31"; 22) Baricchio 1'51"3; 23) Prennushi 1'56"7; 24) Pertot 2'23"4.

Femmine: 1) Antonella Tellini in 52"3; 2) Di Natale 57"4; 3) Kratter 57"9; 4) di Ragogna 1'8"4; 5) Tomsich 1'11"4; 6) Prioglio 1'14"8; 7) Benussi 1'18"; 8) Comelli 1'23"; 9) Facchini 1'32"3; 10) Zaccai 1'33"6; 11) Parovel 4'46"8.

FONDO

Maschi: 1) Flavio Ritani 17'23"; 2) Pieri 17'4".

Femmine: 1) Chiara Gherbaz in 9'38"; 2) Cosimo 9'53".

De Vlaeminck vince il Trofeo Garinei

Nova Milanese, 16

Il belga Eric De Vlaeminck, campione del mondo della specialità, si è nettamente imposto a Nova Milanese, nella 21.a edizione del Trofeo Garinei di ciclocross. Alla gara, che aveva un carattere internazionale, hanno partecipato 43 concorrenti fra cui l'ex iridato tedesco Rolf Wolfschohl piazzatosi al secondo posto a soli 18" dal vincitore.

totip

1.a CORSA:	1) Ireko	1
	2) Fez	X
2.a CORSA:	1) Tibidabo	1
	2) Matona	2
3.a CORSA:	1) Paraffina	X
	2) Orient Express	X
4.a CORSA:	1) Saturno	1
	2) Avis	X
5.a CORSA:	1) Giasone	X
	2) Narni	2
6.a CORSA:	1) Gibson	X
	2) Aladin	2

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 4 undici e 67 dieci. Un undici è stato ottenuto presso l'agenzia ATEC di Trieste; un altro undici a Cervignano del Friuli presso il Caffè Nazionale. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci a Trieste sono 21, a Udine 4, a Gorizia 2. In tutta Italia si sono registrati 2 dodici, 44 undici e 627 dieci. Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 5.645.913; a quelli con punti undici lire 256.632; a quelli con punti dieci lire 17.726.

"C"

MEZZA BATTUTA D'ARRESTO DELLA CAPOLISTA VENEZIA CHE NON PASSA A SAVONA

Dilaga l'Udinese a Busto Arsizio

Il Lecco insidia da vicino il primato del Venezia. I neroverdi, che a Savona hanno dovuto accontentarsi della spartizione della posta, sentono alle spalle il fiato dei lecchesi vittoriosi nel derby con il Seregno. Un solo punto divide le due squadre mentre la Cremonese, costretta sul campo di Trento alla seconda sconfitta della stagione, ha perduto un po' di terreno. Per le altre due inseguitrici non è stata una giornata molto positiva. La Solbiatese è stata battuta a Belluno mentre l'Alessandria si è vista costretta a un mezzo passo falso casalingo dal Verbania. L'Udinese, che ha ottenuto sul campo della Pro Patria il risultato più vistoso della giornata, si è portata in sesta posizione scavalcando il Padova. I biancorossi, di scena all'Appiani contro il Derthona, si sono lasciati imporre un pareggio con tre reti per parte. Le altre partite interessavano da vicino la zona bassa della classifica. Il Rovereto ha racimolato un punto.

SI IMPONGONO I FRIULANI SUL TERRENO DELLA PRO PATRIA

Con un gioco redditizio e prorompente i bianconeri surclassano i bustocchi

UDINESE - PRO PATRIA 4-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Dedè; nella ripresa al 3' Pellizzari, al 10' Bordon, al 22' Zanin. UDINESE: Miniussi; Zanin, Bonora; Giacomini, Zampa, Bassanese; Pellizzari, Politti, Bordon, Galeone, Dedè, Zaina, Galasso. PRO PATRIA: Anelli; Fregonas, Croci, (Lombardi); Frigerio, Monico, De Bernardi; Nissoli, Cortesi, Brunetta, Dente, Casna. Mastorgio. ARBITRO: Tabanelli, di Ravenna. NOTE: giornata grigia e molto fredda, terreno in buone condizioni; al 35' del primo tempo infortunio a Monico che si è scontrato accidentalmente di testa con Bordon, riportando un taglio, ma ha potuto continuare regolarmente dopo essere stato fuori cinque minuti; ammoniti Galeone, Politti e Fregonas; calci d'angolo 11-3 (5-1) per la Pro Patria; spettatori poco meno di duemila.

Busto Arsizio, 16

L'Udinese ha continuato sul terreno della Pro Patria la sua brillante serie di vittorie, ma non si è accontentata del triplice successo delle passate stagioni ed ha fatto una quartina. La Pro Patria, di fronte ad una squadra che non è stata fortunata all'inizio, si è battuta decisamente per tutto il primo tempo e buona parte della ripresa, ma è stata letteralmente stracciata da un'Udinese che ha giocato come si conviene, manovrando peraltro la palla in maniera eccellente grazie ad una difesa saldissima, un centrocampo che ha avuto in Giacomini, Galeone e Politti supporti decisivi e punte che, praticando un gioco ficcante e affermato, hanno messo letteralmente sulle ginocchia la difesa biancoblù. Una difesa che ha cominciato a balbettare vistosamente, subito dopo l'8' del primo tempo, quando Dedè ha uncinato in aria un traversone di Bonora e con una mezza finta ha messo fuori causa il diretto avversario per battere Anelli.

Le condizioni della Pro Patria sono note: una squadra in perenne crisi, dove non si sa chi comanda o almeno chi comanda non figura, una società che non esiste, un ambiente pieno di polemiche, ed è bastato quel gol per rendere ancora più difficile la situazione ad una squadra che appariva caricata forse a dismisura, e pertanto portata a sbagliare e a giocare con una concitazione che alla fine è risultata deleteria. Ha reagito la Pro Patria a quella rete, ma Giacomini e compagni hanno retto alla sfuriata come si deve. Miniussi è intervenuto soltanto un paio di volte e ogni volta da par suo e peraltro su palle volanti. Galeone si è mangiato un'ottima occasione nel primo tempo, ma nella ripresa, dopo tre minuti, è venuto il raddoppio e per la Pro Patria è stata la fine.

L'Udinese, che girava in ogni reparto e praticava un gioco quanto mai redditizio, ha raddoppiato al 3' su calcio d'angolo; Pellizzari di testa riusciva ad insaccare. Terza rete al 10' ad opera di Bordon che aveva la meglio su De Bernardi e Anelli. Infine, a concludere al 22' su punizione, battuta astutamente da Galeone, Politti riusciva a servire Zanin, avanzato, e questi autorevolmente faceva quartina.

Galeone: tra i migliori

Una vittoria tanto sonante forse non dovrebbe creare molto entusiasmo perché di fronte ad una squadra alla deriva. Tuttavia la Udinese è apparsa formazione di tutto risalto, con un centrocampo splendido e una prima linea che sa il fatto suo: il solito Bordon e due ali che si sono alternate nell'affondo. Senza errori la difesa che ha saputo reggere al disordinato e veemente tentativo di riscossa dei padroni di casa. Tra i migliori Giacomini, Galeone, Bassanese, oltre a Pellizzari. In campo bustese una prova generosa ma priva completamente di gioco. Ha arbitrato Tabanelli di Ravenna, che è apparso piuttosto di manica larga con i padroni di casa.

Adamo Cocco

I marcatori

8 reti: Boscolo (Padova);
7 reti: Goffi (Lecco); Bellinazzi e Ciclitira (Venezia);
6 reti: Silva (Cremonese); Chinellato (Lecco); Modenese (Padova);
5 reti: Vanzini (Alessandria); Gabetto e Giordano (Imperia); Marchi (Lecco); Crespi e Bellotto (Solbiatese); Bordon (Udinese);
4 reti: Gaiotti (Belluno); Delle Donne e Guarneri (Cremonese); Bonacina (Derthona); Jaconi (Lecco); Tombolato (Padova); Tonelli (Pro Vercelli); Rosso (Savona); Mazzoleri (Seregno); Foglia (Solbiatese); Sigarini e Compagno (Trento); Dedè e Zanin (Udinese); Guidetti e Calloni (Verbania).

GIRONE B

I RISULTATI

*Empoli - D.D. Ascoli	1-1
*Lucchese - Rimini	3-3
*Maceratese - Viareggio	1-1
*Massese - Imola	1-1
*Pisa - Entella	4-0
*Prato - Olbia	2-0
*Sambenedettese - Parma	2-0
*Sangiovannese - Anconitana	1-1
*Spal - Viterbese	1-0
*Spezia - Giulianova	1-1

LA CLASSIFICA

Ascoli punti 27; Parma e Spal 25; Sambenedettese 24; Viterbese e Viareggio 20; Olbia, Lucchese, Rimini e Massese 19; Spezia, Giulianova e Pisa 17; Empoli 16; Maceratese 15; Prato 14; Anconitana 13; Imola 12; Entella e Sangiovannese 11.

GIRONE C

I RISULTATI

*Acquapozzillo - Matera	2-0
*Avellino - Frosinone	0-0
*Brindisi - Chieti	4-1
*Cosenza - Pescara	3-0
*Crotone - Siracusa	3-0
*Messina - Turris	2-1
*Pro Vasto - Casertana	0-0
*Salernitana - Martina Franca	2-1
*Savoia - Lecce	0-0
*Trani - Potenza	0-0

LA CLASSIFICA

Brindisi punti 26; Trani 25; Lecce e Salernitana 24; Pro Vasto 21; Casertana 20; Chieti e Messina 19; Turris e Cosenza 18; Pescara e Frosinone 17; Siracusa e Potenza 16; Matera e Acquapozzillo 15; Martina Franca, Avellino e Crotone 14; Savoia 8.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Venezia	26	18	7	2	0	2	6	1	25	10	— 1
Lecco	25	18	6	2	1	3	5	1	27	11	— 2
Cremonese	24	18	6	3	0	2	5	2	21	10	— 3
Solbiatese	23	18	5	4	0	3	3	3	22	15	— 4
Alessandria	22	18	4	5	0	2	5	2	17	11	— 5
Udinese	20	18	5	4	0	2	2	5	20	15	— 7
Belluno	20	18	6	2	1	1	4	4	16	17	— 7
Trento	20	18	5	4	0	0	6	3	15	17	— 7
Padova	19	18	6	3	0	1	2	6	26	21	— 8
Verbania	18	18	4	2	3	1	6	2	16	13	— 9
Derthona	17	18	3	6	0	1	3	5	17	21	—10
Piacenza	16	18	2	6	1	1	4	4	14	17	—11
Savona	16	18	4	2	3	0	6	3	14	17	—11
Seregno	16	18	4	4	1	1	2	6	12	16	—11
Legnano	15	18	3	5	1	0	4	5	10	14	—12
Treviso	15	18	1	7	1	1	4	4	10	15	—12
Rovereto	13	18	1	3	5	0	8	1	10	15	—14
Imperia	12	18	3	5	1	0	1	8	12	22	—15
Pro Patria	12	18	2	5	2	1	1	7	8	22	—15
Pro Vercelli	11	18	0	6	3	1	3	5	18	31	—16

I RISULTATI

*Alessandria - Verbania	0-0
*Belluno - Solbiatese	1-0
*Lecco - Seregno	1-0
*Padova - Derthona	3-3
*Piacenza - Rovereto	1-1
Udinese - *Pro Patria	4-0
*Pro Vercelli - Legnano	0-0
*Savona - Venezia	0-0
*Trento - Cremonese	3-2
*Treviso - Imperia	1-1

LE PARTITE DEL 23.1.72

Belluno - Padova
Cremonese - Savona
Derthona - Trento
Imperia - Piacenza
Legnano - Treviso
Rovereto - Alessandria
Seregno - Pro Vercelli
Solbiatese - Verbania
Udinese - Lecco
Venezia - Pro Patria

NESSUN COMPLESSO D'INFERIORITA' DA PARTE DEI LIGURI

IL VENEZIA RISCHIA NEL PRIMO TEMPO DI RIMETTERCI I DUE PUNTI COL SAVONA

SAVONA - VENEZIA 0-0

SAVONA: Merciai; Arnuzzo, Budicin; Gava, Ballotta, Catuzzi; Vivarelli, Rossi, Marcolini, Rosso, Balestrieri. VENEZIA: Terreni (Fornasiero); Kuk, Santarello; Ardizzon, Ronchi, Maiani; Rossi, Badari, Ciclitira, Bellinazzi, Bianchi. ARBITRO: Turiano, di Bergamo. NOTE: terreno pesante e scivoloso, forte vento, giornata fredda e piovosa; calci d'angolo 9-4 in favore del Savona.

Savona, 16

Con una partita decisamente impostata su schemi di gioco difensivi, il Venezia si è visto strappare un prezioso risultato di parità. Il fatto acquista maggior rilievo se si pensa che gli ospiti sono stati costretti, già dal 2' di gioco, a chiamare tra i pali il portiere di riserva Fornasiero in sostituzione del titolare Terreni, rimasto seriamente infortunato alla spalla destra. Il referto rilasciato dal sanitario del locale ospedale cui il difensore è stato costretto a ricorrere parla questa sera di lussazione.

L'avvicendamento non ha però influito sull'esito e sull'andamento dell'incontro; Fornasiero si è dimostrato all'altezza del compito e non ha fatto per nulla rimpiangere il compagno rimasto infortunato: pronto su ogni palla, attento nelle respinte al pugno, ha saputo sbrogliare con spregiudicata scioltezza alcune situazioni molto ingarbugliate sotto porta.

Ma a tutto il sestetto difensivo dei neroverdi, rinforzato da Rossi e Belinazzi e frequentemente dal gioco tornante di Bianchi è da ascriversi il merito di aver saputo far fronte a un Savona estremamente polemico e agonisticamente lanciatissimo. Vivarelli, Marcolini e Balestrieri, le punte dell'attacco dei locali, non hanno trovato quasi mai spazio nelle fasi conclusive nelle loro azioni, che sono state sistematicamente spezzate dagli interventi di Kuk, Santarello, Ardizzon e Ronchi, mai disattenti nelle loro marcature. Il Venezia solo nei primi 45' di gioco ha corso il rischio di perdere la posta col Savona, proiettato in avanti e deciso a passare, quando si sono create alcune situazioni confuse sotto rete, dalle quali sarebbe potuta scaturire la palla a sorpresa.

Nella ripresa, invece, con lo scemare delle energie da parte dei locali, il compito della capolista è stato più facile. Con alcune accorte azioni di alleggerimento su contropiede è riuscita ad allentare la pressione sotto porta ed a minacciare l'area avversaria, facendo correre qualche rischio e qualche brivido di «suspense» tra il pubblico presente.

La partita inizia a ritmo elevatissimo, ad imporlo è il Savona che non mostrando alcun complesso d'inferiorità nei confronti della capolsta, spinge a fondo, prendendo le redini del gioco. Al 2' l'incidente a Terreni, che intervenendo su di un pallone a terra riceve un colpo che lo costringe ad abbandonare immediatamente il campo. Si assiste quindi ad una sarabanda di offensive articolate su Vivarelli, Rossi, Marcolini, Balestrieri i quali, appoggiati da tutta la mediana, stringono d'assedio l'area del Venezia. Al 22' e al 23' la porta degli ospiti sembra saltare. E' il momento di massima espansione del forcing del Savona. Rosso colpisce la base di un montante e Balestrieri solo davanti alla porta a stento getta fuori. I neroverdi stringono maggiormente le maglie difensive e sono pronti a chiudere ogni varco. Al 35' Fornasiero con molta tempestività toglie letteralmente la palla di un'azione confusa dal piede di Marcolini. Le sue respinte a pugno, sugli interventi alti, si mostrano calibratissime.

Nel secondo tempo il Savona riprende ad attaccare e organizza una serie di azioni sotto porta fruendo di ben sei calci d'angolo. Il Venezia dal 20' in poi tende ad allargarsi e gradualmente riesce nel suo disegno tattico con allunghi a Ciclitira, Bellinazzi a Badari che si proiettano decisamente in avanti. Il Savona, per non subire qualche rete-beffa, è costretto a rivedere la sua dislocazione e a chiamare indietro Ballotta e Catuzzi. E ciò che gli ospiti si proponevano di ottenere, per alleggerire la pressione, riuscendo infine a portare a casa il risultato di parità.

Carlo De Benedetti

RUGBY SERIE A

I RISULTATI

*Cus Genova-Intercontinentale	4-0
Metalcrom Treviso-*Brescia	12-9
*Tosimobili-Cumini Frascati	6-3
*Petrarca-L'Aquila	27-10
*Fiamme Oro-Parma	20-0
*Olimpic - Bologna	38-0

LA CLASSIFICA

Petrarca punti 23; Fiamme Oro 17; Tosimobili 16; Cus Genova e Intercontinentale 14; Cumini 12; Metalcrom 11; Parma 9; L'Aquila e Olimpic 8; Bologna e Brescia 5.

«MARCIALONGA»

■ La seconda edizione della «Marcialonga», gara internazionale FIS di gran fondo, che si svolgerà il 30 gennaio nelle valli di Fiemme e di Fassa, ha raccolto 4627 iscrizioni.

FISCHI AI PADRONI DI CASA, APPLAUSI AGLI OSPITI

NELLA «PARTITA DELLE PUNIZIONI» IL PADOVA IMPATTA COL DERTHONA

PADOVA - DERTHONA 3-3 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Fraschini, al 45' Ardemagni; nella ripresa al 4' Boscolo su rigore, al 19' Castellani, al 27' Fraschini, al 39' Ardemagni. PADOVA: Buso; Gatti, Freddi; Collavini, Chiodi (Dal Pozzolo), Grava; Tombolato, Modonese, Boscolo, Fraschini, Filippi. DERTHONA: Domenghini; Ghilone, Spinelli; Consolanti, Gastaldi, Consonni; Castellani, Ardemagni, Martini, Buonacina, Beltrame (Nordio). ARBITRO: Fiorenza, di Torre Annunziata.

Padova, 16

E' finita tra gli applausi del pubblico per i giocatori del Derthona e i fischi per la squadra locale. Va detto subito che il risultato di parità ha soddisfatto le aspettative dell'«undici» di Campagnoli e che ha lasciato la bocca amara agli sportivi locali, peraltro poco numerosi oggi data la temperatura molto rigida. Padova - Derthona è stata definita la partita delle punizioni; oltre dieci, infatti, sono state le punizioni concesse dal direttore di gara signor Fiorenza di Torre Annunziata. Ed è stato proprio il Padova ad andare in vantaggio grazie ad una punizione battuta dal limite da Fraschini: un tiro secco finito nell'angolo alto sulla destra di Domenghini. Poi l'incontro si è sviluppato su di un piano tecnico meno vivace ma tuttavia accettabile. Poche battute prima del riposo si è avuta la impennata con il pareggio degli ospiti, ottenuto pure su punizione battuta da Ardemagni.

Tutto quindi da rifare: ma il secondo tempo ha riservato agli sportivi un vero spettacolo sia agonistico che tecnico, in quanto per altre due volte i biancoscudati sono andati in vantaggio e per altrettante volte il Derthona è riuscito a colmare lo svantaggio.

Il Padova, dalle prime battute, sembrava dovesse far registrare una vittoria spumeggiante che doveva cancellare lo scivolone di domenica scorsa sul terreno della Cremonese; invece, con il passare dei minuti, la manovra dei locali si è fatta meno incisiva e più appannata, consentendo all'«undici» di Campagnoli di portarsi più frequentemente in area padovana, e al 45' di pervenire al pareggio.

Nella ripresa si è assistito ad un batti e ribatti: gli ospiti sono apparsi bene organizzati a centrocampo, dove Buonacina e Ardemagni hanno svolto un superlavoro frenando la manovra dei Padovani che appoggiavano il gioco sull'esperto Fraschini. Le marcature della ripresa sono state aperte da Boscolo, su rigore, per fallo di mano di Consolanti seguito dal pareggio di Castellani al 19'; quindi ancora una punizione-gol di Fraschini e il nuovo pareggio del Derthona al 39', con Ardemagni apparso tra i più vivaci del quintetto.

Attilio Trivellato

SINTESI DI SETTE PARTITE

*Trento - Cremonese 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 19' Milanesi, al 20' Morosini, al 27' Pellegrini, al 37' Sigarini; nella ripresa al 7' Silva. **TRENTO:** Cometti; Fabbro, Turinelli; Neri, Apostoli, Baveni; Pellegrini, Sigarini, Meneghetti, Scali Milanesi, Caliari; Medeot. **CREMONESE:** Grassi; Maianti Cesini; Platto, Guarneri, Sironi; Carminati, Morosini, Silva, Delle Donne Guarnieri. Vecelli, Velmini. **ARBITRO:** Chiapponi di Livorno.

*Belluno - Solbiatese 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 26' Canella. **BELLUNO:** Buracco; Zampieri, Grion; Flaborea, Cerantola, Valmassoi; Confortin, Canella, Inferrera, Mantiero, Rigo (Argenta). Benatti. **SOLBIATESE:** Borghese (Zecchina); Castiglioni, Rossi; Bellotto, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Kampanti, Geremia, Pezzotti, Foglia. n. 13 Invernici. **ARBITRO:** Peschiarelli di Roma.

*P. Vercelli - Legnano 0-0

PRO VERCELLI: Branduardi; Olivetti, Benassi; Soldo, Bonni, Dezio; Rossi, Onofri, Tonelli, Del Barba, Bissacco. Di Giorgio, Sadocco. **LEGNANO:** Castellazzi; Talarini, Bodina; Pota, Lesca, Cribio; Capocci, Novellini, Zapparoli, Bosani, Mongitore. Binelli; Zanelli. **ARBITRO:** Fuschi di Pescara.

*Treviso - Imperia 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 10' Boido (autorete), all'11' Boido. **TREVISO:** Galli; Sirena, Paladin (Davanzo); Mazzon, Frandoli, Alberti; Osellame, Palù, Delligrandi, Lanciaprima, Trombini. Storto. **IMPERIA:** Bianchi; Ronco Sassu; Alessio, Pischetta, Natta; Chiari, Radio Borsiga, Boido, Pisano. Testa, Giordano. **ARBITRO:** Ciulli di Roma.

*Alessandria-Verbania 0-0

ALESSANDRIA: Ciceri; Maldera, Paparelli; Paesanti, Colombo, Magri; Nobili, Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini. Vincenzi; Zambianchi. **VERBANIA:** Barovero; Perego, Bonetti; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Calloni, Marforio, Fusaro (Gini), Butti, Salvadori. Pagliarini. **ARBITRO:** Ambrosio di Napoli.

*Piacenza - Rovereto 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 15' Fazzi; nel s.t. al 43' De Bernardi. **PIACENZA:** Fioravanti; Filipponi, Cornaro; Bersani, Grechi, Cella; Ardemagni, Damonti, Thiella (Pansera), Burlando, De Bernardi. Lazara. **ROVERETO:** Muraro; Morelli, Salvini; Cherubini, Frosio, Nardello; Giudo, Fazzi (Barbazza), Valeri, Capecchi, Musa. Rottoli. **ARBITRO:** Lattanzi di Macerata.

*Lecco - Seregno 1-0

MARCATORE: nel p. t. al 40' Giovara. **LECCO:** Meraviglia; Bravi, Tam; Chinellato, Sacchi, Motta; Jaconi, Giovara, Goffi, Frank, Marchi. Casiraghi; Rota. **SEREGNO:** Battistini; Santi, Rizzi; Pavesi, Dorini, Ferrerio; Mazzoleri, Arienti, Guzzabocca, Cappelletti, Pedroni (Bonomini), Mascella. **ARBITRO:** Barboni di Firenze.

TRIESTINA - SCHIO 3-1. — L'esordio di Cesero è stato positivo e promettente (Foto de Rota)

Dilettanti seconda categoria

GIRONE A

I RISULTATI

*Valeriano - Pro Montereale	2-1
*Sanvitese - Ricr. Maniago	1-1
*Vigonovo - Casarsa	2-0
*Prata - Doria	1-0
*Travesio - S. Leonardo	0-0
*Maniagolibero - Aurora M.	2-2
*Basiliano - Azzanese	2-1

LA CLASSIFICA

Sanvitese	14	8	3	3	21	11	19
P. Montereale	14	7	4	3	22	12	18
Vigonovo	14	5	7	2	15	8	17
Basiliano	14	7	3	4	17	10	17
Aurora M.	14	7	3	4	23	19	17
Prata	14	6	4	4	17	16	16
Doria	14	6	3	5	15	14	15
Valeriano	14	4	7	3	19	20	15
Maniagolibero	14	5	4	5	28	27	14
Azzanese	14	5	3	6	18	19	13
S. Leonardo	14	4	5	5	12	15	13
Ricr. Maniago	14	3	5	6	12	14	11
Casarsa	14	3	3	8	11	21	9
Travesio	14	0	2	12	5	29	2

LE PARTITE DEL 23.1.1972

Ricr. Maniago - Pro Montereale
Azzanese - Sanvitese
Doria - Travesio
S. Leonardo - Basiliano
Casarsa - Maniagolibero
Prata - Valeriano
Aurora Morsano - Vigonovo

GIRONE B

I RISULTATI

Flaibano - *Forti Liberi	2-0
*Sandanielese - Caporiacco	0-0
*Pasianese - Union Nog.	0-0
*Treppo G - P. Osoppo	2-1
Arteniese - *Gemonese	3-1
Maianese - *Martignacco	1-0
Savorgnanese - *Colugna	3-1

LA CLASSIFICA

Arteniese	14	10	4	0	28	11	24
Sandanielese	14	9	4	1	28	11	22
Savorgnanese	14	7	4	3	22	11	18
Union N.	14	6	5	3	15	12	17
Maianese	14	5	4	5	13	14	14
Forti Liberi	14	5	4	5	12	14	14
Flaibano	14	5	4	5	12	15	14
Gemonese	14	6	2	6	19	21	14
Pro Osoppo	14	3	6	5	12	13	12
Pasianese	14	2	8	4	13	14	12
Caporiacco	14	2	7	5	11	19	11
Martignacco	14	3	4	7	11	17	10
Treppo G.	14	3	3	8	15	21	9
Colugna	14	1	3	10	14	32	5

LE PARTITE DEL 23.1.1972

Maianese - Forti e Liberi
Flaibano - Colugna
Savorgnanese - Sandanielese
Caporiacco - Gemonese
Union Nogaredo - Treppo Grande
Arteniese - Pasianese
Pro Osoppo - Martignacco

GIRONE C

I RISULTATI

*Brian - Aiello	1-0
*Pozzuolo - Bertiolo	1-1
Flumignano - *Fossalon	2-0
*S. Gottardo - S. M. La Longa	1-1
*Castionese - Ruda	3-0
*Sevegliano - Maranese	0-0
*Rivignano - Estudine	1-0

LA CLASSIFICA

Bertiolo	14	8	6	0	24	9	22
Castionese	14	7	6	1	24	10	22
Aiello	14	7	4	3	19	6	18
Maranese	14	4	8	2	18	12	16
Rivignano	14	5	6	3	14	10	16
Pozzuolo	14	5	5	4	13	15	15
Flumignano	14	5	3	6	13	12	13
Ruda	14	4	5	5	13	19	13
Fossalon	14	4	4	6	16	20	12
Brian	14	5	1	8	13	19	11
S.M. Longa	14	3	5	6	14	20	11
Estudine	14	4	3	7	10	21	11
San Gottardo	14	2	6	6	8	17	10
Sevegliano	14	1	6	7	8	17	9

LE PARTITE DEL 23.1.1972

Maranese - Brian
Aiello - Rivignano
Estudine - Pozzuolo
Bertiolo - Castionese
Fossalon - S. Gottardo
Ruda - Flumignano
S. M. La Longa - Sevegliano

GIRONE D

I RISULTATI

*Valnatisone - Piedimonte	2-0
*Itala - Azzurra	3-0
*S. Canzian - Pro Farra	1-1
*Isonzo Turriaco - Fogliano	4-1
Lucinico - *Natisone	2-0
Buttrio - *Dolegnano	1-0
*Torreanese - S. Marco	1-1

LA CLASSIFICA

Itala	14	10	2	2	25	7	22
Isonzo Turriaco	14	8	3	3	32	15	19
S. Marco	14	5	7	2	22	14	17
Torreanese	14	6	5	3	24	18	17
Natisone	14	5	6	3	10	7	16
S. Canzian	14	4	7	3	13	10	15
Fogliano	14	5	5	4	14	16	15
Lucinico	14	4	4	6	16	16	12
Valnatisone	14	5	2	7	22	27	12
Azzurra	14	3	5	6	13	17	11
Dolegnano	14	2	7	5	8	16	11
Buttrio*)	14	3	5	6	9	16	10
Pro Farra	14	1	7	6	11	23	9
Piedimonte	14	2	5	7	6	23	9

LE PARTITE DEL 23.1.1972

S. Marco - Valnatisone
Piedimonte - Natisone
Lucinico - Itala
Azzurra - Dolegnano
Pro Farra - Isonzo Turriaco
Buttrio - S. Canzian
Fogliano - Torreanese

RISPETTATO IL PRONOSTICO NEL PREMIO DEI VINI

Profumo con facilità tiene a distanza Forese

Corse di cavalli, ma tempo da cani a Montebello, dove, se al pubblico non sono stati risparmiati freddo e bora, i corsieri in pista hanno dovuto correre su un fondo gelato di certo poco adatto ai più delicati di piedi.

Tutto secondo le previsioni nelle due corse più attese, con il forte Profumo ancora in auge nel milionario Premio del Vino intitolato dal figlio di Farstar con grande sicurezza. Profumo la corsa l'ha vinta in partenza quando, con lancio deciso, è riuscito a portarsi sulle tracce di Caronte che era stato il più svelto allo stacco dell'autostart, precedendo Forese il quale non ce l'ha fatta a difendere la posizione. Un tentativo di Ostiano, dopo mezzo giro, non sortiva effetto alcuno, e il cavallo di Bertoli doveva poi per forza di cose sobbarcarsi l'intero percorso al largo cedendo nettamente alla distanza. Profumo, dal canto suo, seguiva le tracce di Caronte sino all'ingresso in dirittura per poi scoppiantare con allungo deciso il cavallo di Mazzuchini e vincere con chiaro margine su Forese che, dagli ultimi 300 metri, si era portato direttamente sulle sue tracce. Nel finale, molto energico anche Oscar, venuto ad occupare un bel terzo posto davanti al calante Caronte.

Tibidabo, come si prevedeva, ha risolto allo spunto la corsa Totip tirata via da Lucchese che poi è mancata di coraggio nella lunga dirittura finale. Prima Tibidabo, e poi l'opportunista Matona, che aveva sfruttato dal via la scia della figlia di Crevalcore, sono intervenuti di spunto su Lucchese dominandola nel tratto conclusivo. Buono anche il finale di Garbiola che non aveva avuto un percorso dei più semplici.

Veronella, sola al comando nel Premio del Barbera, veniva allontanata per alcune manchevolezze stilistiche che vorremmo fossero riscontrate anche in altri soggetti che parecchie volte riescono... a farla franca. Il successo spettava in tal modo a Tab di Como che veniva alla distanza a prendere un chiaro sopravvento sulla favorita Rivolta piuttosto labile nel tratto finale.

Nello Turchesi, sulla cresta dell'onda, ha ben dosato le forze dell'avvantaggiato Empress nella corsa dei «puri», sfuggendo chiaramente nel finale a Icari che veniva battuto anche da Willer e Acquario finiti vicinissimi.

Gran finale di Ostumia nel Premio del Lambrusco. Birilizzi ancora una volta si è dato da fare per tenere alla larga gli inseguitori, ma nel tratto conclusivo, dopo aver respinto Fornaretto, doveva rassegnarsi a subire la superiorità di Ostumia proiettatasi in uno dei suoi caratteristici finaloni. In chiusura, risalto per Bruno Destro che con Dardor dimostrava come il figlio di indorata possa esprimersi bene anche correndo all'attesa. Al secondo posto, dopo Dardor, la spuntava Zeffira in foto sulla migliorata Laguna.

Mario Germani

PREMIO DEL VERDICCHIO (L. 600.000, m 1660): 1) Mestrina (N. Esposito), 2) Bri Bri, 3) Paganella. 9 partenti. Tempo al km 1'29"4. Tot.: 35; 13, 11, 13; (90). PREMIO DEL BARBERA (L. 500 mila, m 2075): 1) Tab di Como (V. Castaldo), 2) Rivolta. 7 partenti. Tempo al km 1'26"9. Tot.: 46; 27, 23; (63), 215. PREMIO DEL REFOSCO I div. (L. 400.000, m 1680): 1) Empress (N. Turchesi), 2) Willer, 3) Acquario. 8 partenti. Tempo al km 1'27"7. Tot.: 66; 23, 18, 27; (324), 215. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 24.720 per 100 lire. PREMIO DEL BARBARESCO (L. 600.000, m 2060): 1) Mallo (A. Quadri), 2) Beni Suef. 7 partenti. Tempo al km 1'27"6. Tot.: 25; 22, 20; (55), 105. PREMIO DEL LAMBRUSCO (L. 630.000, m 1680): 1) Ostumia (A. Quadri), 2) Birilizzi, 3) Fornaretto. 8 partenti. Tempo al km 1'26"4. Tot.: 58; 21, 22, 14; (214), 528. PREMIO DEI VINI (L. 1.000.000, m 1700): 1) Profumo (A. Quadri), 2) Forese. 5 partenti. Tempo al km 1'22"8. Tot.: 20; 19, 21; (38), 135. PREMIO DEL BAROLO (L. 700.000, m 1680): 1) Tibidabo (A. D'Agostino), 2) Matona, 3) Lucchese. 8 partenti. Tempo al km 1'23"9. Tot.: 28; 12, 13, 14; (61), 58. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 14.650 per 100 lire. PREMIO DEL REFOSCO II div. (L. 400.000, m 1680): 1) Dardor (Br. Destro), 2) Zeffira, 3) Laguna. 8 partenti. Tempo al km 1'26"6. Tot.: 55; 16, 12, 21; (89), 376.

RUGBY SERIE «B»: NOTE LIETE

Divampa la Fiamma e brucia i lombardi

FIAMMA TRIESTE - RHO 10-3 (6-3)

MARCATORI: nel primo tempo al 25' meta Ursini trasf. Miani, al 35' c. p. Agrati; nella ripresa al 38' meta Ursini. FIAMMA: Jarz; Fonda, Ursini, Bertozzi, de Lorenzi; Grebello (Furlanis), Miani; Giuliuzzi, Delli Compagni, Trimboli; Rossimell, Brigante; Colombo, Pecorari, La Porta. RHO: Agrati; Boncini, Casati I (Carnovali II), Procopio, Lorenzo; Allievi, Maggi; Borghetti, Perrini, Radelli; Casati II, Carnovali I; Codigliani, Sala, Colombo. ARBITRO: Spotti, di Milano.

Un... ritorno di Fiamma. Proprio come vuole la tradizione, i granata triestini nel girone discendente si trasformano e recuperano il terreno che inevitabilmente perdono nella prima fase del campionato nei confronti delle avversarie. Il Rho, «vice» grande della classifica, ha dovuto fare le spese della ritrovata vena degli uomini di Teghini che ieri hanno fornito una grossa prestazione.

Dopo 25' di gioco la Fiamma va per la prima volta in vantaggio. L'azione nasce da una touche in difesa nell'area dei locali. L'ovale è conquistato da Trimboli che con un'azione improvvisa riesce a creare un varco nel dispositivo del Rho. Da Trimboli la palla va ad Ursini che inizia una lunghissima galoppata verso la linea di meta che raggiunge dopo una sessantina di metri. Una gran meta che Miani non ha difficoltà a trasformare: 6-0.

In apertura di ripresa il gioco scade un po' di tono. La Fiamma si concede qualche pausa pur tenendo sempre in pugno le redini dell'incontro. Esce Grebello per infortunio e mano a mano che passano i minuti i granata ritrovano la vena migliore. A due minuti dal termine i locali aumentano il vantaggio, sempre con Ursini, a conclusione di una meta lungamente applaudita dal pubblico. La azione, alla mano, parte da Brigante, si sviluppa attraverso Bertozzi, Ursini, de Lorenzi che ritorna ad Ursini il quale, a due passi dalla linea di meta, realizza.

I RISULTATI

San Donà - *Piacenza	12-4
CUS Milano - *Torino	10-4
*Cumini - CUS Torino	9-3
CUS Venezia - *Amatori	7-3
*Fiamma - Rho	10-3

LA CLASSIFICA

CUS Torino	11	8	1	2	124	49	17
CUS VE	11	7	2	2	95	37	16
Rho	11	7	1	3	80	55	15
San Donà	10	7	0	3	104	45	14
Cumini	10	6	0	4	110	67	12
Piacenza	10	3	3	4	45	74	8
CUS MI*)	10	4	0	6	55	82	7
Fiamma	10	3	0	7	56	85	6
Torino	11	3	0	8	33	127	6
Amatori	10	1	0	9	64	135	2

*) Penalizzato di un punto.

LE PARTITE DEL 23.1.1972

CUS Milano - Amatori
CUS Torino - Fiamma
Rho - Cumini
CUS Venezia - Piacenza
San Donà - Torino

SUPERIORE CLASSE

Cus Venezia - Am. Milano 7-3

MARCATORI: nel s.t. al 5' Zennaro su punizione, al 22' Ganzerla meta, al 37' Belpulsi grop. **CUS VENEZIA:** Perinelli, Viaro, Orin, Scarpa, Ganzerla, Gianolla, Rizzo, Cervellin, Levorato, Salin, Zennaro, Frison, Casagrande, Mensi, Mazzucco. **AMATORI MILANO:** Bianchini, Sabatini, Parmeggiani, Belpulsi, Giovannelli, Vezzani, Platania, Mantovani, Fabris, Fornaroli, Bollati, Leguti, Montefiori, Magnone, Galbiati. **ARBITRO:** Tavelli di Piacenza.

Milano, 16

Dopo un primo tempo territorialmente dominato dall'Amatori Milano, il Cus Venezia è passato chiaramente nella ripresa facendo leva su una superiore classe individuale e su migliori schemi di squadra.

LA REGOLARE MESTRINA È LA VINCITRICE DEL GIRONE D'ANDATA: DURERÀ?

Un passo avanti simultaneo delle altolocate

La Mestrina è campione d'inverno. L'undici di Bonafin ha tagliato per primo il traguardo posto a metà cammino e al giro di boa si presenta con tre lunghezze di vantaggio nei confronti della coppia Bolzano e Triestina. Le tre di testa, uscite domenica dai rispettivi impegni con le ossa rotte, si sono prontamente riscattate. La Mestrina ha battuto l'Oltrisarco, il Bolzano si è imposto sul Montebelluna e la Triestina ha regolato lo Schio. Il Portogruaro, che domenica ospiterà gli alabardati, tiene il passo delle «grandi». Nell'ultima giornata di andata ha colto una netta vittoria esterna in casa dell'Arco. Si fa luce il Monfalcone che ha infilato la seconda affermazione consecutiva espugnando il campo del Malo. Al Clodiasottomarina il cambio d'allenatore di alcune settimane fa non ha sortito gli effetti sperati e con la battuta d'arresto di ieri a Torviscosa ha perso altro prezioso terreno nei confronti delle prime. La Torvis Snia, con questo successo, ha scavalcato il San Donà battuto a Valdagno e il Pordenone, costretto alla resa in casa del Bassano. Giornata negativa anche per il Lignano, uscito sotto un pesante passivo dalla trasferta di Ala. E' ultimo con lo Schio.

TRIESTINA - SCHIO 3-1. — Al 13' del primo tempo Marini pareggia con questo bel tiro di sinistro il gol segnato in apertura di gioco dai veneti (Foto de Rota)

Il pallone del secondo gol alabardato è nel sacco: Vastini ha ripreso la sfera rimbalzata sulla traversa dopo il tiro di Marini e ha insaccato: 2-1 (Foto de Rota)

Altro gol di Vastini, che ha battuto in velocità terzino e portiere. A sinistra, il pallone entra in porta, mentre il n. 12 è fuori dei pali; poi la scena di esultanza di Vastini, al suo nono gol alabardato (Foto de Rota)

DUE GOL DI VASTINI E UNO DI MARINI NEL CONTO CONSEGNATO ALLO SCHIO

Più pronta nelle conclusioni la Triestina ritorna alla vittoria

Triestina-Schio 3-1 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Spazzapria, al 13' Marini, al 34' Vastini; nella ripresa al 30' Vastini. TRIESTINA: Cantagallo; Frigeri, De Gasperi; Macchia, Del Piccolo, Scichilone (Bertoli); Vastini, Brusadelli, Cesero, Truant, Marini, D'Ambrogio. SCHIO: Fabris (Chiodi); Marcante, Bonotto; Valle, De Pretto, Taretti; Manservigi, Dall'Igna, Comencini, Spazzapria (Tiberi), Maggio. ARBITRO: Spalluci, di Bergamo. NOTE: giornata fredda, con vento di tramontana; terreno «impossibile», secondo il giudizio unanime dei giocatori: duro e con gibbosità; ammoniti Frigeri, Bonotto e Vastini. Le due squadre hanno giocato con il lutto al braccio: la Triestina per la morte di Luciano Cotta, per oltre trent'anni segretario della società alabardata; lo Schio per la morte del presidente Emanuele Dal Lago. All'inizio della partita è stato osservato un minuto di raccoglimento. Spettatori paganti 3866 (5 mila sugli spalti) per un incasso di lire 2.722.800. Calci d'angolo 9-0 (4-0).

C'era molta curiosità per questa partita, dopo lo scivolone alabardato a Montebelluna: in primo luogo per vedere come la squadra avrebbe reagito a quel clamoroso intoppo; poi per osservare l'esordiente Cesero, buttato nella mischia benché impreparato, allo scopo di sfruttarne le doti di tiro, cioè di forza penetrante, di cui notoriamente difetta la Triestina; infine per osservare se il rientro di Scichilone, pure ributtato in gran fretta nella battaglia, avrebbe dato ordine al centro campo, il cui quadrilatero si era sbriciolato nelle partite di San Donà e di Montebelluna.

Tanta curiosità, riversata in diverse direttrici, ha trovato una risposta apportatrice di soddisfazione presso i tifosi alabardati. La Triestina infatti ha vinto, e senza nemmeno doversi impegnare a fondo, dimostrando comunque di essere sempre una squadra dotata di elementi che meglio coordinati dovrebbero produrre... lo squadrone. Cesero, seppure scontatamente impreparato, ha mostrato alcuni numeri promettenti, quali la prontezza di tiro, l'abilità nello smarcarsi, la decisione nei colpi di testa. Nella ripresa è calato di tono, sia perché meno servito, sia perché il logorio fisico si era fatto sentire. Si meritava un gol nel primo tempo, ma il portiere dello Schio è stato bravo a fermare l'insidioso pallone, scagliato con forza, rasoterra.

Quanto a Scichilone, ha disputato un magnifico primo tempo, orchestrando assieme a Brusadelli il gioco a metà campo, fornendo preziosi suggerimenti alle punte, contrastando con precisi inserimenti tutte le manovre offensive degli avversari. Nella ripresa ha giocato un po' meno, anch'egli per difetto di condizione fisica, fino a quando, colpito dai crampi, non ha lasciato il posto a Bertoli, che ha giocato in avanti, mentre è retrocesso Truant.

Petagna insomma ha avuto ragione nel ritenere che valeva la pena di schierare l'esordiente Cesero e Scichilone, anche se fisicamente non erano nelle migliori condizioni. Cesero andava visto subito e poiché il calendario assegnava alla Triestina un avversario abbastanza facile non era proprio il caso di pensarci su molto. Per il mediano l'opportunità del suo inserimento era analoga; bisognava vedere quanto in effetti fosse valido il suo apporto all'economia del gioco di centrocampo e quindi dell'intera compagine. Si è visto subito che con il giocatore pordenonese il gioco della Triestina è meglio orchestrato, mentre Brusadelli ha più possibilità di manovra, perché ha un punto d'appoggio e può effettuare più frequenti scambi, sicché l'attacco in definitiva è meglio imbeccato.

Eppure, nonostante queste note positive, l'avvio della partita con l'ultima della classifica era stato dei più disgraziati: neanche un minuto di gioco e lo Schio era in vantaggio, per un tiro di Spazzapria, giovane esordiente scledense, che il vento aveva aiutato ad insaccarsi alle spalle di Cantagallo, protetto solo apparentemente da Macchia e Del Piccolo, i quali sono stati a guardare il pallone che li sorvolava, fidando l'uno nell'intervento dell'altro, ma senza fare nulla nessuno dei tre.

La Triestina insomma è partita concedendo un gol di vantaggio agli ospiti, ma poi ha tripicato a proprio favore la razione di segnature, grazie ad una bella conclusione di Marini, autore del pareggio con un gran tiro su azione nata da Cesero e proseguita da Brusadelli, con un cross invitante che Marini non ha sciupato. Poi lo stesso Marini ha scagliato a rete, ma il tiro è stato respinto dalla traversa e Vastini è stato pronto a raccogliere il rimpallo, mettendo in gol con sicurezza. Gli abbracci dei compagni si sono indirizzati in prevalenza all'autore del primo tiro, e ciò dice quanta parte abbia avuto Marini nella realizzazione.

Ma quella di ieri era davvero la giornata di grazia di Vastini, che si è ricordato di essere il cannoniere del girone, segnando nella ripresa un secondo gol, che lo qualifica per intuito e scaltrezza: imbeccato da Truant con un diagonale che ha superato di un colpo la difesa scledense, Vastini ha immediatamente intuito che con il portiere in uscita fuori dei pali per segnare doveva tirare di prima; così ha fatto, anticipando d'un soffio il terzino che era disperatamente intervenuto su di lui e bruciando Fabris, sicché il gol è venuto a porta vuota. Era la mezz'ora del secondo tempo e così il risultato è stato messo in cassaforte. Scichilone poteva rientrare negli spogliatoi, risparmiandosi un quarto d'ora di fatica e di freddo, mentre Bertoli aveva modo di collaborare in avanti, in una azione di raccordo fatalmente poco impegnativa, data la situazione ormai tranquillizzante.

I punti positivi di questa partita sono dati dunque dalla bella prova di Scichilone, con l'aggiunta di un Vastini incisivo e pronto nelle realizzazioni. Si deve aggiungere che la prestazione di Cesero, pur con tutte le riserve che si devono fare, deve considerarsi positiva e promettente, perché in effetti il giovanotto trevigiano, che non difetta di esperienza, ha spiccato il senso del gol, che ricerca con ostinatezza. E' un elemento da attendere con fiducia non appena sarà più allenato; e forse è davvero lui la punta che la Triestina cercava dall'inizio del campionato per dare un mano a Vastini.

Ancora note positive per Marini, continuo nel lavoro di spola e pronto nell'inserirsi in avanti, come dimostra il gol... e mezzo segnato. Brusadelli è stato più efficace che nelle ultime partite, e ne abbiamo già indicato il motivo. Buono il ritorno di Del Piccolo, agevolato del resto dalla scarsa consistenza dell'avversario diretto e in genere dell'attacco veneto. Il discorso vale naturalmente per tutta la retroguardia, che dopo la svista iniziale non si è più concessa distrazioni.

Truant rimane un enigma. Il ragazzo ha classe (basti pensare al suo passaggio-gol per Vastini) ma l'impegno è sempre troppo misurato. Sembra che giochi con sufficienza, che non voglia correre, che ami le finezze soltanto, senza accollarsi la sua parte di fatica, come tutti i suoi compagni. Poiché si tratta di un ragazzo intelligente, dovrebbe capire che è giunto per lui il momento di mostrare appieno quanto vale. La Triestina, che deve recuperare tre punti sulla Mestrina, deve marciare a pieno regime per non perdere altre battute; e Truant, che in potenza è uno dei cardini della squadra, non può dare meno di quello che sa e può.

Poca roba lo Schio. Forse frastornato dal vento e dal freddo, dopo l'effimero vantaggio, non appena raggiunto si è assopito, incapace di nuocere con i suoi svolazzi effervescenti ma innocui. Eppure il Montebelluna non era molto superiore: questa la amara verità del campionato. Sarà giunto il momento buono per la Triestina? Le premesse in questo momento sussistono. E' finito il girone d'andata, piuttosto deludente, inutile nasconderlo, perché le speranze erano orientate su risultati più convincenti.

Dante di Ragogna

Vastini cannoniere: «Morale a mille con questi due gol»

La sfera del cronometro non aveva ancora compiuto il suo primo giro che lo Schio già era in vantaggio. Come inizio, niente male! Un gol a... freddo — è proprio il caso di dirlo — che ha maggiormente... gelato i tifosi sugli spalti. Un pallone sul quale il centravanti ha finto di avventarsi per poi lasciarlo passare, con il risultato di sorprendere Cantagallo.

Il portiere non cerca scuse e si addossa tutta la responsabilità. Lo scagionano invece Macchia e Del Piccolo. Dice il «libero»: «E' stata una distrazione collettiva, cose che accadono». «Ho voluto vedere — dice Cantagallo ridendo — se i miei compagni avevano carattere e ora posso dire che ne hanno da vendere!». «Voglio ringraziare anche a nome dei compagni — interviene Brusadelli — quei tifosi che ci incitano dal primo all'ultimo minuto. Vista la Triestina dei tre terribili vecchietti Macchia, Frigeri e Cesero?».

Prima del quarto d'ora la Triestina pareggiava con Marini, autore di una grossa partita. Sentiamo la descrizione del gol: «Cesero ha toccato un pallone a Brusadelli che ha crossato e un avversario ha leggermente deviato di testa. Sono entrato bene e di sinistro ho battuto Fabris. E la traversa? Anche in questa occasione ho colpito bene, solo che sono stato meno fortunato. E' stato bravo però Vastini a raccogliere la sfera e depositarla in rete».

Marco Vastini ha ripreso finalmente a segnare riconfermandosi, con la doppietta di ieri, il goleador principe del campionato. «Ho ritrovato la tranquillità e tutto è stato molto facile. Sono veramente felice, ma non per me, per la società e i miei compagni. Due gol, entrambi di destro, che fanno morale e non potranno che giovarmi».

Scichilone, ottimo il suo rientro, è stato premiato quale migliore in campo dall'apposita giuria di giornalisti.

Fortunato Cesero si dice contentissimo di indossare la maglia alabardata. «La Triestina è una squadra forte e non ho la pretesa di scoprirlo io solo ora. Con un po' di fortuna, sempre indispensabile, e con il carattere dimostrato contro lo Schio, dovrebbe farcela. La mia preparazione? Diciamo che sono al quaranta per cento, non di più. Quel mio tiro nel secondo tempo fermato sulla linea? Ho calciato di punta ma sulla traiettoria si trovava il portiere che non so come sia riuscito a respingere con la tibia».

Il presidente Columni porta la notizia che la Mestrina e il Bolzano hanno vinto. «Quanto ha vinto la capolista?» chiede Brusadelli. «Due a uno» risponde Columni. «Allora — conclude scherzosamente l'interno — noi siamo più forti».

Claudio Nordio

SLANCIO SENZA FORTUNA DEI NEROVERDI NEL SECONDO TEMPO

Con un'autorete il Pordenone si avvia alla sconfitta a Bassano

Bassano-Pordenone 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Bernardis (autorete); nella ripresa al 14' Ambrosi, al 33' Jut. BASSANO: Rettore; Pelosin, Ambrosi; Zurlo, Pizzotto, Cerantola; Berti, Borsato, Giacometti, Grotto (Lunardon), Gramatica. Moretto. PORDENONE: Cappellesso; Jut, Piva; Zoratti, Bernardis, Mialich; Borin, Varnier, Francescutto, Vriz, Orolani (Agnoletto). Zecchin. ARBITRO: Scolari, di Abbiategrasso.

Bassano, 16

Una partita, tutto sommato, che non ha offerto grandi spunti tecnici e spettacolari. Ad un primo tempo di marca bassanese ha fatto riscontro una ripresa dove gli ospiti si sono impegnati di più e per un certo periodo hanno anche saputo manovrare bene il gioco, specie nella fascia centrale del campo. Un pareggio, tutto sommato, non sarebbe stato un'ingiustizia per il Bassano ed avrebbe forse meglio rispecchiato i reali valori in campo.

Sono i neroverdi a battere il calcio d'avvio, dopo che l'arbitro Scolari ha fatto rispettare un minuto di silenzio per la scomparsa dell'avv. Dal Lago, presidente dello Schio e vicepresidente del Lanerossi Vicenza, nonché consigliere federale della Lega. Al 3' un attacco dei padroni di casa, che con una bella triangolazione si portano in area avversaria; Ambrosi tira leggermente alto sulla traversa. Al 6' gol bassanese con l'autorete di Bernardis, che con una deviazione spiazza il suo portiere.

Al 10' il Pordenone batte un calcio d'angolo, piccola scaramuccia in area con un nulla di fatto e pallone fra le mani di Cappellesso. Nella fase centrale del primo tempo momento favorevole ai giallorossi, con i ragazzi di Zanotti in leggera difficoltà.

In questo frangente fra gli ospiti si mettono in evidenza Piva e Bernardis per la loro ottima opera di interdizione e di rilancio, tentando di dare al centrocampo una più organica manovra. Al 36' il Pordenone beneficia di una punizione dal limite; è Ortolan a batterla, ma la barriera respinge, ritenta il tiro ma Rettore para con sicurezza. A questo punto i giallorossi si portano alla riscossa, ma al 40' sono ancora gli ospiti nell'area giallorossa e per poco non giungono al pareggio.

Nella ripresa il Pordenone si presenta in campo con una maggiore grinta, intenzionato a pareggiare le sorti. La manovra, anche se non troppo fluida è decisamente organizzata e non mancano le occasioni favorevoli. Già al 7' ci potrebbe essere il pareggio: è Ambrosi che salva sulla linea a portiere ormai battuto. Al 14', però, la doccia fredda per Piva e compagni: Ambrosi raddoppia sfruttando un dosatissimo passaggio di Gramatica.

La reazione del Pordenone è pronta, ma bisogna attendere il 33' per vedere Jut mettere a segno il gol della bandiera. Jut sfrutta un corto passaggio di punizione e da una trentina di metri fa filtrare tra la barriera un pallone che Rettore tenta di fermare in tuffo.

Erio Piva

Mestrina - Oltrisarco 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Grigoletti, al 41' Bianco; nel secondo tempo al 42' Bovolenta. MESTRINA: Tiengo; Rama, Bardella; Spangaro, Groppi, Pettenò; Eusebi, Lazzaretto, Gallimberti, Grigoletti, Bianco. Gallina, Lazzarini. OLTRISARCO: Bizzotto; Bertuolo (Mayer dal 37' del primo tempo), Nicolini; Bonetti, Giovannini, Bovolenta; Coli, Abate, Rossi, Maso, Polvar. Biagin. ARBITRO: Rizzola di Brescia.

TRE RETI DI PAGANIN HANNO INCHIODATO LA SQUADRA GIALLOBLU'

Il Lignano si arrende dopo 35'

Alense-Lignano 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 35' Paganin; nella ripresa al 18' e al 38' Paganin. ALENSE: Filippi; Mutinelli (Cristoforetti), Meneghini; Marchi, Pozzato, Festi; Casazza, Cordioli, Veronesi, Gallerani, Paganin. Picchini. LIGNANO: Bellotti; Micelli, Tomasin; Splendore, D'Antoni, Pavan; Bon, Bernardi, Cesaro (Giulio), Fanotto, Centazzo. Simionato. ARBITRO: Villa, di Milano.

Ala di Trento, 16

Trasferta sfortunata per il Lignano. La squadra di Valentinuzzi nonostante una gran mole di gioco, una migliore impostazione tecnica e la capacità specialmente nel primo tempo di impostare azioni manovrate da una compagine che ha a suo vantaggio soltanto una grande spinta agonistica e l'opportunismo della conclusione a rete. Per la verità i gialloblù di Valentinuzzi hanno manovrato con lucidità e concretezza soltanto fino alla prima rete segnata dai padroni di casa e cioè fino a pochi minuti dopo la prima mezz'ora, poi i vari reparti si sono disuniti e il gioco d'assieme ha subito qualche vistoso scompenso.

A scuotere i lignanesi è stata la prima rete di Paganin, che al 35' con un tiro piazzato da 25 metri ha superato la barriera ed ha infilato in rete all'incrocio dei pali sulla destra di Bellotti, oggi in giornata nera. Lo stesso Paganin poi ha rincarato la dose al 18' della ripresa, sfruttando sapientemente un passaggio di Marchi e l'immobilità del guardiano gialloblù. La terza rete al 38' poi è stata una vera beffa: sguarnita nel settore arretrato per la continua pressione nell'area biancoceleste, la squadra friulana ha lasciato spazio libero al contropiede condotto da Gallerani, che passando indietro a Paganin gli ha permesso di effettuare un lunghissimo e forte tiro da una trentina di metri, su cui Bellotti si è lanciato in ritardo, riuscendo soltanto a toccare la sfera quando si insaccava all'incrocio dei pali sulla sua sinistra.

Soltanto una volta gli ospiti sono riusciti ad impegnare seriamente Filippi, ed è stato Splendore al 40' della ripresa, quando spiazzando l'estremo Alense con una finta ha cercato di mettere a rete ma per sua sfortuna sulla linea bianca di porta si è avventato Pozzato, che è riuscito a liberare in angolo.

Otto Tommasoni

Portogruaro - Arco 3-1

MARCATORI: nel p. t. al 1' Danese, al 21' Pagura, al 26' Zanon; nel s. t. al 42' Zanon. ARCO: Bottoni; Lusente, Reniero (Gigli dal 26' del s. t.); Sciutto, Fasoli, Dolci; Arisi, Benedetti, Danese, Pistori, Lutterotti. Guernieri. PORTOGRUARO: Prandini; Chiarvesio, Dalla Venezia; Nadalutti, Tonetti, Fenotti; Zanon, Piccolo, Pagura (dal 31' del s. t. Montegani), Tosetto, Mazzoleni. ARBITRO: Pieroni

Arco, 16

Il Portogruaro è tornato alla vittoria, alla maniera grande, piegando l'Arco sul campo di via Pomerio, con un punteggio che non ammette discussioni. E così la squadra locale ha toccato il fondo della sua crisi involutiva ed ora si trova seriamente ingualata nel gruppetto delle squadre che stanno lottando per non retrocedere.

Già al primo minuto infatti si trovavano a dover rimontare causa un gol di Danese, che con una punizione ad effetto riusciva a beffare Prandini. Il tempo di riorganizzare le idee e poi dal 21' al 26' il Portogruaro costruisce tre azioni da gol delle quali due hanno successo.

Al 21' Mazzoleni serve con un traversone radente Pagura che evita Sciutto e calcia a rete da pochi passi. Bottoni si oppone come può, ma non riesce ad impedire che la palla carramboli verso la porta, dove Lusente la respinge. Tutti hanno l'impressione che il salvataggio del terzino sia stato tempestivo, ma il segnalinee è di diverso avviso: per lui la palla ha varcato la linea di porta. Gol dunque.

Al 26' il raddoppio, dopo che Bottoni un minuto prima si era reso autore di una prodezza per sventare un gran tiro di Mazzoleni. E' Tosetto a incunearsi in area lungo la linea di fondo e poi servire il libero Zanon che al volo fulmina il portiere arcense.

Sterili controffensive arcensi fino allo scadere dei primi 45', e poi anche nella ripresa, sempre meno chiare tuttavia, sempre peggio orchestrate. La difesa del Portogruaro ha così buon gioco, e riesce a dettare dei pericolosi contropiedi, uno dei quali va a segno. E' Tosetto al 42' a «rubare» la palla a Sciutto ed a servire Montegani, il quale prontamente smista a Zanon, che attende l'uscita di Bottoni per poi batterlo con un bel tiro diagonale.

Adriano Morandi

PIN NEUTRALIZZA UN RIGORE, DUE RETI ANNULLATE AGLI AZZURRI; BARILE E MERLUZZI II A SEGNO

Monfalcone: che meraviglia!

Monfalcone-Malo 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 36' Bauce; nella ripresa al 27' Barile, al 29' Merluzzi II. MONFALCONE: Pin; Ceschia, Rigonat; Sortino, Giordani, Merluzzi I; Merluzzi II, Barile, Acquavita II, Bellida, Marchesi. Nicoli, Zelesnich. MALO: Dalle Molle; Crosara, Girotto; Colbacchini (Valente), Berti, Luise; Rinaldo, Bauce, Giraldo II, Zambotto, Zamperetti. Pianegonda. ARBITRO: Guida, di Milano.

Malo, 16

Densa di emozioni la partita disputata al Comunale. Il Monfalcone, con un gol al passivo, subito al 36' del primo tempo ad opera di Bauce, nella ripresa è rinato, non solo riacciuffando i padroni di casa, bensì aggiudicandosi la partita con due magnifici tiri, di Barile al 27' e di Merluzzi II al 29'. In precedenza Pin era riuscito a parare un calcio di rigore battuto da Bauce e concesso dall'arbitro per avere Sortino bloccato in area il pallone con un braccio. Ancora dal 9' al 12' della ripresa una serie di calci di punizione dal limite, battuti da Barile, erano stati fatti ripetere dall'arbitro essendosi la barriera mossa in anticipo; al 10' c'era scappato anche un gol, subito annullato. Al 16' altro gol realizzato da Acquavita II su tiro di punizione di Sortino e annullato dall'arbitro per fuori gioco di quest'ultimo.

Stante queste premesse, la meglio l'ha avuta l'undici di Zelesnich, apparso soprattutto nella ripresa ricco di risorse e pieno di volontà. Nel primo tempo aveva mostrato un po' la corda, lasciandosi sorprendere dal Malo, partito velocissimo e con una dichiarata volontà di vincere. L'incontro è stato abbastanza interessante anche se il Malo, tentando di salvare il risultato conseguito, ha commesso una serie di errori imperdonabili sui quali si sono gettati a capofitto i giuliani riuscendo, grazie ad uno scatenato forcing, a pareggiare e quindi a vincere.

Per il Malo è andata davvero male; non ha saputo tenere testa agli avversari, non ha svolto un valido gioco d'attacco, lanciandosi in qualche sporadica azione di contropiede senza esito. Al 45' capitan Bauce, colpevole di aver colpito volontariamente Barile, è stato espulso. Infine al 47', dopo due minuti di recupero, Marchesi, riprendendo un tiro di punizione di Barile, sfiorava il terzo gol per il Monfalcone. Per i padroni di casa hanno avuto modo di mettersi in luce Bauce e Girotto; per gli ospiti, Marchesi, Bellida, Acquavita II, Barile e i due Merluzzi.

La partita si apre con il Malo all'attacco e si registrano alcuni tiri in porta, neutralizzati da Pin. All'11 prima azione del Monfalcone con Marchesi; Dalle Molle para con facilità. Al 12' Zambotto atterra Acquavita II e la conseguente punizione battuta da Merluzzi II non sortisce l'esito sperato. Al 25' tiro di punizione di Barile e Acquavita II di testa manda fuori. Al 28' braccio in area di Sortino, calcio di rigore battuto da Bauce, ma Pin para. Al 32' ottima triangolazione tra Merluzzi I, Barile e Acquavita II che spreca però sul fondo.

Il Malo si conquista il primo calcio d'angolo, poi un tiro estemporaneo di Bauce al 36' sorprende Pin. E' l'uno a zero. Reagisce il Monfalcone e al 42' Barile, su passaggio di Acquavita II, manca per un soffio il pareggio.

La ripresa vede il Monfalcone teso all'attacco. Una serie di ottime azioni impegnano Dalle Molle, anche se la rete malavense resta inviolata. Al 9' tiro di punizione di Barile, seguito da altri tre, fatti ripetere dall'arbitro, essendosi mossa la barriera. Al 10' c'è anche il gol annullato, poi al 12' Barile ribatte e Dalle Molle riesce a disimpegnare. Continua il forcing degli ospiti, soprattutto con Merluzzi II e Barile, poi al 16' Acquavita II segna, riprendendo un tiro di punizione di Sortino. L'arbitro annulla per fuorigioco.

Il gioco si svolge tutto nella area dei padroni di casa che subiscono l'azione del Monfalcone; si esce dall'impasse solo al 21' con Girotto e Bauce, ma il tiro di quest'ultimo è sterile. Finalmente al 27', su passaggio di Acquavita II, Barile ottiene il pareggio.

Due minuti dopo Merluzzi II riprendendo un passaggio di Bellida dà la vittoria al Monfalcone. La partita è ormai conclusa e il Monfalcone ottiene ancora alcuni calci d'angolo (7 a 2 in totale) e manca due ottime occasioni al 44' con Barile e Acquavita II, infine al 47' con Marchesi.

Pino Marchi

Bolzano-Montebelluna 2-1

MARCATORI: nel p. t. al 33' Scolati, al 39' Weiss; nel s. t. al 35' Casvasin. BOLZANO: Sonato; Migliorini, Concer; Scolati, Perazzani, Breda; Milani, Guerra, Weiss, Malascari, Fumagalli, Scarpato, Ventura. MONTEBELLUNA: Tessaro; Brunetta, Favero; Pase, Calzamatta, Paulon; Cadamuro, Visentin, Restelli, Cavasin, Dalla Libera. Guarnieri, Feletto. ARBITRO: La Scala di Genova.

Lagunari in secca a Torviscosa

Torvis Snia-Clodia S. 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 10' Di Bias. TORVIS SNIA: Battiston (Magris); Plaini, Birtig; Ferrara, Trevisan, Filiputti; Di Bias (Tubaro), Costa, Scala, Pittini, Scarpin. CLODIASOTTOMARINA: Vadalà; Portoletto, Gallio; Ardizzon, Righetto, Drigo; Barbieri, Calzolari (Sambo), Fumagalli, Cerilli, Rizzi. Caporello. ARBITRO: Tani, di Livorno.

Torviscosa, 16

Il Torvis Snia ha chiuso in bellezza il girone di andata. La vittoria vale più di quanto si possa immaginare perché conseguita contro una compagine di alto rango ed a conclusione di una partita veramente interessante, sia dal lato agonistico che spettacolare. Il merito personale di questa piacevole contesa va senza dubbio ai padroni di casa, che hanno saputo affrontare i più quotati avversari senza alcun timore reverenziale, e decisamente proiettati alla conquista dell'intera posta. Nulla hanno potuto gli avversari contro la volontà e la baldanza dell'undici di Abatematteo; hanno cercato caparbiamente di portarsi in parità, ma hanno trovato oggi in grande giornata Battiston, che ha detto «no» a due palle destinate in fondo della rete; anche se sono stati battuti con un dosato colpo di testa dal giovane esordiente Di Bias, oggi con la loro prova sono usciti dallo stadio aziendale con la testa alta e meritevoli di lode. Hanno fatto quanto potevano nelle loro possibilità, hanno accettato la battaglia a viso aperto e commovente è stato il forcing finale nella speranza di raggiungere il pareggio.

I padroni di casa vanno elogiati in gruppo, non possiamo però esimerci dal citare Birtig per l'ottima prova fornita nella intera partita. Il ruolo di terzino e più confacente alle sue qualità tecniche e agonistiche, tanto più che l'atleta è portato a spingersi sovente all'attacco, non disdegnando il tiro a rete. Ferrara, Scala e Pittini assieme al guizzante Di Bias, sono stati i migliori artefici di questa vittoria. Scala è stato ancora sfortunato e si è visto respingere dalla traversa un pallone destinato a rete.

Tommaso Ciccolo

Valdagno - San Donà 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 30' Siccardi. VALDAGNO: Cenzato; Albiero, Facchinetti; Burtini, Marchiori, Nicente; Pretto, Alfonso, Maruzzo, Siccardi, Bertocco. Centomo, Rossi. SAN DONA': Zadel; Brescancin, Muffato; Masetto (dal 29' del secondo tempo Zottimo). Cabassi, Guerrato; Bonaldi, Ferretto, Bedin, De Mitri, Schiavo. Maschietto. ARBITRO: Manfredini di Modena.

Valdagno, 16

Il San Donà aveva la possibilità di portarsi a casa l'intera posta e invece ha perso per un gol di Siccardi che riusciva a soprendere Zadel con un tiro saltellante da 30 metri, che colpiva la base del montante destro e schizzava quindi nel sacco.

Gli ospiti avevano incominciato bene con azioni sostenute da Guerrato e da De Mitri e il Valdagno non riusciva a trovare uno spiraglio di luce, sbagliando quasi ad ogni pié sospinto interventi e passaggi. Alfonso, Marchiori, Pretto e Siccardi balbettavano senza ripiego. Per ben tre volte, dapprima con Guerrato e quindi con Bedin gli ospiti erano arrivati sulla soglia del gol; poi si sono messi a cincischiare, partendo troppo spesso a catapulta ed insistendo in un gioco cocciuto senza una chiara visione delle aperture all'uomo smarcato.

Per quasi tutto il secondo tempo hanno preso d'assalto la porta valdagnese, senza mai però essere veramente irresistibili. Un'unica azione corale da ricordare al 22' del secondo tempo, ma Ferretto nell'istante decisivo si faceva soffiare il pallone. Il Valdagno, pur giocando peggio, è riuscito ad imbastire alcuni spunti pericolosissimi che solo la bravura di Zadel e l'energia di Brescancin, Muffato e Cabassi sono riusciti ad annullare.

Ottone Menato

I RISULTATI

*Alense - Lignano	3-0
*Bassano - Pordenone	2-1
Monfalcone - *Malo	2-1
*Mestrina - Oltrisarco	2-1
*Triestina - Schio	3-1
*Valdagno - San Donà	1-0
Portogruaro - *Arco	3-1
*Bolzano - Montebell.	2-1
*Torvis S. - Clodiasott.	1-0

LE PARTITE DEL 23.1.72

Arco - Alense
Clodiasottom. - Lignano
Torvis Snia - Monfalcone
Bassano - Montebelluna
Malo - Oltrisarco
Valdagno - Pordenone
Mestrina - San Donà
Bolzano - Schio
Portogruaro - Triestina

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori V. N. P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Mestrina	26	17	7 1 0	4 3 2	17	10	+ 1
Bolzano	23	17	5 3 0	4 2 3	15	8	— 2
Triestina	23	17	4 5 0	4 2 2	22	6	— 3
Portogruaro	21	17	3 5 0	2 6 1	21	12	— 4
Monfalcone	19	17	4 5 0	2 2 4	14	11	— 7
Clodiasott.	18	17	3 4 1	3 2 4	17	13	— 7
Bassano	18	17	7 0 1	0 4 5	23	24	— 7
Torvis Snia	17	17	2 6 0	1 5 3	11	13	— 8
San Donà	16	17	4 1 4	2 3 3	15	16	—10
Pordenone	16	17	5 4 0	0 2 6	13	20	—10
Oltrisarco	15	17	2 5 2	1 4 3	14	13	—11
Alense	15	17	4 3 2	0 4 4	17	18	—11
Arco	14	17	4 1 3	1 3 5	17	19	—11
Montebell.	14	17	4 3 2	0 3 5	7	14	—12
Valdagno	14	17	4 1 3	2 1 6	18	30	—11
Malo	13	17	2 3 3	2 2 5	14	16	—12
Lignano	12	17	2 3 4	0 5 3	12	18	—14
Schio	12	17	3 3 3	0 3 5	13	19	—14

I marcatori

9 reti: Vastini (Triestina);
7 reti: Paganin (Alense);
6 reti: Rizzi (Clodiasottomarina); Grigoletti (Mestrina); Pagura (Portogruaro); Bertocco (Valdagno);
5 reti: Veronesi (Alense); Danese (Arco); Zurlo (Bassano); Polvar e Rossi (Oltrisarco); Tosetto (Portogruaro);

PROMOZIONE: IL PIU' IMMEDIATO INSEGUITORE E' IL CERVIGNANO A CINQUE PUNTI

Il vuoto alle spalle della Pro Gorizia

La Pro Gorizia viaggia tranquilla sul «rapido» con destinazione Serie D. La capolista ha superato con il più classico dei punteggi una Sangiorgina che si era presentata sul terreno Campagnuzza con le credenziali di una fra le squadre più in forma del momento. Alle spalle della compagine di Mazzero si è fatto ormai il vuoto. La più immediata inseguitrice è il Cervignano, staccato sempre di cinque lunghezze nonostante la vittoria sulla Manzanese nell'anticipo di sabato. Il Cremcaffè è ritornato a indossare i panni della prima parte del campionato: i giallorossi Birnberg hanno espugnato il campo della sconcertante Gradese. Preziosa vittoria esterna dello Spilimbergo, vincitore sul terreno del Tisana. Cormonese e Corno si sono divise salomonicamente la posta in palio. Il Brugnera ha lasciato al Palazzolo il fanalino di coda superandolo nello scontro col minimo scarto. Praticamente tutto deciso in testa, non così in coda.

APRE LE SEGNATURE SIMONETTI E RADDOPPIA BERLOSO

Con un gioco snello la «Pro» piega la temibile Sangiorgina

Pro Gorizia - Sangiorgina 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 35' Simonetti; nella ripresa al 4' Berloso su rigore. PRO GORIZIA: Siricano; Medeot, Perusin; Lorenzon, Bullian, Ballaminut; Berloso, Simonetti, Pavan, Miani, Battistutta. SANGIORGINA: Borgobello; Zabeo, Filip; Franzolini, De Cecco, Nali I; Furlan, Piccolo, Ferrara, Angeloni, Nali II (Rossetto). ARBITRO: Bulfoni, di Udine.

Gorizia, 16

L'entusiasmante incontro ha ampiamente ripagato giocatori e spettatori di ambo le parti per l'intensissimo freddo sofferto con stoico amor di pallone. Si è iniziato al piccolo trotto e per cinque minuti buoni le due compagini si sono «annusate», spiando le reciproche intenzioni. La Pro Gorizia temeva la Sangiorgina, a ragione, e prima di dar battaglia ha studiato con le dovute cure gli avversari. D'altro canto la Sangiorgina ha meditato sui punti deboli dei padroni di casa cercando la scappatoia per giungere a Siricano in un batter d'occhio. A conti fatti nessuna delle due squadre ha sbagliato calcoli: la differenza sta nella cilindrata superiore dei goriziani.

La Sangiorgina si è fatta pericolosa in varie azioni fino alla mezz'ora. Lasciando spazio ai centrocampisti e agli avanti della Pro, ha tentato diaboliche fughe in contropiede con lanci in verticale che Furlan, Nali secondo e Angeloni (ottimo regista) hanno sfruttato con caparbietà mettendo a prova la difesa biancoazzurra.

La Pro Gorizia ha intessuto le sue azioni, soprattutto dopo la mezz'ora, con triangolazioni e brevi ma incisivi cross fino a giungere in molte occasioni a tu-per-tu con Borgobello. Simonetti — non c'è aggettivo che possa glorificarlo come merita — è stato il cervello della squadra e da lui sono partite tutte le azioni più pericolose. Giocando con semplicità, quindi, la Pro ha avuto facile ragione della difesa ospite invischiata nelle trame dei padroni di casa.

Al 35' la prima rete per confermare la supremazia goriziana: Battistutta crossa da fuori area un diagonale che trova pronto Simonetti. E' rete violenta stupenda nella sua precisione. Reagisce la Sangiorgina che al 40' manca, con Furlan, il pareggio per troppa precipitazione. Al 43' altro ribaltamento di fronte e Paranviene falciato in piena area. Subito dopo Simonetti manda fuori per un soffio. Secondo tempo all'insegna dell'agonismo. La Sangiorgina parte in forcing e allenta le maglie difensive. Al 4' Pavan, di nuovo solo dopo uno spunto di rara eleganza, viene nuovamente falciato. E' rigore, nettissimo. S'incarica del tiro Berloso che per un attimo tiene tutti con il fiato in sospeso: la palla, colpita debolmente, ribatte sul palo e schizza in rete dopo aver attraversato l'intero specchio della porta. Sul due a zero l'incontro potrebbe dirsi concluso: per un quarto d'ora la Pro preme alla ricerca della sicurezza del terzo gol. Borgobello, al 10' salva in angolo una girata di testa di Pavan, al 16' il centravanti goriziano fa tremare la traversa.

Ridotto il ritmo dalla Pro, la Sangiorgina ritenta il forcing: Angeloni lancia le punte e c'è molto lavoro per gli ottimi Perusin, Bullian e Ballaminut. Il gran daffare degli ospiti (entra Rossetto al posto di Nali II e Zabeo dà una mano notevole in attacco) si potrebbe concretizzare al 20': Rossetto approfitta di un errore di Ballaminut e si avvia a rete. Il libero goriziano tenta il tutto per tutto e lo stende. Rigore, anche qui nettissimo. E' Nali I che scaraventa dal dischetto, ma Siricano — miracoloso — dice no.

Sul rigore fallito si spengono a poco a poco gli ardori degli ospiti, ormai rassegnati: certo che quel rigore, se siglato, avrebbe disposto diversamente il prosieguo dell'incontro.

Mauro Bigot

I marcatori

14 reti: Di Bon (Maniago);
12 reti: Ceglia (Gradese);
8 reti: Ninino (Corno Rosazzo); Spangher (Mossa);
7 reti: Pozzar (Gradese); Bernardi (Pro Cervignano); Pavan (Pro Gorizia); Campagnolo (Spilimbergo); Oggian (Tisana).
6 reti: Polli (Cremcaffè); Piccoli (Palazzolo); Moro (Sangiorgina); Olivo (Tisana).

AMARA SCONFITTA DELLA MANZANESE: PIÙ EQUO UN PARI

Senza grandi meriti la vittoria gialloblù

Cervignano - Manzanese 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 34' Dianti, al 45' Bernardi. CERVIGNANO: Petean; Gabassi, Valussi; Neri, Tibald, Medeot; Dianti, Bernardi, Cibert, Michelutti, Baron (Del Fabbro). Contin. MANZANESE: Ulian; Disnan, Pelizzari; Passoni, Trentin, Coffieri; Donda, Puntin, Pavan, Beltrame, Vidoni. ARBITRO: Spangaro, di Trieste.

Cervignano, 16

Il Cervignano, nell'anticipo di ieri, ha superato la Manzanese senza merito. Sembra un controsenso, visto il punteggio, eppure un pareggio sarebbe stato il risultato esatto, avrebbe rispecchiato in termini reali l'andamento dell'incontro. Per la Manzanese invece è stata una sconfitta amara, improvvisa che la ricaccia nel pericoloso limbo della classifica. Gli ospiti, infatti, hanno dominato la gara a lungo, hanno sfiorato in diverse circostanze la rete, senza riuscire tuttavia nel loro intento.

Nella prima parte di gioco c'è stata una netta prevalenza ospite, che ha messo alle corde un Cervignano spaurito, inconsistente in prima linea e balbettante in difesa. E' vero che il portiere gialloblù non ha dovuto sobbarcarsi un difficile lavoro, ma è altrettanto vero che la difesa cervignanese ha commesso degli errori davvero imperdonabili. La Manzanese ha avuto il torto di non aver saputo approfittare di questa supremazia e degli errori della difesa locale ed è stata, comunque, in alcuni casi davvero sfortunata.

Nella ripresa è stata ancora la Manzanese a dirigere l'orchestra e a sfiorare il gol, tanto che il pubblico, numeroso nonostante la giornata feriale, si era chiesto se il Cervignano, racchiuso in difesa, giocasse in trasferta, anziché tra le mura amiche. Mancavano ormai poco più di dieci minuti al termine, allorché arrivava la doccia fredda per la Manzanese e la fine di un incubo per i sostenitori cervignanesi. In pieno forcing ospite raccoglieva la sfera Medeot dalla difesa, che lanciava prontamente Cibert, che convergeva a rete: Dianti libero riceveva la sfera e al volo la scaraventava in rete. Era la rete classica del contropiede.

Ormai era diventato tutto facile per il Cervignano, che al 45' su una corta respinta del portiere, siglava la seconda rete con Bernardi. Vittoria quindi cervignanese, senza entusiasmi, ma quanto mai pratica ed utile fini della seconda posizione in classifica dei locali. Per quanto concerne la Manzanese c'è da dire che non ha avuto fortuna; comunque si è potuto ammirare una bella compagine, che ha lottato e ha dimostrato di possedere un bagaglio tecnico pregevole. E' uscita sconfitta dal Comunale cervignanese, ma immeritatamente, come immeritato è il suo posto in classifica. Donda, Puntin e Pavan sono stati i migliori nelle file manzanesi; Michelutti, Dianti e Valussi in quelle cervignanesi. L'arbitro Spangaro ha lasciato a desiderare; ha fischiato spesso in ritardo e non si è curato di frenare i più bollenti.

Franco Sandri

ROVESCIO CASALINGO

*Mossa - Trivignano 1-0

MARCATORI: Spangher al 35' del secondo tempo. MOSSA: Fontana; Furlan, Casagrande; Zorzenon, Sussig, Bevilacqua; Marega, Pian (Cecotti), Spangher, Princig, Di Lena. Vidor. TRIVIGNANO: Marcuzzi; Tonutti, Buttazzoni I; Buttazzoni II, D'Odorico, Scarel; Tesoratti, Piccini, Cecotti, Minut (Orso I) Virgilio. Orso II. ARBITRO: Tamburini di Trieste.

Trivignano, 16

Secondo rovescio casalingo consecutivo del Trivignano che, dopo il due a zero, subito due giorni fa dalla Cormonese, è stato costretto oggi a capitolare di fronte a un Mossa non certamente trascendentale. Tempi duri per l'undici bianconero che, partito come protagonista del campionato, si vede ora relegato nelle ultime posizioni della classifica e quel che è peggio senza un efficiente ed efficace gioco d'assieme. Oggi in particolare la squadra di Marcuzzi è apparsa più abulica del solito con gli atleti frastornati e irriconoscibili, incapaci di dialogare correttamente tra loro e di creare azioni di una certa consistenza. A questo punto bisogna che giocatori e dirigenti si rimbocchino le maniche al più presto per cercare una soluzione valida.

Il Mossa non ha fatto vedere nulla di eccezionale, ha corso parecchio e con buona volontà e alla fine la vittoria è stata il premio per l'agonismo profuso.

La cronaca è molto scarna e si riassume in alcuni tiri di punizione, battuti dai trivignanesi dal limite dell'area avversaria senza però sortire alcun effetto concreto, in una clamorosa occasione fallita da Cecotti e nella rete che è stata realizzata dopo una furibonda mischia in area, durante la quale la sfera è stata più volte ribattuta fra i giocatori delle due squadre.

M. M.

QUASI IN EXTREMIS IL PUNTO DEI LOCALI

Un rigore pareggia il gol rocambolesco

Cormonese - Corno 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Croppo; nella ripresa al 32' Derossi su rigore. CORMONESE: Bevilacqua; Tortul, Martellossi; Furlani, Maiero, Derossi; Radikon (Milotti), Persoglia, Martinis, Perin, Tesolin. CORNO: Donda; Skrt, Barbiani; Lucchitta, Moretto, Riva; Mauro, Mesaglio, Peressini, Croppo, Nimino. ARBITRO: Davi, di Belluno.

Cormons, 16

La Cormonese è riuscita a pareggiare quasi in extremis, grazie ad un calcio di rigore ben tirato da Derossi, un incontro che stava perdendo immeritatamente. Il Corno, infatti, si era al 32' del secondo tempo, stava conducendo per 1-0 e non sembrava disposto, anche perché molto aiutato dalla fortuna, a mollare.

La squadra ospite era andata in vantaggio in modo rocambolesco al 40' del primo tempo, con l'unico tiro sullo specchio della porta effettuato dai suoi attaccanti in tutta la partita: sulla palla non irresistibile, calciata a rete da Croppo, Bevilacqua, legato dal freddo e quasi mai prima chiamato in causa, era intervenuto, ma se l'era incredibilmente lasciata sfuggire dalle mani.

Per la Cormonese, che, se non aveva giocato peggio degli avversari, certo aveva attaccato di più, era una vera beffa. Ma il peggio doveva venire nella ripresa, quando i grigiorossi, ripresentatisi in campo ben decisi a pareggiare, sottoponevano a un vero bombardamento la porta difesa da Donda. Al 2' era Tesolin a mancare il gol da pochi passi; al 7' Milotti si vedeva rinviare dal corpo di un difensore una palla-gol. All'8', poi, su un lancio di Perin, Milotti scattava molto bene e da destra crossava al centro. L'intervento di Donda era pronto, ma il portiere non tratteneva la palla, che perveniva, a meno di due metri dalla linea di porta, a Martinio: la rete sembrava fatta, ma il terzino del Corno, Skrt, tuffandosi a terra, toglieva con le mani la palla dal piede dell'attaccante cormonese. Fra rigore ed era l'occasione tanto attesa di pareggiare: Tesolin però, incaricato del tiro, calciava forte ma centrale, e Donda parava.

I padroni di casa non si arrendevano e continuavano a premere collezionando altre palle-gol, ma non trasformandone nessuna, finché si giungeva al 32'. Era Derossi a recuperare una palla a centrocampo e ad allargarla a destra a Furlani; il mediano avanzava e giunto quasi a fondo campo crossava; sulla traiettoria era il mediano del Corno, Riva, che allargava visibilmente le braccia e commetteva fallo di mani. L'arbitro non aveva esitazioni a concedere il secondo rigore e questa volta era Derossi a batterlo.

Luciano Alberton

SUCCESSO DEL CREMCAFFÈ DOPO UNA LUNGA DIFESA

Colpaccio dei triestini a 5' dal fischio finale

Cremcaffè - Gradese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 40' Peri. CREMCAFFE': Bandini; Corazza, Maurich; Del Bianco, Ellini, Polli; Peri, Trincas, Russo. Iannuzzi, Urizzi. Vatta, Prac. GRADESE: Pozzetto; Tarlao, Andrian (Uliani); Camuffo, Degrassi, Lugnan; Campana, Maran, Bernardis, Gon, Ceglia. Peressutti. ARBITRO: Iorio, di Treviso.

Grado, 16

Colpo gobbo dei triestini del Cremcaffè sul campo dell'isola della Schiusa. Dopo una disperata difesa, durata ottantacinque minuti, sotto l'imperversare della bora e dei lagunari, gli ospiti, cercando di allontanare il pallone dalla propria area, con una manovra di alleggerimento, si trovavano inesperabilmente in condizione di segnare con Peri, che solo davanti al portiere, centrava per la propria squadra l'allettante bersaglio della vittoria. E' stata l'unica vera occasione da gol dei triestini ed è merito loro non averla mancata.

Tutt'altro discorso per i padroni di casa, che hanno avuto numerosssime occasioni per segnare, ma non sono stati capaci di farlo, spesso per sfortuna, ma anche a causa dell'arbitro, che avrebbe potuto (e dovuto!) concedere almeno un rigore per fallo di mano in area di un difensore. Probabilmente la temperatura, al di sotto dello zero, ha compromesso la prontezza di riflessi del «fischietto» di Treviso colpevole di molte decisioni tardive.

Comunque il risultato è quello che è, anche se l'andamento dell'incontro lo vorrebbe invertito, o quanto meno, di parità. Una sconfitta non era certo nei programmi della Gradese, che aveva schierato la formazione vincente di domenica scorsa, e di cui i giocatori, malgrado la sorte avversa, non sono stati inferiori alle attese.

Il Cremcaffè era sceso in campo con l'intenzione di portare in porto un pareggio, poiché erano assenti ben cinque titolari, tra cui quattro attaccanti. Alla fine hanno fatto salti di gioia i giallorossi, cui la prodezza dell'ala destra ha regalato una vittoria insperata a pochi minuti dallo scadere della partita. In precedenza gli ospiti avevano dovuto lottare strenuamente per non essere superati e tra i protagonisti dell'incontro bisogna annoverare l'esperto portiere Bandini, che ha bloccato i tiri di Maran e compagni nel primo tempo, mentre nella ripresa, al 2', gli ha dato una mano il palo, respingendo un rasoterra di Campana. Altre palle-gol per i lagunari: al 5' con Camuffo, al 7' con Ceglia, al 29' con Maran, il cui tiro finale veniva fermato con un fallo di mano che suscitava le proteste di giocatori e tifosi, e al 37' con Maran e Bernardis, che si intralciavano a vicenda senza concludere. Per i triestini, altrettanti sudori freddi, ma peggior sorte è toccata ai gradesi, soprattutto ai pochi spettatori che avevano sfidato l'inclemenza del tempo, per la doccia fredda della segnatura triestina al 40'.

Renzo Sanson

RITROVATO IL GOLEADOR

*Maniago - Tarcentina 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 18' e al 43' Di Bon; nel secondo tempo al 18' Londero. MANIAGO: De Marchi; Paschetto, Treppo; Londero, Centazzo I, Facchin; Busatto, Pitton, Rocchetto, Corti, Di Bon. Perin. TARCENTINA: Lanza; Pascuttini, Picco; Facchin, Patat, Zucchiatti; Bruni, Stroili, Superina, Riva, Gennaro (dal 20' del secondo tempo Di Gallo). Coianiz. ARBITRO: Clinez di Monfalcone.

Maniago, 16

Domenica tranquilla per il Maniago che ospitava la tanto tartassata Tarcentina e tutto è maturato sotto il profilo del bel gioco reso possibile dal corretto comportamento degli ospiti. Un 3 a 0 rappresenta già per se stesso l'andamento della partita, ma se il bottino avesse assunto proporzioni più vistose niente sarebbe suonato a scandalo.

Ispirata da Corti in ottima vena e sorretto in maniera ammirevole da Londero e Busatto con il complice aiuto del pendolare Pitton, la squadra locale ha ritrovato ancora una volta il suo goleador. Puntualmente Di Bon ha inserito il piede vincente per ben due volte, e a lui ha fatto seguito Londero qua si a rappresentare il tono della partita. E' mancato alla sagra delle segnature Gigi Corti, ma la sua assenza è stata puramente simbolica perché proprio lui è stato l'ispiratore di ogni manovra offensiva.

La prima segnatura matura al 18' del primo tempo, e ne è autore Di Bon dopo un'azione sviluppata da Pitton e Corti. La seconda porta il nome dello stesso giocatore e matura al 43' sempre su lancio smarcante di Corti. Il risultato assume la fisionomia definitiva al 18' del secondo tempo quando Londero indovina un perfetto colpo di testa che fa secco il pur attento Lanza.

Renzo Rosa

I RISULTATI

Spilimbergo - *Tisana	2-1
*Pro Gorizia - Sangiorgina	2-0
Cremcaffè - *Gradese	1-0
*Cormonese - Corno B.	1-1
*Maniago - Tarcentina	3-0
Mossa - *Trivignano	1-0
*Brugnera - Palazzolo	1-0
*Pro Cervignano - Manzanese (giocata sabato)	2-0

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	16	11	4	1	18	5	26
Pro Cervign.	16	7	7	2	21	8	21
Maniago	16	9	2	5	24	15	20
Cormonese	16	8	3	5	17	13	19
Sangiorgina	16	6	6	4	18	15	18
Tisana	16	4	8	4	19	14	16
Spilimbergo	16	5	6	5	16	16	16
Cremcaffè	16	5	6	5	16	18	16
Gradese	16	5	5	6	32	20	15
Manzanese	16	4	7	5	12	13	15
C. Rosazzo	16	5	5	6	13	20	15
Mossa	16	4	6	6	15	19	14
Trivignano	15	3	6	6	7	15	12
Brugnera	15	3	5	7	13	21	11
Tarcentina	16	3	4	9	12	26	10
Palazzolo	16	2	6	8	12	27	10

Trivignano e Brugnera una partita in meno.

LE PARTITE DEL 23.1.1972

Palazzolo - Maniago
Gradese - Trivignano
Tarcentina - Brugnera
Spilimbergo - Pro Gorizia
Sangiorgina - Tisana
Manzanese - Cremcaffè
Corno Rosazzo - Pro Cervignano
Mossa - Cormonese

CON PIENO MERITO

*Brugnera - Palazzolo 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 34' Carniello (rigore). BRUGNERA: Martin; Zanon, Pessotto; Piovesana, Beltrame, Sonego; Lisotto (dal 10' del s.t. Prevarin), Furlan, Minni, Semenzato, Carniello. PALAZZOLO: Politti; Tomasino, Casaro; Frison, Romano, Mason; Scapolo, Ostanel, Piccoli, Fagotto, Mattiussi. ARBITRO: Sarti di Modena.

Brugnera, 16

Oggi i gialloblù erano chiamati a dimostrare che la salvezza è a loro portata; pertanto la posta in gioco era enorme. Hanno superato l'esame a pieni voti al di là dello stesso risultato. Infatti, il migliore degli ospiti è stato il portiere Polittì. I mobilieri fin dall'inizio sono partiti a spron battuto, imponendo il loro gioco all'avversario che solo un po' di fortuna hanno contenuto il punteggio a una sola rete. Gli ospiti non sono quasi mai esistiti in campo e Martin non è mai intervenuto su palloni difficili.

Cronaca: nel primo tempo al 20' Sonego di testa indirizza a rete e Polittì è bravo a salvare. 34' rigore per fallo di mano in favore dei locali; Carniello trasforma. 42' gran tiro di Carniello che Polittì corregge sulla traversa. Nel secondo tempo già al 9' su una punizione per i locali Furlan tira e Polittì supera se stesso per mandare in calcio d'angolo. Al 23' altro gran tiro di Carniello che sfiora il palo. Al 27' viene espulso per scorrettezze Romano.

Luigino Covre

FACILE PER LO SPILIMBERGO A LATISANA

Omaggio di due reti della difesa neroverde

Spilimbergo - Tisana 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Cominotto; nella ripresa al 13' Olivo su rigore, al 15' Campagnolo. SPILIMBERGO: Budin; Fiorot (Chieu), Maniago; Bortolussi, Rigutto, Zuliani; Pessot, Cominotto, Campagnolo, Liva, Lorenzini. TISANA: Toso; Galasso, Rossetto; Venturamineto (Dolci), Rigo, Sell; Olivo, Zamparo, Marchiol, Bandolin, Poggian. ARBITRO: Crevatin, di Trieste.

Latisana, 16

Ridotto in briciole questo Tisana e lo Spilimbergo non rifiuta l'omaggio di due reti da parte di una difesa neroverde a dir poco terrificante. Stronca ogni velleità di reazione avversaria in virtù di una superiore velocità e di una combattività ardente. Con questo gioco spettano allo Spilimbergo di pieno diritto i due punti raggiunti, mentre il Tisana resta fermo a guardare la classifica che scorre sotto i suoi piedi.

Lo Spilimbergo è squadra viva, forte nei contrasti e bene proiettata in avanti, un paio di forti punte ed un paio di giocatori che fanno una spola da mozzafiato. Gli altri giocano sugli avversari, svelti ad agganciarsi e farsi pericolosi in avanti quando l'avversario sia inconsistente o lento. Gli ospiti hanno avuto modo di rendersi pericolosi spremendo molte energie e sembrando sempre più freschi degli avversari, i quali hanno continuato a giocherellare per tutto il corso dell'incontro, quasi fossero stati loro in vantaggio.

Il primo gol degli ospiti viene al 25'; lancio di Rigutto verso destra dove Pessot ne ricavava un morbido traversone al di là dei difensori pietrificati finché spuntava la testa di Cominotto che faceva centro in solitudine perfetta. Reazione, per carità! Solito sbarramento di mine all'ingresso dell'area di rigore e Budin poteva continuare la sua aurea conferenza. Per arrivare al gol, il Tisana ha dovuto aspettare la concessione di un discutibile calcio di rigore e realizzava Olivo al 13' della ripresa. Reazione vigorosa dello Spilimbergo che due minuti più tardi con Campagnolo segnava la rete della meritatissima vittoria.

E' finita così fra lo scontento generale e buona parte del pubblico ancora una volta deluso per una buona mezz'ora della ripresa ha coperto l'allenatore Bonfava di insulti, disinteressandosi completamente dell'andamento della gara, in una partita sostanzialmente corretta dove l'operato del signor Crevatin è apparso buono.

Piero Zanelli

TENNIS - METREVELI

■ Il russo Alexei Metreveli ha aggiunto un altro titolo del singolare maschile alla sua serie di vittorie in Australia, vincendo i campionati internazionali «open» di Tasmania. Metreveli ha battuto in finale in soli tre set il francese Wanaro Godrella 6-2, 6-4, 6-3. Anche la finale femminile è andata ad una russa, Olga Morozova, che ha battuto l'americana Schallau 6-3, 6-3.

CINQUINA DEI «MARINAI»

(Foto de Rota)

C.M.M. - AURISINA 5-1 — Uno dei tanti attacchi portati dai «marinai» sotto la porta di Ciacchi: in questa occasione l'ala destra Rossetti è preceduta dal portiere con un'uscita a terra

DILETTANTI II CATEGORIA *Girone E*

Il S. Michele al suo quattordicesimo «en plein»

I RISULTATI

*Libertas - Flaminio	0-0
*Muggesana - S. Anna	1-0
Zaria - *Inter S. Sabba	1-0
*Breg - CRDA	2-2
*CMM - Aurisina	5-1
Or. S. Michele - *Juventina	2-0
Vesna - *Staranzano	1-0

LA CLASSIFICA

S. Michele	14	14	0	0	29	3	28
C.M.M.	14	10	2	2	29	8	22
Flaminio	14	6	5	3	15	9	17
Muggesana	14	5	6	3	16	12	16
Vesna	14	5	5	4	14	13	15
Aurisina	14	5	5	4	21	22	15
Zaria	14	6	3	5	13	17	15
Breg	14	3	7	4	18	18	13
Libertas	14	4	4	6	7	11	12
Juventina	14	5	2	7	14	20	12
Inter S. S.	14	3	4	7	9	14	10
S. Anna	14	4	2	8	14	22	10
CRDA	14	0	6	8	7	23	6
Staranzano	14	1	3	10	15	29	5

LE PARTITE DEL 23.1.1972

Vesna - Libertas
Flaminio - Juventina
Orat. S. Michele - Muggesana
S. Anna - C.M.M. Sauro
Zaria - Breg
Aurisina - Inter S. Sabba
CRDA - Staranzano

TUTTO NELLA RIPRESA

S. Michele - *Juventina 2-0

MARCATORI: nel s. t. al 15' autorete di Montico, al 19' Ceglia. JUVENTINA: Sponton; Feliciano, Zin; Montico, Rupil, Namut; Hlancic, Narvin, Sirck, Feritti, Tabai. OR. SAN MICHELE: Candusso; Tricarico, Suligoi; Predonzani, Baccari, Pestrin; Trombone, Tominovi, Fogar, Ceglia, Suligoi II. ARBITRO: Davanzo di Aurisina.

Gorizia, 16

Nemmeno la Juventina è riuscita a fermare la marcia della capolista. I padroni di casa hanno aggredito il San Michele sin dalle prime battute di gioco, ma la supremazia territoriale non è stata concretata da nessun gol. Nel secondo tempo la musica cambia; prese le misure degli avversari gli oratoriani incominciano a macinare azioni su azioni, sin quando al 15' riescono ad arrivare alla conclusione. Pestrin tira forte verso la porta difesa da Sponton, il quale viene beffato dall'intervento di Montico che devia la palla nella propria rete.

Antonio Gaier

FIN TROPPO PESANTE

*C.M.M. - Aurisina 5-1

MARCATORI: nel p. t. al 10' Vascotto, al 28' Rudes; nel s. t. al 6' Vascotto, al 30' Rossetti, al 31' D'Eri, al 41' Godas. C.M.M.: Dambrosi; Cattonar, D'Eri; Paoli, Varglien, Grimm; Rossetti, Godas, Tommasi, Vascotto, Urcinoli. AURISINA: Ciacchi; Maddalen, Sterle; Braico, Di Mauro, Tomizza; Toffoli, Zaccaria, Rudes, Grozic (Doglia), Perissutti. ARBITRO: Colucci di Trieste.

Rifilando una secca cinquina all'Aurisina il Circolo Marina Mercantile si è abbondantemente riscattato della sconfitta patita nella gara di andata proprio per mano dell'undici di Cimador.

La rotonda affermazione della squadra del cap. Piccini ha assunto consistenza solamente nella ripresa, i primi 45' si erano conclusi con una rete per parte e la compagine dell'altipiano, nelle cui file è riapparso il «figliol prodigo» Sterle, aveva retto ai più quotati avversari.

Nella ripresa l'Aurisina era costretto a cedere anche per alcuni svarioni difensivi.

DOPO OTTO GIORNATE

Zaria - *Inter S. Sabba 1-0

MARCATORE: nel s. t. al 20' Vocci. ZARIA: Turco; Bernetic, Krizmancic S.; Primosi, Metlika, Krizmancic V.; Grgic, Bon, Vocci, Zagar, Calzi. INTER S. SABBA: Verginella; Celigoi, Besednjak; Giovannini, Olenik, Zoffoli; Renier, Roberti, Magris, Ispiro, Bazzara. ARBITRO: Valente di Monfalcone.

Dopo otto giornate di digiuno lo Zaria, una matricola che all'inizio del campionato aveva fatto faville, ha riassaporato il gusto della vittoria superando per minimo scarto l'Inter San Sabba. Il successo della compagine di Scavuzzo è maturato nella ripresa, dopo che il primo tempo aveva visto le due squadre a reti inviolate. Al 20' il gol decisivo di Vocci: il barbuto centravanti riceveva il pallone da un corner e indirizzava imparabilmente nella porta di Verginella. I nerazzurri cercavano vanamente di riportare le sorti in parità, troppo affidandosi però alle iniziative individuali anziché ad una manovra ragionata.

GOL DI BRUMAT

*Muggesana - S. Anna 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 30' Brumat. MUGGESANA: Persico; Saro Cafueri, Varin, Dudine, Bottoni; Brumat, Degrassi, Codagnone, Donnini, Stradi, Detela. S. ANNA: Zebochin; Gerbini, Giannella; Paronich, Cimolino, Razza; Moro, Cadenaro, Zigante, Pussini, Pilat. D'Ambrosio. ARBITRO: Sgubin di Monfalcone.

Un gol del sempre valido Brumat ha dato alla Muggesana una preziosa vittoria di misura sul Sant'Anna. E' stata una partita ricca di episodi movimentati. Il vecchio Brumat (un vecchietto davvero in gamba...) si è visto annullare una rete.

Il Sant'Anna non è rimasto a guardare, cercando con insistenza di pareggiare le sorti dell'incontro, soprattutto nella ripresa. I bianconeri hanno colto a loro volta una traversa e nel loro forcing hanno trovato sulla loro strada un Persico volante autore di una splendida parata, che ha salvato la vittoria per la Muggesana. Più che promettente l'esordio in arancione del giovanissimo Varin.

BIANCOSCUDATI ALL'ASCIUTTO

*Libertas - Flaminio 0-0

LIBERTAS TRIESTE: Premate (Visnoviz); Vidoni, Paolich; Delise, Melon, Bertoli; Lupetin, Degrassi, Kauzki, Curzolo (Cozman), Cadelli. FLAMINIO: Parovel; Giadrossi, Gregoratti; Di Pasquale, Mingardi, Gallinotti M.; De Bosichi, Gallinotti P., Russian, Orto, Divo. ARBITRO: Zuttion di Aquileia.

Partita a senso unico ma senza reti quella disputata dalla Libertas contro un modesto Flaminio. L'incontro è stato dominato dai biancoscudati, che, privi di Russo, Purinani, Privilegi e Mottica avevano dovuto improvvisare una prima linea composta esclusivamente da centrocampisti. Questi non sono riusciti nonostante il gran prodigarsi, ad andare a rete.

Durante l'arco della gara, degni di nota due tiri di Kauzki e di Bertoli che hanno sfiorato i pali ed una bellissima parata di Visnoviz in occasione dello unico pericolo corso dalla porta biancoscudata.

PREZIOSO SUCCESSO

Vesna - *Staranzano 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 38' Zudini II. VESNA: Coslovich; Verzier, Botti; Zudini II, Skrem, Zudini I; Zaccaria, Kelemenich, Degrassi, Emili (dal 25' della ripresa Germani), Tenze. STABANZANO: Prando; Marega, Broggian II; Broggian I, Braida, Giorgi, Mori, Gergolet, Bubnich, Deffendi, Sabbadini. ARBITRO: Zanetti di Cormons.

Staranzano, 16

Nella giornata molto fredda, su un terreno durissimo e spazzato da vento gelido, gli azzurri del Vesna hanno colto un prezioso successo sui bianchi locali. Nella prima parte della gara i ragazzi di Mandanici giocavano in favore di vento, ma erano costantemente controllati dai padroni di casa, che puntavano a mantenere inviolata la propria porta. Un calcio d'angolo però ha mandato a carte quarantotto il loro proposito. Zudini II ha calciato dalla bandierina e il portiere ha schiaffeggiato la sfera alta e carica di effetto, che si è insaccata.

M. C.

INCONTRO COMBATTUTO

*Breg - CRDA 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 2' Punis; nella ripresa al 13' Grahonja, al 29' Rodella, al 40' Ferro. BREG: Taurian; Possega, Cuk; Cermeli, Vatta, Race; Chermaz, Visintin, Rodella, Micussi, Grahonja, Rapotec, Caussi. CRDA: Giugovaz; Vidos, Maddaleni; Barbieri, Bartoli, De Toni; Punis, Cotterle, Dapretto, Vivoda, Piccione. Durighello, Ferro. ARBITRO: Zorzi di Monfalcone.

Due reti per parte fra Breg e CRDA al termine di un incontro vivace e combattuto dominato peraltro dal vento. I cantierini sono andati in vantaggio per primi in apertura di gioco, fruendo della spinta del vento.

Nella ripresa la compagine di San Dorligo ha pareggiato le sorti con un gol del cannoniere Grahonja, portandosi quindi in vantaggio con Rodella. Per i padroni di casa la vittoria sembrava ormai a portata di mano quando a cinque minuti dalla fine il cantierino Ferro ha messo definitivamente in parità il risultato. Fra i migliori del Breg il solito Micussi.

Il punto

Il girone E di seconda categoria si è avviato lungo la parabola discendente con il San Michele vittorioso per la quattordicesima volta consecutiva: i monfalconesi hanno vinto ieri col più classico dei punteggi in casa della Juventina.

Il Circolo Marina Mercantile mantiene immutate le distanze a seguito del successo ottenuto sull'Aurisina, ma ormai il San Michele è irraggiungibile.

Nei bassifondi, praticamente spacciate CRDA e Staranzano che sono già con un piede in terza categoria, sta precipitando la situazione di Sant'Anna e Inter San Sabba.

Il Sant'Anna si è fatto battere da una Muggesana lanciata verso il terzo posto.

I marcatori

8 reti: Tommasi (C.M.M.);
7 reti: Tomizza (Aurisina); Grahonja (Breg); Vascotto (C.M.M.); Zaccaria (Vesna);
6 reti: Brumat (Muggesana); Zorba (Oratorio S. Michele).

DILETTANTI 1.a CATEGORIA Girone B

PER IL PAREGGIO CHE LA FORTITUDO HA SUBITO IN CASA DALLA PERICOLANTE AQUILEIA

CONDUCE DI NUOVO SOLO IL PONZIANA

Sul più alto pennone sono tornati a svettare i colori biancocelesti. Il Ponziana è rimasto nuovamente solo al vertice del girone B di Prima categoria. La compagine di Cernivani ha superato con facilità la Pro Romans e ha nello stesso tempo approfittato del pareggio casalingo cui la Fortitudo è stata costretta dalla volontà di riscossa della pericolante Aquileia. Il Pieris è mancato ancora una volta ad un appuntamento importante, perdendo a Mariano l'autobus per i «Parioli» della classifica. Il San Giovanni ha reagito ai «fulmini» del giudice sportivo andando a vincere in casa del Mortegliano. E' caduta clamorosamente la Torriana, trafitta sul proprio campo da un'Edera sempre più vivace. Percoto e Ronchi si sono divise equamente il bottino. Un punticino di speranza anche per la cenerentola Audax. Infruttuosa la trasferta del Rosandra Zerial a Palmanova: la compagine di Bagnoli si trova ora impelagata nelle «paludi».

PONZIANA - PRO ROMANS 2-0: la Pro Romans si difende con molto ordine da una delle tante incursioni dei ponzianini (Foto de Rota)

A CAUSA DELLA TEMPERATURA GELIDA E DELLE IMPETUOSE RAFFICHE

Partita quasi impossibile

FORTITUDO - AQUILEIA 0-0

FORTITUDO: Blasina; Canciani, Celant; Gobet, Uboni, Cerebuch (Villini); Novel, Botta, Crevatin, Cecco, Schipizza, Dapas. AQUILEIA: Moderz; Budai, Clementin; Canciani, Zorzin, Cossar; Barbana, Sciauzero, Tarlao, Sandrigo, Carbone. Boccalon, Zanetti. ARBITRO: Fain, di Cormons.

In un clima gelido, fra incessanti raffiche di bora che hanno duramente frustrato le capacità tecniche degli atleti e costretto le squadre a rivedere i più consueti temi tattici, Fortitudo ed Aquileia hanno tentato di giocare e di divertire con il palese e comprensibile pensiero volto al fischio liberatore del novantesimo minuto.

I muggesani, difficoltà ambientali a parte, hanno palesato ieri l'assenza di una personalità che accentrasse coerentemente la distribuzione della manovra, e desse un'impronta chiara perlomeno ai temi offensivi (colpa forse dell'assenza di Ravalico). Così i locali, giocando per larghi tratti a ruota libera, hanno dovuto subire una forte pressione degli avversari nel primo tempo, quando questi godevano del favor di vento, e si son portati in zona pericolosa solo in qualche occasione, senza comunque turbare eccessivamente Moderz.

E' toccato invece a Blasina, nel periodo considerato, prodursi in due difficili e spettacolari deviazioni su tiri insidiosissimi di Barbana e di Cossar dopo la mezz'ora.

La ripresa, che a lume di logica ci si aspettava disputata tutta nella medesima metà campo, non ha visto salire in cattedra la Fortitudo, che ha dimostrato di risentire maggiormente il disagio della bora, stentando a ritrovare le giuste misure nei dialoghi e nelle triangolazioni a centrocampo, e la mira adeguata nelle fiondate a rete.

Nel forcing finale si sono registrate due occasioni per Schipizza (ma com'era difficile controllare quei palloni!) e due mischie serratissime nell'area di porta che Canciani e compagni hanno risolto per il meglio, dando ragione al risultato. Bella impressione hanno destato i lagunari, dimostratisi un complesso ben amalgamato e in grado di svolgere con discreta versatilità la sua manovra, caratterizzata da un'armonica intersezione delle tre classiche linee dello schieramento.

Piero Trebiciani

COVACICH: ARGENTO

■ Per Marino Covacich, direttore sportivo del Ponziana, è stata quella di ieri una giornata particolarmente felice. Covacich, che ha legato il suo nome alle più gloriose imprese ponzianine, è salito all'altare nella chiesa di Servola assieme alla signora Zaira per le nozze d'argento. Alla felice famiglia Covacich i nostri auguri per il traguardo d'oro...

I RISULTATI

*Palmanova - Rosandra Z.	1-0
*Fortitudo - Aquileia	0-0
S. Giovanni-*Mortegliano	1-0
Edera - *Torriana	3-2
*Mariano - Pieris	2-0
*Percoto - Ronchi	1-1
*P. Fiumicello - Audax	1-1
*Ponziana - Pro Romans	2-0

LA CLASSIFICA

Ponziana	16	8	7	1	21	12	23
Fortitudo	16	7	8	1	18	9	22
Torriana	16	5	9	2	13	9	19
Pieris	16	7	4	5	22	19	18
S. Giovanni	16	6	6	4	16	15	18
Palmanova	16	6	5	5	16	10	17
Mariano	16	4	9	3	17	12	17
Edera	16	6	4	6	22	22	16
Percoto	16	4	8	4	16	17	16
Ronchi	16	5	5	6	13	12	15
Pro Romans	16	4	7	5	19	18	15
Aquileia	16	4	6	6	16	15	14
P. Fiumicello	16	4	6	6	12	18	14
Rosandra Z.	16	4	4	8	16	19	12
Mortegliano	16	3	4	9	12	28	10
Audax	16	2	6	8	17	31	10

LE PARTITE DEL 23.1.72

Pro Romans - Percoto
Edera - Pro Fiumicello
Ronchi - Ponziana
Rosandra Z. - S. Giovanni
Mortegliano - Palmanova
Aquileia - Torriana
Pieris - Fortitudo
Audax - Mariano

SULLE ALI DELL'ENTUSIASMO... E DEL VENTO

TUTTO IN UN QUARTO D'ORA

MARIANO - PIERIS 2-0 (2-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 15' e al 17' Sartori. MARIANO: Tonut; Cantarutti, Grion; Baldassi, Cechet, Rivolt; Pettarin, Seculin, Donda (Luisa), Dizorz, Sartori. PIERIS: Peressin (Facchini); Sdrigotti, Cosolo; Gratton, Pausca, Bertogna; Clemente, Benotto, Spanghero, Lorenzut, Capello (Bevilacqua). ARBITRO: Cruciatti, di Udine.

Mariano, 16

Sono bastati poco più di quindici minuti al Mariano per avere ragione di un Pieris, apparso oggi non all'altezza delle sue ambizioni di classifica. La non certo esaltante prova degli ospiti è dipesa molto, è giusto dirlo, anche dal fatto che i marianesi hanno giocato una gran bella gara, muovendosi si a un ritmo superiore e con manovre essenziali ed efficaci.

Già dall'inizio i padroni di casa hanno fatto vedere di essere ben intenzionati a conquistare l'intera posta, e grazie anche al fatto che giocavano in favore di vento, si sono portati subito sotto la porta pierissina, impegnando più volte con belle conclusioni il portiere ospite. Così, dopo aver fallito per un soffio un paio di buone occasioni, il Mariano è passato al 15' con l'estrema sinistra Sartori, che, raccolto un dosato allungo di Dizorz, ha fatto secco Peressin.

Sulle ali dell'entusiasmo per la rete e sulle ali del vento che di ogni rilancio dei difensori in maglia rossoblù faceva un perfetto allungo per le punte, il Mariano ha insistito e ha raddoppiato dopo appena due minuti. Pettarin ha recuperato una bella palla e l'ha porta a Sartori, il quale, scattato bene in mezzo alle maglie difensive pierissine, ha battuto imparabilmente Peressin. Da questo momento in poi l'incontro non ha avuto praticamente storia.

I marianesi, infatti, certo paghi del doppio vantaggio conseguito, hanno badato a controllare la squadra avversaria, senza peraltro rinunciare ad attaccare, ma badando soprattutto a non scoprirsi in difesa. Il Pieris, dal canto suo, dopo essere apparso in netta minoranza nel primo tempo, ha tentato qualcosa nella ripresa, ma mai è riuscito a impensierire l'attenta difesa di casa. E' stato invece ancora il Mariano ad andare vicinissimo al gol al 28', quando Pettarin, un giovane che promette molto bene, ha colpito la traversa.

Fra le altre note di cronaca, che con il gioco magari hanno ben poco da spartire, da segnalare l'espulsione per proteste del pierissino Bertogna al 9' del secondo tempo, e del marianese Dizorz, per un fallo di reazione, al 30' sempre della ripresa.

Giorgio Morassutti

SU TERRENO GELATO

Percoto - Ronchi 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 10' De Biaggio, al 37' Visentin. PERCOTO: Garzitto; Milocco I, Rossi; Cencig (Fabbris), Barbus, Gatto; Rigo, Milocco II, Beltrame, De Biaggio, Millo; Gregorutti. RONCHI: Balzarini; Lepre, Petracco; Furian, Barbana, Monassi; Princes, Zanolla, Dreas, Pelliccia, Visentin (Logozzo). ARBITRO: Borgobello di Reana del Roiale.

Percoto, 16

Il freddo polare e il terreno gelato hanno condizionato la prestazione delle due squadre che hanno concluso l'incontro con un giusto risultato di parità. La squadra locale, dopo i due punti conquistati a tavolino contro il S. Giovanni, puntava a una affermazione sul campo ma come al solito sono state sbagliate troppe occasioni per poter raggiungere un simile traguardo.

Il Percoto ha avuto nella difesa il reparto più sicuro nonostante l'assenza della coppia dei terzini titolari; a centrocampo la giornata negativa di Beltrame e in parte di Milocco II ha condizionato anche la prova delle punte. All'attacco, come al solito, il più pericoloso si è dimostrato il sempre valido Millo che con alcuni forti tiri di sinistro ha costretto il portiere Balzarini a diversi difficili interventi. Ha oggi fatto il suo debutto stagionale il giovane Fabbris, autentico prodotto del vivaio locale che ha dimostrato grande volontà e un buon controllo della sfera. Positiva è stata senza dubbio la prova degli ospiti scesi in campo senza il portiere di riserva Su tutti è emerso lo stopper Furlan, un autentico gladiatore che ha controllato bene Millo e si è reso pericoloso anche in fase conclusiva.

La cronaca è quanto mai povera. Al 10' i locali passano in vantaggio con De Biaggio che, raccolta la sfera su allungo di Milocco II, insacca di precisione da pochi passi. Al 37' Visentin si destreggia bene in area locale e infila con un secco tiro la porta difesa da Garzitto. Al 42' un gran tiro di Rigo manda la sfera a colpire il palo della porta ospite. La ripresa inizia con gli ospiti all'attacco, ma al 20' De Biaggio si trova a tu per tu con il portiere e sbaglia una buona occasione per raddoppiare. Lo ultimo brivido arriva proprio allo scadere del tempo. In piena area Barbus commette fallo su Zanolla. L'arbitro anziché decretare il calcio dal dischetto concede una punizione dal limite. La barriera locale ha un attimo di smarrimento, ma Furlan non sa sfruttare l'errore e manda la sfera sopra la traversa.

Claudio Milocco

I PADRONI DI CASA SI SONO DIMOSTRATI NETTAMENTE SUPERIORI MA...

HANNO AVUTO ALLEATA LA BORA

PONZIANA - PRO ROMANS 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Gerin G., al 33' Abrami. PONZIANA: Toppan; Zappador, Sega; Covacich (Bembo), Kodric, Gerin F.; Ruan, Gerin G., Abrami, Pozzecco, Pin. Campion. PRO ROMANS: Peressin; Simonit, Calligaris U.; Pelos, Miani, Cabas; Serino, Calligaris E., Concina, Donda, Sgobbi. Morgut. ARBITRTO: Riva, di Udine.

Quando c'è la bora è difficile «radiocomandare» il pallone. A risentirne maggiormente è stata la Pro Romans che ha ceduto le armi nella prima parte della gara quando si è trovata a giocare a sfavore di vento. Una condizione questa da non sottovalutare perché la prima rete la squadra ospite l'ha subita proprio per un caso fortuito: Gerin G. tirava dalla sinistra un calcio d'angolo (30') e la palla sorvolando tutta la difesa, portiere compreso, andava a piegarsi con strano effetto nel «7» opposto della porta di Peressin. Un gol incredibile che ha fatto rimanere tutti a bocca aperta. Comunque bello, se non altro per essere stato piazzato con molta precisione e traiettoria molto tesa. Irreprensibile il secondo invece dopo appena tre minuti: discesa sulla sinistra di Gerin G., tiro smarcante ad Abrami che giunto quasi al vertice dell'area, saettava improvvisamente a rete a mezza altezza tra un nugolo di polvere e difensori. Né prima né dopo di questi gol la partita ha avuto più storia.

Da ammirare la pregevole manovra dei ponzianini che praticano un gioco per nulla trascendentale ma organico, corale, collettivo sulla diagonale invalicabile dei due Gerin i quali oltre a proteggere sensibilmente la zona centrale del campo, sanno bene inserirsi nelle proiezioni offensive con rapidi spostamenti, da sfuggire al diretto controllo dell'avversario. Ruan è un'ala che non stringe mai al centro se non quel tanto che è necessario tenendo così allargate le maglie della difesa opposta e concedendo molto spazio, sia ad Abrami sia a Gerin G. o a qualsiasi altro compagno che ritenesse opportuno entrare in fase offensiva o conclusiva. Anche Pin e Pozzecco tengono occupata a turno l'altra fascia laterale del campo: ne scaturiscono così manovre ad ampio respiro e molto spazio per i tiri definitivi.

La Pro Romans, ripetiamo, si è trovata subito in difficoltà per la bora e non ha potuto esprimere il meglio di sé: tuttavia si è intravvisto lo stesso che è una squadra bene organizzata in ogni settore, corretta in avanti dalla intraprendenza di Sgobbi, dal tiro pericoloso di Morgut, dagli inserimenti intelligenti di Concina e dalla posizione di raccordo e di rifinitura di Calligaris E. Tutti attaccanti bene affiatati, che la bora ha letteralmente squinternati riducendone di molto il potenziale.

Fino al primo gol del vento... le squadre si erano equivalse. Nessun tiro a rete. Molta lotta a centrocampo. Sbloccato poi il risultato nel giro di quattro minuti, la partita ha preso la fisionomia iniziale. Il Ponziana ha sempre marcato una maggiore superiorità e la Pro Romans con due gol sulla groppa ha faticato parecchio per trafiggere Toppan sempre molto pronto e bravo in ogni intervento. Nella ripresa il Ponziana tentava di riportarsi in vantaggio con un altro bel tiro da distanza ravvicinata di Abrami. Peressin si tuffava in avanti ma senza afferrare la palla sulla quale piombavano tre o quattro giocatori e in un batti e ribatti sfumava l'azione biancoceleste. Due minuti dopo (17') ci si provava Fabio Gerin e il tiro andava di poco a lato. La Pro Romans avrebbe potuto accorciare le distanze alla mezz'ora esatta: gran tiro di Concina da fuori area e palla che sfiora la traversa.

L'incontro non ha detto molto sulla reale efficienza delle due squadre; ma va sottolineato ancora una volta il gioco del Ponziana movimentato, continuo, calcolato, freddo, se si vuole, e d'una continuità talmente esasperante da fiaccare prima o poi ogni avversario. Ne ha fatto così le spese anche la Pro Romans tutt'altro che passiva e remissiva e che, via, un gol lo avrebbe meritato...

Aldo Priore

FONDO A LE BRASSUS

■ I favoriti tedeschi orientali hanno vinto facilmente la staffetta 3x10 chilometri alla riunione internazionale di prove nordiche di Le Brassus nel tempo di 1.32'42''27. La squadra tedesca era formata dal primo, secondo e terzo classificato della 15 chilometri individuale dell'altro ieri.

HA AVUTO RAGIONE IN CAMPO LA MAGGIORE ESPERIENZA

VITTORIOSI SENZA BRILLARE

PALMANOVA - ROSANDRA Z. 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 34' Tortolo. PALMANOVA: Furlanich; Cescutti, Mantovani; Gon, Sdrigotti, Tortolo; Snidero I, Snidero II, Minghetti, Bon, Gattesco. ROSANDRA ZERIAL: De Mola; Legovic, Maranzana; Mahne, Taddeo, Bidussi; Rizzotti, Spadaro, D'Este, Kirchmayer, Bazzara. ARBITRO: Giacomini, di Casarsa.

Palmanova, 16

Vittoria sofferta e nel complesso meritata del Palmanova che è riuscito ad imporre la sua maggiore esperienza alla matricola Rosandra in questa prima giornata del girone di ritorno. L'incontro, disputato con una temperatura polare, non è stato eccessivamente brillante pur tuttavia non sono mancate azioni di una certa pericolosità su entrambi i fronti, con un certo predominio da parte locale.

Il Palmanova si è mosso come al solito bene al centrocampo e si è disimpegnato con sicurezza in difesa, mentre all'attacco le cose sono andate come sempre, cioè con scarsa incisività e penetrazione; nel complesso si può però dare un voto positivo all'undici di Bigoni che è apparso rinfrancato dopo le sanzioni pesantissime decretate dalla Lega in seguito al micidiale referto compilato dal non dimenticato signor Mammetti in occasione dell'incontro disputato contro la Torriana.

Gli ospiti hanno giocato una partita corretta ed onesta, con tanta buona volontà, ma senza un modulo veramente valido, e solo in tre occasioni si sono fatti pericolosi; è comunque una squadra che ha tutti i numeri per riuscire a raggiungere il traguardo della salvezza. Per favorire ciò sarà opportuno rendere più mobile il sornione e smaliziato Bazzara, in maniera da poter permettere a tutta la linea attaccante maggior dinamismo e maggiori possibilità di andare a rete; buona impressione ha destato la difesa, imperniata sull'ottimo De Mola che, in più di un'occasione, si è fatto applaudire per i suoi interventi.

Mauro Mazzilli

PARTITA DELUDENTE

Fiumicello - Audax 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Ambrosi, al 38' Rosin. FIUMICELLO: Rigonat II; Verzegnassi, Jacumin; Sgubin, Caporale, Rigonat I (Frattuz); Rosin, Zentilin, Bianchin, Puntin, Cappelletto. Furlanut. AUDAX: Angeli; Ostanel, Tomat; Tomsig, Blason, Adragna; Milani, Silvestri, Visintin, Ruini, Ambrosi. ARBITRO: Minen di Cormons.

Fiumicello, 16

L'Audax pur non offrendo un gioco di livello tecnico superiore alla posizione in classifica ha ottenuto a Fiumicello un risultato di parità che è come una boccata di ossigeno per chi sta soffocando: è stata una partita deludente sul piano del gioco ,e gli arancioni locali possono soltanto recitare il «mea culpa» per non averla sfruttata pienamente.

Purtroppo quest'oggi l'undici di Pettarin non era nelle migliori condizioni di forma e non aveva quella chiarezza di idee necessarie per vincere. I goriziani, d'altra parte, hanno immediatamente firmato un tacito accordo con il Fiumicello per un risultato pur sempre positivo.

A vivacizzare la gara ci ha pensato l'attaccante ospite Ambrosi, autore di una marcatura contro il quale tuttavia ben si è opposto Jacumin. In difesa gli arancione hanno avuto in Caporale l'uomo d'ordine e sempre lucido nel disimpegno.

Nell'Audax oltre ad Ambrosi in evidenza il portiere Angeli. Tutto sommato la battuta di arresto del Fiumicello, anche se fatta seguire da una serie positiva della compagine, è ammonitrice.

Giorgio Milocco

SUCCESSO NON DEL TUTTO MERITATO

Grazie, Quaia!

S. Giovanni-*Mortegliano 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 39' Quaia. SAN GIOVANNI: Malinverno; Lach, Leghissa; Francini, Denich, Marchiò; Quaia, Ravalico, Ulcigrai, Vouch, Nardini. MORTEGLIANO: Stroppolo; Terenzani, Galiussi; Moro, Bulfone, Cossaro; Tirelli II (Amadio), Corubolo, Tirelli I, Pierdominici, Del Frate. ARBITRO: Persoglia di Gorizia.

Mortegliano, 16

Grazie a una rete di Quaia, il San Giovanni è riuscito a conseguire il successo, però non del tutto meritato, su un Mortegliano per nulla rinunciatario, che per tutto l'arco dei 90' di gioco ha tentato il tutto per tutto per prevalere sugli avversari. I locali, presentatisi oggi in campo con ben cinque riserve, anche se sconfitti vanno elogiati per la continuità di gioco che spesso ha messo a disagio gli avversari, che sono dovuti ricorrere in più occasioni alla maniera forte per strappare la palla al momento della conclusione.

L'inizio è dei locali, che subito si fanno minacciosi, costringendo gli ospiti a salvarsi come possono. I triestini però tentato il contropiede, ma i locali non permettono che il loro portiere Stroppolò venga minacciato seriamente. Al 34' l'arbitro espelle Vouch per scorrettezze e Cossaro per un inspiegabile motivo, tanto che questo suo gesto costringerà i dirigenti locali a rivolgersi alla Lega per avere dei chiarimenti. Al 39' gli ospiti si portano in vantaggio con Quaia. I locali partono subito al contrattacco, ma fino al fischio finale non c'è nulla da fare per la stetta marcatura degli avversari, dai quali, stando anche alla classifica, ci si attendeva una migliore prestazione.

Aldo Pagani

SCONFITTI MALGRADO UN GIOCO CHE HA VISTO MOMENTI SPETTACOLARI

Giornata grigia per i locali

EDERA - TORRIANA 3-2 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Scropetta, al 21' Frandolich, al 34' Braida; nella ripresa al 4' Ballaben, al 32' Braida. EDERA: Cecchini; Vivian, Vellach; Salvini, Deriz, Zippo; Di Benedetto, Milcenich, Braida, Scropetta, Bortolotti. TORRIANA: Valente; Bernardel, Lacurre; Maruccio, Gioiello, Bruschi; Ballaben E., Pascolat, Frandolich, Tessari, Visintin. ARBITRO: Braganini, di Gonars.

San Lorenzo Isontino, 16

Alla Torriana, in casa, non ne va bene una: oggi ha fatto gioco, a tratti anche spettacolare; ha attaccato, ha segnato perfino due gol, ma ha perso. L'Edera, dal canto suo, pur non rubando nulla (nel calcio, si sa, ogni tattica, purché vincente, è buona), ha messo, nel primo tempo, il naso fuori dalla sua metà campo due sole volte, e due volte è andata a segno. A favorire i triestini è stata senza altro la cattiva giornata della difesa di casa, che ha risentito oltre ogni dire dell'assenza del portiere titolare Zanuttin e del terzino Visintin I (squalificato). Senza buttare la colpa su nessuno, è giusto dire che la prova del giovane Valente, al suo esordio stagionale, è stata estremamente sconcertante: almeno due gol su tre li ha sulla coscienza lui.

L'inizio della Torriana era stato buono: la squadra, infatti, si distendeva con ordine, manovrando in profondità e sulle ali. Al 12' un gran tiro di Tessari usciva di poco. Tutto lasciava prevedere una facile affermazione dei torrianini, quando al 15' l'Edera andava in vantaggio; contropiede triestino, palla a destra per Scropetta, tiro e pallone nell'angolo alto alla destra di Valente. I gradiscani non si smontavano e pareggiavano al 21' con Frandolich, che, su perfetto passaggio di Bruschi, batteva Cecchini con un bolide veramente imparabile. Al 24' poi Marcuccio colpiva la traversa e al 27' Ballaben mandava di poco a lato. Ma era ancora l'Edera ad andare in vantaggio, al 34' nella sua seconda azione d'attacco: palla a Braida, tiro sul quale Valente tarda a intervenire ed è gol.

Nella ripresa la Torriana partiva a tutta andatura e rimetteva le cose a posto al 4': Pascolat dava a Ballaben che con un perfetto diagonale superava Cecchini. I gradiscani insistevano in attacco, sfioravano ancora il gol ma venivano nuovamente beffati al 32'. Palla ancora a Braida, che batteva a rete un diagonale preciso ma non irresistibile, sul quale Valente nemmeno interveniva. Era il 3-2 per i triestini e vani risultavano gli sforzi della Torriana di rimontare nei rimanenti 13 minuti.

Una sconfitta, ripetiamo, che i gradiscani non avrebbero meritato e che compromette forse il loro campionato, anche se il girone di ritorno è appena iniziato.

Manlio Maragna

I marcatori

GIRONE A

12 reti: Del Ben (Fontanafredda);
8 reti: Molaro (Passons); Pietrobon (Cordenonese);
7 reti: Job (Sacilese);
6 reti: Rumiel e Padovan (Fontanafredda); Buttò (Ronchis); Montanari (Sacilese);
5 reti: Comelli e Mezaglio (Julia);
4 reti: Ellero (Buiese); De Agostini e Del Fabbro (Cumini); Piccinin (Pasianese); Ermacora (Reanese); Grazioli (V. Rauscedo); Beltrame e Vian (Ronchis).

GIRONE B

11 reti: Schipizza (Fortitudo);
10 reti: Sgobbi (P. Romans);
9 reti: Benotto (Pieris); Sartori (Mariano);
8 reti: Braida (Edera); Gerin (Ponziana);
6 reti: Di Benedetto (Edera); Bidussi (Rosandra Z.).
5 reti: Ambrosi (Audax); Casivi (Palmanova); Abrami (Ponziana);

DILETTANTI I CATEGORIA Girone A

La Sacilese con un pareggio fuori casa raggiunge il Fontanafredda battuto

I RISULTATI

*Ricr. Porzio - Reanese	1-0
*Pasianese - V. Rauscedo	1-0
*Fiume Veneto - Cumini	2-0
*Buiese - Passons	0-0
Ronchis - *Cividalese	3-1
*Julia - P. Aviano	0-0
*Codroipo - Sacilese	0-0
*Cordenonese-Fontanafred.	1-0

LA CLASSIFICA

Fontanafred.	16	11	3	2	37	10	25
Sacilese	16	10	5	1	28	11	25
Cordenonese	16	8	5	3	19	13	21
Ronchis	16	6	6	4	23	19	18
Passons	16	5	7	4	15	14	17
Cumini	16	5	6	4	16	15	16
Buiese	15	6	4	5	17	16	16
Codroipo	16	3	9	4	11	13	15
Pro Aviano	16	3	9	4	17	19	15
Pasianese	16	4	7	5	15	21	15
Ricreatorio	16	3	9	4	12	19	15
Reanese	15	5	4	6	16	14	14
Fiume Ven.	16	5	4	7	15	19	14
Julia	16	4	5	7	17	23	13
V. Rauscedo	16	3	5	8	14	20	11
Cividalese	16	1	2	13	11	37	4

Buiese e Reanese 1 part. in meno

LE PARTITE DEL 23.1.72

Fontanafredda - Julia
Buiese - Codroipo
P. Aviano - Cordenonese
Reanese - Fiume Veneto
Cumini - Ricreatorio
V. Rauscedo - Passons
Ronchis - Pasianese
Sacilese - Cividalese

INCONTRO ENTUSIASMANTE

Codroipo - Sacilese 0-0

CODROIPO: Facchetti; Frappa, Infanti; Felace II, Felace I, Sambucco I; Nardini, Avian, Del Degan, Baruzzini, Giacomuzzi, Tonin. SACILESE: D'Andrea; Poleggi, Battel; Turchet, Moro, Posocco; Brieda I, Montanari, Iop, Brieda II, Ulian. ARBITRO: Lavaroni di Buttrio.

Codroipo, 16

Un incontro entusiasmante è stato giocato dal Codroipo e dalla Sacilese di fronte ad un pubblico numeroso. Le due squadre si sono date battaglia lasciando da parte la tecnica. I capovolgimenti di fronte si sono susseguiti a ritmo serrato, anche se la Sacilese ha premuto di più data la sua posizione in classifica. Gli attacchi ospiti si sono infranti però sulla difesa codroipese e quando questa era superata ci pensava un ottimo Facchetti. La squadra locale ha lasciato spremere gli avversari e ad un quarto d'ora dalla fine è uscita di prepotenza sfiorando la rete. I sostenitori delle due parti sono usciti soddisfatti sia per il risultato, sia per il gioco. I migliori per i padroni di casa Facchetti e Sambucco I; per gli ospiti Brieda II.

Antonio Michelotto

MILLE SPETTATORI

Cordenons-Fontanafredda 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 16' autorete di Battistutta. CORDENOS: Cadamuro; Brun, Zaia; De Piero, Marson, Del Pup; Pietrobon, De Filippi, De Paoli, Zille, Della Pietra. FONTANAFREDDA: Visintin; Garbo, Gobat; Rumiel, Bottan, Segat; Marcuz, Padovan, Borgia, Battistutta, Del Ben. ARBITRO: Tomat di Trivignano.

Cordenons, 16

Circa un migliaio di persone erano presenti oggi allo stadio di Cordenons per assistere al derby tra la squadra locale e la capolista Fontanafredda. All'inizio, arrembaggio assillante dei locali i quali cercavano subito di acquisirsi il risultato. Visto vani questi tentativi, hanno pensato bene di cambiar gioco e adottare il contropiede, e in uno di questi sono riusciti sia pure con l'aiuto di Battistutta a raggiungere la vittoria.

Giancarlo Santin

SLITTINO SINGOLO

■ Ai campionati italiani di slittino, svoltisi a Fiè allo Sciliar (Bolzano), il titolo del singolo femminile seniores è andato a Theresia Wolfarther, mentre quello del singolo femminile juniores è andato a Helene Mitterstieler, entrambe di Fiè.

TECNICA TEMPOREGGIATRICE

Pasianese - Rauscedo 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 7' Piccinin. PASIANESE: Venier (Pase II); Prizzon, Boccalon (dal 30' del secondo tempo); Salomon, Pase I, Canton; Piccinin, Giusti, Celestino, Ronchese, Campaner. VIVAI RAUSCEDO: Tesolin; Dal Mas, Scrumendo; Moretti, D'Andrea I (Bagnarol al 15' del secondo tempo), D'Andrea IV; De Candido, D'Andrea III, D'Andrea II, Grazioli, Giacomelli. ARBITRO: Faorlin di Portogruaro.

Pasiano, 16

La Pasianese può dirsi soddisfatta del prestigioso ricupero di queste due settimane. La sua posizione in classifica si è andata consolidando e ora può guardare con maggiore tranquillità a questo ritorno di campionato. La partita contro i vivaisti del Rauscedo ha avuto un inizio guardingo, ma successivamente le squadre hanno aumentato il ritmo macinando azioni di disturbo per altro non pericolose. Alla situazione equilibrata del primo tempo è seguita una ripresa che ha visto inizialmente i rossi locali sfoderare le unghie per conseguire il risultato pieno, ma in seguito al gol corsaro di Piccinin si sono preoccupati soltanto di arginare le incursioni degli avversari adottando allo stesso tempo una tecnica temporeggiatrice.

Ermanno Contelli

BUONA PRESTAZIONE

Fiume Veneto - Cumini 2-0

MARCATORI: nel secondo tempo al 24' Mariutti, al 28' Campagnutta. FIUME VENETO: Borsoi; Del Col, Barberi; Gobbo, Dorigo, Riotto; Marzona, Sella, Perin, Mariutti, Campagnutta. Cresta; Sellan. CUMINI: Del Bianco; Battistutta, Morassutto; Costantini, De Agostini, Croppo; Scotton, Cumini, Del Fabbro, Codutti, Conchia. San; Rota. ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

Fiume Veneto, 16

Vittoria meritata dei locali, che nella loro migliore prestazione stagionale hanno largamente dominato una Cumini alquanto pasticciona e disattenta. Le reti segnate avrebbero potuto essere di più, se un paio di volte i legni della porta non avessero salvato l'estremo difensore ospite. Le reti sono state siglate al 24' e al 28' del secondo tempo, la prima ad opera di Mariutti su punizione dal limite, la seconda da Campagnutta su lancio di Perin.

Mario Gorgatti

CALCIO: COSTALUNGA

■ Il Costalunga, approfittando della sosta imposta al girone «P» della terza categoria dilettanti, ha disputato una gara amichevole a Prosecco battendo per 1-0 la Libertas Prosecco con un gol di Vinci.

PARTITA DETERMINANTE

Ronchis - *Cividalese 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Lorenzini, al 15' Vian; nella ripresa al 25' Vian, al 43' Presotto. RONCHIS: Guerrin; Cosatto, Glereani; Zimolo, Pizzolitto, Galletti; Vian, Presotto, Buttò, Bert, Beltrame. Glerean II; Mariotti. CIVIDALESE: Macorig; Boer, Cirant; Codeluppi, Snidersich, Bigot II; Lesa, Grassi, Lorenzini, Mazzarolli (dal 28' della ripresa Fanna), Cernoia. ARBITRO: Tiepolo di Trieste.

Cividale, 16

Con la sconfitta subita la squadra locale è ormai condannata alla retrocessione. Il punteggio di 3-1 è da imputarsi solo alla superiorità della squadra del Ronchis, anche se nel primo tempo, per aver avuto il vento a favore, ciò ha facilitato a questa il pareggio, ottenuto al 15' da Vian, dopo che Lorenzini al 3', con un preciso colpo di testa, aveva portato i suoi colori in vantaggio. La ripresa per i locali è stata di un notevole calo, e ciò ha permesso agli ospiti, che hanno condotto continui attacchi anche sbagliando facili possibilità di gol, di ottenere dapprima al 25' il punto della vittoria, ancora per merito di Vian, e al 43' quello di una maggior conferma di questa, su segnatura di Presotto.

G. V.

GIOCO DISORDINATO

Ricr. Porzio - Reanese 1-0

MARCATORE: al 7' della ripresa Pussini. RICR. PORZIO: Tubaro; Gol, Gentilini; Pussini, Turri, Martina; Apollonio, Crivellini, Sabatto, Vicedomini, Renzulli. REANESE: Pin; Isola II, Tosolini; Bertoni, Cussig, Isola I; Paolucci, Fasiolo, Setti, Raffin, Verginella.

Udine, 16

Il Ricreatorio si è imposto oggi sulla Reanese con il minimo scarto al termine di una partita piuttosto disordinata e non certo bella. L'episodio della rete è stato l'unico degno di rilievo in tutta la gara; e per di più si è trattato di una rete fortunosa. Pussini, al 7' della ripresa, ha colto con gran tiro su punizione la traversa e da qui il pallone è rimbalzato sulla linea bianca. Il direttore di gara non ha avuto esitazione a concedere la rete.

G. V.

VARIN: ESORDIO

■ Largo ai giovani: è facile dirlo, ma è più difficile metterlo in pratica quando i vecchi marpioni tengono ancora duro. La Muggesana comunque ha dato l'esempio lanciando alla ribalta della seconda categoria lo stopper Varin (sedici anni appena compiuti), ultima promessa del fertile vivaio arancione.

SENZA MORDENTE

Buiese - Passons 0-0

BUIESE: Moneghini; Mittoni, Traunero; Ellero, Nicoloso, Bernardini; Scrassigna, Rizzi, Rodaro, Ursella, Notolini. PASSONS: Tomada; Candusso, Nonino; Della Pietra I, Pagnutti, Della Pietra II; Burelli, Furlani, Molaro, D'Angelo, Galuzzo, Cuttini. ARBITRO: Oro di Brugnera.

Buia, 16

La squadra locale ha sviluppato soprattutto nel primo tempo un bel gioco arioso e abbastanza veloce. La fortuna non ha però aiutato la Buiese negandole la soddisfazione della vittoria, prima con una traversa di Sgrassigna, poi con un fortissimo tiro di Rizzi. Il Passons si è dimostrato abbastanza insidioso, ma molte volte confusionario all'attacco. Nella ripresa entrambe le squadre si sono presentate con meno determinazione, tirando avanti sino al novantesimo senza dare l'impressione di voler cambiare le sorti dell'incontro.

Matteo Calligaro

PRIMORIE: LUTTO

■ Il Primorie ha giocato ieri con il lutto al braccio per la dolorosa scomparsa del giovane «proseccano» Mario Periani. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze.

EQUO RISULTATO

Julia - Aviano 0-0

JULIA: Geretti; Mezaglio I, Meretto; Morandi, Bertoni, Giacomini; Quaino 2, Mezaglio 2, Soi (Adami), Mazzolini, Caioli, Gatti. AVIANO: Basaldella; De Zen, Tanzi; Wasserman, Marcolini, Tassan; Conzato, De Stefano, Basso, Caccamo, Tanzi 2, Mussoletto 13, Infante. ARBITRO: Canciani di Trieste.

Tavagnacco, 16

Un forte e gelido vento ha condizionato la gara fra Julia e Aviano. I 22 atleti in gara infatti sono rimasti infreddoliti per tutta la partita che si è sviluppata per lo più a centrocampo. I padroni di casa puntavano alla quarta vittoria consecutiva, ma oggi proprio in simili condizioni di tempo era quasi impossibile giocare. L'unica azione di rilievo è stata registrata al 15', quando il centroavanti Soi si è trovato solo davanti al portiere ospite, ma non ha trovato di meglio che calciargli addosso la sfera. Il risultato alla fine è apparso equo. L'Aviano ha avuto nel libero Marcolini e nell'interno Caccamo i punti di forza.

M. C.

MUGGESANA: SOCI

■ L'assemblea straordinaria dei soci dell'Unione Sportiva Muggesana è convocata per stasera alle ore 20.30 nella sede di viale XXV Aprile 41.

MOLTE AMAREZZE PER IL BASKET REGIONALE NELLE MASSIME DIVISIONI

Solo il Lloyd è inarrestabile

«A» MASCHILE: OLTRE IL PREVISTO LA SCONFITTA DELLA COMPAGINE UDINESE

Passeggiano i milanesi e superano quota cento

Serie A maschile

I RISULTATI

*Simmenthal - Snaidero	113-78
*Gorena - Norda	83-62
Ignis - *Maxmobili	64-43
*Forst - Partenope	95-82
Mobilquattro - *Stella Azzurra	65-56
Splügen - *Eldorado	78-61

LA CLASSIFICA

Ignis	10	10	0	806	665	20
Forst	11	9	2	896	800	18
Simmenthal	11	8	3	888	769	16
Splügen Reyer	11	7	4	884	793	14
Norda	11	6	5	835	858	12
Mobilquattro	11	5	6	817	828	10
Maxmobili	11	5	6	768	795	10
Snaidero	11	5	6	863	903	10
Gorena	10	3	7	689	712	6
Partenope	11	3	8	758	809	6
Eldorado	11	3	8	774	837	6
Stella Azzurra	11	1	10	691	860	2

Gorena e Ignis 1 partita in meno

LE PARTITE DEL 23.1.1972
Mobilquattro-Snaidero
Stella Azzurra-Simmenthal
Maxmobili-Splügen
Gorena-Partenope
Forst-Eldorado
Norda-Ignis

Simmenthal - Snaidero 113-78 (58-30)

SIMMENTHAL: Iellini 12, Brumatti 16, Jacuzzo 2, Masini 18, Bariviera 22, Cerioni 11, Bianchi 8, Giomo 8, Kenney 16, Borlenghi. SNAIDERO: Melilla 18, Savio, Natali 2, Bovone 22, Malagoli 16, Cosmelli 9, Paschini 11, Cescutti, Zanello, Mauro. ARBITRI: Sidoli di Reggio Emilia e Soavi di Bologna. NOTE: tiri liberi realizzati: Simmenthal 7 su 10, Snaidero 8 su 18; nessun giocatore uscito per 5 falli.

Milano, 16

Una partita che, fin dalla vigilia presentava molti motivi di ordine tecnico per le prove sempre più sorprendenti della Snaidero, ha presentato primo fra tutti il duello Masini-Bovone. Questo si è risolto in favore del primo ed è durato soltanto per la prima parte dell'incontro. Bovone ha mostrato di essere molto migliorato, ma in difesa non è apparso concentrato come nelle precedenti prestazioni. Al contrario Masini si è esaltato nel vecchio duello e ha fornito una prestazione difensiva assai buona.

Il Simmenthal ha giocato a ritmo frenetico ma la valanga di punti (quasi una passeggiata) si deve anche alla non brillante difesa degli udinesi. Buona conferma nel Simmenthal la si è avuta da Bianchi, ottimo cecchino. Nella Snaidero Cosmelli è apparso appannato nei servizi e molto fumosi sono apparsi Savio e Natali (a parte un bellissimo «assist» del primo al secondo).

L. Z.

Petrarca - Ignis sarà ripetuta

Roma, 16

Il comitato reclami della Federazione italiana di pallacanestro, riunitosi ieri a Roma, tra le altre decisioni prese, ha accolto il reclamo del Petrarca Gorena Padova in merito alla partita del 23 dicembre scorso per il campionato italiano di Serie «A» maschile Petrarca Gorena-Ignis, ordinando la ripetizione della gara. *(Ansa)*

PALLAVOLO - B MASCHILE

Forlì - Bor Trieste 3-2

(15-11, 1-15, 8-15, 15-6, 15-9)

FORLI': Bertini, Gaslini, Ballardini, Conficoni, Carrese, Valenti, Mascanzoni, Tospi, Casadei, Monti, Preti. BOR TRIESTE: Veljak S., Veljak C., Bevilacqua, Neubauer, Mosè, Gennari. ARBITRI: Fibia di Modena e Angelini di Ascoli Piceno.

Forlì, 16

Non è stata una partita facile per i locali, che hanno dovuto effettuare il quinto set per vincere l'incontro. Anzi l'andamento del terzo set, ma soprattutto del secondo, facevano presagire una vittoria abbastanza facile per i triestini. E' stato un incontro a fasi alterne che forse la Bor meritava di vincere. Ma determinante per la sua sconfitta è stato senz'altro il fatto di essersi presentata in campo con soli sei elementi a disposizione, senza quindi possibilità di cambi.

Ottavio Righini

Una fase dell'incontro tra le campionesse d'Italia e le triestine: la Carlon e la Pacorini cercano di ostacolare un tiro in sospensione della Tommasoni (Foto de Rota)

«B» MASCHILE: PUNTI PREZIOSI PER LA PATRIARCA

La Splügen a Varese infilzata nel 1.o tempo

Gamma - Splügen 92-80 (55-27)

GAMMA: Crugnola 8, Rodà A. 17, Gergati R. 6, Guidali 12, Gergati G. 17, Scattolin 6, Rodà G. 15, Crippa 7, Colombo 4. SPLUGEN: Di Nallo 28, Flebus 22, Devetag U. 12, Spezzamonte 12, Devetag G. 4, Franceschini, Rainer, Damian, Soro, Ianiello 2. ARBITRI: Fornari di Roma e Sgrecc di Colleferro. NOTE: usciti per cinque falli Scattolin, Flebus, Devetag G.; tiri liberi Gamma 14 su 22, Splügen 12 su 18; spettatori mille circa.

Varese, 16

Niente da fare per la Splügen sul campo della Gamma: i goriziani sono usciti sconfitti dal difficile confronto, dopo essere stati protagonisti, nella seconda parte, di un'ammirevole rimonta. L'incontro molto atteso, ha avuto due volti precisi: la Gamma ha spadroneggiato nel primo tempo segnando ben 55 punti e raggiungendo un vantaggio massimo, subito all'inizio della ripresa, di ben 34 punti. La Splügen si è decisamente rifatta nella seconda parte del confronto contrapponendo 53 punti in soli venti minuti e minacciando da vicino i fortissimi avversari, che, deconcentrati e carichi di falli, hanno rischiato di farsi raggiungere (i goriziani sono arrivati a soli otto punti dalla Gamma a tre minuti dalla fine).

Lo scontro tra due squadre di alta classifica, due squadre molto giovani ma anche promettenti è stato comunque avvincente, a tratti, entusiasmante: i fratelli Rodà e Gergati da una parte; Di Nallo, Flebus e Spezzamonte dall'altra sono stati i grandi protagonisti dello scontro che lascia la Gamma a ridosso delle prime in classifica. La Splügen invece deve attendere momenti migliori e avversari più malleabili per risalire in graduatoria e riaffacciarsi alle alte vette della classifica.

Natale Cogliati

Patriarca - Candy 64-63

PATRIARCA: Trevisan 4, Bassi 2, Mauri 12, Kristancic 2, Dominese, Del Ben 14, Cepar 6, Morettuzzo 3, Bruni 21, Gnesutta. CANDY: Fossati 6, Buschi, Rago 4, Mastrangeli 8, Marisi 8, Musetti 21, Arrigoni 16, Rossi, Martelli, Zauro. ARBITRI: Dal Fiume di Imola e Terra di Bologna. NOTE: tiri liberi realizzati 14 su 20 la Patriarca, 11 su 18 la Candy.

Udine, 16

La Patriarca ha battuto oggi la seconda in classifica, Candy di Brugherio, confermando di essere uscita definitivamente dalla crisi tecnica che l'aveva attanagliata per tutto il periodo iniziale del campionato, e dimostrando di essere ora veramente «squadra». Il successo della Patriarca è stato piuttosto contrastato, come del resto si capisce dal punteggio, ma non per questo non meritato. Anzi, se i biancorossi si fossero lasciati sconfiggere dopo aver condotto la partita per buona parte del secondo tempo anche con 10 punti di vantaggio, avrebbero fatto un grosso regalo agli avversari.

Per quanto riguarda la partita in sé, non è stata giocata a un livello molto elevato, anche perché gli arbitri hanno contribuito non poco a rovinarla, danneggiando comunque entrambe le squadre.

G. V.

Serie A femminile

I RISULTATI

*Standa - Lanco	83-78
*Fiat - Elettrocondutture	58-57
Geas - *Calza Bloch	89-53
*Thermomatic - Intercont.	79-44
*Sanley - 3 Bi	44-38
Treviso - *Pejo	48-47

LA CLASSIFICA

Geas	11	11	0	830	448	22
Thermom.	11	10	1	799	527	20
Standa	11	9	2	713	470	18
3 Bi	11	7	4	521	489	14
Fiat	11	7	4	574	620	14
Treviso	11	6	5	541	529	12
Sanley	11	6	5	543	563	12
Calza Bloch	11	4	7	646	658	8
Intercont.	11	3	8	558	569	6
Elettrocond.	11	2	9	437	688	4
Pejo	11	1	10	425	720	2
Lanco	11	0	11	399	734	0

LE PARTITE DEL PROSSIMO TURNO
Pejo - Standa
Elettrocondutture - 3 Bi
Lanco - Intercontinentale
Calza Bloch - Treviso
Thermomatic - Geas
Sanley - Fiat

Cianocolori-Sanson 64-53

CIANOCOLORI: Ciac, Dangeri 8, Rigo 6, Clemente, Fortunati 19, Cuccari 16, Turrini, Pellegrini 9, Bianco 8, Apostoli 4. SANSON: Sambo 12, Tedesco 4, Vennola 2, Zavagno 8, De Rosas 3, Ficcotto 5, Moretti 9, Sima, Laurenti 10, Coatos. ARBITRI: Cappelletti di Tolmezzo e Pinzani di Udine.

TROPPO NETTO IL DIVARIO E PRONOSTICO RISPETTATO

RECITAL DELLE LOMBARDE LA BLOCH FA DA COMPARSA

Geas - Calza Bloch 89-53 (39-23)

GEAS: Lesica, Costa 11, Bozzolo 12, Colavizza 8, Bocchi 28, Tommasoni 10, Bognolo 6, Dalla Longa 1, Agostinelli 6, Bordon 7. CALZA BLOCH: Robolotti, Ricci 6, Caradonna, Pacorini 2, Carlon 8, Antonini 2, Alessio 19, Paschini, Longo 16, Frisolini. ARBITRI: Cagnazzo e Innocenti, di Roma. NOTE: il Geas ha realizzato 23 tiri liberi su 32 e la Bloch 7 su 10; nessuna uscita per 5 falli.

Troppo il divario in campo per poter sperare qualcosa di più di quello che si è visto. Il Geas ha dimostrato — se ce ne era bisogno — ancora una volta di valere molto e di meritarsi indubbiamente quella posizione di prestigio che detiene nel basket femminile, mentre la Calza Bloch si è aggrappata più o meno bene senza poter minimamente ostacolare la totale «invasione» avversaria.

D'altro canto nessuno si attendeva un incontro equilibrato né tanto meno un miracolo; ci sono troppi fattori diversi tra le due compagini: una, il Geas, gioca un basket ragionato, alle volte perfetto con le giocatrici sempre mobili e pronte a sfruttare l'occasione favorevole, l'altra si inserisce d'intuito in certe azioni ma mai dà l'impressione di saper sfruttare gli errori avversari o i pregi propri. Inoltre in fatto di potenziale atletico c'è un baratro fra le due, e il Geas dispone di 10 ragazze che possono alternarsi senza che il rendimento venga meno, mentre la Bloch vive sulle fortune di 6 giocatrici.

Sviluppare un discorso sulle lombarde non è difficile. Giocano molto bene, sono impostate sia atleticamente sia agonisticamente; viaggiano con sicurezza, smistano velocemente la palla e riescono sempre ad inserire una giocatrice laddove c'è bisogno. Forte in difesa, redditizia all'attacco la compagine lombarda non può temere avversarie in questo campionato che vive nella sua ombra. Su tutte ieri si è levata la Bocchi spietata realizzatrice, insuperabile nei rimbalzi (nessuno però la ostacolava) e ottima in difesa. Ha stoppato innumerevoli palle, ha interrotto tantissime azioni, approfittando anche dell'ingenuità delle biancocelesti che si sono ostinate a servire la Longo, nell'area dei tre secondi, con palle alte che sistematicamente erano preda del pivot lombardo. Accanto a lei, però, hanno girato con eleganza Costa, Bozzolo, Colavizza e Bognolo (quest'ultima ieri leggermente inferiore alle altre).

La Calza Bloch è partita timorosa, soffrendo del complesso Geas. Per lunghi minuti non è riuscita a imbastire niente di concreto e mai è stata in grado di giungere a canestro con determinazione. In effetti la difesa ospite ha chiuso qualsiasi battente alle triestine, bloccandole sempre nel tiro; e quando questo era possibile veniva reso impossibile dalle biancocelesti mai come oggi timorose nelle conclusioni. Inoltre la giornata negativa della Antonini si è fatta sentire notevolmente; la stessa Alessio ha disputato un primo tempo in sordina, riprendendosi però con i 16 punti messi a segno nella seconda frazione. La Longo ha combattuto con orgoglio ma la Bocchi ieri era insuperabile per cui sotto canestro ben poco ha potuto esprimere. Nella lotta sui rimbalzi le triestine hanno avuto sempre disco rosso e solamente la Carlon ha lottato (nei limiti ormai noti) con decisione. Un punto di merito lo diamo alla Ricci, alla quale possiamo dire brava.

La cronaca non riserva niente di emozionante. Partenza al rallentatore e poi volo del Geas che subito raccoglie il frutto della sua superiorità. Alcuni parziali. 21 a 7 a metà del primo tempo, chiusosi sul risultato di 39 a 23. Poi, nella ripresa, 55 a 27 e, quindi, 64-33, 79-47 sino a un massimo di 83 a 49.

Gianfranco Bernes

SERIE «B»

Julia - Parma 50-35

JULIA: Di Maio, Torbianelli 11, Degano 2, Fragiacomo, Valli 13, Gembrini 4, Perissinotto, Fabris 14, Del Ben 6, Padar. BASKET PARMA: Pizzarozi, Biggi 21, Cordani 6, Pincolini, Scaramuzzi 4, Dodi 2, Cabassi 2, Corvi, Corso, Caputo. ARBITRI: Mattonelli Brescia; Bettinelli Cremona. NOTE: La Julia ha realizzato 2 tiri liberi su 10 e il Parma 7 su 18.

Non è stata una bella partita. La Julia ha giocato deconcentrata, forse sottovalutando un po' le avversarie; errore questo che avrebbe potuto costar caro e che è auspicabile non accadda più. Anzi per domenica prossima, quando dovrà affrontare il Varese nella sua tana, le triestine dovranno far ricorso a tutto il loro orgoglio senza disattenzioni.

Reggio Emilia-CMM 41-36

REGGIO EMILIA: Lugari 14, Felisa, Manicardi, Torregiani 18, Bertani, Vendrame 7, Mazzoli 2, Crotti, Astolfi. C.M.M.: Vici, Salvador, Cragnolin 5, Ginaneschi 9, Mattia 8, Riccardi 2, Bibalo, Angelomè 12, Scocciai. ARBITRI: Cipolat e di Mauro di Milano. NOTE: tiri liberi realizzati: BB. Conf. 5 su 10; C.M.M. Sauro 4 su 20. Uscite per cinque falli: Manicardi, Vendrame, Mazzoli, Angelomè.

Reggio Emilia, 16

Le triestine del C.M.M. Sauro di Trieste hanno conosciuto la sconfitta pur battendosi con buoni schemi di gioco, molto impegno e dimostrandosi ben preparate. La squadra emiliana ha comunque fatto valere una maggiore coesione di gioco, una più pronta abilità difensiva e una precisione maggiore (anche sui tiri liberi). Le blu giuliane hanno faticato molto a entrare nel sistema difensivo locale.

G. F.

SERIE D MASCHILE

Tiger Gorizia - *Treviso	68-53
Hannibal - Pro Pace	70-56
Cianocolori - Sanson	64-53
Castelfranco - BOR	54-42

«C» MASCHILE: DEGNI DEL PRIMATO I TRIESTINI

SUCCESSO TRAVOLGENTE

Lloyd - Romolo Marchi 72-45 (40-18)

LLOYD ADRIATICO: Ponton, Krecich 3, Zovatto 8, Poli 12, Schergat 3, Poloniati 25, Paviotti 6, Millo 4, Goitan 7, De Rosa 4. ROMOLO MARCHI: Maset 7, Battistel 9, Gregoris, Turco, Voselli 9, Bomben, Zanardo 7, Moro 11, Portolan, Brunet 2. ARBITRI: Rosi e Giacobbi, di Roma. NOTE: tiri liberi: R. Marchi 7 su 12; Lloyd Adriatico 6 su 18; usciti per 5 falli Maset e Bomben.

Pordenone, 16

Troppo evidente la differenza tecnica fra i due quintetti per sperare nel sovvertimento del pronostico, nettamente favorevole ai triestini, che hanno confermato oggi, sul campo di Pordenone, di essere degni del primo posto che occupano nella graduatoria. La squadra di casa ha palesato le note carenze tecniche, ma comprensibili questa volta, in parte, per l'assenza degli infortunati Bomben I e Zovi. La buona volontà non è servita comunque a ridurre il pesante svantaggio. Il Lloyd ha messo a segno i primi due punti dopo soli 17 secondi di gioco e poi ha continuato a ritmo sostenuto per una decina di minuti frastornando i pordenonesi che hanno sbagliato ripetutamente tutte le conclusioni sotto canestro. La pressione degli ospiti è rallentata verso il quarto d'ora consentendo ai biancorossi di Pervin di accorciare le distanze che sino a quel momento erano mantenute sempre sui 20-25 punti di distacco. Il quintetto triestino è poi ripartito all'attacco mettendo a segno altri punti e terminando il primo tempo con un vantaggio di 22 punti.

Nella seconda fase della partita l'allenatore del Lloyd, Turcinovich, ha avuto la possibilità di effettuare al momento giusto i cambi, mentre per Pervin, costretto a impiegare ben sei juniores su 10 giocatori, il problema non è stato di facile risoluzione. Sotto la spinta dell'esperto Voselli i padroni di casa sono comunque partiti di slancio realizzando due punti subito dopo il fischio d'inizio, ma il vantaggio dei triestini si è mantenuto sempre su livelli elevati aumentando negli ultimi minuti quando la stanchezza ha appannato i riflessi ai già stanchi giovani pordenonesi. Fra i triestini ha fatto la parte del leone Poloniato.

Gildo Marchi

Serie B maschile

I RISULTATI

Saclà - *Auso Siemens	75-70
C.B.M. - *La Torre	56-54
*Fluobrene - Montenegro	76-66
*Gamma - Splügen	92-80
*Patriarca - Candy	64-63
*Forlì - Pegabo	80-68

LA CLASSIFICA

Saclà	11	11	0	842	723	22
Gamma	11	8	3	808	714	16
Fluobrene	11	8	3	747	657	16
Candy	11	7	4	672	628	14
Forlì	11	6	5	854	779	12
Splügen	11	6	5	821	817	12
C.B.M.	11	5	6	710	675	10
Auso Siemens	11	5	6	722	736	10
Patriarca	11	4	7	743	789	8
La Torre	11	3	8	613	742	6
Pegabo	11	2	9	649	747	4
Montenegro	11	1	10	668	842	2

LE PARTITE DEL 23.1.1972
Patriarca - Auso Siemens
Candy - Saclà
Fluobrene - Splügen
La Torre - Pegabo
Montenegro - C.B.M.
Gamma - Forlì
*Fluobrene - Montenero 76-66

PREGIUDICATO NEL FINALE IL SUCCESSO DEI TRIESTINI

BEFFA ALL'ULTIMO SECONDO

Die N'Ai - Italsider 50-49 (24-24)

DIE' N'AI: Crovato 7, Sonego 2, Munerato, Fumato 3, Sfriso 20, Benettollo 5, Brotto, Vizzotto, Rosa 11, Tagliapietra 2. ITALSIDER: Mocenigo 5, Nais 4, Quarantotto 11, Simsig, Palombita 9, Dalla Costa 4, Marzi 2, Tonelli 2, Castronovo 8, Furlan 4. ARBITRI: Ciocca e Armanni, di Milano. NOTE: usciti per 5 falli Dalla Costa, Rosa e Fumato; tiri liberi realizzati: Diè N'Ai 16 su 22; Italsider 11 su 20.

Incredibilmente, l'Italsider è riuscita a perdere una partita che aveva ormai tranquillamente in pugno e che ha guidato in vantaggio fin dalle battute iniziali, portando il margine ad un massimo di 9 punti (42 a 33 a 8' dalla fine). Monotona e senza spunti brillanti, la gara si è abbondantemente riscattata nelle battute finali, fornendo una carica di emozioni che ha ripagato della modestia dello spettacolo offerto dalle contendenti.

Per l'Italsider si tratta di una occasione malamente persa, se si pensa che a un solo secondo dal termine era ancora in vantaggio di un punto, dopo aver rinunciato per due volte negli ultimi 30" a battere i tiri piazzati preferendo giustamente conservare il possesso della palla. Ad un secondo dal termine c'è stato un fallo di piede che ha dato la palla ai veneziani: rimessa lunga per Crovato inspiegabilmente liberissimo sulla sinistra e tiro immediato di quest'ultimo dalla media distanza. Il fischio della fine coglie il pallone al culmine della traiettoria che lo porta ad infilare il cesto. Vittoria un po' fortunosa dunque, se vogliamo, perché il tiro decisivo è stato scoccato alla disperata, senza troppe pretese; ma anche imperdonabile ingenuità dei locali nell'aver lasciato un uomo incustodito in zona di tiro in un simile momento.

La partita, a parte le battute finali, non ha detto granché. Sempre in testa a condurre la Italsider, con frequenti sbandamenti (anche alla fine del primo tempo i padroni di casa si sono fatti rimontare 9 punti permettendo agli avversari di chiudere la frazione in parità) e con molti errori, sia nei passaggi (che hanno propiziato numerosi contropiede avversari) sia nei tiri liberi (Palombita prima di infilarne uno ne ha sbagliati sei consecutivi). Da segnalare che per buona parte della gara i locali hanno dovuto rinunciare a Castronovo, infortunatosi al naso in una caduta, e ad un Quarantotto oggi particolarmente attivo sia sotto al proprio tabellone che in zona d'attacco, ma carico di 4 falli alla fine della prima frazione. I veneziani non hanno certo brillato, ma va riconosciuto loro il merito di non aver mai mollato, anche quando la Italsider sembrava avviata al successo. Tra i lagunari da segnalare infine la prestazione di Sfriso, certamente il migliore tra i contendenti.

Brunetto Vatta

Serie C maschile

I RISULTATI

Die N'Ai - *Italsider	50-49
*Loreto - L. Osimo	60-56
San Donà - Zingalt	61-50
*L. Rimini - Delfino	66-62
Lloyd Adriatico - *R. Marchi	72-45
*Italcantieri - Imola	63-60

LA CLASSIFICA

L. Adriatico	11	10	1	753	628	20
L. Rimini	11	10	1	670	609	20
Italsider	11	7	4	642	600	14
Die N'Ai	11	6	5	596	616	12
V. Imola	11	6	5	667	632	12
Delfino	11	5	6	655	614	10
Italcantieri	11	5	6	680	714	10
San Donà	11	5	6	733	703	10
L. Osimo	11	4	7	624	659	8
R. Marchi	11	4	7	616	693	8
Zingalt	11	3	8	632	697	6
Loreto	11	1	10	588	691	2

LE PARTITE DEL PROSSIMO TURNO
R. Marchi - Italsider
Zingalt - Delfino
Loreto - Imola
San Donà - L. Osimo
Lloyd Adriatico - Die N'Ai
L. Rimini - Italcantieri

LA SQUADRA OSPITE PIEGATA A FATICA

Emozionante altalena

Italcantieri - Imola 63-60 (31-33)

ITALCANTIERI: Ponton 8, Visintin 12, Martinelli 4, Bramuzzo 10, Quargnal 7, Simeon, Michelutti 7, Cei 11, Fabbro 4, Fumis. VIRTUS IMOLA: Novi 10, Fabbri 4, Nanetti 14, Guadagnini, Morsiani 14, Accorsi, Ravaglia, Gardelli 6, Degli Esposti 12. ARBITRI: Turchetto di Vittorio Veneto e Chiaranda di Venezia.

Monfalcone, 16

Alcuni perfetti servizi di Visintin e le realizzazioni ripetute di Quargnal e quella di Michelutti hanno risolto in favore dei cantierini l'ultimo cruciale minuto di gioco in una partita che è stata equilibrata con punteggio quasi sempre di lievissimo scarto o vantaggio sia per l'una sia per l'altra squadra.

Favorevole la partenza della Virtus Imola che dopo cinque minuti conduce per 9-8, ma l'Italcantieri rovescia subito le posizioni. Gli ospiti riprendono il comando al 7' e si avvantaggiano leggermente (21-16 dopo dieci minuti di gioco).

Nel secondo tempo, dopo due minuti di gioco, con Visintin e Bramuzzo gli azzurri riprendono le redini del gioco (38-35), e via via aumentano il loro vantaggio, ma ben presto l'Imola infila più volte la difesa cantierina.

Gli azzurri reagiscono immediatamente, riprendendo il comando e al quarto d'ora guidano per 56-53, vantaggio che viene ridotto a un punto subito dopo, con risposta dell'Italcantieri che riporta il proprio vantaggio a 58-55. L'Imola raggiunge il pareggio (58-58) quando manca meno di un minuto e mezzo al termine, e mentre scalano gli ultimi 55" Quargnal realizza un personale, Michelutti va a canestro con risposta di Morsiani e ancora Quargnal fa centro mettendo così al sicuro il risultato.

Mafaldo Cechet

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità) Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste

LAVORO PERS. SERVIZIO — Richieste — A — Lire 40 per parola

SIGNORA media età, intelligente, presenza, capacissima lavori casa, stiro, cucito. Offresi presso 1 - 2 persone posto stabile. Cass. 40268 A, SPI ●

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte — B — Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. COPPIA giovane senza figli cerca ragazza giovane, praticissima, stabile, ottimo trattamento. Telefonare 37475 Ugo Godia. 20027 B ●

A.A.A. DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 421072. 31911 B ●

CERCASI prestaservizi. Eremo 12, tel. 793594. 40343 B ●

DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Macchioro, via Giustiniano 9. 0040521 B

DONNA o ragazza per accudire bambini e piccoli lavori cercasi. Rivolgersi subito Marcantonio Strada di Fiume 176. 20033 B ●

PRESTASERVIZI cercasi, ore mattina, zona Cattinara. Buona paga e spese automezzo. Telefonare martedì 795269, oreficeria Venier, largo Barriera 13. 31953 B ●

STABILE con dormire referenziata seria cercasi. Telefonare 69180 dalle 14-15. 40276 B ●

IMPIEGO E LAVORO — Richieste — C — Lire 50 per parola

ESPERTO organizzazione vendite coordinatore servizi interni ottima conoscenza inglese tedesco offresi per sistemazione Trieste. Cassetta 20356 C, SPI.

SIGNORA bella presenza offresi custodia bambini o assistenza persona ammalata o aiuto bar. Ore mattina 7-14. Telefonare 33263. 40447 C ●

26ENNE patente D pubblica per viaggi lunghi e/o estero offresi. Cassetta 40491 C SPI ●

26ENNE impiegato pratico Impor-Export offresi a società commerciale. Patente B. Disposto viaggiare Italia Jugoslavia. Parla sloveno serbocroato. Tel. 743079. 40046 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara. Telefono 794100. 40032 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro, tel. 753492. 20194 CC

A.A.A. PITTORE muratore stanze semilavabile 15.000, tappezzata 30.000. Telefono 759080. 40250 CC ●

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/a, telefono 755868. 31873 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura. Preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/c, telefono 790497. 31839 CC

ARTIGIANATO Fiorentino. Lavorazione copricaloriferi ecc. Tel. 761261. 40294 CC ●

ESEGUO riparazioni tutti elettrodomestici, rubinetti, w.c., servizio domicilio. Tel. 421212 dalle 13-16. 40252 CC ●

IDRAULICO impianti acqua-gas riparazioni sanitarie. Telefono 764482 ore pasti. 40347 CC

IMPRESA artigiana attrezzata costruzioni restauri appartamenti installazioni locali facciate case pitturazioni plastici tetti terrazze muri. Tel. 24640 - 413951. 40124 CC ●

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni con un personale altamente specializzato nelle raschiature e nell'applicazione di TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, telefono 765255. 31237 CC

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Telef. 755493. 20298 CC

PITTORE esegue appartamenti camere cucine prezzi veramente eccezionali. Telefonare 66240. 40274 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistors registratori giradischi autoradio lucidatrici rasoi elettrici cineproiettori. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 55-86 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/a, rimoderna e assume riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili. 31905 CC ●

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 55129 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure domicilio. Tel. 417131. 40238 CC ●

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, preventivi gratuiti senza impegno a domicilio telefonando al numero 414244. Interpellateci! 70992 CC

IMPIEGO E LAVORO — Offerte — D — Lire 100 per parola

A.A.A. ABILE giovane commessa abbigliamento assume importante ditta. Tel. 37383. 40341 D ●

A.A.A. APPRENDISTA commesso abbigliamento assumesi. Telefono 37383. 40341 D ●

A.A.A. CERCANSI due apprendiste commesse primo impiego. Cassetta 40248 D SPI ●

A.A.A. REGISTA cinematografico cerca ragazza 18enne per parte protagonista serie telefilms. Presentarsi martedì 18 al Ciccio bar via Battisti 8 dalle ore 17 alle 20. 20079 D ●

A.A. APPRENDISTA cercasi torrefazione «Argentina», via Battisti 13. Festa la domenica e feste, tel. 796305. 40286 D ●

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 5129 D

ALBERGO cerca cameriera stabile media età anche principiante volonterosa. Telefonare 38221. 40152 D ●

APPRENDISTA PARRUCCHIERA cercasi tel. 744090. 40278 D ●

APPRENDISTA 16/18 anni orario ufficio cercasi. Bar Imbriani 4, tel. 35075. 40128 D ●

ASSUMONSI bandai installatori capaci. Presentarsi ore lavoro Ditta Oirbis, via Bramante 12. 40086 D ●

BAMBINA e neonato cercano assistente referenziata ore pomeridiane. Cassetta 40501 D, SPI.

BUON TRATTAMENTO commessa o aiuto commessa, conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 71026 D

CARPENTIERE qualificato cercasi, tel. ore ufficio 790233. 71114 D

CERCANSI lavorante aiutolavorante parrucchiera anche orario ridotto. Tel. 414622. 40272 D ●

CERCANSI operai idraulici e riscaldamento. Telefonare dalle 12.30 alle 13.30 al numero 797531. 31803 D

CERCANSI operai e apprendisti meccanici. Autoelettronica, via Piccardi 48. 20026 D

CERCANSI operai e apprendisti meccanici. Autoelettronica via Piccardi 48. 20026 D ●

CERCANSI impiegata conoscenza contabilità; altra dattilografa provetta. Buona retribuzione. Presentarsi lunedì 17 ore 9 Ragioniere Pescosolido, via Parini 11. 40459 D ●

CERCANSI uomo con donna per consegna pulizia stabili. Rivolgersi via Paduina 4, primo piano. Orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. 71052 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace. Tel. 750628. 40094 D ●

CERCASI apprendista commessa confezioni via Cavana 12. 40208 D ●

CERCASI lavorante e mezzalavorante parrucchiera salone Romana via Toti 11 telefono 790774. 20061 D ●

CERCASI lavorante parrucchiera capace, ottima retribuzione. Tel. 793629. 71172 D ●

CERCASI lavorante parrucchiera, buona retribuzione. Telef. 815030. 40234 D ●

FATTORINO Ape per pasticceria possibilmente pratico pomeriggi liberi cerca La Giuliana via Matteotti 26. 71184 D ●

GIOVANE per lavaggio auto cercasi. Rivolgersi salita Promontorio 9. 71148 D ●

IMPORTANTE società commerciale cerca corrispondente dattilografa lingua tedesca e croata. Scrivere cassetta 40451 D, SPI.

INDUSTRIA confezioni, assume operaie ed apprendiste 15-35 anni, telefonare 820196. 71060 D

INTERNISTA cerca Pizzeria Capri, Roiano. 40122 D ●

LA Vorwerk Folletto società commerciale con uffici e deposito in Trieste assume personale ambo i sessi con e senza esperienza. Richiedesi maggiore età. Assicuriamo buon trattamento e continuità lavoro. Presentarsi per un colloquio oggi 17-1 dalle 9.30-12 e 15-18.30 presso uffici di via San Nicolò 22, Trieste.

LUNGA esperienza profumeria presenza cercasi. Telefonare 790274. 40298 D ●

PARRUCCHIERA capace assumesi. Telefonare 741107. 20354 D

PRATICA farmacia presenza cercasi. Telefonare 790274. 40298 D ●

TUBISTA specializzato finito a disegno cercasi ore ufficio, telefonare 790233. 71112 D

ISTRUZIONE — G — Lire 90 per parola

A. PERFORATRICI operatori, programmatori, sistema IBM. Inizio corsi 17 gennaio. Istituto ENENKEL, via Battisti, 22. 20035 G

CHITARRA lezioni accurate impartisco. Telef. 411138. 40471 G ●

LAUREATA impartisce lezioni lingue lettere 1000 ora, telef. 34728. 40186 G ●

MATEMATICA fisica, ripetizioni accurate, impartisce professore esperto, telef. 208160. 40327 G

PROFESSORE matematica impartisce ripetizioni. Tel. 732631 ore 14-15. 40449 G ●

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte — I — Lire 90 per parola

A.A.A.A. AFFITTASI appartamento Barcola, panoramico, mobiliato. Altro lusso, libero (Commerciale). Aurora, Ginnastica uno, tel. 750323. 40292 I

AFFITTASI appartamento soleggiato, camera, cucina-soggiorno, bagno. Muggia. Telefonare 723068. 40288 I ●

APPARTAMENTO MARINA, 6 stanze, cucina, bagno, riscaldamento affitta 50.000. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 40525 I

APPARTAMENTO SETTEFONTANE — 2 stanze, cucina, gabinetto comune affitta 14.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 40525 I

ATTICO centralissimo signorile salone, tre stanze, cucina, comfort modernissimi affitta prontamente Immobiliare, tel. 734257. 40178 I

IN CASETTA camera, cucina, mobiliato, gabinetto esterno, orticello affittasi, tel. 61309. 20043 I

ROSSETTI signorile salone, tre stanze, cucina, comfort modernissimi, garage, giardino affitta prontamente Immobiliare, tel. 734257. 40178 I

UFFICIO centralissimo 6 stanze servizi tutti comforts affittasi prontamente. Tel. 734257. 40178 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste — L — Lire 90 per parola

A GORIZIA cercasi in affitto o da acquistare piccolo appartamento 3-4 vani con orto. Inviare offerte a Minozzo Lucia, Gorizia, via Corsica 12. 5188 L ●

APPARTAMENTO due-tre stanze cercano affitto sposi possibilmente zona S. Vito. Telef. 38048. 40473 L ●

CERCHIAMO affitto locale pianterreno, adibire ufficio rappresentanze, Barriera Vecchia o paraggi. Cassetta 31843 L, SPI

CONIUGI soli cercano affitto tristanze cucina servizi o matrimoniale saloncino ripostiglio in casetta o palazzina. Offerte cassetta 40044 L, SPI.

VILLA in affitto 4-5 vani cercasi. Telefono 209211 ore 9-13. 31674 L ●

VENDITE D'OCCASIONE — M — Lire 90 per parola

A. PELLICCIA modello midi taglia 46, nuovissima, valore 450.000, vendesi 220.000. Strada Guardiella 44, orario negozio, Maiorano. 40118 M ●

CYCLETTE nuova causa partenza vendesi. Telefonare 750511. 40479 M ●

PELLICCE lontra bellissime taglie dal 44 al 50 tutte le altre qualità a prezzi straoccasione, guarnizioni e cappelli. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano. 41 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51 telef. 763301. 40344 M ●

MOBILI E PIANOFORTI — NN — Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 40236 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000 poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500. SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI. SALOTTILETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCCHIA 6, telefono 93840. 31979 NN ●

ACQUISTERETE bene visitando «Polli» via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 129 NN

CUCINE veri gioielli. Mobilifici Ballarin. Via Fonderia, viale XX Settembre 53. 20136 NN

MATRIMONIALE 105.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 40455 NN ●

OCCASIONE privato vende bellissima vetrina '700 veneziano per argenteria adatta salotto 480.000, console con specchio '700 adatta anticamera 470 mila, divano '700 con due poltrone 740.000, portiera moderfol in velluto finissimo 4x280 lire 220.000. Visitare Donota 3, ottavo piano, grattacielo. 40326 NN

SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili di ogni genere acquistando tutto, eseguo traslochi. Telefonare 28407. 20009 NN ●

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI — P — Lire 100 per parola

A.A. CERCHIAMO urgentemente agenti residenti Pordenone Udine introdotti alberghi e ristoranti. Cassetta 40282 P, SPI. ●

Continua in 14.a pagina

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SVILUPPI POLITICI E DIPLOMATICI DELLA CRISI DEL M.O.: QUALCHE SCHIARITA IN VISTA?

EGITTO: Il nuovo premier «vara» il governo

Il Cairo, 16

Il comitato centrale della Unione socialista araba (il partito unico egiziano) ha approvato all'unanimità la scelta — fatta dal Presidente Sadat — del ministro dell'industria, Aziz Sidki, quale nuova primo ministro. Il dott. Sidki, cinquantunenne, succede nella carica al settantaduenne Mahmoud Fawzi, il quale aveva assunto le redini del governo nel settembre 1970, poco dopo la morte del Presidente Nasser; quanto a Fawzi, è stato nominato vicepresidente della repubblica e consigliere di Sadat per gli affari politici.

Si prevede che Sidki presenterà nelle prossime ore la lista del governo al Presidente Sadat e che i ministri presteranno giuramento martedì, dopo di che terranno la loro prima riunione sotto la presidenza del Capo dello Stato: circa la struttura della nuova compagine ministeriale, rispetto a quella precedente, sono previsti importanti cambiamenti: in particolare, il vice primo ministro e ministro degli esteri, Mahmound Riad, verrebbe sostituito da Mourad Ghaleb, ministro di Stato agli esteri ed ex ambasciatore egiziano a Mosca.

Gli ambienti bene informati del Cairo ritengono che il nuovo governo sarà caratterizzato, in linea di massima, dalla giovane età, dall'esperienza politica e dalla preparazione tecnologica dei suoi componenti. Lo stesso primo ministro è noto soprattutto come organizzatore e tecnocrate; in quanto tale, egli porterà molto probabilmente avanti, accentuandola, la linea del suo predecessore Mahmoud Fawzi, mirante a incrementare il potenziale economico del paese, a migliorarne le attrezzature educative e sociali, e a combattere i fenomeni di inefficienza amministrativa.

Sidky è considerato da molti come uno dei principali artefici dell'industrializzazione dello Egitto, di un paese cioè, fino a poco tempo fa, a economia agricola: come ministro della industria, ha promosso la costruzione nel paese di un migliaio di stabilimenti industriali. Ha anche presieduto alle ricerche petrolifere nel Golfo di Suez e nel deserto occidentale (per lo più in cooperazione con società statunitensi), cosicchè la produzione di petrolio è andata salendo rapidamente. Infine, in occasione di numerose visite a Mosca, ha concluso importanti accordi finanziari e di assistenza, specie per lo sviluppo dell'industria siderurgica (e pesante, in genere) dell'Egitto.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

«PELLEGRINO» IN ISRAELE UN VICE-MINISTRO DEL PAPA

Il sostituto segretario di stato, mons. Benelli, rientrato a Roma dopo una visita di tre giorni che ha suscitato diverse illazioni - La situazione dei Luoghi Santi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 16

Monsignor Giovanni Benelli, sostituto segretario di stato del Vaticano e uno dei più vicini collaboratori del Papa, ha compiuto una visita di tre giorni in Israele, ed è rientrato stasera a Roma, in aereo, proveniente da Tel Aviv. La improvvisa partenza del prelato aveva colto di sorpresa gli ambienti ecclesiastici romani e anche i giornalisti, ed erano state fatte, su qualche organo di stampa estero, illazioni su un'iniziativa vaticana tendente a regolarizzare i rapporti diplomatici tra la Santa Sede e lo stato di Israele; tuttavia, il portavoce vaticano Alessandrini aveva smentito che gli scopi della visita di mons. Benelli in Israele fossero politici, come qualche giornale aveva scritto.

Al suo arrivo a Roma, stasera, monsignor Benelli ha definito il suo viaggio come un «pellegrinaggio a titolo personale», in occasione dell'ottavo anniversario della visita del Papa in Terra Santa; egli ha aggiunto di aver ripercorso il cammino a suo tempo fatto dal Pontefice e di aver recato il saluto di Paolo VI alle comunità cattoliche di Gerusalemme e alle altre comunità cristiane. Dopo aver detto di essersi incontrato con il patriarca greco-ortodosso di Gerusalemme, il prelato ha dichiarato: «Con tutti ho esaminato l'attuale situazione dei Luoghi Santi, e ovunque ho potuto constatare la volontà delle comunità per la conservazione dei monumenti che sono là ancora, dopo venti secoli, a testimoniare il cammino terreno di Cristo.

«Non posso dire — ha aggiunto monsignor Benelli, rispondendo a un giornalista — se tali monumenti siano tutti tenuti nello stato ideale di manutenzione e se le autorità israeliane si occupino con coscienza di questo problema. Data la brevità del mio viaggio, non ho potuto che visitarne solo una piccola parte. Comunque lo spero. Dovrebbe essere naturale rendere possibile sempre ai milioni di cristiani che popolano il mondo continuare a venerare quei luoghi, che rappresentano la sorgente della nostra fede».

Richiesto se avesse avuto colloqui con i dirigenti politici israeliani, il sostituto segretario di stato ha risposto: «Come ho già detto, la mia visita aveva un significato prevalentemente religioso e di fede, e si svolgeva quindi in forma strettamente privata. Comunque, venerdì scorso ho avuto l'opportunità di compiere una visita di cortesia al ministro della giustizia israeliano, nella quale non sono stati però affrontati problemi politici». Le parole del prelato lasciano chiaramente intravedere che, insieme allo scopo religioso, la visita in Israele ha avuto la finalità di controllare «de visu» la situazione dei Luoghi Santi, per la cui «internazionalizzazione» la Santa Sede si batte da tempo.

Il giornale israeliano «Maariv» ha scritto che, durante il colloquio tra monsignor Benelli (assistito dal delegato apostolico a Gerusalemme, monsignor Laghi) e il ministro della giustizia Shapiro, «sarebbero stati trattati anche alcuni problemi sorti dopo l'„unificazione" di Gerusalemme», cioè da quando, dopo la guerra dei sei giorni, Israele ha occupato la città vecchia, già in possesso della Giordania. E' significativo il fatto che il ministro Shapiro — come ha riferito il «Jerusalem Post» — ha avuto fino ad ora l'incarico, dal primo ministro Golda Meir, di rappresentare il governo sulle questioni concernenti Gerusalemme.

Altre informazioni di fonte israeliana (e alle quali nella sua dichiarazione di stasera non ha fatto cenno monsignor Benelli) dicono che, durante il colloquio con il ministro, il prelato vaticano ha preso atto dell'intervento del governo israeliano per la restituzione al Vaticano del convento di «Notre Dame», venduto lo scorso anno per 480 milioni di lire dai padri Assunzionisti — che non avevano ottenuto la preventiva approvazione del Vaticano — all'Università ebraica.

L'atto di vendita fu impugnato dal Vaticano davanti a un tribunale di Gerusalemme; il governo israeliano decise di intervenire a favore della Santa Sede, e convinse la società acquirente a restituire l'edificio: cosa che è avvenuta nei giorni scorsi.

A. Paglialunga

VERSO LA RIPRESA DELLA MISSIONE DI PACE

Rilancio per Jarring

Schiuderebbe nuove prospettive al negoziatore dell'ONU l'impegno scritto di Israele ed Egitto su quattro punti ottenuto in virtù della mediazione dei «saggi» africani

Parigi, 16

Il settimanale francese di sinistra «Le Nouvel Observateur», nella sua edizione di domani, scrive che i documenti ufficiali che dovrebbero consentire il rilancio della missione Jarring in Medio Oriente sono quelli raccolti dai «quattro saggi» dell'OUA nel corso della loro missione esplorativa, compiuta lo scorso anno in Egitto e in Israele; il settimanale pubblica in esclusiva tali documenti, valutandoli sufficienti per una ripresa della mediazione di Jarring, grazie alle prospettive nuove e importanti che, a suo giudizio, essi aprono.

Come si ricorderà, nel novembre scorso, i capi di stato di Senegal, Zaire, Mauritania e Nigeria si recarono in Egitto e Israele, su incarico della commissione per il Medio Oriente dell'Organizzazione di unità africana (OUA), per rendersi direttamente conto degli elementi di fondo della crisi arabo-israeliana. Ebbero in tale occasione colloqui con i massimi dirigenti dei due paesi, tra cui il Presidente egiziano Sadat e il primo ministro israeliano, signora Golda Meir.

Secondo i documenti pubblicati da «Le Nouvel Observateur», gli egiziani e gli israeliani avrebbero consentito ufficialmente a impegnarsi per iscritto sui seguenti punti:

Israele accetterebbe di riprendere le trattative sotto la egida dell'inviato speciale delle Nazioni Unite, Gunnar Jarring, abbandonando pertanto la sua intransigente richiesta di negoziati diretti;

Israele sarebbe disposto a prendere in esame garanzie internazionali per controllare la attuazione di un accordo sulla riapertura del canale di Suez. (Per l'Egitto, come è noto, un accordo di tale genere costituirebbe soltanto una prima tappa di una regolamentazione globale);

i due stati accetterebbero il principio, fondamentale per Israele, di «frontiere sicure e riconosciute»: sarebbe la prima volta che il governo del Cairo ammetterebbe l'inclusione di tale principio — la definizione delle frontiere — in un trattato di pace;

Israele accetterebbe garanzie internazionali, con la presenza di truppe dell'ONU, e zone smilitarizzate, qualora lo Egitto acconsentisse a discutere — contemporaneamente — il problema delle frontiere e quello di un trattato di pace.

Per quanto riguarda il problema della libertà di navigazione a Sharm El-Sheikh e negli stretti di Tiran, il settimanale francese afferma che «c'è soltanto uno scambio di silenzi, ma esso è significativo»: infatti l'Egitto (scrive «Le Nouvel Observateur») non pretende più di garantire la libertà di navigazione secondo la convenzione di Costantinopoli, mentre Israele non parla più di una propria presenza militare a Sharm El-Sheikh e, in ogni caso, non pone in discussione la sovranità egiziana su tale località.

I documenti in questione, conclude il settimanale, sono sufficienti per rilanciare trattative preliminari, ma non per regolare il contenzioso arabo-israeliano, «il quale non sarà mai veramente liquidato finché non sarà creata la nazione palestinese». (Ansa)

DALL'ESILIO IN FRANCIA

EX MINISTRO GRECO rimpatria «convertito»

Atene, 16

L'ex ministro greco Cristos Apostolakos, del «partito liberale», è rientrato ieri in patria, dopo cinque anni di esilio in Francia, dove si era opposto al regime militare al potere ad Atene. Apostolakos, già ministro dell'ordine pubblico nel 1965 e rappresentante del sindacato funzionari dello stato, aveva lasciato Atene subito dopo il colpo di stato militare del 1967, e aveva intrapreso all'estero una campagna contro il governo ateniese. Di recente, però, aveva affermato che la rivoluzione greca del '67, compiuta dagli uomini ora al potere, si era rivelata «una necessità», e aveva quindi espresso il desiderio di rientrare in Grecia. *(Ansa)*

«SFOGO» DEL DEPUTATO AMERICANO ESPULSO

SE ANDATE A MOSCA ALLA LARGA DAI RUSSI...

Il regime diventa «paranoico» quando gli stranieri tentano di avere contatti privati con i sovietici

Londra, 16

Il parlamentare americano James Scheuer, arrestato durante una visita a Mosca ed espulso venerdì dall'Unione Sovietica, è giunto a Londra, dove ha riferito in una conferenza stampa alcuni particolari della sua vicenda, che ha spiacevolmente concluso la sua missione ufficiale nell'URSS.

Scheuer ha qualificato come «oltraggioso e non scusabile» il comportamento delle autorità sovietiche nei suoi confronti, e ha negato di aver violato in qualsiasi modo la legge sovietica durante la sua visita. «Sarei stato pazzo a farlo — ha detto — dato che ero seguito in ogni mio passo. Le mie conversazioni telefoniche venivano ascoltate, così come gli altri miei colloqui».

Il parlamentare americano ha detto che le autorità sovietiche sembrano diventare «paranoiche» non appena gli occidentali a Mosca tentano di avere incontri privati con sovietici, soprattutto con persone di rilievo o possibili «deviazionisti». «Hanno anche una grande paura della Cina» ha soggiunto Scheuer. «Sentono che la Cina è la vera minaccia, e quindi non possono allentare la loro presa sulla gente o permettere "buchi" nel loro sistema».

Il parlamentare americano si è tuttavia detto convinto della buona fede dei sovietici, e ha detto che sarebbe desolato se l'incidente in cui si è trovato coinvolto avesse ripercussioni sulla progettata visita del Presidente Nixon nell'URSS, dopo il suo prossimo viaggio a Pechino.

A proposito degli ebrei sovietici desiderosi di emigrare, Scheuer ha detto di aver fatto rilevare alle autorità sovietiche che ogni atto di durezza contro quella che costituisce in realtà una piccola percentuale di persone rende più difficile al governo americano perseguire una politica di distensione tra Est e Ovest. Il deputato americano ha precisato che, su un totale di tre milioni di ebrei residenti nell'URSS, l'anno scorso 80 mila hanno chiesto di emigrare, e circa 15 mila sono stati autorizzati a partire. Alcuni di quelli che chiedono di emigrare — ha riferito il deputato americano — vengono sottoposti a vessazioni dalle autorità, che si rifiutano di farli partire e contemporaneamente non consentono loro di lavorare.

Nel respingere molte richieste di emigrazione degli ebrei sovietici — ha aggiunto Scheuer — il governo sovietico è mosso a volte da motivi politici: in particolare, vi sono pressioni dell'Egitto, strettamente legato all'URSS, contro ogni fattore che rafforzi la potenza militare di Israele, sia con uomini in età di combattere sia con scienziati di alto livello. James Scheuer è ripartito oggi stesso da Londra per Belfast, per una visita di informazione sulla crisi nell'Irlanda.

(Ansa - Afp - Reuter)

Fermo (e paternale) per il corrispondente del «Times» a Mosca

Mosca, 16

David Bonavia, corrispondente a Mosca del «Times» di Londra, è stato fermato oggi, per circa 30 minuti, da agenti in borghese sovietici mentre, assieme alla moglie, usciva dalla casa di Piotr Yakir, noto intellettuale dissidente di Mosca. Bonavia ha detto che gli agenti hanno preso lui e sua moglie, e li hanno condotti in un commissariato di polizia; sono stati rilasciati poco dopo, con l'avvertimento formulato da un funzionario di polizia: «Non interferite nei nostri affari interni e non tornate a quell'indirizzo».

Bonavia si era recato a visitare Yakir, uno storico, figlio del generale dell'Armata Rossa Ion Yakir, fucilato durante le epurazioni staliniane nel 1937. Piotr Yakir fa parte del piccolo gruppo di intellettuali dissidenti di Mosca, che è molto attivo. (Ansa - Reuter)

TRE ASSOCIAZIONI CLANDESTINE SMANTELLATE A TEHERAN

PRESTO SOTTO PROCESSO 120 «SOVVERSIVI» IN IRAN

Si tratta di estremisti di sinistra, che sarebbero stati addestrati nell'Irak e nella Germania orientale per scatenare il terrorismo

Teheran, 16

Un portavoce della polizia dell'Iran ha annunciato oggi, nel corso di una conferenza stampa alla televisione, che 120 iraniani saranno processati da un tribunale militare di Teheran, fra tre settimane, sotto l'accusa di «spionaggio, atti di sabotaggio e sovversione». Il portavoce ha precisato che i 120 imputati (i quali sono stati arrestati negli ultimi cinque mesi) sono stati addestrati nell'Irak e nella Germania orientale, e hanno ricevuto armi e munizioni dal regime «baathista» iracheno, per compiere atti di sabotaggio e di sovversione nell'Iran.

Sempre secondo il portavoce, alcuni membri del gruppo hanno tentato di rapire il nipote dello Scià, principe Sharam, l'ambasciatore degli Stati Uniti e numerosi altri rappresentanti diplomatici; altri hanno tentato di far saltare in aria una centrale elettrica e linee dell'alta tensione, per sabotare le celebrazioni del 2500.o anniversario dello impero persiano, lo scorso ottobre, a Persepoli.

A quanto precisato, gli arrestati facevano parte di tre distinte reti sovversive, che sono state smantellate dalle forze di sicurezza iraniane; una di queste organizzazioni, denominatasi «Movimento per la libertà», aveva inviato più volte i suoi uomini ad addestrarsi in campi di profughi palestinesi del Libano; dopo una vasta operazione condotta a Teheran, sono attualmente in attesa di processo 70 suoi membri. Lo stesso movimento aveva organizzato il rapimento del nipote dello Scià poco prima delle celebrazioni di Persepoli, ma i quattro autori del tentativo furono arrestati il 23 settembre scorso. Sempre il «Movimento della libertà» aveva compiuto, nel novembre 1970, un dirottamento ai danni di un aereo iraniano, costretto ad atterrare a Bagdad, dove i pirati della aria avevano chiesto asilo.

Il portavoce della polizia ha detto ancora che un'altra organizzazione sovversiva, il partito clandestino «Tuvdeh» (di ispirazione comunista) ha tentato tra l'altro di rapire, la estate scorsa, l'ambasciatore degli Stati Uniti, bloccando la sua automobile in una via di Teheran; il fallito tentativo è stato seguito, negli ultimi mesi, dall'arresto di 35 membri del «Tuvdeh», di cui venti sono stati rilasciati e 15 rinviati a giudizio. Sono stati infine arrestati e deferiti alla giustizia una ventina di membri del partito comunista iraniano (clandestino), responsabile di un attacco contro un commissariato, nell'aprile dell'anno scorso. *(Ansa-Afp-Reuter)*

RAFFICA CONTRO UN'AUTOMOBILE

AGGUATO A GAZA UCCISA UN'AMERICANA

Feriti leggermente un pastore battista e una sua figlia (anch'essi statunitensi)

Tel Aviv, 16

Un gruppo di guerriglieri palestinesi, nella zona di Gaza, ha teso oggi un'imboscata a un'automobile, uccidendo un'infermiera americana e ferendo un pastore battista americano e una delle sue tre figlie. Lo ha annunciato un portavoce dell'esercito israeliano, precisando che l'infermiera, Mavis Tate, di 46 anni, di Rhingold (Lousiana), è morta all'ospedale di Beersheba per le ferite riportate.

L'imboscata è avvenuta all'esterno del campo profughi di Jebaliya, nella zona di Gaza, alle 17: una raffica di arma automatica è stata sparata dai margini della strada contro un automezzo civile dell'ospedale battista della città di Gaza. I colpi hanno infranto il parabrezza e ferito l'infermiera americana, il pastore battista Nicolas Edward, di 47 anni (che era al volante) e la figlia di 17 anni del pastore, Carol-Bird. Quest'ultima era sul sedile posteriore, insieme alle sorelle Mary-Ann, di 15 anni, e Joy, di 12 anni. Il pastore stava riportando le figlie alla scuola americana presso Tel Aviv: il pastore e sua figlia non hanno riportato ferite gravi.

Il pastore Nicolas Edward era giunto a Gaza nel 1958 e, da allora, ha occupato le funzioni di capo spirituale della comunità battista di Gaza e di direttore amministrativo dell'ospedale locale battista. Già due anni fa guerriglieri arabi avevano teso un'imboscata a un'auto guidata dal pastore e, in quella occasione, la figlia Mary-Ann aveva riportato lievi ferite. Fonti israeliane hanno detto che la imboscata odierna è il primo atto del genere da parte di guerriglieri da oltre un anno. *(Ansa - Upi - Reuter)*

NELLA COLOMBIA

CRUENTA INCURSIONE di una banda castrista

Bogotà, 16

Una banda di guerriglieri di sinistra, nella Colombia settentrionale, ha saccheggiato una banca, incendiato un tribunale, liberato i detenuti di un carcere e ucciso tre persone, ferendone altre sei, prima di fuggire sulle montagne. Secondo il comandante della polizia e dello stato di Antioquia, i guerriglieri appartenevano all'«esercito di liberazione nazionale», un gruppo costituito da circa 250 castristi, i cui leader sono Fabio Vasquez Castano e il sacerdote spagnolo Domingo Laing.

I guerriglieri hanno attaccato prima il villaggio di Remedios, dove hanno saccheggiato la banca dell'agricoltura, spalancato le porte del carcere e dato alle fiamme il tribunale. La popolazione è stata riunita in piazza, per ascoltare un messaggio di padre Laing; un poliziotto, riuscito a fuggire, ha chiamato rinforzi. Sono arrivati una quindicina di agenti, sui quali i guerriglieri hanno aperto il fuoco, ferendone due. *(Ap)*

SCONVOLGENTE CATENA

DELITTO A NEW YORK tra l'apatia di tutti

New York, 16

Un altro delitto è stato commesso nella 42.a strada, nel centro di New York, ormai considerata una delle più pericolose zone della metropoli: un uomo, la cui identità non è stata ancora accertata, è stato ucciso a colpi di pistola, in un ristorante affollato da più di trecento persone. Gli spari hanno provocato un breve panico, dopo di che i presenti hanno continuato a bere e mangiare tranquillamente. La polizia, subito accorsa, ha trovato sul posto una pistola calibro 22, ma non è stata in grado di ottenere una descrizione dello sparatore, data la reticenza dei testimoni.

L'assassinio è avvenuto tre ore dopo una violenta sparatoria, di cui è stata teatro la grande sala d'aspetto del «terminal» delle autolinee, sulla 8.a Avenue, a poche centinaia di metri da Times Square; nel conflitto a fuoco due malfattori hanno gravemente ferito due agenti di polizia, dandosi quindi alla fuga. I due gravi episodi confermano le scarse possibilità d'intervento della polizia, in una zona che era un tempo centro di attrazione di turisti e famiglie della media borghesia.

In novembre, dinanzi allo stabilimento del «New York Times», sulla 43.a strada, vicino a Times Square, un autista del giornale era stato ucciso a colpi di pistola da un negro, durante un diverbio, e un suo collega era rimasto ferito. Pochi giorni dopo, nella stessa zona, un italo-americano di trent'anni, più volte arrestato per traffico di stupefacenti, fu ucciso a coltellate sul marciapiedi di fronte a un albergo di Times Square. Ai primi di dicembre, infine, sempre nello stesso punto, un commesso di vent'anni venne ucciso a pugnalate, nel negozio dov'era impiegato, da una giovane negra, in seguito a una discussione sulla garanzia di un apparecchio radio. *(Ansa)*

LONG CHENG SALVATA da tremila thailandesi

Vientiane, 16

Da fonte militare è stato annunciato a Vientiane che la situazione migliora nel settore laotiano di Long Cheng, dove le forze comuniste stanno perdendo l'iniziativa, grazie soprattutto all'arrivo di circa tremila soldati thailandesi. Ora — è stato precisato — sembra eliminato il pericolo che l'avversario possa impadronirsi di Long Cheng, città sulla quale, solamente tre giorni fa, pesava la minaccia di un'occupazione da parte dei comunisti. *(Ansa - Afp)*

Scoppio in un albergo 12 dispersi negli S.U.

Tyrone, 16

Non meno di dodici persone risultano disperse per una esplosione seguita da un incendio, avvenuta in un albergo di Tyrone, in Pennsylvania: sette dei dodici dispersi sono il proprietario dell'albergo, William Campbell, la moglie e i cinque figli. Le ricerche sono state sospese perché il ghiaccio impedisce ai vigili del fuoco di farsi largo fra le macerie, e di operare nelle strade intorno all'albergo. Ventisei vigili del fuoco sono stati medicati per principi di congelamento e di asfissia. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

«Liberate Valpreda!»

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Londra — Circa duecento anarchici hanno dimostrato ieri a Londra contro la detenzione in Italia di persone senza processo: ecco il corteo dei giovani dimostranti, che inalberano (in primo piano) uno striscione in cui si chiede l'immediata scarcerazione di Pietro Valpreda

ANCORA UNA TRAGEDIA FERROVIARIA, STAVOLTA NELLA GRECIA SETTENTRIONALE

COZZO DI TRENI E INCENDIO: 15 MORTI

L'«Akropolis Express», proveniente dalla Germania, è andato a schiantarsi contro un «locale» (forse per un segnale bloccato dal gelo) - Una sessantina di feriti - Bilancio ancora incompleto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Larissa, 16

Un grave incidente ferroviario, che ha provocato la morte di quindici persone e il ferimento di una sessantina, è avvenuto a una quarantina di chilometri a Sud di Larissa, nella Grecia settentrionale: due treni passeggeri, uno dei quali l'«Akropolis Express» che rientrava da Monaco di Baviera, carico di lavoratori greci diretti ad Atene per le vacanze, si sono scontrati verso le 17, quando le prime ombre della sera calavano sulla zona; subito dopo il violento urto, due vagoni si sono incendiati, con i passeggeri bloccati all'interno e incapaci di uscire.

Benché la dinamica dell'incidente non sia ancora chiara, sembra che solo circostanze fortuite abbiano impedito che il grave incidente si trasformasse in una vera e propria ecatombe: infatti, l'«Akropolis Express» era pieno di passeggeri, la maggior parte dei quali se la sono cavata con ferite o contusioni, grazie alla non eccezionale violenza dello scontro. Anche le operazioni di soccorso sono state abbastanza sollecite, relativamente alle disponibilità della zona, piuttosto lontana da Larissa: quaranta chilometri, che significano non meno di mezz'ora ad andatura sostenuta per le autoambulanze e i vigili del fuoco.

Le autorità hanno fatto affluire sul posto dell'incidente, oltre ai mezzi dei vigili del fuoco e della polizia, anche ambulanze e camion dell'esercito, per avviare i feriti agli ospedali della zona; tutti i medici e gli infermieri di Larissa e dintorni sono stati mobilitati. Il numero dei morti — che, con l'affluire delle notizie frammentarie e ingigantite dalla confusione, era stato fatto ammontare anche a venti — è stato poi ridimensionato a quindici; le ultime cifre ufficiali parlano inoltre di 60 feriti.

L'altro treno passeggeri entrato in collisione con l'«Akropolis Express» era un locale, che faceva servizio fra Atene e Salonicco, duecento chilometri ancora più a Nord di Larissa. Per la Grecia è, questo, il secondo disastro ferroviario in meno di un mese: il 23 dicembre scorso, un treno passeggeri tamponò violentemente un «merci», una trentina di chilometri a Nord di Atene. Il bilancio della sciagura fu di quattro morti e una trentina di feriti.

A tarda sera si è appreso da Larissa che i vigili del fuoco stavano ancora tentando di spegnere l'incendio scoppiato tra le lamiere contorte dei due treni in seguito all'urto; non si esclude che altre vittime giacciano negli scompartimenti devastati, in cui i soccorritori non non ancora riusciti a penetrare. Si presume che l'incidente sia stato provocato da una mancata segnalazione, forse a causa di un segnale bloccato dal freddo intenso che regna sulla zona: il rapido era in ritardo sull'orario, in seguito al maltempo incontrato nell'attraversamento della Jugoslavia.

A. P.

POLONIA: 47 FERITI in un deragliamento

Varsavia, 16

Quarantasette persone sono rimaste ferite, di cui 13 in maniera grave, in seguito al deragliamento di un treno passeggeri nei pressi di Czechowice, nella Polonia sud-occidentale; nel darne notizia, la stampa polacca precisa che quattro vagoni sono finiti giù per una scarpata, profonda una decina di metri. *(Ap)*

Nove persone ingoiate dal rogo di una casa

Flint, 16

Nove persone sono morte in un incendio scoppiato in una casa di Flint, nel Michigan, probabilmente a causa del surriscaldamento di una cucina economica adoperata come fonte aggiuntiva di calore per combattere il freddo intenso della stagione. Le vittime sono una mamma di 38 anni, Jeannine Lorick, sei suoi figli tra maschi e femmine (di età compresa tra i 18 anni e un mese appena) e due giovani uomini che si trovavano in visita nella casa al momento della sciagura. Altri due figli della signora Lorick si sono salvati calandosi da una finestra; una ragazza ha riportato ferite e ustioni.

(Condensato Ansa - Ap)

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

†

Ieri 16 gennaio è mancata

Luigia Salvini ved. Tomasin

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la nipote AMELIA (assente), il nipote RINO con la famiglia, la cognata e le famiglie congiunte SCLAUNICH e BURGNICH, unitamente ai pronipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno a Villesse, oggi, lunedì 7 gennaio, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di piazza San Rocco 11.

Villesse, 17 gennaio 1972

(O.F. Sartori - Romans - Tel. 90023)

†

Il 14 gennaio, dopo breve malattia, ha concluso prematuramente la Sua vita terrena

Lidia Franzil in Pettena

La piangono il marito, i figli, le sorelle, il fratello, i nipoti, i parenti tutti e ne danno il mesto annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste - Bolzano - Moena

†

Il giorno 14 gennaio è tragicamente scomparso

Salvatore Montisci

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, i fratelli e i parenti tutti.

Uno speciale ringraziamento ai medici e al personale del Reparto Chirurgia dell'Ospedale Infantile.

I funerali seguiranno oggi lunedì 17 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Burlo Garofolo.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38-608)

† Il 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Mattioni

Ne danno il triste annuncio la moglie EVELINA, la sorella MARIA, i fratelli ERMANNO e NINO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai sigg. Medici e al personale della II Chirurgica per le premurose cure prestategli.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38-608)

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Degrassi

di anni 22

Lo piangono desolati i genitori, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale del reparto rianimazione.

I funerali avranno luogo domani, martedì, alle ore 15, dalla Cappella di via della Pietà alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 17 gennaio 1972

Gli amici PIERO CVITANICH, VINCENZO e LIDIA NEGRI partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Miela

Lo STUDIOCINQUE si associa al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Miela Reina

RINGRAZIAMENTO
I FAMILIARI di

Concetta Petronio

ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prender parte al loro dolore. Un particolare grazie ai sigg. dirigenti e impiegati dell'Ufficio Tecnico Erariale di Trieste.

Nel trigesimo della scomparsa di

Camilla (Amelia) Clavetta v. Malvestiti

i figli La ricordano a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19.30 nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa del

RAG.
Guido Codelli

Lo ricordano la moglie, il figlio, il nipote, unitamente agli altri parenti e amici.

AFFIDIAMO clientela articoli pubblicitari a persona esperta. Orat - Lamarmora 26 - Torino. 5204 P ●

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

AUTOAGENZIA Fiegl, Crispi 32/a. Occasioni: Fiat 500 F, 500 L, 850 special, 850 coupé, 1100 R familiare, 124, 124 special, 128, 125 special, Giulia 1300 TI, 1300 super nuova, GT Junior, Simca 1000, Opel Kadett rally, moto Laverda 750. Permute, facilitazioni, minimi anticipi. 71156 Q ●

AUTOCARRO OM q. 20 vendesi. Telefono 744395. 20021 Q ●

AUTOMERCATO via Rossetti 41 tel. 772122. Fiat 125 Special 69, 124 66 67 68 69, 850 Coupé 65 68, 850 Special 68, 500 L 70, Alfa Romeo 1750 GTV, 1300 Junior 70, Giulia Super, 1300 TI 69, Ford Capri 1700 69, Mini Minor 66. Minimo anticipo, permute, rateazioni. 40352 Q ●

BATTELLI pneumatici «Zodiac» sconto speciale 15%. Adriaboats Riva Grumula 2. 40310 Q ●

FIAT 750 '64 in ottimo stato vendo 140.000. Via Giacinti 12, tel. 414977. 40154 Q ●

IMBARCAZIONI delle migliori marche. Sconti speciali al Salone Nautico di Genova. Informazioni: Adriaboats, Grumula 2. 40308 Q ●

MINI Minor 850 perfetta vende privato tel. 231190. 31987 Q ●

OCCASIONE privato unico proprietario vende Lancia Flavia 1800 ad iniezione in ottimo stato con solo 41.000 km, tappezzata in pelle nera, lire 1 milione 280.000. Telefonare al 31021. 40328 Q

OCCASIONE unica vende 850 e 750 Fiat 66 come nuove telefono 811856. 40296 Q ●

OCCASIONE privato vende Maggiolino '63 buone condizioni, revisionato. Telefonare mattinata 812921 - 767960. 40258 Q ●

ROULOTTE Caravelair presenta le grandi novità 1972 letti automatici camere separate mobili a scomparsa eccezionale isolamento termico una vasta scelta fra 22 modelli mostra permanente Autocaravan via dell'Istria 155 festivi aperto 10-13. 20011 Q ●

600 D '61 buone condizioni vendesi. Telefonare ore pasti anche domenica 810989. 40080 Q ●

750 anno 1969. Telefonare 728534. 40254 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. PRESTITI ipoteche, concedo subito, tel. 72-26-67. 40078 R

A.A.A. PRESTITI personali impiegati operai. Cessione quinto stipendio. Informazioni tel. 763336. 40349 R

ABBIGLIAMENTO tutte licenze, ottima zona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 40240 R

AVVIATISSIMO salone parrucchiera, rimesso a nuovo vendesi, telefonare 820447. 71068 R

BAR buffet paraggi stazione vendesi. Telef. 28544 oppure 771688 escluso lunedì. 71116 R ●

BAR-pizzeria, bene avviato, causa malattia cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 40240 R

BRILLANTI investimento certificati qualunque importo contanti e ratealmente telefono 761782. 20047 R ●

CEDESI negozio parrucchiere. Tel. 750628. 40094 R ●

COMBINAZIONE commerciale! Drogheria e alimentari, tutte licenze. Agenzia Gentile, Toro 8. 40240 R

CONSERVIFICIO su scala nazionale vendesi compreso autofurgoncini, vasta clientela. Agenzia Gentile, Toro 8.

DROGHERIA profumeria bene avviata zona Roiano, vendesi, telefonare 414164 ore negozio.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia» piazza Tommaseo 2. 31989 R ●

LATTERIA avviata vendesi. Telef. 29213. 40475 R ●

LATTERIE avviate zone centrali, affido gestione persone pratiche. Polese, via Vasari 16. 40140 R

OCCORRENDOVI denaro scrivere FIDIM — Pagano 50 — Milano. Prestiti postali ovunque rateizzabili sino 18 mesi. 5203 R

RISTORANTE rinomato, 120 mq, zona riva, cedo metà contanti, telefono 37915. 31949 R

RIVENDITA pane, bene avviata, vicinanza scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 40242 R

ROSTICCERIA bene avviata, adatta cuoco/a vendesi condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 40242 R

TABACCHINO tutte licenze, posizione centrale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 40240 R

TAVERNETTA bene avviata, senza cucina, posizione centrale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 40242 R

TRATTORIA con pensione, vendesi solo attività et eventualmente muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 40242 R

VENDO aviatissima osteria senza cucina, bel guadagno, prezzo convenientissimo, Brunner 5. 40058 R

Dalle macchine attualmente disponibili presso i CRDA Trieste,

Cantieri Riuniti dell'Adriatico Trieste

per pronta consegna:

250 macchine utensili, tra le quali circa 70 macchine pesanti e molto pesanti

Vendita a partire dal 17 gennaio 1972

Alesatrice-Fresatrici · Ceruti · Richards · Kearns
Pialle · Schiess
Frese pialla · Gildemeister
Torni paralleli · Sant'Eustacchio · VDF · Monarch
Rettificatrici · Landis · Heald · Olivetti
Fresatrici · Rigid · Minganti · Maserati
Fresatrici per ingranaggi · Reinecker · Heidenreich & Harbeck
Trapano-Radiali · Raboma · Sass · Berardi
Macchine per lamiera · Hugh Smith · Weingarten
nonché un gran numero di macchine per affilatura d'utensili, per la saldatura, per il controllo ecc.

wewag

Promes s.r.l.
Divisione Wewag
presso C.R.D.A.
Passeggio
Sant'Andrea 6,
I-34123 Trieste,
☎ 744777
telex 46298

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VENDONSI appartamenti inizio Severo attico, 3 camere, cameretta, servizi, poggioli, terrazza 100 metri. Altro attico centralissimo primentrata 3 camere, servizi. Barcola centro panoramica (casa) 7 vani, 1000 metri terreno, affarone, libera. Inizio Ginnastica appartamento occupato 4 camere, cucina, bagno, tinello. Vendesi impiego capitale villa Barcola 2 appartamenti 1000 metri giardino. Terreno per costruzione palazzina (Besenghi) tre appartamenti. Aurora, Ginnastica uno, tel. 750323. 40293 S

A.A. ZONA Romagna università, eccezionale vista panoramica, ultimi appartamenti, rifiniture signorili, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, soffitte, box, ascensore, acqua calda centralizzata, pronta consegna vendonsi. Telefonare 38827. 40477 S ●

AFFARONE terreno interno 180 mq 2.250.000 appartamento prontaentrata 2.500.000, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare 10.30-12.30 - 15-16.30, Petronio 8 pianterreno destra. 40326 S

AFFARONE bellissimo, nuovo, prontaentrata 9.700.000, altro restaurato 7.840.000, vendonsi, facilitazioni, telef. 31335 - 730689. 40328 S

AFFARONE 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta signorile, ammezzato vendesi, tel. 61309. 20043 S

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, primingresso 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 40525 S

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, vende 8.500.000. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 40525 S

APPARTAMENTO paraggi MADDALENA — 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4.

APPARTAMENTO 3 camere, zona Perugino, ascensore, riscaldamento autonomo vendo, telefono 37915. 31949 S

APPARTAMENTO condominio Milano, vicinanza Stazione Centrale, scambierei con uno a Trieste, anche villetta, casetta periferia, terreno edificabile. Cassetta 40499 S SPI ●

BOX o piccolo magazzino zona periferia acquisto. Tel. 728838 dopo ore 20. 40445 S ●

LOCALE centralissimo 8 fori, 170 mq libero, vendesi. Condominio con o senza licenza e arredamento di ristorante, telefonare 35126. 40328 S

LOCALE negozio mq 56 nuova costruzione via Mascagni (capolinea filovia 19), pronta consegna vende o affitta impresa. Tel. 31084. 40483 S ●

OCCASIONE casa con 3 piani e negozi redd. 235.000 mensili aumentabili vendo 10.000.000 contanti, rimanenza 235.000 mensili, telef. 31335 - 730689.

OCCASIONE appartamenti e locali piccoli e grandi, prezzi modesti. Vendonsi 1.000.000 contanti, rimanenza 35 mila mensili. Visitare 10.30-12.30 - 14.30-16.30 Frausin 22 - San Giacomo. 40326 S

OCCASIONE prontaentrata centralissimo, tristanze, accessori. Vendesi 2.950.000, 1.500.000 contanti, rimanenza 35 mila mensili. Visitare 10.30-13.30. Largo Sartorio 2/V. 40326 S

OCCASIONE centralissimi liberi ed occupati — 2, 3, 4 stanze vendonsi 3.000.000 contanti, rimanenza 50.000 mensili, Tiziano Vecellio 1. Visitare 10.30 -12.30 - 14.30-16. 40326 S

OCCASIONE locali liberi, piccoli - Economo Frausin San Giacomo, vendonsi facilitazioni, telefonare 35126. 40328 S

PRIVATO vende Romagna tre stanze, moderno, garage, giardino. Telefonare 756303. 20396 S ●

TERRENO tre ettari, Strasoldo vendo, telefono 37915.

TERRENO Gabrovizza 1800 mq non costruibile, acqua, luce, strada. Vendo 2.600.000, telef. 37915. 31949 S

Z.Z. OPICINA via Nazionale di fronte tiro a segno, ultimi APPARTAMENTI, Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16, festivi 11-13. 31875 S